



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna  
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)  
Università' degli Studi di BARI ALDO MORO



## Relazione del NdV

### 1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

#### a) Presidio della Qualità

##### 1.a.1 Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese).

*Come previsto dall'articolo 38 del Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (delibera del Senato Accademico del 19.10.2012), il Presidio della Qualità, che assume un ruolo centrale nella AQ di Ateneo, è articolato in un Polo centrale e in cinque Presidi individuati sulla base delle macro-aree scientifiche di cui all'art. 27 dello Statuto dell'Ateneo.*

*Il Presidio della Qualità di Ateneo, costituito con Decreto Rettorale n. 249 del 18 gennaio 2013 e successivo Decreto Rettorale n. 1792 del 29 aprile 2013, è articolato in:*

*un Polo Centrale composto da:*

- cinque docenti esperti nel settore della valutazione e qualità, uno per ciascuna macro-area, nominati dal Senato Accademico,
- tre docenti esperti nel medesimo settore, nominati dal Rettore,
- due studenti nominati dal Consiglio degli Studenti,
- tre unità di personale tecnico-amministrativo con esperienza nel medesimo ambito di attività, nominate dal Direttore Generale.

*Un Presidio per ciascuna macroarea scientifica, composto come segue:*

- numero due docenti esperti nel settore della valutazione e qualità in rappresentanza di ciascuna macro-area, nominati dal Senato Accademico su designazione dei rappresentanti delle aree afferenti a ciascuna delle predette macro-aree,
- due studenti nominati dal Consiglio degli studenti in base all'afferenza ai Corsi di studio,
- due unità di personale tecnico-amministrativo nominate dal Direttore Generale su designazione dei Direttori di Dipartimento presenti in ciascuna macro-area.

*Le elezioni delle rappresentanze studentesche hanno avuto luogo nei giorni 12 e 13 dicembre 2012, ma la decisione di scrutinare le schede a seggio unificato ha comportato tempi lunghissimi per lo spoglio. Questo ha comportato difficoltà nell'individuazione della componente studentesca dei Gruppi del Riesame incaricati della redazione del Rapporto del Riesame di ciascun Corso di Studio, l'assenza delle Commissioni Paritetiche e del Consiglio degli Studenti. Di conseguenza il Presidio, in tutte le sue articolazioni, manca della sua componente studentesca.*

*Gli ambiti di competenza del PdQ sono:*

- la formazione
- la ricerca

*Funzioni nelle attività formative*

*Nell'ambito delle attività formative, il Presidio della Qualità:*

- Organizza e verifica l'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo
- Organizza e verifica lo svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche
- Organizza e verifica l'attività del Riesame dei Corsi di Studio
- Organizza e verifica i flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti
- Valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze

*Funzioni nelle attività di ricerca*

*Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio della Qualità:*

- Organizza e verifica l'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-RD di ciascun Dipartimento dell'Ateneo
- Organizza e verifica lo svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca
- Organizza e verifica i flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione

##### 1.a.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a:

- raccolta e diffusione dei dati

*Il PdQ per la raccolta e l'elaborazione dei dati, in relazione alle funzioni istituzionali si è avvalso del supporto di:*

- CSI,
- DAFG - Macro Area Controllo strategico, Analisi statistica e Programmazione,
- DARDRE - Macro Area Ricerca e Area Relazioni Internazionali

- DARDRE - Macro Area per la Didattica,  
- DARDRE - Area orientamento allo studio ed al lavoro - Settore Orientamento agli studi e tutorato.  
Inoltre il PdQ per lo svolgimento delle proprie attività ha utilizzato le informazioni contenute in:  
- <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniba/>  
- <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&CONFIG=profilo>  
- [https://nuclei.cineca.it/cgi-bin/2011/first\\_page\\_altridati.pl?hidden\\_param=02Ptwxgovdolqd&aperta=3](https://nuclei.cineca.it/cgi-bin/2011/first_page_altridati.pl?hidden_param=02Ptwxgovdolqd&aperta=3)  
- <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2011&config=occupazione>  
-  
[http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/i-documenti-del-presidio-di-qualita-di-ateneo/il-rapporto-di-riesame/dati/copy2\\_of\\_dati-a1/descriz-servizio-job-placer](http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/i-documenti-del-presidio-di-qualita-di-ateneo/il-rapporto-di-riesame/dati/copy2_of_dati-a1/descriz-servizio-job-placer)

Tutte le informazioni raccolte ed elaborate in relazione alle attività istituzionali del PdQ, sono rese disponibili al seguente link:  
<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

• **interazioni tra i diversi organi per l'AQ di Ateneo**

Numerosi e costanti sono le interazioni che il Presidio, attraverso il suo Coordinatore, trattiene con i diversi organi per l'AQ di Ateneo, finalizzate a favorire confronti, processi di condivisione per ultimo e a fornire monitoraggi agli organi di governo sulle attività che interessano il Presidio in senso stretto e l'intero Ateneo in generale.

Il Presidio e il Nucleo di Valutazione hanno instaurato un rapporto di collaborazione in attesa di una più precisa definizione dei rispettivi ruoli.

### 1.a.3 Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.

Il Presidio della Qualità ha predisposto un documento che descrive il sistema di assicurazione della qualità di questo Ateneo, approvato il 28 e 29 maggio 2013 rispettivamente dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione. In allegato il documento integrale.

Documenti allegati:

- Allegato 1: "Documento AQ UNIBA.pdf" (Descrizione del sistema di Assicurazione della Qualità)

### 1.a.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ.

Il Presidio in questa prima fase ha operato solo attraverso l'impegno e la disponibilità dei componenti del Polo Centrale avvalendosi della collaborazione degli uffici (Area Percorsi Qualità, Macro Area della Didattica, Centro Servizi Informatici) che hanno fornito un costante supporto metodologico e operativo. Le attività si sono rivelate in continua evoluzione e incremento e questo ha determinato notevoli difficoltà nella programmazione, accentuate in alcuni casi dalla non chiara individuazione dei soggetti di riferimento (Presidenti CdS) e dalla mancata costituzione di organi istituzionali (Commissioni Paritetiche).

### 1.a.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

Il Presidio ha sovrinteso il processo di Riesame appena concluso, che costituisce un punto di partenza per la conoscenza dei contesti in cui si opera sia a livello globale di Ateneo, sia a livello di singolo CdS. Questa occasione rappresenta una opportunità per analizzare in modo omogeneo il percorso formativo, letto attraverso uno strumento comune, capace di mostrare punti di forza e aree da migliorare della propria organizzazione, abbandonando la logica dell'autoreferenzialità per abbracciare quella dell'autovalutazione supportata da evidenze oggettive. In particolare i CdS hanno potuto valutare la propria prestazione organizzativa, individuare le priorità rispetto alle quali intervenire, pianificare i necessari cambiamenti in modo integrato e funzionale, realizzare interventi migliorativi finalizzati.

Il rischio è che questo processo di AQ, in questo primo anno di avvio, possa risultare troppo oneroso per i soggetti coinvolti; in particolare in questa prima fase molto tempo è stato dedicato per fornire ai CdS le informazioni e i dati necessari per gli adempimenti previsti, a discapito dell'assicurazione della qualità.

Si auspica che, a regime, il sistema di AQ possa essere utilizzato pienamente per il miglioramento continuo della qualità.

## b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

### 1.b.1 Composizione e attività delle CP.

L'art. 50 comma 8 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Decreto Rettorale n. 2959 del 14 giugno 2012) recita: la Commissione paritetica docenti-studenti è composta dal Direttore del Dipartimento, o suo delegato, e da un numero pari di docenti e rappresentanti degli studenti

designati dai Consigli dei Corsi di studio/classe/interclasse interessati, tra i componenti dei medesimi Consigli di Corso di studio/classe/interclasse, secondo modalità stabilite nel Regolamento generale di Ateneo in modo da garantire la presenza di almeno un docente ed un rappresentante degli studenti per ciascun Corso di studio/classe/interclasse interessato.

Le Commissioni Paritetiche, previste dal citato art. 50 comma 8 dello Statuto, hanno il compito di:

- a) monitorare l'offerta formativa e le modalità di erogazione della didattica e di tutte le attività connesse, nonché la qualità dei servizi agli studenti;
- b) formulare pareri per l'individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati dell'attività didattica e di servizio agli studenti;
- c) formulare pareri sull'istituzione, attivazione, disattivazione, soppressione e modifica di Corsi di studio, sulla revisione degli ordinamenti didattici e dei regolamenti dei singoli Corsi di studio.

Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 19/2012, le Commissioni Paritetiche docenti-studenti redigono una relazione annuale che contiene proposte al Nucleo di Valutazione nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo, attingendo alle informazioni contenute nella SUA-CdS e ad altre fonti disponibili.

### **1.b.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro non ha ancora provveduto alla costituzione delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti poiché ha da poco terminato le operazioni elettorali per la designazione della componente studentesca nei consigli di CdS/Classe/Interclasse. Pertanto non è possibile valutare le modalità organizzative e comunicative poste in essere in base alle funzioni istituzionali di competenza delle suddette Commissioni.

### **1.b.3 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.**

Sarà possibile esprimere una valutazione in merito solo dopo l'effettiva costituzione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

### **1.b.4 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.**

Sarà possibile esprimere una valutazione in merito solo dopo l'effettiva costituzione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

## **c) Nucleo di Valutazione**

### **1.c.1 Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV.**

Il Nucleo è organo propositivo e consultivo degli Organi di governo dell'Ateneo in tutte le materie oggetto di valutazione e opera in posizione di autonomia. Il Nucleo, nella sua attuale composizione, è formato da nove esperti, di cui tre interni all'Università e 6 esterni, nominati dal Rettore su proposta del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Il Nucleo di Valutazione è articolato in tre sezioni: per la valutazione delle strutture amministrative, per la valutazione della didattica, per la valutazione della ricerca. Per ogni sezione è stato individuato un referente.

Secondo le nuove norme statutarie, il Nucleo sarà composto da otto esperti, di cui almeno cinque esterni all'Università, nominati dal Rettore su proposta del Senato Accademico e da un rappresentante degli studenti, eletto dagli studenti iscritti secondo modalità stabilite dal Regolamento per l'elezione dei rappresentanti degli studenti negli Organi di Ateneo emanato con D.R. n. 5513 del 19/11/2012.

Gli otto esperti dovranno avere elevate competenze scientifiche e organizzative e/o provata esperienza di valutazione. Almeno cinque dei componenti del Nucleo dovranno essere esterni all'Università. Il Nucleo elegge, fra questi ultimi, il Coordinatore, che coordina i lavori e convoca le riunioni.

Il Nucleo di Valutazione dell'Università è preposto alla valutazione delle strutture amministrative, della didattica e della ricerca.

Sono attribuite al Nucleo, in raccordo con l'attività dell'ANVUR, le funzioni relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale e tutte le altre funzioni attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.

Ai fini della valutazione, il Nucleo tiene conto dei documenti di programmazione triennale della ricerca e della didattica delle strutture dipartimentali e, in ogni caso, dei pareri formulati dalle Commissioni Paritetiche docenti-studenti. Limitatamente alla valutazione della didattica, dei relativi servizi di supporto nonché della corretta gestione delle risorse universitarie destinate a servizi agli studenti, il Nucleo tiene conto, altresì, delle indicazioni del Consiglio degli studenti.

Il Nucleo può avvalersi di indagini svolte da strutture di ricerca universitarie o esterne.

### **1.c.2 Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei**

## riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV.

*Le attività di supporto al Nucleo di Valutazione sono svolte dal Settore per le attività del Nucleo di Valutazione, composto da unità di personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e Collaboratori Esperti Statistici appositamente assegnati al Nucleo di Valutazione.*

*Di seguito vengono elencate le principali attività svolte dall'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione:*

- studio di criteri di valutazione delle attività scientifiche, didattiche ed amministrative;
  - raccolta ed elaborazione di informazioni e dati utili ai fini della:
    - relazione sulla attività di Ricerca;
    - relazione sulla attività Didattica;
    - relazione sulla attività Amministrativa;
  - relazione sull'opinione degli studenti sulle attività didattiche (e sulle procedure correlate, quali la procedura Valdidat);
  - relazione annuale sulla permanenza dei requisiti di idoneità delle sedi di dottorato;
  - relazione tecnico-illustrativa sull'offerta formativa;
  - relazione annuale sul grado di soddisfazione dei dottorandi;
- supporto per la stesura della Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni e per ogni altro adempimento previsto dal D. Lgs. 150/2009 a cura degli OIV/NdV;
- organizzazione e gestione della pagina web del Nucleo di Valutazione.
- L'Ufficio inoltre fornisce supporto amministrativo per il funzionamento e per tutte le attività del Nucleo.

### 1.c.3 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

*Il Nucleo di Valutazione si è dotato di un Regolamento che ne disciplina l'organizzazione e il funzionamento. Il Coordinatore ha nominato un Vice-coordinatore che lo sostituisce in caso di impedimento.*

*Il Nucleo collegialmente definisce la metodologia operativa da adottare per lo svolgimento delle proprie attività.*

*Per l'espletamento delle proprie funzioni, il Nucleo di Valutazione accede alle fonti informative in possesso sia degli Uffici centrali sia delle Strutture periferiche dell'Ateneo, può richiedere informazioni supplementari, può convocare - anche a loro richiesta - i responsabili delle diverse strutture.*

*Il Nucleo si riunisce in via ordinaria con cadenza mensile, su convocazione del Coordinatore, che ne fissa l'ordine del giorno.*

*La convocazione è trasmessa ai singoli componenti almeno sette giorni prima del giorno della seduta. In caso d'urgenza, il Coordinatore può convocare con preavviso di almeno tre giorni.*

*La convocazione indica la sede, l'ora della riunione e l'ordine del giorno. L'eventuale documentazione relativa alla trattazione degli argomenti iscritti viene trasmessa con congruo anticipo ai componenti a cura dell'Ufficio di Supporto.*

*Il Nucleo è inoltre convocato, entro 15 giorni, quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta, inviando al Coordinatore un elenco dei punti da porre all'ordine del giorno.*

*Il Nucleo, in seduta plenaria, è validamente costituito quando:*

- a) tutti i componenti siano stati regolarmente convocati;
- b) risultino presenti almeno cinque dei componenti.

*Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Coordinatore.*

*Le sedute sono presiedute dal Coordinatore, in sua assenza dal Vice-coordinatore ed in sua assenza dal componente più anziano presente alla seduta.*

*Alle riunioni partecipa, con funzioni di segretario verbalizzante, il responsabile dell'Ufficio di Supporto, nominato dall'Amministrazione.*

*Le adunanze del Nucleo non sono pubbliche. Dei relativi lavori viene redatto verbale a cura del Segretario. Il verbale è approvato seduta stante ovvero nella seduta successiva ed è sottoscritto dal Coordinatore e dal Segretario.*

*Il Nucleo periodicamente comunica le risultanze della sua attività direttamente al Rettore.*

*Inoltre aggiorna costantemente i portatori di interesse interni ed esterni mediante pubblicazione sul portale di tutte le Relazioni elaborate, dei verbali redatti e di ogni altra informazione utile (composizione, sezioni, ufficio di supporto, normativa, calendario riunioni, link utili); svolge altresì attività di audit con Strutture ed Organi interessati al fine di acquisire informazioni utili all'espletamento della propria funzione di valutazione.*

### 1.c.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative.

*Il Nucleo di Valutazione nella composizione attuale è ormai vicino alla conclusione del suo mandato. In data 1 giugno 2013 l'Ateneo ha pubblicato il bando rettorale per la presentazione delle candidature in vista della designazione delle due componenti, interna ed esterna, mentre è già stato designato il rappresentante degli studenti. In questa fase di transizione il Nucleo di Valutazione esprime le considerazioni seguenti, augurandosi che vengano tenute in considerazione all'avvio delle attività del prossimo Nucleo.*

*Punti di forza.*

- Struttura e componenti dell'Ufficio di Supporto (UdS). Nello svolgimento delle sue attività il Nucleo ha trovato nell'UdS un valido aiuto, grazie alla struttura dell'Ufficio, impostata in modo efficace, e soprattutto alla competenza ed alla attenzione degli attuali componenti, che assolvono con efficienza, malgrado l'evidente insufficienza numerica, le numerose attività loro affidate, anche in considerazione dei nuovi adempimenti, a carico dei NdV/OIV, previsti dal D. Lgs. 150/2009, sotto la guida della Struttura Tecnica Permanente (v. di seguito).

- Struttura e componenti della Struttura Tecnica Permanente. La struttura è stata istituita, su richiesta del Nucleo di Valutazione, con Decreto Rettorale n. 3465 del 4 luglio 2012, al fine di coadiuvare lo stesso Nucleo nello svolgimento delle sue attività di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), come previsto dal D.Lgs. 150/2009. La struttura è composta attualmente da due docenti e da due funzionari dell'Ateneo tutti con specifiche competenze nella materia. La Struttura ha dato un indispensabile contributo nell'istruzione e nella trattazione delle complesse pratiche che il citato D. Lgs. 150 assegna agli

OIV e sta inoltre contribuendo alla reimpostazione dell'intero sistema decisionale dell'Amministrazione nella individuazione delle responsabilità, dei compiti e delle connesse valutazioni.

- *Conoscenza dell'Ateneo.* Il Nucleo di Valutazione ha effettuato, tra il 2011 e il 2012, quattro incontri con il personale docente, tecnico amministrativo e in formazione di quattro Dipartimenti costituiti in vista dell'attuazione della L. 240/2012 (Farmaco-chimico; Giuridico delle Istituzioni, Amministrazione e Libertà; Scienze Biomediche e Oncologia Umana; Lettere, Lingue e arti. Italianistica e Culture Comparate). Gli incontri, volti dichiaratamente ad avviare un dialogo con le strutture di ricerca dell'Ateneo, ormai prossime ad assumere anche la responsabilità didattica di numerosi Corsi di Studio, sono stati accolti dai soggetti operanti nelle strutture citate con interesse e atteggiamento dialogico costruttivo. Il Nucleo di Valutazione ritiene che gli incontri diretti con gli operatori abbiano dato positive indicazioni sulla validità del metodo e sulla opportunità di allargarlo ad altre strutture.

#### *Punti di debolezza*

- *Raccolta e accesso alle informazioni.* Il Nucleo di Valutazione ha in più occasioni reiterato la richiesta che si mettesse a punto un sistema di raccolta e di accesso alle informazioni relative alla struttura ed al funzionamento delle diverse articolazioni dell'Ateneo ma a tutt'oggi le informazioni si ottengono mediante consultazione diretta, volta per volta, delle strutture interessate.

- *Carenza di regole sulla partecipazione alle sedute del Nucleo di Valutazione.* Pur essendo previsto dallo Statuto la regola secondo cui chiunque non partecipi senza giustificato motivo per più di tre volte consecutive alle adunanze dell'Organo di cui è componente elettivo o designato decade dal mandato, il Regolamento di funzionamento del Nucleo dovrebbe prevedere la decadenza automatica dei componenti che, tranne gravi, giustificati e documentati motivi, risultino comunque assenti alle riunioni per più di tre sedute consecutive.

- *Eccessivo carico di lavoro dell'Ufficio di Supporto.* L'Ufficio di Supporto, oltre a seguire le numerose attività del NdV, ha ricevuto ulteriori incarichi, da parte dell'Amministrazione, connessi alle elezioni delle rappresentanze negli Organi collegiali (Ufficio elettorale e Commissione elettorale centrale), che hanno sottratto tempo ai componenti dell'Ufficio per l'espletamento dei compiti ordinari.

### **1.c.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.**

#### *Opportunità*

*Il Nucleo di Valutazione considera l'attuale fase di sperimentazione relativa al consolidamento, nell'Ateneo barese, della cultura della qualità, come una opportunità da valorizzare, che gli Organi di Governo dovranno instradare e guidare opportunamente, in modo da evitarne l'inaridimento burocratico o lo scollamento dalla realtà operativa. Come emergerà meglio dall'analisi dei rapporti di riesame e dall'analisi condotta sulle cinque macroaree della didattica, dall'ampia documentazione in complesso disponibile sono emersi evidenti la volontà e l'impegno a sviluppare una didattica di qualità, contribuire ad orientare le scelte degli studenti, a interpretare la dinamica del mondo del lavoro per aprirsi alle collettività territoriali.*

*Ai limiti evidenziati di carenze di risorse, soprattutto strutturali e finanziarie, peraltro frequenti nelle patologie del sistema universitario, si contrappone lo sforzo rivolto a una profonda trasformazione di metodi, di progettualità rivolti al conseguimento di risultati di apprendimento che si intendono raggiungere, nel tentativo di soddisfare la domanda di didattica, abbassare nello stesso tempo l'età media dei laureati, ridurre gli abbandoni, favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni.*

*Lo sviluppo di una cultura della qualità è un processo in rapida evoluzione. La valutazione della rispondenza tra gli obiettivi di apprendimento dichiarati e attesi dagli ordinamenti e quelli realmente conseguiti, il monitoraggio, il riesame, la gestione di un coacervo di norme, hanno una tempistica molto breve e esigenze di procedure di follow-up da attuare. E' necessario fare affidamento sulla disponibilità dei docenti a credere nel rapporto di valutazione della qualità e dei suoi standard come strumento affidabile di sviluppo e competitività del C.d.S. di appartenenza e dell'intero Ateneo. Da qui l'esigenza di mettere a punto criteri espliciti e progettare meccanismi puntuali e coerenti che, superando i limiti dell'autodeterminazione, siano ampiamente condivisi e diffusi; individuare punti di riferimento comuni a tutti gli attori dell'AQ; coordinare, standardizzare, implementare le procedure per l'accreditamento dei C.d.S.*

*Restando sul terreno della didattica, è auspicabile evitare una eccessiva segmentazione del percorso formativo. La sistematicità della valutazione collettiva va costruita sulla base di dati oggettivi e sulla integrazione razionale dei singoli momenti e segmenti per rispondere compiutamente alle finalità e agli obiettivi che la valutazione stessa intende perseguire. E' necessario strutturare moduli didattici e loro specifiche modalità di integrazione al fine di perseguire obiettivi formativi parziali che, nel loro complesso, portino lo studente a un apprendimento coerente con gli obiettivi generali, in linea con gli orientamenti europei e aperto agli scambi.*

*La valutazione ha avviato un processo virtuoso volto a individuare i punti di forza e quelli di debolezza dell'offerta didattica ed ha portato a concentrarsi sui problemi e sulle azioni che consentano il miglioramento dell'attività didattica. Atteso che la rilevazione della opinione studenti sulla didattica è obbligatoria, in molti casi si osserva già che i corsi di studio avanzano proposte alternative o integrative della forma attuale, calate sulle specifiche esigenze dei loro corsi, ma anche volte a migliorare le rilevazioni a livello di Ateneo. Da non trascurare il rafforzamento continuo del sistema della formazione scientifica. Ciò non solo significa alzare il livello dei saperi e la qualità della didattica, ma anche valorizzare il patrimonio di risorse reali e potenziali di cui l'Ateneo dispone.*

*Il Senato Accademico è chiamato ad esercitare appieno il ruolo che lo Statuto gli assegna. Deve essere il luogo dove vengono analizzate e discusse le linee strategiche delle filiere formative proposte dalle Facoltà e dove vengono predisposte le metodologie di politica formativa e le prospettive di sviluppo di medio e lungo periodo.*

#### *Rischi*

*La burocratizzazione, cui si accennava nel paragrafo precedente, grava sulle procedure relative all'assicurazione della qualità e mette in pericolo la costruttività del rapporto sia con le strutture delegate a compiti di verifica e valutazione interni, sia con gli Organismi, come l'ANVUR o la CIVIT, cui la legge assegna il compito della gestione del sistema della valutazione, nelle sue diverse articolazioni, a livello nazionale. L'incalzare di atti normativi, quasi tutti contenenti prescrizioni e scadenze ravvicinate, talvolta mutevoli nel tempo ma rigidi nella loro formulazione istantanea, hanno comportato il rischio, per i soggetti chiamati a rispondere, della ricerca della soluzione di minimo impegno e, fenomeno ancora più grave, del confondere la procedura con la cultura della qualità. Il Nucleo di Valutazione, nel riconoscere la positività dell'approccio che Dipartimenti e Corsi di Studio hanno sviluppato nei confronti delle importanti innovazioni introdotte nella gestione delle strutture didattiche, amministrative e di ricerca, non può non evidenziare il rischio che, proseguendo con questo ritmo, alla vivacità ed all'apprezzamento del nuovo si sostituisca la ricerca di soluzioni di minimo impegno, necessarie per lasciare agli attori del processo il tempo per svolgere attività istituzionali come la ricerca e l'approfondimento dei temi dell'insegnamento, attività sui cui risultati peraltro saranno valutati.*

## 2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

### 2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, fondata nel 1924, è uno dei dieci mega Atenei italiani, certamente uno dei più importanti del Meridione insieme all'Università Federico II di Napoli. Nel rispetto di quanto prescritto dal DM 47/2013, per l' a.a. 2013-14 l'offerta formativa si attesta su 116 corsi, a fronte dei 117 dell'a.a. precedente. Si ritiene importante evidenziare che, nel rispetto delle linee di indirizzo ministeriali, il numero dei corsi presenti in Offerta Formativa si è ridotto progressivamente negli anni, passando dai 142 presenti nell'a.a. 2007-08 agli attuali 116 (-18,3%), con una riduzione del 5,7% tra il 2010-11 ed il 2013-14 (Tabella 1).

L'offerta formativa a.a. 2013-14 presenta 4 corsi di studio di nuova istituzione e 4 corsi di studio di nuova attivazione (ovvero già istituiti presso l'Ateneo ma non attivati nell'offerta formativa a.a. 2012-13); complessivamente rappresentano solo il 6,9% del totale.

Il dettaglio è riportato nella Tabella 1 dell'Allegato 2.1.

A partire dall'a.a. 2010-11, il numero degli studenti iscritti ha subito una flessione di circa il 10%, analogamente a quello degli iscritti al I anno, mentre quello dei laureati è in progressivo aumento (Tabella 2). Il contingente del personale docente ha subito una discreta riduzione, pari a 6,6%. Tuttavia, come si evidenzierà nel prosieguo, la contrazione delle unità di personale docente imputabile alle cessazioni dal servizio previste fino all'a.a. 2016-17 non dovrebbe creare difficoltà per la sostenibilità dei corsi in quanto l'Ateneo ha in programma nel corso del triennio 2013-16:

- l'assunzione di 17 ricercatori a tempo indeterminato vincitori di concorso ed in attesa di chiamata;
- il reclutamento di ulteriori ricercatori a tempo determinato, nel rispetto della normativa vigente, oltre i 9 già assunti nel 2013;
- l'utilizzo di circa 4,5 punti organico rivenienti dal Piano Straordinario per la chiamata dei professori di II fascia ai sensi dell'art. 29 c.9 L. 240/2010, relativi al reclutamento di circa 6 professori associati esterni ai ruoli di Uniba ai sensi dell'art. 18 c.4 della L. 240/2010;
- ulteriori assunzioni, al momento non quantificabili, derivanti dai punti organico che verranno assegnati dal MIUR fino al 2017.

Per quanto riguarda i dati finanziari, l'Ateneo ha subito un considerevole taglio al Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), in linea con l'andamento nazionale, in quanto tutto il sistema universitario italiano è stato oggetto di drastica riduzione dei finanziamenti e di un notevole contingentamento delle assunzioni.

Le entrate per tasse e contributi sono rimaste stabili.

Il dettaglio è riportato nella Tabella 2 dell'Allegato 2.1.

Il quadro sintetico su esposto necessita di alcune riflessioni di più ampio respiro, con riferimento alla situazione nazionale.

Il sistema universitario statale italiano è stato segnato da importanti cambiamenti legislativi, che hanno impattato su aspetti organizzativi e di programmazione interna delle risorse, alimentando un clima di grande confusione e di diffusa incertezza. Si pensi alla mancata definizione del quadro dei trasferimenti ministeriali su base triennale, in particolare del FFO (come auspicato dal Ministro Profumo nel dicembre 2011), condizione indispensabile per consentire una programmazione di medio-lungo termine, sia per quanto riguarda il personale docente, ed il relativo contributo alla didattica, sia per ogni altro aspetto qualificante della vita delle Università. Fino ad oggi, le assegnazioni del FFO alle Università sono avvenute, quasi alla fine dell'anno di riferimento, non consentendo di operare una efficiente pianificazione delle risorse finanziarie. Per l'anno 2013, nonostante gli impegni programmatici, il FFO non risulta ancora assegnato e non esiste alcuna indicazione sulle relative assegnazioni per il triennio. Alla luce di queste premesse si comprende come qualsiasi considerazione si voglia svolgere sulla programmazione di risorse finanziarie da impiegare per le attività istituzionali diventi un mero esercizio formale, privo di qualsiasi valenza predittiva.

Per tali ragioni, le stime contenute nella Tabella 2 non vanno oltre l'a.a. 2013-14.

Il Presidio della Qualità dell'Ateneo di Bari ha effettuato una dettagliata analisi per verificare la sostenibilità a regime di tutti i corsi di studio dell'Ateneo, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 e sulla base delle indicazioni fornite dalle linee guida per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV).

In particolare, è stata effettuata una stima del numero dei docenti di riferimento ai sensi del D.M. 47/2013, allegato A, sub b) per i corsi di studio inseriti nell'Offerta Formativa dell'a.a. 2013-2014.

In tale stima si è tenuto conto, per i corsi di studio con un numero di immatricolati superiore alle numerosità massime teoriche, come riportate nell'Allegato D del DM 47/2013, del numero degli immatricolati stimato, presente all'interno della Banca dati Off.F. 2012-2013. Si è proceduto, quindi, al calcolo della docenza di riferimento, incrementata in misura proporzionale al superamento delle numerosità massime teoriche, in base alla seguente formula:

$$W = (n.ro \text{ immatricolati stimato Off.F.12-13} / \text{numerosità massima}) - 1$$

Successivamente è stata effettuata una stima del numero dei docenti di ruolo in servizio nell'a.a. 2016-17, tenendo conto delle cessazioni e delle assunzioni previste nel periodo di riferimento e prescindendo da ulteriori assegnazioni di punti organico e da assunzioni di ricercatori a tempo determinato, fatti salvi i 4,5 punti organico da destinare al reclutamento di 6 professori associati. Tale stima, che quindi è approssimata, è riportata nella Tabella 3 dell'Allegato 2.1.

Dal confronto tra il dato previsionale del numero di docenti di ruolo in servizio nell'a.a. 2016-2017 (n. 1.385) con quello relativo alla docenza di riferimento a regime (calcolata in 1.450 unità, come sopra descritto e riportato in Tabella 3) si evince un deficit di 65 docenti stimati a novembre 2016 (che, in termini percentuali, è del 4,7%), che è destinato a peggiorare laddove non ci fosse la disponibilità di ulteriori risorse.

Un elemento positivo può essere costituito dall'accordo di programma quadro tra Regione Puglia e MIUR per l'utilizzo di parte dei fondi del Piano per il Sud destinati all'incremento dei programmi di ricerca per l'assunzione di un congruo numero di ricercatori a tempo determinato finalizzata allo sviluppo di filoni di ricerca di particolare interesse per il territorio.

Documenti allegati:

- Allegato 2: "Allegato 2.1.pdf" (Corsi di Studio, studenti iscritti, sostenibilità e docenza)

## 2.2 Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).

*L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha recentemente modificato la propria organizzazione, adeguandola alla Legge 30 dicembre 2010, n.240 Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario. In particolare ha emanato con Decreto Rettorale n. 2959 del 14-06-2012 il proprio Statuto, con il quale ha definito i propri organi di governo, di gestione, di controllo, consultivi e di garanzia e la propria organizzazione della didattica e della ricerca scientifica.*

*Con Decreto Rettorale n. 151 del 14-01-2013 è stata costituita la Scuola/Facoltà di Medicina con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività formative e di gestione dei servizi comuni e di raccordo tra i seguenti Dipartimenti: dell'emergenza e dei trapianti di organi (DETO); scienze biomediche ed oncologia umana; interdisciplinare di medicina (DIM) e scienze mediche di base, neuroscienze ed organi di senso.*

*L'Università di Bari ha pertanto modificato la propria organizzazione delle attività didattiche e di ricerca secondo il seguente schema:*

### PRECEDENTE ORGANIZZAZIONE

- ATTIVITÀ DIDATTICA: 15 FACOLTÀ, di cui 3 con sede decentrata a Taranto
- ATTIVITÀ DI RICERCA: 64 Dipartimenti di Ricerca

### ATTUALE ORGANIZZAZIONE

- ATTIVITÀ DIDATTICA E DI RICERCA: 24 DIPARTIMENTI
- STRUTTURE DI RACCORDO: 1 SCUOLA/FACOLTÀ DI MEDICINA

*A partire dal 1° dicembre 2012 le funzioni relative alla progettazione dell'offerta formativa nonché all'organizzazione e gestione della didattica sono passate dalle Facoltà ai Dipartimenti.*

*L'allegato 2.2 illustra il nuovo assetto organizzativo dei corsi di studi presenti nell'Offerta Formativa a.a. 2013-2014.*

Documenti allegati:

- Allegato 3: "Allegato 2.2.pdf" (Corsi di Studio - afferenza ai Dipartimenti)

## 2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).

*Il servizio di orientamento ed assistenza in ingresso ed in itinere è assicurato dal SETTORE ORIENTAMENTO AGLI STUDI E TUTORATO cui sono state formalmente assegnate le seguenti competenze: supporto tecnico amministrativo al Comitato d'Ateneo per l'Orientamento ed il Tutorato ed al Servizio di tutorato psicologico in itinere; supporto tecnico amministrativo allo Sportello d'Ateneo per le Pari Opportunità, relativamente agli studenti; cura degli aspetti amministrativi connessi all'attivazione e mantenimento della rete di collegamento con l'Ufficio scolastico regionale e le Scuole Medie Superiori della Regione Puglia e delle Regioni limitrofe; cura dei rapporti con gli Enti territoriali e gli enti pubblici e privati competenti in materia di orientamento; supporto amministrativo e organizzativo ad iniziative per l'orientamento agli studi universitari (Saloni, Fiere, visite guidate, ecc.); coordinamento manager dell'orientamento per la gestione degli incontri presso le scuole e/o l'Università; supporto alla realizzazione di programmi di tutorato ed orientamento in itinere, recupero abbandoni e fuori corso; raccolta e diffusione prime informazioni per l'accesso agli studi universitari; supporto per la diffusione ed utilizzazione questionario di autovalutazione; istruttoria e gestione bandi per l'attribuzione assegni di tutorato.*

*In particolare il settore svolge le seguenti attività che trovano più puntuale descrizione nel sito web dell'Ateneo:*

*Supporto al CAOT (Comitato d'Ateneo per Orientamento e Tutorato). Si segnala l'impegno dell'Ufficio nella fase di successione dei Dipartimenti alle Facoltà, per organizzare le attività di orientamento in entrata, salvaguardando l'interesse degli studenti e le buone pratiche. Tenuto conto delle risultanze dei vari incontri e dei diversi pareri emersi in merito alle attività di orientamento in ingresso, verrà promosso nel corso del 2013 un convegno nazionale per un confronto fra esperti sulla tematica, le cui risultanze si ritiene potranno contribuire al miglioramento continuo delle attività di cui trattasi.*

*Rapporti con l'USR (Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia) volti a contribuire alla formazione culturale ed alla maturazione personale degli studenti e minimizzare la fase di disorientamento che precede e segue l'immatricolazione universitaria e più in generale la transizione scuola-lavoro. L'Ufficio garantisce un fluente ed efficace flusso di informazioni; l'organizzazione logistica delle riunioni congiunte; l'elaborazione dei verbali e l'attuazione delle determinazioni congiuntamente assunte, previa approvazione degli Organi di governo se necessaria.*

*Incontri collettivi con gli studenti per l'illustrazione dell'offerta formativa su richiesta delle Scuole e/o in base ad un calendario, programmato con le strutture didattiche di Ateneo, che copre il periodo da gennaio a maggio. Gli incontri prevedono l'intervento di Docenti universitari, che illustrano i corsi di afferenza al dipartimento di cui sono referenti, e l'illustrazione dei servizi a favore degli studenti a cura dell'Ufficio, per il tramite di una delle unità addette e di uno studente tutor.*

*Partecipazione a Saloni ed Eventi di orientamento. L'Ufficio ha partecipato a numerosi saloni dello Studente, svolgendo attività di orientamento informativo. Si cita ad esempio l'evento che ha avuto luogo dal 17 al 19 ottobre 2012 presso la Fiera del Levante a Bari con 38000 visitatori, 127 SMS delle province di BA-TA-LE-BAT-BR, PZ e MT. In quella occasione si sono registrati, presso lo sportello per informazioni relative all'offerta formativa del nostro Ateneo, circa 1500 studenti.*

*Consulenza di orientamento individuale offerta a tutti gli studenti. Da settembre 2012 ad oggi sono state registrate circa 70 consulenze di orientamento*

individuale della durata di 30/40 minuti ciascuna. Ne fruiscono anche studenti fuori regione provenienti da Pescara, Salerno, Crotona e Catanzaro. Progetti di orientamento. L'Ufficio assicura supporto tecnico amministrativo e partecipazione attiva all'ideazione, formalizzazione e realizzazione di progetti finalizzati ad offrire un servizio di orientamento in continuo miglioramento. Per i progetti in itinere si rinvia al sito web dell'Ateneo.

Per quanto attiene al servizio di orientamento in itinere, l'Ufficio offre i seguenti servizi:

Sportello informativo, volto a supportare gli studenti nelle diverse fasi del percorso universitario.

Gestione procedure per attribuzione assegni per attività di tutorato a partire dalla fase delle scelte di distribuzione degli assegni fra le strutture didattiche fino alla fase di monitoraggio delle attività svolte dai tutor e di rendicontazione della spesa al MIUR. Nell'a.a. 2011-2012, sono stati assegnati n. 262 assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato informativo, informativo Erasmus, attività didattiche integrative e attività propedeutiche e di recupero. Progetto d'Ateneo Recupero studenti fuori corso e inattivi al II anno, promosso per fronteggiare una criticità che incide sulla valutazione della qualità della didattica e sulla quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario degli Atenei, è stato ideato facendo tesoro di esperienze maturate in particolare presso le ex Facoltà di Farmacia e Lettere. Il Comitato d'Ateneo Orientamento e Tutorato ha deliberato di sostenere il progetto per un importo di euro 82.769,00. Hanno aderito le ex facoltà di Agraria, Economia sede di Bari e di Taranto, Giurisprudenza sede di Bari e di Taranto, Farmacia, Lingue, Scienze Biologiche, Scienze della Formazione, Medicina Veterinaria, e Scienze Politiche.

Il servizio di orientamento ed assistenza in uscita è assicurato dal SETTORE ORIENTAMENTO AL LAVORO cui sono state assegnate le seguenti competenze: supporto tecnico amministrativo alla Commissione Tirocini di Ateneo per la promozione e realizzazione di specifiche iniziative e programmi di stage e tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo; consulenza e orientamento ai laureandi e laureati per lo svolgimento di tirocini di orientamento al lavoro; funzioni di sportello per l'orientamento al lavoro; monitoraggio inserimento laureati nel mondo del lavoro; supporto amministrativo ed organizzativo ad eventi di orientamento al mondo del lavoro (Saloni, fiere, ecc); attività di raccordo e coordinamento tra le strutture di Job Placement di Facoltà per definire i processi dei servizi alle persone (studenti neolaureati) e alle imprese.

In particolare svolge le seguenti attività:

Supporto al COTI (Comitato Orientamento per i Tirocini di Ateneo)

Attività di networking L'Ufficio sta promuovendo un sistema di collegamento tra differenti attori (es. servizi per l'impiego, imprese, reti di esperti e di professionisti, uffici ILO ecc.) ai diversi livelli (locale, nazionale, regionale, internazionale) per lo scambio di buone pratiche ed incrementare quantitativamente e qualitativamente le opportunità di tirocinio, l'apprendistato di alta formazione e ricerca, l'imprenditorialità degli studenti. Nello specifico, si segnalano:

Regione Puglia Servizio Eures

Centro impiego di Bari

Articolo 1 Agenzia del lavoro

Alleati per l'Innovazione (Distretti produttivi e tecnologici regionali, Enti di ricerca, Associazioni di categoria, ARTI etc.)

Rete degli operatori degli Uffici placement delle Università Italiane

Ordini professionali, Associazioni professionali etc..

Partecipazione agli eventi di seguito elencati:

Brain at Work Bari Edition: 6/12/2012 - IV edizione,

XXIII Congresso Nazionale Orientamento alla Scelta

Seminario Adeguamento sul mercato del lavoro e delle politiche attive.

Meet Job: il lavoro cerca te.

Bio Pharma day

Servizio di assistenza agli studenti per tirocini ed orientamento a lavoro articolato nelle attività di seguito descritte.

Accoglienza

Consulenza per l'avvio di tirocinio e la gestione dello stesso

Assistenza per l'avviamento al lavoro

Consulenze individuali

Laboratori formativi

Workshop Local-Mente

Gestione e riorganizzazione della pagina web dedicata all'Ufficio Orientamento al Lavoro

Pubblicizzazione eventi job placement, attraverso l'inserimento sulla pagina web e sul portale, mail posting, social network:

OFF Officine formative

Premio Lions Lifeability

Questionari: Universum My Future Career 2012

Trendence Graduate Barometer

Piattaforma job placement e collegato lavoro

Progetti di orientamento in uscita, finalizzati ad offrire un servizio di orientamento in uscita in continuo miglioramento. Di seguito, si elencano i progetti realizzati ed in corso di realizzazione:

Programma FlxO II Azione 8

Progetto DEF

Programma FlxO S&U

## 2.4 Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..

Si rimanda all'allegato 2.4.

Documenti allegati:

- Allegato 4: "Allegato 2.4.pdf" (Dotazione infrastrutturale)



## 2.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.

### *Punti di forza*

*In termini generali l'offerta formativa appare ben strutturata, l'afferenza dei corsi di studio ai dipartimenti appare coerente; pertanto i corsi di studi possono svolgere la loro attività in un contesto più idoneo ad assicurare un opportuno collegamento tra le attività didattiche e quelle di ricerca.*

*Le strutture dipartimentali potranno fornire ai corsi di studio che vi afferiscono il necessario supporto logistico con maggiore puntualità ed immediatezza, rispetto alle preesistenti Facoltà.*

*I servizi di supporto, come ben dimostrato nella descrizione delle attività a favore degli studenti, sono diversificati, attenti al territorio ed alle necessità di collegamento con il tessuto produttivo locale, regionale e, sia pure in misura minore, nazionale.*

### *Punti di debolezza*

*Ripetuta manifestazione di disagio degli studenti per quanto riguarda l'utilizzazione degli spazi e delle infrastrutture didattiche.*

## 2.6 Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).

### *Opportunità*

*Tra le opportunità che l'Ateneo dovrebbe prendere in considerazione in tutti i suoi settori scientifici e culturali, il Nucleo di Valutazione ritiene che abbia una particolare rilevanza l'imprenditorialità giovanile, che dovrebbe essere oggetto di attenzione in tutti i Corsi di Studio, anche quelli che apparentemente non si prestano a particolari promozioni applicative.*

### *Rischi*

*La debolezza intrinseca del tessuto produttivo meridionale, aggravata dalla crisi finanziaria in atto, rappresenta un fattore di rischio esogeno del quale occorre tenere conto fin dalla progettazione dei corsi di studio.*

## 3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

### Gruppo omogeneo di CdS: "MACROAREA 1 - SCIENTIFICA TECNOLOGICA"

Corsi di Studi:

- "chimica" [id=1323306]
- "Tecniche erboristiche" [id=1324944]
- "Fisica" [id=1325045]
- "Scienza dei Materiali" [id=1325044]
- "Informatica" [id=1323522]
- "Informatica" [id=1323520]
- "Informatica e Comunicazione Digitale" [id=1323518]
- "Informatica e Comunicazione Digitale" [id=1323519]
- "Informatica e tecnologie per la produzione del software" [id=1323521]
- "SCIENZE AMBIENTALI" [id=1323382]
- "Scienze Geologiche" [id=1323351]
- "Matematica" [id=1323563]
- "Chimica e tecnologia farmaceutiche" [id=1324946]
- "Farmacia" [id=1324947]
- "Fisica" [id=1325046]
- "informatica" [id=1323523]
- "Matematica" [id=1323564]
- "Scienza e Tecnologie dei Materiali" [id=1323383]
- "Scienze Chimiche" [id=1323384]
- "Scienze Geologiche e Geofisiche" [id=1323356]
- "Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004)" [id=1324008](\*)

(\*) non attivato nella OFF precedente

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

#### PARTE GENERALE PER TUTTE LE MACROAREE

Il Nucleo di Valutazione presenta di seguito le sue considerazioni facendo riferimento a gruppi omogenei di Corsi di Studio afferenti alle seguenti cinque

macro-aree già definite dallo Statuto dell'Ateneo:

- macroarea 1 scientifica tecnologica;
- macroarea 2 scienze biologiche, agrarie e veterinarie;
- macroarea 3 scienze mediche;
- macroarea 4 scienze umanistiche;
- macroarea 5 scienze giuridiche ed economiche.

Per ciascuna macro-area sono stati presi in considerazione i rapporti di riesame elaborati dai relativi Consigli dei Corsi di Studio, focalizzando l'attenzione sui punti messi in evidenza nelle linee guida fornite dall'ANVUR. Per quanto riguarda la definizione del Territorio e del correlato Sistema professionale di riferimento occorre precisare preliminarmente che l'orizzonte occupazionale dei laureati ed ancor più dei laureati magistrali in molti casi va ben al di là dei confini regionali e, per alcuni ambiti di alta specializzazione, va anche oltre i confini nazionali. Le stesse considerazioni valgono per quanto riguarda i rapporti con le istituzioni, gli enti e le aziende che, a livello nazionale ed internazionale, ciascun Corso di Studio, in molti casi attraverso la rete di rapporti e di collaborazioni che ieri la Facoltà o il Dipartimento di riferimento, oggi solo il Dipartimento, mantiene attiva e costituisce spesso un fondamentale elemento di raccordo con la ricerca. Sembra quindi scarsamente utile, e per molti versi restrittivo, obbligare i Corsi di Studio, o le strutture cui questi fanno riferimento, a collegiali consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni. Infatti, dovrebbero essere opportunamente valorizzate le attività autonomamente intraprese dalle strutture di riferimento o dagli stessi Corsi di Studio che diano origine a rapporti diretti di collaborazione o alla stipula di convenzioni per stage, tirocini e attività varie che portino gli studenti ed il corpo docente a contatto con il mondo del lavoro ed, in molti casi, ne prefigurino l'assunzione.

Esaminando l'assetto didattico dell'Ateneo secondo le indicazioni dell'ANVUR per la redazione di questa prima relazione si riscontrano, in modo sufficientemente generalizzato per tutte le macroaree, i seguenti elementi riferibili ad una preliminare analisi SWOT:

#### PUNTI DI FORZA

- progressiva razionalizzazione dell'Offerta Formativa;
- alta specializzazione dei CdS;
- fitta rete di rapporti e collaborazioni con il mondo del lavoro ed il territorio;
- adeguatezza delle risorse di docenza sia in termini quantitativi che qualitativi;
- adeguatezza delle risorse di personale T.A.

#### PUNTI DI DEBOLEZZA

- il nuovo ruolo affidato ai Dipartimenti richiede forme di sinergia e modelli organizzativi non sempre attuabile in tempi brevi;
- riorganizzazione del personale delle strutture didattiche ai fini del superamento del problema turnover;
- mancanza di un datawarehouse (cruscotto), dedicato per la didattica, che esegua il monitoraggio dei CdS secondo indicatori e parametri interni e/o previsti dall'ANVUR;
- uso limitato dell'e-learning nelle attività formative specialmente a supporto degli studenti fuori sede;
- difficoltà alla mobilità.

#### OPPORTUNITÀ

L'ampia produzione normativa e regolamentare che ha fatto seguito alla pubblicazione della legge di riforma del sistema universitario (L. n.240/2010) e del Decreto Legislativo 150/2009 ha certamente aperto alle Università importanti orizzonti per innovazioni e razionalizzazioni organizzative, didattiche, di ricerca ed amministrative. Si cita ad esempio il D. Lgs. n. 19 del 27 gennaio 2012, sulla Valorizzazione dell'efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante. La contemporaneità dell'introduzione di elementi premiali e di severe riduzioni dei finanziamenti fa aumentare la competizione stimolando a migliorare le proprie performance, creando però, come evidenziato nella successiva sezione dedicata ai rischi, le premesse per una forte disuguaglianza tra sedi universitarie che va a danneggiare gli studenti i quali, nelle intenzioni dichiarate, dovrebbero essere l'oggetto privilegiato delle attenzioni del legislatore.

#### RISCHI

- Una produzione normativa di sicuro interesse contenutistico ma che appare soverchiante, che impone scadenze ravvicinate e che di fatto ostacola una lettura pacata e costruttiva dell'intero quadro in movimento dell'Ateneo;
- la non positiva congiuntura economica che continua ad interessare l'economia nazionale ed in particolare quella regionale e la conseguente riduzione degli sbocchi occupazionali per i laureati;
- la forte riduzione dei finanziamenti pubblici alle Università (D.M. n. 71 del 16/04/2012. Criteri di Ripartizione Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università per l'anno 2012);
- il contesto socio-economico e produttivo regionale non sempre aperto agli investimenti in materia di ricerca e sviluppo tecnologico;
- la scarsità di risorse e l'inadeguato utilizzo di strumenti di sostegno del diritto allo studio.

I requisiti necessari di docenza di ruolo (PO, PA, RU) sono stati verificati, in relazione ai criteri, definiti dal CNVSU nel doc. 7/2007 e alle indicazioni metodologiche fornite nei precedenti documenti dello stesso.

La numerosità dei docenti calcolata ipotizzando una situazione teorica di impegno nelle attività didattiche esclusivamente di un singolo corso di studio definito, con riferimento ai docenti effettivamente in servizio entro i termini per la chiusura della Off.F. secondo quanto di seguito riportato:

Corsi di laurea: 12

Corsi di laurea magistrale: 8

Corsi di laurea magistrale a ciclo unico di durata pari a 5 anni: 20

Corsi di laurea magistrale a ciclo unico di durata pari a 6 anni: 24

Per i corsi di studio organizzati in curricula, il Nucleo ha verificato che il numero dei docenti necessari è stato adeguato per ogni percorso curricolare attivato, successivo al primo, come la sotto riportata tabella:

Corsi di laurea:  $12 + (N_{cur} - 1) \times 3$

Corsi di laurea magistrale:  $8 + (N_{cur} - 1) \times 2$

$N_{cur}$  = numero di curricula attivati

Inoltre, nei casi in cui il numero degli immatricolati a ciascun corso di studio abbia superato la numerosità massima teorica riportata nell'allegato C al D.M. 17/2010, la docenza necessaria è stata adeguata in proporzione alla numerosità delle immatricolazioni.

La copertura dei settori scientifico disciplinari: è stata verificata la copertura teorica dei settori scientifico-disciplinari da attivare, relativi alle attività formative di base e caratterizzanti, in percentuale almeno pari al 60% per i corsi di laurea e per i corsi di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico.

Per quanto riguarda l'adeguatezza delle risorse di personale tecnico-amministrativo impegnato nell'organizzazione dei corsi di studio, si osserva che i trasferimenti di unità di personale T.A. dalle Facoltà ai Dipartimenti sono ancora in fase di definizione, in attesa che il recente passaggio di funzioni, relative alla progettazione dell'offerta formativa nonché all'organizzazione e gestione della didattica, giunga a completamento. Ciò premesso, si auspica che il personale T.A. sia distribuito tra i Dipartimenti tenendo conto sia del numero dei corsi di studio afferenti al Dipartimento, sia del numero di studenti iscritti.

Si allega tabella relativa alle risorse di docenza e di personale T.A. - Allegato della parte generale.

In attesa di nuove determinazioni relative alle quantità e alle caratteristiche delle strutture per lo svolgimento delle attività formative, il NVA ha ritenuto validi i requisiti strutturali previsti dai precedenti documenti del CNVSU. Con riferimento anche alle informazioni già disponibili nella Rilevazione Nuclei, il NVA ha valutato per ogni Facoltà la compatibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo (anche in relazione al numero degli studenti iscritti e all'entità degli insegnamenti e delle altre attività formative cui gli stessi partecipano) con le quantità e le caratteristiche delle strutture messe a disposizione della stessa per la durata normale degli studi applicando la seguente formula:

$$Ip = (\sum pa \times 12h \times 216gg) / (\sum s \times 8h \times 60cfu)$$

dove  $I_p$  indica il valore assunto dall'indicatore della disponibilità annua di posti a sedere per studente in corso in spazi dedicati alle attività didattiche;  $\sum pa$  rappresenta l'insieme dei posti a disposizione per lo studente per seguire le lezioni; 12h sono le ore giornaliere di apertura delle aule nelle singole Facoltà; 216 gg rappresentano i giorni teorici annui medi nei quali è possibile utilizzare le strutture didattiche;  $\sum s$  rappresenta il numero degli studenti in corso iscritti per ciascun corso di studi; 8h sono il numero medio di ore di didattica frontale necessario per conseguire 1 CFU e 60 CFU rappresentano il numero medio annuo di crediti formativi che devono essere acquisiti da ciascun studente per essere in regola. La procedura esposta è adottata anche dai Nuclei di Valutazione di altri Atenei (Trento, Trieste etc.).

Il valore di riferimento è 5,4 ed è stato calcolato ipotizzando che ciascuno studente abbia un posto a disposizione per seguire le lezioni, ovvero  $\sum pa = \sum s$ . Il Nucleo di Valutazione, peraltro, si rende conto della parzialità delle informazioni deducibili dal dato in questione, che è viziato dalla mancanza di informazioni sul numero di studenti frequentanti e che dovrebbe essere integrato da quello relativo alla effettiva fruibilità delle aule, in ragione del calendario didattico.

Per il dettaglio  $I_p$  di ciascuna Facoltà e la media ponderata  $I_p$  per ciascuna macroarea si rinvia all'Allegato della parte generale.

#### MACROAREA 1 - SCIENTIFICA TECNOLOGICA

A questa macro-area afferiscono 12 corsi di Laurea e 8 corsi di Laurea Magistrale dei quali 2 a ciclo unico. I due corsi di Laurea magistrale a ciclo unico ed un corso di Laurea afferiscono oggi al Dipartimento di Farmacia Scienze del Farmaco e provengono dalla ex Facoltà di Farmacia. Tutti gli altri provengono dalla ex Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali ed afferiscono oggi a Dipartimenti di area disciplinare coerente. Va sottolineata, per tutti i CdS afferenti alla macro-area, l'esistenza di un efficace rapporto di collaborazione tra lo stesso Corso di Studio ed il Dipartimento di afferenza: in alcuni casi si tratta solo della prosecuzione di azioni di supporto e di promozione delle attività didattiche da tempo interfacciate con lo stesso Dipartimento, in altri casi al Dipartimento sono state trasferite le responsabilità e gli oneri gestionali prima di competenza della Facoltà.

Una caratteristica che si riscontra sostanzialmente in tutti i corsi di studio di questa macro-area riguarda il tasso di abbandono degli studenti nel passaggio dal primo al secondo anno dei corsi di laurea, alto, in qualche caso fin oltre il 50% per le lauree, e basso, quasi inesistente, per la maggior parte delle lauree magistrali. Il ritardo nel conseguimento del titolo, che in molti casi arriva fino a due anni, nel caso delle lauree viene fatto risalire alla inadeguata preparazione sia nel metodo di apprendimento sia contenutistica fornita dalla scuola media superiore, mentre nel caso delle lauree magistrali al fatto che l'iscrizione viene consentita fino all'inizio del secondo semestre, creando le premesse perché lo studente inizi il corso senza avere frequentato le lezioni del primo semestre.

Si tratta di due aspetti, ai quali la maggior parte dei Corsi di Studio sta dedicando attenzione progettuale ed attuali interventi di rimedio, dei quali occorrerà, negli anni a venire, verificare l'efficacia. Benché largamente diffusi e sostanzialmente con valori analoghi sia a livello di Ateneo che a livello nazionale, tali aspetti meritano la massima attenzione, considerato che gli abbandoni sottraggono alla formazione superiore soggetti potenzialmente attivi nel tessuto produttivo e culturale del Paese, e che i ritardi portano i laureati a confrontarsi con il mondo del lavoro ad età superiori rispetto a quelle della media dei loro colleghi europei.

Un'ultima nota di carattere generale, ripresa con una certa frequenza nei rapporti di riesame riguarda le modifiche frequenti ai piani di studio dovute ai cambiamenti di normativa, che complicano notevolmente l'analisi dei dati statistici e l'individuazione delle cause di fenomeni indesiderati e, di conseguenza, anche delle proposte di azioni correttive adeguate.

Nell'a.a 2013-2014 verrà attivato il corso di laurea magistrale a ciclo unico, di nuova istituzione, in Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004) afferente alla macro-area in oggetto. In sede di valutazione della proposta di attivazione di questo Corso di Studio, nella seduta del 10 maggio 2013, il Nucleo di Valutazione ha espresso il seguente parere: "...Il Coordinatore ricorda che il Nucleo, nella seduta del 19 aprile 2013 ha effettuato la verifica dei requisiti dei Corsi di Studio di nuova attivazione, se non presenti nell'Offerta Formativa 2012/2013, o di nuova istituzione per l'a.a. 2013/2014.

Con riferimento all'attivazione del CdS in Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004), il Nucleo, verificata la non soddisfazione dei requisiti di docenza per la mancanza di un adeguato numero di docenti di riferimento, aveva espresso parere non favorevole manifestando tuttavia la disponibilità ad effettuare ulteriori approfondimenti qualora la documentazione pervenisse entro la scadenza prevista.

A tal riguardo, avendo acquisito il dispositivo con cui il Senato Accademico, nella seduta del 19.04.2013 ha espresso parere favorevole alla pre-attivazione del suddetto corso, (Allegato 2), verificata la disponibilità complessiva di 10 docenti ai fini del soddisfacimento dei requisiti di docenza previsti per i Corsi di Laurea abilitanti alla professione, il Nucleo esprime parere favorevole all'attivazione del CdS in Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004)..."

- **radicamento nel territorio** (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc)

Per quanto riguarda lo svolgimento di consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni, come ribadito nelle istruzioni relative alla compilazione del RAD, vale quanto osservato in termini generali in premessa. Le ultime consultazioni, per alcuni Corsi di Studio organizzate collegialmente dalla Facoltà di Scienze MMFFNN, risalgono al 2007 o al 2008. Da allora, o i Dipartimenti ai quali già afferiva la maggior parte dei docenti dei diversi CdS, o le Facoltà, hanno sviluppato autonomamente una attiva ed efficace rete relazionale che prevede, nella maggior parte dei casi, tirocini e stage aziendali inseriti nei piani di studio e valorizzati in termini di crediti. Il rapporto con il territorio regionale, ma anche con il tessuto aziendale nazionale, sviluppato attraverso queste attività, a loro volta regolate da convenzioni o accordi di collaborazione, appare quindi adeguato alle necessità dei Corsi di Studio. Quanto detto vale sicuramente per le Lauree Magistrali, sia a ciclo unico sia biennali, e per alcuni Corsi di Laurea che sono in grado di immettere nel mercato del lavoro laureati junior che trovano una occupazione in tempi ragionevoli, o che svolgono talvolta proseguono una attività lavorativa anche durante la frequenza del Corso di Studio. Per queste lauree è possibile individuare apprezzabili strategie di relazione con aziende, enti pubblici e privati, che agevolano l'immissione nel mondo del lavoro dei giovani, i quali, di conseguenza, non proseguono gli studi verso la laurea magistrale. La situazione è diversa invece per alcuni Corsi di Laurea (v. p. es. Chimica o Fisica) che registrano una pressoché totale richiesta da parte dei laureati di proseguire gli studi verso la laurea magistrale. Anche se sarebbe opportuna una riflessione sulla opportunità di tentare una valorizzazione del laureato in contesti lavorativi di livello adeguato, aprendo un confronto con le aziende del settore, si deve riconoscere che in contesti lavorativi che richiedono una sempre maggiore specializzazione, in presenza di una crisi occupazionale che rende sempre più competitive le assunzioni e sempre più esigenti i datori di lavoro, il raggiungimento di livelli di competenza maggiori diventa quasi una scelta obbligata. In effetti, in questi ultimi casi, la struttura didattica del Corso di Laurea e del Corso di Laurea Magistrale sono strettamente correlate, e mentre al secondo vengono affidate tutte le attività relazionali con aziende ed enti datoriali, il primo assume l'intero sviluppo delle attività didattiche di base, propedeutiche alla Laurea Magistrale. Riconoscendo che si tratta di un fenomeno riscontrabile, più o meno con le stesse modalità, a livello nazionale, il Nucleo raccomanda che la situazione occupazionale venga monitorata con periodicità frequente in modo da adottare, se le condizioni del mercato del lavoro lo richiedessero, gli opportuni interventi di riadattamento dei piani di studio.

- **coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento**

In tutti i rapporti di riesame relativi a questa macro-area si riscontra una notevole attenzione nei confronti delle professionalità che i laureati e/o i laureati magistrali dovranno acquisire durante i loro studi. Valgono le considerazioni appena svolte per quanto riguarda alcuni corsi di laurea progettati esclusivamente in vista della prosecuzione verso la laurea magistrale. Il Nucleo ritiene che gli obiettivi formativi dichiarati dai Corsi di Studio siano coerenti con le attuali esigenze formative dei diversi sistemi occupazionali cui fanno riferimento. Non si può non ricordare come si tratti di dinamiche relazionali fortemente correlate con sistemi produttivi in evoluzione, talvolta molto rapida, per cui è necessario mantenere un costante rapporto di consultazione reciproca e di attiva collaborazione tra le strutture didattiche e gli interlocutori datoriali.

- **adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate**

Come evidenziato in premessa, i Corsi di Studio afferenti alla macro-area provengono da due Facoltà ben consolidate nel tessuto didattico dell'Ateneo, che, fino all'ultima ondata di pensionamenti, godevano di una adeguata dotazione di personale docente e tecnico amministrativo. Per quanto riguarda la docenza, se si escludono pochi casi rientranti comunque entro il limite della sostenibilità, le analisi qualitative dimostrano che il corpo docente è adeguato sia per quanto riguarda l'aspetto meramente numerico che quello delle specifiche afferenze scientifico disciplinari. Occorre tenere presente che quasi tutti i Corsi di Studio, nell'ambito della progettazione di interventi di contenimento degli abbandoni e dei ritardi rispetto al piano di studio, prevedono di impegnare docenti in attività di supervisione dei tutorati svolti da studenti delle lauree magistrali o dottorandi o altro personale docente in formazione. Attualmente, mentre per le provenienze dalla Facoltà di Farmacia non si notano, anche per la convergenza in un unico Dipartimento, particolari disagi per quanto riguarda la dotazione di personale tecnico e amministrativo, nel caso dell'ex Facoltà di Scienze la dotazione di personale, suddiviso mediamente per Corso di Studio, appare carente e richiederà particolare attenzione.

o **adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata**

Per una valutazione dell'adeguatezza delle dotazioni dedicate ai singoli corsi di laurea è utile fare riferimento alle risposte date dagli studenti alle relative domande dei questionari sulla didattica somministrati, fino a quest'anno in forma cartacea, in due occasioni durante l'anno accademico. Mentre le risposte riguardanti il corpo docente sono in larga misura positive o molto positive su tutti gli aspetti della didattica, le risposte sulla disponibilità di strutture dedicate laboratori, aule informatiche ed in particolare di luoghi attrezzati per lo studio individuale o di gruppo sono spesso critiche e mettono in evidenza carenze strutturali di ampiezza maggiore rispetto all'ambito specifico di competenza non sempre definibile con precisione del singolo corso di studio. È frequente infatti, nelle considerazioni svolte nei rapporti di riesame, la lamentela della intrusione, negli spazi dedicati allo studio di chi frequenta quel Corso di Studio, di studenti di altra provenienza che non trovano spazi adeguati negli ambiti dedicati dalle strutture di loro competenza.

Documenti allegati:

- Allegato 5: "Allegato parte generale.pdf" (Strutture, docenza e personale TA)

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

### Punti di forza

- Il positivo rapporto che si sta creando, o che già esiste da tempo, tra Corsi di Studio e Dipartimenti di afferenza. Soprattutto al livello delle lauree magistrali, il Dipartimento rappresenta un forte elemento di supporto alle attività didattiche delle discipline specialistiche ed un insostituibile supporto allo svolgimento delle tesi di laurea magistrale, che, nella macro-area 1, sono generalmente di carattere sperimentale.
- La capacità di analisi delle debolezze e delle difficoltà incontrate dagli studenti e la conseguente individuazione di opportune misure di rimedio. La ovvia prosecuzione di questi inizi favorevoli starà nella capacità di monitoraggio degli esiti a medio periodo delle misure adottate e l'eventuale adozione di ulteriori misure correttive. Da questo scaturirà la conferma dell'essere all'interno di un virtuoso sistema di assicurazione della qualità.
- La partecipazione degli studenti alle fasi di analisi e di progettazione degli interventi.
- La messa a disposizione, tramite il programma Valdidat, degli esiti delle rilevazioni degli studenti. Questa pratica non è ancora diffusa a tutti i corsi di studi della macro-area ma se ne auspica la diffusione generalizzata nei tempi più brevi.

### Punti di debolezza

- Tra quelli che maggiormente ricorrono nei rapporti di riesame e che sembrano al Nucleo di maggiore gravità emerge quello del quasi fisiologico ritardo degli studenti che dalla laurea si iscrivono con riserva alla laurea magistrale, che possono perfezionare l'iscrizione quando già il primo semestre si è

concluso e che quindi si portano dietro un grave sfasamento rispetto al piano di studio previsto dal Corso di Laurea Magistrale. Non è un problema solo di questa macro-area, né solo dell'Università Aldo Moro, al quale i Consigli di corso di Studio dovrebbero mettere mano, prendendo atto di quanto avviene in maniera così generalizzata e ponendo in essere misure adeguate di rimedio.

- Scarso allargamento dell'orizzonte occupazionale verso l'Europa. L'attenzione troppo focalizzata sui contesti locali rischia di trasmettere agli studenti una visione limitata delle possibilità di lavoro che invece possono aprirsi ad altri ambiti più dinamici e stimolanti di quelli locali.

- Rapporti con le scuole medie superiori ancora in fase embrionale. Pur riconoscendo che molti Corsi di Studio pongono questo punto nell'elenco degli interventi da attuare, allo stato non sembra che siano molti quelli che sono già operativi in questo settore, decisivo per un corretto e efficace orientamento in ingresso e quindi per ridurre il preoccupante fenomeno degli abbandoni.

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

#### Opportunità

- nelle sezioni precedenti è stato più volte ripreso il tema delle relazioni con il sociale inteso nel suo significato più ampio - aziende, enti, sistemi pubblici e privati di varia natura e indirizzo applicativo - mettendone in evidenza l'utilità e la necessità. L'interazione che un certo numero di Corsi di Studio, attraverso la mediazione dei Dipartimenti di riferimento, ha con soggetti rilevanti nel contesto nazionale rappresenta una straordinaria opportunità per gli allievi, che possono fare esperienze di stage o tirocini abbinandoli ad una esperienza umana e professionalizzante al di fuori dell'ambito regionale. Anche le opportunità offerte dai programmi Erasmus, poco citati nei rapporti di riesame ma fondamentali per arricchire il bagaglio esperienziale degli allievi, dovrebbero essere incoraggiate, agevolate, sostenute finanziariamente data l'esiguità delle borse ministeriali.

#### Rischi

speculari rispetto ai vantaggi offerti dalle relazioni con il sociale cui si faceva riferimento nel paragrafo precedente sono i rischi di eccessiva dipendenza della struttura didattica dalle proposte o dalle richieste provenienti dai portatori di interesse esterni. L'obiettivo di un percorso didattico, anche del più professionalizzante, non può essere quello della preparazione ad svolgere un compito specifico, adatto all'oggi e confinato in specifici e particolari ambiti di competenze, bensì di preparare un soggetto con elevate competenze tecniche abbinata ad una buona capacità di analisi e che sia in grado di porsi in posizione critica e costruttiva nei confronti della realtà in cui opera.

## Gruppo omogeneo di CdS: "MACROAREA 2 - SCIENZE BIOLOGICHE, AGRARIE E VETERINARIE"

Corsi di Studi:

- "Biotecnologie Mediche e Farmaceutiche" [id=1323754]
- "Biotecnologie per l'Innovazione di Processi e di Prodotti" [id=1323753]
- "SCIENZE BIOLOGICHE" [id=1323677]
- "Scienze e tecnologie agrarie" [id=1323671]
- "Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio Agro-forestale" [id=1323672]
- "Scienze e Tecnologie Alimentari" [id=1323506]
- "Scienze della Natura" [id=1323678]
- "Scienze Animali e Produzioni Alimentari" [id=1323483]
- "BIOLOGIA AMBIENTALE" [id=1323679]
- "BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE" [id=1323757]
- "SCIENZE BIOSANITARIE" [id=1323784]
- "Biotecnologie per la qualità e la sicurezza dell'alimentazione" [id=1323508]
- "Biotecnologie Industriali ed Ambientali" [id=1323755]
- "Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare" [id=1323756]
- "Medicina veterinaria" [id=1323484]
- "Scienze della Natura" [id=1323680]
- "Medicina delle Piante" [id=1323509]
- "Scienze e Tecnologie Alimentari" [id=1323510]
- "Gestione e sviluppo sostenibile dei sistemi rurali mediterranei" [id=1323673]
- "IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE" [id=1323485]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Per le considerazioni di valenza generale si rinvia a quanto riportato nella PARTE GENERALE PER TUTTE LE MACROAREE e nel relativo allegato, inseriti nel Gruppo Omogeneo: "MACROAREA 1 - SCIENTIFICA TECNOLOGICA"

I Corsi di Studio della Macroarea 2 presenti nell'offerta formativa dell'a.a. 2013-2014 e attivi nell'a.a. 2012-2013 sono complessivamente 20, di cui 8 lauree (Classi L-2, L-13, L-25, L-26, L-32, L-38), 10 lauree magistrali (Classi LM-6, LM-7, LM-8, LM-9, LM-60, LM-69, LM-70, LM-86), 1 laurea magistrale interclasse (LM-69 & LM-73), 1 laurea magistrale a ciclo unico (LM-42).

Le procedure formali previste in tutta la filiera sono state rispettate: dalla costruzione del corso, alla disponibilità di risorse umane e strutturali, alla partecipazione degli studenti, al coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati esterni, al monitoraggio, alla trasparenza e pubblicità delle informazioni. Sono confermate le schede formative RAD dell'a.a. 2012-13.

I Rapporti di Riesame dei C.d.S. della Macroarea esaminati seguono una forma redazionale standard, le differenze sono soprattutto formali nella scelta delle modalità di rappresentazione dei dati. La progettazione dei C.d.S. è apprezzabile in termini di accuratezza e consente una interpretazione completa ed esauriente di quanto richiesto. L'impianto dei percorsi formativi proposti soddisfa i requisiti di diversificazione dei crediti del corso di studio di cui al DM

30.1.2013 n. 47 Allegato A, lettera c). Anche il numero e la selezione degli insegnamenti rispetto agli obiettivi di apprendimento dei corsi della Macroarea appare adeguato. Le modalità di copertura appaiono soddisfacenti, la loro stabilità nel tempo deve essere posta sotto osservazione. L'analisi sistemica dei risultati delle attività della valutazione, oltre al progetto formativo, ha riguardato i requisiti necessari, di trasparenza, di assicurazione della qualità, di docenza, di strutture, organizzativi di cui al D.M. 17/2010.

- **radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc)**

Gli elementi riconoscibili consentono al Nucleo di formarsi una sufficiente opinione su questo aspetto fondamentale. E' ricorrente il coinvolgimento di soggetti socio-economici e di operatori culturali nella fase di progettazione del corso di studio al fine di definirne la missione e di monitorare e tenere sotto controllo il mercato del lavoro e il destino professionale degli studenti in uscita. Le iniziative poste in atto per l'accompagnamento nel mondo del lavoro sono accettabili anche se temporalmente incostanti. Le azioni correttive proposte, anche se appaiono non sempre complete e documentate in tutti gli elementi, sono potenzialmente idonee per affrontare le criticità emerse.

Le opportunità per i laureati dei C.d.L. triennali di un inserimento nel mondo del lavoro sono invero modeste, malgrado l'impegno che alcuni C.d.L. pongono nella organizzazione di stage e tirocini. Si rileva, peraltro, uno scarso interesse delle imprese per i laureati triennali, sempre più votate alla ricerca di nicchie di mercato, quindi a bassa competitività. Tuttavia, sfugge all'analisi la verifica degli esiti del processo formativo rispetto alle capacità attese dallo studente sia in termini di livelli abilità cognitive che di abilità pratiche potenzialmente trasferibili a successivi studi e/o in pratiche professionali.

Maggiori elementi di analisi consentono una valutazione dell'impatto del laureato del C.d.L. magistrale. Si segnalano numerose iniziative rivolte alla instaurazione di un rapporto non occasionale con il mondo del lavoro attraverso atti convenzionali, coinvolgimenti di imprese/società nei progetti di ricerca nel tentativo anche di provocare innovazione soprattutto di prodotto, nonché di favorire i giovani imprenditori.

Relativamente alle attività di job placement si fa presente che a partire da dicembre 2012, l'Università degli Studi di Bari aderisce alle disposizioni ministeriali relative al "Collegato al lavoro", attraverso la piattaforma messa a disposizione da Alma Laurea e personalizzata appositamente per l'Ateneo.

La piattaforma, accessibile tramite il portale di Ateneo, consente l'incontro fra domanda, offerta e consente agli studenti di rendere disponibile ed aggiornare il proprio CV nonché di consultare gli annunci di offerta di lavoro da parte delle aziende accreditate all'accesso. I C.d.L. lamentano che non sempre tale strumento è utilizzato efficacemente dallo studente ed è in atto una attività di sensibilizzazione dei laureandi a servirsi di tale piattaforma.

E' necessario comunque anche segnalare che alcuni interventi legislativi tendono ad essere divisi in relazione ad alcune categorie professionali. I laureati delle discipline biologiche (Classe LM-6), ad esempio, lamentano che fin dalla riforma ex D.M. 509 sono state introdotte nuove figure professionali, provenienti dalle lauree delle professioni sanitarie, con caratteristiche precedentemente esclusive della figura del biologo. Inoltre, sono stati varati diversi provvedimenti legislativi che hanno precluso ai biologi importanti sbocchi, in particolare nel campo della sanità.

Tuttavia, margini di miglioramento sono possibili anche perché il contesto socio-economico e imprenditoriale di riferimento, a causa della perdurante crisi, appare non sempre ben definito e in evoluzione. Il Nucleo ritiene che vadano implementate piattaforme informatiche che avvicinino gli studenti a sperimentazioni didattiche legate alle nuove tecnologie. Manca un data base di Aziende italiane e straniere convenzionate, un programma ed una descrizione delle attività, ma soprattutto il sostegno economico allo studente, oggi obbligato, nella realtà geografica in cui studia, ad operare in una dimensione spaziale rigorosamente territoriale e quindi penalizzato dal minore dinamismo del mercato del lavoro locale.

- **coerenza degli obiettivi formati dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento**

E' un aspetto mediamente abbastanza ben trattato, grazie al forte supporto delle rilevazioni delle opinioni studenti, malgrado la loro effettiva utilità venga talvolta messa in discussione. I dati provenienti dalla rilevazione Opinioni degli studenti dovrebbero costituire un importante strumento per interventi correttivi sulla gestione del C.d.L. All'analisi, tuttavia, non sempre si accompagna un esame di merito collegiale dei Questionari ai fini di individuare e correggere gli elementi che gli studenti segnalano come critici.

Pertanto sfugge allo studio il riconoscimento di un set di quesiti sui quali eventualmente concentrare giudizi critici. Tuttavia non sono mancati analisi e interventi su segnalazione di studenti e docenti, in sedi istituzionali e non, di elementi di criticità, ancorché azioni correttive che prevedono incontri di discussione aperta e partecipata delle diverse problematiche.

Dagli approfondimenti sui diversi punti del questionario e dalla consultazione dei siti Sisvaldidat e Almalaurea, Il Nucleo rileva che la progettazione della gran parte dei C.d.L. della Macroarea 2 offre agli studenti la possibilità di seguire regolarmente il corso e di conseguire il titolo nei tempi previsti dall'ordinamento. Significativi possono essere anche considerati, dato il contesto socio-economico-industriale abbinato ad una fase recessiva temporalmente non breve, i risultati ottenuti dal laureato, in particolare in possesso di laurea magistrale, in quanto a sbocchi professionali, anche se le azioni intraprese per accompagnare lo studente nel mondo del lavoro appaiono piuttosto generiche. Questo dato di verifica di efficacia interna va seguito e rafforzato con misure adeguate di follow-up.

Tutti gli indicatori qualitativi e quantitativi utilizzati per descrivere i C.d.L. e il loro radicamento nel territorio dovrebbero anche essere utilizzati per formulare un giudizio sulla tendenza degli ultimi anni, i cui esiti dovrebbero favorire l'identificazione di elementi di criticità e l'adozione di eventuali provvedimenti correttivi.

Da segnalare, infine, che alcuni corsi di recente istituzione delle Classi L-38, LM-86 e dell'interclasse LM-69 & LM-73 non hanno prodotto laureati e pertanto non sono valutabili negli aspetti relativi all'inserimento nel mondo del lavoro.

- **adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate**

L'adeguatezza delle risorse di docenza è garantita dall'analisi quantitativa, qualitativa, qualitativa avanzata, qualitativa superavanzata di cui al D.M. 17/2010. Alcuni dati delle Classi L-25, L-26, LM-8 e LM-9 vanno tenuti sotto osservazioni in quanto prossimi ai valori parametrici minimi previsti per le Classi.

Circa il supporto tecnico e amministrativo ai docenti per la conduzione delle attività didattiche, il Nucleo giudica positivamente le unità di personale amministrativo e di servizio (di qualificazione, tuttavia, non nota) per le funzioni che interessano la didattica incluse le attività di segreteria, distribuzione dispense, assistenza agli studenti, fotocopie. Insufficienti sono invece le unità destinate ai corsi di studio di area biologica delle Classi L-13, L-32, LM-6, LM-60 (in media 0,8 unità).

- **adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata**

Alcune criticità sono sostanzialmente di ordine strutturale (laboratori, attrezzature) e le azioni correttive suggerite non appaiono di immediata efficacia. Altre problematiche sollevate sono in via di risoluzione, soprattutto con il completamento del nuovo edificio degli Istituti biologici.

Su 20 corsi della Macroarea, per 12 il rapporto tra frequentanti e posti disponibili è inferiore alla media ponderata della stessa. I servizi di biblioteca sono in generale adeguati. Tuttavia, sfugge all'attenzione lo stato di manutenzione dei locali, il loro adeguamento alle norme, lo stato degli apparati audiovisivi di aula e nella disponibilità degli studenti.

Si cita la presenza di laboratori o biblioteche senza tuttavia elencarne dotazioni e orari di apertura. Questi, come altri aspetti, possono costituire elementi di evidenza per una valutazione più completa.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

### *Punti di Forza*

Aumento degli iscritti nonostante l'andamento negativo della curva demografica. Talvolta il basso numero di iscritti alle lauree magistrali può essere anche attribuito ad un basso numero di laureati triennali.

Didattica efficace come indicato dal numero di CFU/anno mediamente conseguiti. Risultati in controtendenza osservati per alcuni C.d.S. sono segnalati come punti di debolezza.

Riduzione degli abbandoni soprattutto dopo il primo anno (per la maggior parte dei corsi inferiore al 20%). Anche in questo caso risultati in controtendenza osservati per alcuni C.d.S. sono segnalati come punti di debolezza.

Orientamento, tutoraggio in itinere, informazione e assistenza.

Scambio di opinioni ed esperienze tra i vari soggetti coinvolti dell'AQ e nell'AVA.

Iniziative rivolte al coinvolgimento degli studenti e dei portatori di interesse.

Piattaforma di job placement.

Il ruolo centrale dei Dipartimenti nel saldare l'asse didattica-ricerca

Alcuni risultati positivi conseguiti in qualche corso di studio meritano di essere citati:

Il corso di laurea in Medicina Veterinaria già nel 2004 è stato riconosciuto conforme agli standard di qualità e ha ricevuto l'approvazione dall'EAEVE (European Association of Establishments for Veterinary Education).

Nella Classe L-25 si registrano iniziative adeguate per recuperare ritardi nella preparazione di base.

Forte attrattività del C.d.S. della Classe L-26 con un numero di immatricolati (il 10% da altre regioni) che dall'a.a. 2009/10 all'a.a. 2011/12 ha registrato un aumento del 130%. Buono il numero di tirocinanti stagisti presso aziende del settore agroalimentare.

Nella Classe LM-8 il numero di fuori corso nell'ultimo triennio è stato inferiore al valore medio di tutte le lauree magistrali dell'Ateneo. Anche il rapporto CFU/studente è superiore a quello medio di Ateneo.

Il corso di studi della Classe LM-69 è l'unico in atto a carattere internazionale con il progetto TEMPUS e gode di una buona accoglienza da parte degli studenti.

### *Punti di debolezza*

Tassi di abbandono. Si osservi, come esempio, che per le Classi L-38 e L-13 il tasso di abbandono al 2° anno è risultato intorno al 30 e al 40%, rispettivamente, percentuali alte, anche se in linea con la media nazionale. Per la Classe L-32 si registrano valori che raggiungono ben il 70% e un numero di fuori corso del 50%.

Basso numero di CFU/anno/iscritto, come si registra, per esempio, nella Classe L-26.

Per i corsi a numero programmato si segnala la difficoltà di iscrizione al primo anno in tempo per l'inizio delle attività didattiche a causa delle modalità di scorrimento delle graduatorie per la copertura dei posti disponibili.

Carenza di attività pratiche e in laboratori di campo e visite tecniche.

Rispondenza tra crediti assegnati alle discipline e programma di esame. Si tende a quantificare astrattamente la capacità di studio degli studenti, secondo un principio disciplinare egualitaristico improponibile.

Applicazione talvolta troppo parcellizzata del sistema dei crediti che appare eccessivamente rigida e tale da limitare la circolazione dello studente all'interno sistema universitario.

Problemi di sostenibilità. Le limitate risorse di docenza presenti in alcuni C.d.S., come risultato dei pensionamenti e dell'assenza di turnover, potrebbe pregiudicare il rispetto formale dei vincoli dell'accreditamento e della assicurazione della qualità.

Scarsa disponibilità di finestre temporali da dedicare ad attività seminariale coinvolgendo anche qualificati rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni

I verbali dei Consigli di Dipartimento sono sovente sintetici e non consentono di apprezzare il livello della discussione e il grado di partecipazione e condivisione degli obiettivi e impegni di lavoro tra le diverse funzioni.

Feedback periodico da parte dei rappresentanti del mondo del lavoro e di altre organizzazioni territoriali e nazionali.

Il processo di armonizzazione tra lauree triennali, lauree magistrali e sistema produttivo locale scarsamente strutturato.

Iniziative di scambio comunitarie ed internazionali limitate.

Mancanza di informazioni essenziali su studio all'estero degli studenti italiani iscritti al C.d.S. e sull'affluenza ai C.d.S. di studenti da Paesi europei.

Assenza di strumenti di programmazione e previsione.

Scarsa autonomia nella gestione delle infrastrutture e frammentazione degli spazi a disposizione, con problemi organizzativi che spesso coinvolgono l'Ateneo.

E' assente una analisi dei costi della didattica; pur ben sapendo che si tratta di informazioni difficili da recuperare.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

AVA e accreditamento sono un cantiere aperto. Le opportunità di rafforzare il sistema della formazione significa valorizzare il patrimonio di risorse reali e potenziali di cui i Dipartimenti dispongono, garantire e promuovere il lavoro intellettuale, sostenere l'innovazione dei sistemi produttivi e dei servizi, assumere la responsabilità di guida dello sviluppo socio-economico del Paese e del territorio.

Alcune opportunità vanno colte. Alcuni temi sui quali concentrare analisi e interventi possono essere:

Implementare le iniziative rivolte al coinvolgimento degli studenti e dei portatori di interesse.

Curare l'orientamento all'accesso (individuare e sviluppare le propensioni e le capacità dello studente), in itinere (sviluppare il tutorato), in uscita (sbocchi professionali).

Utilizzare gli strumenti della previsione e programmazione.

Realizzare iniziative a carattere permanente per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro qualificato.

Accompagnare l'analisi del processo formativo con una maggiore attenzione all'efficacia interna (riuscita del percorso formativo) ed esterna (sbocchi professionali) della offerta didattica.

*Cogliere l'autovalutazione come opportunità di una presa di coscienza degli attori (docenti, tecnici, amministrativi) e una riflessione sui punti critici del corso di studio.*

*Considerare il Rapporto di Riesame come strumento che consente di migliorare l'efficacia della comunicazione con le imprese, di confrontarsi con verifiche annuali con il territorio sulla tipologia di laureato necessaria alla realtà nella quale sono inserite, di spostare l'attenzione dei portatori di interesse anche sulla figura del laureato triennale.*

*Introdurre una maggiore flessibilità curricolare che impone l'adeguamento dell'offerta formativa alle esigenze del mondo del lavoro, con particolare attenzione anche alla armonizzazione dei cicli di studi con quelli dei paesi europei.*

*Incrociare la domanda e l'offerta di ricerca attraverso iniziative pubbliche e private mirate (parchi scientifici, spin-off, distretti) perché esse possono favorire un legame più stretto tra formazione, mondo del lavoro, piccole imprese (start-up).*

*Le dimensioni e la complessità delle problematiche affrontate nascondono alcuni rischi a cui rivolgere attenzione.*

*Le condizioni del tutto nuove con le quali i Dipartimenti sono state chiamati a misurarsi possono emarginare docenti e personale se non coinvolti e convinti del ruolo dell'assicurazione della qualità per perseguire obiettivi di efficienza e concorrenza e per armonizzare i cicli di studio con quelli dei paesi europei.*

*La enunciazione di obiettivi e contenuti didattici di corsi affini rischiano di disegnare figure professionali apparentemente sovrapponibili. E' importante far comprendere che i corsi affini hanno una missione diversa anche con l'ausilio di un'analisi dell'ambiente socioeconomico e delle possibili destinazioni professionali più di dettaglio.*

*L'accesso alle lauree magistrali da diversi indirizzi triennali soffre di scarsa preparazione di base e rischia di determinare un abbassamento del livello dei corsi.*

*L'articolazione della valutazione in numerosi singoli processi e sottoprocessi rischia di oscurare la definizione di ruoli, responsabilità e autorità.*

*L'uso efficace della comunicazione, del monitoraggio e dei sistemi di verifica rischia nel tempo una attenuazione dell'attenzione dovuta.*

*I rapporti di valutazione meritano ulteriori momenti di approfondimento e riflessione. Il Dipartimento pone in gioco la sua capacità di progettazione strategica e di buona gestione del materiale documentale. Deve dare prova di consapevolezza e responsabilità, da un lato, con una programmazione didattica, che, ripartendo i carichi didattici esclusivamente in funzione degli obiettivi programmati, si liberasse dal condizionamento dell'appartenenza ai settori scientifico-disciplinari, anche in termini di selezione dei docenti, dall'altro con un impegno vigile e rigoroso della qualità dei servizi offerti.*

## **Gruppo omogeneo di CdS: "MACROAREA 3 - SCIENZE MEDICHE"**

Corsi di Studi:

- "Scienze delle Attività Motorie e Sportive" [id=1323426]
- "Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)" [id=1323429]
- "Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)" [id=1323428]
- "Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)" [id=1323433]
- "Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)" [id=1323431]
- "Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)" [id=1323430]
- "Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)" [id=1323434]
- "Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)" [id=1323432]
- "Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)" [id=1323436]
- "Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)" [id=1323442]
- "Tecniche audiometriche (abilitante alla professione sanitaria di Audiometrista)" [id=1327026](\*)
- "Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista)" [id=1323438]
- "Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare)" [id=1327029](\*)
- "Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)" [id=1323435]
- "Tecniche di neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia)" [id=1323440]
- "Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)" [id=1327220](\*)
- "Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario)" [id=1323443]
- "Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)" [id=1323444]
- "Medicina e chirurgia" [id=1323445]
- "Medicina e chirurgia" [id=1323446]
- "Odontoiatria e protesi dentaria" [id=1323447]
- "Scienze infermieristiche e ostetriche" [id=1323448]
- "Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione" [id=1325075]

(\*) non attivato nella OFF precedente

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Per le considerazioni di valenza generale si rinvia a quanto riportato nella PARTE GENERALE PER TUTTE LE MACROAREE e nel relativo allegato, inseriti nel Gruppo Omogeneo: "MACROAREA 1 - SCIENTIFICA TECNOLOGICA"*

*I corsi di studio di questa macroarea, presenti nell'offerta formativa per l'a.a. 2013/14, sono complessivamente 23 e comprendono 3 lauree magistrali a ciclo unico (classi LM-41, LM-46), 2 lauree magistrali (classi LM/SNT1, LM/SNT4) e 18 lauree (classi L-22, L/SNT1, L/SNT2, L/SNT3, L/SNT4). Alcuni di essi (Infermieristica, Fisioterapia, Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro) sono iterati in sedi decentrate dislocate nelle provincie di Bari, Brindisi, Lecce e Taranto.*

*Tutti i corsi afferivano alla preesistente Facoltà di Medicina e Chirurgia e attualmente, in applicazione della legge 240/2010 e dell'art. 53 dello Statuto dell'Ateneo barese, sono coordinati dalla Facoltà/Scuola di Medicina, che raggruppa i Dipartimenti cui afferisce il personale che svolge anche funzioni*



assistenziali nell'ambito delle disposizioni statali in materia. La Facoltà/Scuola di Medicina mantiene i rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale al fine di garantire l'inscindibilità delle funzioni didattiche e scientifiche con quelle assistenziali, secondo modalità e nei limiti concertati dall'Ateneo barese con la Regione Puglia.

Gli ordinamenti didattici descritti dai RAD riproducono quelli proposti per l'a.a. 2012/13. Si rileva un'adeguata corrispondenza fra gli obiettivi formativi (descrittori di Dublino) ed i settori scientifico-disciplinari che concorrono alla costruzione dei curricula, nei quali sono previsti un elevato numero di CFU professionalizzanti in coerenza con la caratteristica delle lauree abilitanti alle professioni. Gli ordinamenti dei corsi di studio nelle Professioni Sanitarie sono stati adeguati al DM 270/2004 nell'a.a. 2011/12, mentre gli altri corsi di studio hanno trovato adeguamento negli anni accademici precedenti. I rapporti del riesame sono compilati con accuratezza e contengono tutte le informazioni richieste arricchite di molti dati statistici, che consentono una puntuale valutazione del radicamento nel territorio, della progettazione e dell'erogazione del progetto formativo, delle criticità rilevate e dell'inserimento nel mondo del lavoro.

In quasi tutti i corsi di studio si riscontra un limitato tasso di abbandono e la durata media degli studi supera di circa un anno quella prevista. Molto basso (inferiore al 5%) risulta il numero di studenti che prosegue gli studi iscrivendosi alla corrispondente laurea magistrale, molto probabilmente perché la laurea triennale offre molte possibilità d'impiego, immediatamente fruibili, rispetto a quella magistrale.

Il Nucleo segnala con apprezzamento l'attivazione, a partire dall'a.a. 2012/13, del corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia in lingua inglese, istituito in pochissimi altri Atenei italiani, rivolto ad accogliere studenti stranieri provenienti dall'area comunitaria e dal bacino del Mediterraneo.

Nell'a.a. 2013-2014 verranno attivati i seguenti corsi di laurea di nuova attivazione:

Tecniche audiometriche (abilitante alla professione sanitaria di Audiometrista);

Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare);

Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica);

affidenti alla macro-area in oggetto. In sede di valutazione della proposta di attivazione di questi Corsi di Studio, nella seduta del 19 aprile 2013, il Nucleo di Valutazione ha espresso il seguente parere: "...il Nucleo, dopo una ampia e approfondita discussione delibera di condividere la proposta di attivazione dei seguenti corsi di studio in quanto soddisfano i requisiti di accreditamento iniziale:

OMISSIS

L/SNT3 Tecniche audiometriche (abilitante alla professione sanitaria di Audiometrista) Facoltà/Scuola di medicina Corso di studio di nuova attivazione (non presente nell'Offerta Formativa a.a. 2012-2013)

L/SNT3 Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare) Facoltà/Scuola di medicina Corso di studio di nuova attivazione (non presente nell'Offerta Formativa a.a. 2012-2013)

L/SNT3 Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica) Facoltà/Scuola di medicina Corso di studio di nuova attivazione (non presente nell'Offerta Formativa a.a. 2012-2013)..."

- radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc)

I corsi di studio della macroarea si caratterizzano per il loro contenuto altamente professionalizzante nel settore delle scienze mediche e socio-sanitarie.

Gli ordinamenti didattici prevedono che la formazione si svolga in strutture universitarie e, per la parte professionalizzante, presso le strutture sanitarie regionali accreditate con il contributo di operatori sanitari dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale. Nel caso dei corsi di studio iterati in sedi periferiche tutta l'attività formativa si svolge in strutture messe a disposizione dalle Aziende Sanitarie convenzionate. Pertanto, l'attuazione del percorso formativo procede in stretta e consolidata collaborazione fra Università e diversi soggetti operanti nel settore delle Scienze della Salute.

L'offerta formativa della Facoltà/Scuola di Medicina è proposta, di concerto con le autorità sanitarie regionali, in rapporto alla disponibilità di strutture in cui si svolge la formazione e tenendo conto del fabbisogno regionale di medici, odontoiatri e operatori socio-sanitari. Il numero di studenti iscrivibili ai vari corsi di laurea è programmato a livello nazionale da un decreto ministeriale, ad eccezione del corso di laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive con programmazione locale. Da notare che, per alcuni corsi di laurea nelle Professioni Sanitarie ad orientamento tecnico-diagnostico, la programmazione nazionale di studenti iscrivibili prevede numeri modesti in coerenza con la bassa richiesta proveniente dal mondo del lavoro. Tuttavia queste professioni sono necessarie e, talvolta, indispensabili come richiesto da alcune disposizioni di legge.

Gli studenti iscritti provengono in larga maggioranza dalla regione Puglia prevalentemente dalla provincia di Bari. Modesta la presenza di studenti provenienti da altre regioni e dall'estero, limitatamente a Paesi nord-africani e medio-orientali. La maggior parte di essi ha conseguito la maturità classica o scientifica (60-70%), la restante parte è in possesso di diploma di istituto tecnico/commerciale/professionale.

Negli ultimi anni la richiesta di formazione è risultata molto elevata e può essere quantificata all'incirca come segue: 1 posto su 20 richieste per la laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria, 1 posto su 7 richieste per la laurea in Medicina e Chirurgia e per le lauree nelle Professioni Sanitarie.

Quasi tutti i corsi di laurea prevedono, nell'ambito del numero programmato, un contingente di posti riservati a studenti non comunitari residenti all'estero. Nel corso degli anni, è risultato che le domande d'iscrizione degli aventi diritto sono state appena sufficienti a ricoprire i posti disponibili.

Il Nucleo prende atto con soddisfazione del forte radicamento di tutti i corsi di studio attivati, della stretta collaborazione fra Università e strutture del Servizio Sanitario Nazionale e del forte impegno dall'Ateneo di Bari e dalla Facoltà/Scuola di Medicina nel dedicare molte risorse in termini di personale docente e tecnico-amministrativo e di strutture didattiche per soddisfare la forte richiesta di formazione del territorio.

- coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento

Come dettagliatamente descritto dai RAD, gli obiettivi formativi specifici di ciascun corso di studio sono in stretta relazione con le figure professionali operanti nel settore delle Scienze della Salute, definite dai decreti del Ministero della Salute, tenuto conto che il diploma di laurea è abilitante alle singole professioni per i corsi di studio nelle Professioni Sanitarie e, dopo l'esame di stato, per i laureati in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria.

Da evidenziare che tutti gli ordinamenti didattici contemplano un elevato numero di settori scientifico-disciplinari: nell'area medica sono presenti 50 ai quali devono aggiungersi quelli provenienti dall'area farmaco-biologica e dalle altre aree disciplinari (scientifico-tecnologica, psico-pedagogica, economico-giuridica) pertinenti a ciascuna laurea. Quindi, è una caratteristica oggettiva ed ineludibile che i curricula siano composti da un elevato numero di moduli didattici con 1-2 CFU, per cui le norme ministeriali prevedono un'eccezione relativamente alla raccomandazione di evitare eccessive frammentazioni delle attività didattiche. Pertanto la progettazione di percorsi formativi in grado di fornire le conoscenze e le abilità professionali previste richiede una equilibrata articolazione dei numerosi settori scientifico-disciplinari in moduli didattici accorpati per obiettivi di apprendimento specifici. Il Nucleo rileva, dall'esame dei RAD e dai piani di studio, che l'accorpamento dei moduli didattici in corsi integrati risponde in maniera adeguata agli obiettivi formativi dichiarati. Rileva anche che gli ordinamenti didattici contemplano un'equilibrata distribuzione dei CFU fra le diverse attività didattiche (lezioni

frontali, esercitazioni teorico-pratiche, laboratori professionali) ed il tirocinio professionale da svolgersi presso le strutture del Servizio Sanitario Nazionale.

- **adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate**

Gli indicatori individuati dal DM 17/2010 per quantificare le risorse di docenza (analisi quantitativa, qualitativa, qualitativa avanzata, qualitativa superavanzata) dimostrano che il corpo docente è adeguato alle esigenze dei corsi di laurea e che la copertura dei settori scientifico-disciplinari è sufficientemente estesa. Da notare che i valori di riferimento, come previsto dal citato DM, sono più bassi per i corsi di laurea nelle Professioni Sanitarie dovendosi tener conto dell'apporto di docenza erogata dai dipendenti delle strutture sanitarie riconosciuti idonei dalla Facoltà. Da segnalare una carenza, nell'organico dei Dipartimenti afferenti alla Facoltà/Scuola di Medicina, di docenti appartenenti alle aree economico-giuridica e psico-pedagogica, carenza alla quale si può porre rimedio mediante opportune intese con altri Dipartimenti dell'Ateneo e con la stipula di contratti d'insegnamento nei limiti delle disposizioni di legge.

La dotazione di personale tecnico-amministrativo di supporto alle attività didattiche soddisfa pienamente le necessità dei corsi di laurea. Si tenga presente che al personale universitario si deve aggiungere il personale dipendente dalle strutture sanitarie dedicato alla guida degli studenti durante il tirocinio professionale (mediamente un tutor per classi di 5-10 studenti).

Il Nucleo prende atto con soddisfazione che le risorse di docenza e di personale di supporto siano pienamente adeguate alle necessità dei corsi di laurea della macroarea.

- **adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata**

La disponibilità di aule, quantificata mediante l'indice Ip riportato in tabella, dimostra una disponibilità più che soddisfacente per lo svolgimento delle lezioni frontali.

Dall'esame dell'opinione degli studenti, rilevata dai questionari, emergono alcune criticità relativamente ad altre infrastrutture come biblioteche, postazioni informatiche, laboratori attrezzati con manichini per l'apprendimento di alcune abilità manuali e gesti professionali indispensabili per l'avviamento all'attività professionale. Tenuto conto che la disponibilità dipende, oltre che dal numero delle infrastrutture, anche dalle possibilità di accesso (orari di apertura/chiusura), il Nucleo auspica che le autorità responsabili rivolgano ogni sforzo per eliminare o per attenuare le criticità segnalate.

Dai rapporti del riesame si rileva che l'utilizzo del web, per quanto ampio e diversificato, può essere ulteriormente potenziato ed esteso ad un maggior numero di docenti. Pertanto, il Nucleo invita l'amministrazione universitaria a sensibilizzare l'intero corpo docente ad un uso sistematico del web ed a potenziare le infrastrutture informatiche di supporto.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

### Punti di forza

Il Nucleo prende atto che i regolamenti didattici prevedano che il tirocinio professionale si svolga sotto la guida di operatori esperti appartenenti allo stesso profilo professionale del corso di laurea. Quest'aspetto rende possibile, sin dai primi anni, l'interazione ed il coinvolgimento degli studenti con il mondo delle professioni che dovranno esercitare dopo la laurea.

Il corso in Medicina e Chirurgia in lingua inglese, destinato a favorire l'internazionalizzazione, dovrebbe costituire un forte attrattore anche per studenti ERASMUS, facilitati dall'utilizzo di una lingua molto più diffusa di quella italiana. Dal rapporto del riesame risulta che il piccolo numero di studenti iscritti (30) favorisce l'interazione studente/docente e che le lezioni si svolgono nella stessa aula con evidente vantaggio per gli studenti.

Il Nucleo prende atto con soddisfazione che l'amministrazione centrale ha attivato le procedure necessarie per la registrazione informatizzata dei voti degli esami da parte dei docenti, attualmente in fase sperimentale, a partire dall'a.a. 2013/14. In tal modo si eviteranno i ritardi nella consegna del materiale cartaceo da parte dei docenti e le carriere degli studenti saranno aggiornate in tempo reale.

Il Nucleo esprime apprezzamento per l'iniziativa dell'amministrazione centrale di avviare le procedure per il rilevamento tramite un sistema informatico dell'opinione degli studenti. È auspicabile che il sistema consenta di instaurare un rapporto positivo con gli studenti per individuarne più compiutamente i loro bisogni ed identificare le criticità dei processi didattici esaminati dal punto di vista dei loro fruitori.

### Punti di debolezza

Poiché tutti i corsi prevedono il numero programmato, le procedure d'iscrizione richiedono tempi di attesa molto lunghi dovuti alle rinunce di alcuni aventi diritto ed al conseguente scorrimento delle graduatorie. Il risultato è tale da produrre uno slittamento dell'inizio dei corsi del primo anno, che dovrebbe aver luogo nella prima decade di ottobre, ed un ritardo nell'immatricolazione di alcuni studenti, che avviene quando lo svolgimento delle lezioni è in fase avanzata. Molto opportunamente per l'a.a. 2013/14 il MIUR ha anticipato i concorsi di ammissione ai corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria al 23/07/2013, ma rimane programmato per il 5/09/2013 quello per le Professioni Sanitarie che dovrebbe essere anticipato al mese di luglio.

Lo svolgimento delle diverse attività didattiche implica la frequenza di strutture dislocate in un ampio ambito territoriale. Ne consegue un inevitabile disagio da parte degli studenti che devono spostarsi fra diverse zone della città per soddisfare agli obblighi di frequenza. Un'attenta compilazione dei calendari didattici potrebbe attenuarne il disagio.

Altro elemento di difficoltà proviene dall'elevato numero di settori scientifico-disciplinari previsti dai curricula, che devono essere accorpati in corsi integrati caratterizzati da ben definiti obiettivi di apprendimento. Poiché tutti i contenuti disciplinari di un corso integrato devono essere contestualmente verificati in sede d'esame, la parcellizzazione delle materie d'insegnamento è causa di ritardi e difficoltà nel superamento dell'esame. Un'opportuna programmazione delle attività didattiche ed un efficace coordinamento sui contenuti disciplinari possono consentire il superamento delle difficoltà che, oggettivamente, possono presentarsi a scapito degli studenti.

Una criticità evidenziata nei rapporti del riesame dei corsi di laurea nelle Professioni sanitarie riguarda la difficoltà di copertura degli insegnamenti riguardanti le aree economico-giuridica ed psico-pedagogica per la mancanza di docenti afferenti ai Dipartimenti raggruppati nella Facoltà/Scuola di Medicina. La stessa circostanza è segnalata nei riguardi delle discipline di contenuto motorio-sportivo per il corso di laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive. Ne conseguono ritardi negli affidamenti degli incarichi ed evidenti disfunzioni nell'attività didattica.

Il corso di laurea in Medicina e Chirurgia in lingua inglese, di recente istituzione, dovrebbe essere rivolto a studenti stranieri, comunitari e non comunitari, ma risulta che nell'a.a. 2012/13 sono risultati iscritti soltanto studenti italiani tranne uno di nazionalità greca. Essendo il primo anno di attivazione, è comprensibile una quasi totale assenza di studenti stranieri, ma è evidente che occorre fare ogni sforzo per produrre una maggiore presenza di studenti stranieri al fine di dare una più definita connotazione internazionale ed a realizzare gli obiettivi per i quali questo corso è stato istituito. Il Nucleo ritiene indispensabile una forte azione di propaganda e di promozione destinata ad allargare il bacino d'utenza con particolare riguardo alle aree nord-africana e medio-orientale ed ai Paesi dell'Est europeo. Tale azione sarebbe più efficace se fosse sostenuta da borse di studio destinate a studenti provenienti da

Paesi in via di sviluppo.

Dai rapporti del riesame risulta che le procedure di trasferimento di studenti da altra sede o da altro corso di laurea sono eccessivamente lunghe e non consentono agli studenti di inserirsi nel percorso formativo senza ritardi. Un intervento per accelerare l'iter burocratico sarebbe auspicabile e vantaggioso per gli studenti in tali condizioni.

I regolamenti didattici di tutti i corsi di laurea prevedono appelli d'esame ogni mese (ad eccezione di agosto) e consentono agli studenti di ripresentarsi senza limitazioni. Ne consegue che uno studente, come caso limite, potrebbe sostenere lo stesso esame per undici volte nel corso dell'anno. Anche se questa disposizione facilita la carriera degli studenti, è evidente che intralcia il normale svolgimento delle lezioni come segnalato da docenti e studenti. Il Nucleo ritiene che la sovrapposizione fra le due attività (lezioni/esami) possa essere razionalizzata alternando i periodi riservati agli esami con quelli riservati alle lezioni.

Tutti i corsi di laurea di questa macroarea prevedono che ogni CFU destinato a discipline di base, caratterizzanti ed affini sia ripartito in 12 ore di lezioni frontali e 13 ore di studio individuale, mentre quasi tutti i corsi di laurea delle altre macroaree riservano alle attività in aula 8-10 ore. Ne consegue un'oggettiva difficoltà nella programmazione del monte ore di lezioni frontali con programmi d'insegnamento eccessivamente estesi e, in alcuni casi, con una ridondanza di argomenti. Per le Professioni Sanitarie tale criticità è ancora più evidente, perché gli ordinamenti didattici prevedono annualmente 20 CFU per il tirocinio professionalizzante equivalenti a 500 ore di frequenza in reparto.

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Premesso che l'attuazione di tutte le lauree di questa macroarea prevede, come requisito di legge, la stipula di un Protocollo d'Intesa con la Regione Puglia e la sottoscrizione di decreti attuativi con le Aziende Sanitarie e/o altri soggetti operanti nel settore medico-sanitario, la consultazione ed il rapporto con le autorità sanitarie regionali e comunali e con i responsabili delle strutture sanitarie convenzionate è molto intenso e continuo sia in fase di progettazione sia in fase di attuazione di ciascuna laurea. Il tirocinio professionale, che costituisce parte integrante del percorso didattico, consente agli studenti di formarsi accanto a operatori esperti appartenenti allo stesso profilo professionale del corso di laurea e di acquisire esperienze ed abilità specifiche in rapporto al loro futuro impegno professionale.

I laureati possono trovare occupazione nelle Aziende Sanitarie, nelle strutture ospedaliere ed ambulatoriali sia pubbliche sia private in qualità di dipendenti. Possono anche lavorare come liberi professionisti e possono essere chiamati come consulente per problemi specifici. Il Nucleo prende atto, dall'esame dei dati forniti da Alma Laurea, che l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro presenta percentuali di occupazione molto elevate (circa 80-85%) con varie tipologie d'impiego (tempo indeterminato o determinato, interinale, etc.) con grande prevalenza (circa 70-80%) nel settore privato rispetto al pubblico. I tempi di attesa sono molto brevi e quasi tutti gli occupati trovano un impiego entro un anno dal conseguimento del diploma di laurea.

## Gruppo omogeneo di CdS: "MACROAREA 4 - SCIENZE UMANISTICHE"

Corsi di Studi:

- "SCIENZE DEI BENI CULTURALI" [id=1323992]
- "Scienze dei Beni Culturali per il Turismo " [id=1323991]
- "Filosofia" [id=1323814]
- "Lettere" [id=1323820]
- "Culture delle lingue moderne e del turismo" [id=1323714]
- "Comunicazione linguistica e interculturale" [id=1323715]
- "Scienze dell'educazione e della formazione" [id=1327504]
- "Scienze della comunicazione" [id=1323466]
- "Scienze e tecniche psicologiche" [id=1323467]
- "Storia e Scienze sociali" [id=1323815]
- "Archeologia" [id=1323993]
- "Scienze storiche e della documentazione storica" [id=1324010](\*)
- "filologia moderna" [id=1323821]
- "Filologia, letterature e storia dell'antichità" [id=1323994]
- "Scienze dell'informazione editoriale, pubblica e sociale" [id=1323469]
- "Lingue e letterature moderne" [id=1323716]
- "Lingue moderne per la cooperazione internazionale" [id=1323717]
- "FORMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE" [id=1327484](\*)
- "Psicologia clinica" [id=1323470]
- "scienze dello spettacolo e produzione multimediale" [id=1323822]
- "Scienze Filosofiche" [id=1323817]
- "Scienze pedagogiche" [id=1323472]
- "Storia dell'arte" [id=1323984]
- "Traduzione specialistica" [id=1323718]
- "Scienze della formazione primaria" [id=1323474]

(\*) non attivato nella OFF precedente

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Per le considerazioni di valenza generale si rinvia a quanto riportato nella PARTE GENERALE PER TUTTE LE MACROAREE e nel relativo allegato, inseriti nel Gruppo Omogeneo: "MACROAREA 1 - SCIENTIFICA TECNOLOGICA"

A questa macro-area afferiscono 10 corsi di Laurea e 13 corsi di Laurea Magistrale. Per quanto riguarda i corsi di laurea 5 provengono dalla Facoltà di Lettere e Filosofia, 3 dalla Facoltà di Scienze della Formazione e 2 dalla Facoltà di Lingue e Letterature Moderne. I corsi di laurea magistrale provengono rispettivamente dalla Facoltà di Lettere e Filosofia (6), dalla Facoltà di Scienze della Formazione (4) e dalla Facoltà di Lingue e Letterature Moderne (3). I Dipartimenti di afferenza (L - LM) sono: Scienze dell'Antichità e del Tardo antico (2- 2), Filosofia, Letteratura, storia e scienze sociali (2 1), Lettere lingue arti italianistica e culture comparate (3 6), Scienze della formazione, psicologia, comunicazione (3 4).

Dalla lettura dei rapporti di riesame emerge con maggiore evidenza rispetto ad altre macro-aree la richiesta degli studenti di una maggiore diffusione delle informazioni relative ai CdS sia in relazione alla struttura del corso e delle singole discipline sia alle attività destinate agli studenti.

In molti dei rapporti si mette in evidenza che i risultati dei questionari sulle opinioni degli studenti non sono stati presentati e discussi collegialmente e non ne è stato reso pubblico il contenuto nella parte relativa alle singole discipline

Coerentemente con i dati illustrati in altra parte di questa relazione viene considerata insufficiente la dotazione di aule attrezzate, laboratori e biblioteche. Per quanto riguarda le attività didattiche viene lamentato un generalizzato ritardo nel raggiungimento della laurea e della laurea magistrale. L'insufficiente preparazione allo studio e le carenze basi culturali degli immatricolati sono considerate cause dei ritardi nel conseguimento della laurea. Sono molti i CdS che prevedono la sistematica introduzione di prove in ingresso non selettive, cui dovrebbe associarsi l'attribuzione di debiti formativi. Interessante e condivisibile il progetto di predisporre test di verifica dei saperi essenziali più mirati e diversificati per corsi e curricula, nonché corsi di recupero diretti a rafforzare la preparazione di base dello studente in ingresso.

Una delle richieste più diffuse da parte degli studenti riguarda lo svolgimento di prove in itinere che alleggeriscano il carico di studio dell'esame finale. Su questo punto si registrano da parte dei docenti pareri discordanti tra chi è favorevole e chi esprime la preoccupazione che all'approssimarsi delle prove intermedie la frequenza degli studenti diminuisca, danneggiando così la continuità dell'azione didattica. Altro problema messo in evidenza dalle rappresentanze degli studenti riguarda lo svolgimento della tesi conclusiva della laurea, in molti casi simile come lunghezza e tempi di preparazione a quella più impegnativa della Laurea Magistrale. Dovrebbe invece trattarsi di un test di conoscenze e capacità espositiva decisamente più contenuto, al quale si dovrebbe comunque attribuire un congruo numero di crediti, che non dovrebbe rallentare ulteriormente la carriera degli studenti.

Interessante, e lodevole, appare il progetto del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione di ricomprendere i temi della ricerca dei singoli docenti nell'avvio di un progressivo affinamento dell'offerta didattica, in modo da rendere più congruente il rapporto tra insegnamenti disciplinari e interessi di ricerca.

Per quanto riguarda le lauree magistrali, in questa macro-area appare generalizzata l'iscrizione alla LM fino a marzo del primo anno. La soluzione di questo problema, presente anche in altre macro-aree, deve essere trovata in una migliore organizzazione della sequenza triennio biennio adatta alle specifiche necessità dei diversi Corsi di Studio.

Una interessante critica all'impostazione attuale dei questionari sulla didattica è condivisa da alcuni rapporti di riesame. Viene osservato che i questionari, nella loro attuale formulazione, non sempre si rivelano uno strumento utile a evidenziare le criticità: in alcuni casi le risposte si limitano a registrare dati di fatto ma non consentono di stabilire se quanto rilevato corrisponda o meno a un fattore negativo nell'opinione degli studenti.

Nell'a.a 2013-2014 verranno attivati i seguenti corsi di laurea di nuova istituzione:

Formazione e Gestione Delle Risorse Umane;

Scienze storiche e della documentazione storica;

afferenze alla macro-area in oggetto. In sede di valutazione della proposta di attivazione di questi Corsi di Studio, nella seduta del 19 aprile 2013, il Nucleo di Valutazione ha espresso il seguente parere: "...il Nucleo, dopo una ampia e approfondita discussione delibera di condividere la proposta di attivazione dei seguenti corsi di studio in quanto soddisfano i requisiti di accreditamento iniziale:

OMISSIS

LM-51 & LM-57 FORMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE ... Corso di studio di nuova istituzione

LM-5 & LM-84 Scienze storiche e della documentazione storica ... Corso di studio di nuova istituzione..."

- radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc)

I corsi di studio della macro-area hanno tutti avviato, o dichiarano che stanno per avviare, rapporti di collaborazione con aziende, enti pubblici e privati. Il Nucleo di Valutazione approva quanto è già in essere ed incoraggia i responsabili dei Corsi di Studio a rendere operative le dichiarazioni di intenti manifestate nei rapporti di riesame, riservandosi di esprimere una più compiuta valutazione di quanto effettivamente posto in essere e degli esiti relativi sulla base della documentazione prodotta negli anni a venire.

Un ostacolo all'utilizzazione di convenzioni con Enti esterni alla regione consiste nell'elevato costo del soggiorno. L'Ateneo, su segnalazione dei CdS, dovrebbe farsi autorevole promotore di accordi con le strutture ospitanti comprendenti anche agevolazioni per la permanenza fuori sede degli studenti. Purtroppo vanno aggravandosi anche i problemi connessi alla formazione per l'insegnamento che rappresenta oggi un percorso occupazionale sempre meno accessibile. Per aumentare la spendibilità occupazionale dei laureati in queste discipline è prevista l'introduzione di fattori di flessibilità in grado di coniugare gli irrinunciabili obiettivi di approfondimento specialistico con una maggiore varietà di percorsi formativi. Risultati dell'attuazione di questi interventi potranno essere valutati solo negli anni a venire.

Interessante il progetto del CdL in Scienze dei Beni Culturali di fornire agli studenti informazioni e strumenti per la creazione di microimprese e cooperative.

Il Nucleo registra con favore la creazione, nell'ambito della LM in Archeologia, dell'Azienda Spin Off ALTAIR srl, Alta Tecnologia in Archeologia per l'Innovazione e la Ricerca, nata all'interno dell'Università degli Studi di Bari e promossa dalla cattedra di Archeologia e Storia dell'arte greca e romana e la citata convenzione con il Consorzio IDRIA S.C.R.L. Informatizzazione, documentazione e ricerca per l'arte e l'archeologia per lo svolgimento di attività di stage e di tirocinio.

- coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento

Gli obiettivi formativi dichiarati dai Corsi di Studio trovano una coerente riscontro nelle necessità formative dei corrispondenti settori applicativi. Tuttavia, come appena rilevato nella precedente sezione, non sono molti i casi in cui si riscontra un rapporto strutturato e non episodico tra l'ambito formativo e quello datoriale sia pubblico che privato. Come già evidenziato, gli obiettivi formativi indirizzati all'insegnamento necessitano di un riallineamento verso maggiori flessibilità e capacità di riconversione, che mettano i laureati in grado di fare fronte alle mutevoli esigenze del sempre più saturo mondo della scuola.

- adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate

Come evidenziato in premessa, i Corsi di Studio afferenti alla macro-area provengono da tre Facoltà ben consolidate nel tessuto didattico dell'Ateneo, che, fino all'ultima ondata di pensionamenti, godevano di una adeguata dotazione di personale docente e tecnico amministrativo. Per quanto riguarda la docenza, se si escludono pochi casi rientranti comunque entro il limite della sostenibilità, le analisi qualitative dimostrano che il corpo docente è adeguato sia per quanto riguarda l'aspetto meramente numerico che quello delle specifiche afferenze scientifico disciplinari.

• **adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata**

Per una valutazione dell'adeguatezza delle dotazioni dedicate ai singoli corsi di laurea è utile fare riferimento alle risposte date dagli studenti alle relative domande dei questionari sulla didattica. Anche in questo caso, come si verifica nelle altre macro-aree, le risposte riguardanti il corpo docente sono in larga misura positive quando non molto positive su tutti gli aspetti della didattica, mentre le risposte sulla disponibilità di strutture dedicate laboratori, aule informatiche ed in particolare di luoghi attrezzati per lo studio individuale o di gruppo sono spesso critiche e mettono in evidenza carenze strutturali.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

### Punti di forza

Dai rapporti di riesame dei corsi di studio afferenti a questa macro-area si deducono alcuni elementi positivi che vengono brevemente elencati di seguito: la ormai consolidata consapevolezza dell'utilità di un rapporto costruttivo e collaborativo con gli studenti, in particolare con le loro rappresentanze nei Consigli di Corso di Studio e, quando saranno, a breve, attivate nelle Commissioni paritetiche. Tutti i rapporti di riesame mettono in evidenza o la consuetudine della discussione pubblica degli esiti dei questionari degli studenti o, come si verifica in un non marginale numero di casi, l'esigenza di esaminare collegialmente e di tenere conto pubblicamente se non dei dati relativi ai singoli docenti, cosa peraltro realizzabile senza particolari traumi o difficoltà relative alla privacy, quanto meno delle esigenze generali e delle opinioni espresse in forma aggregata.

La ragionevole ripartizione delle attività didattiche tra i quattro dipartimenti che afferiscono alla macro-area. La sostanziale sovrapposizione tra le tre Facoltà di provenienza ed i dipartimenti fa ben sperare in una rapida messa a punto dell'offerta didattica alla quale le strutture dipartimentali potranno dare adeguato ed immediato supporto.

Gli stessi dipartimenti potranno offrire ai corsi di laurea e in particolare a quelli di laurea magistrale un forte stimolo all'integrazione didattica-ricerca, ampliando la rete relazionale dei corsi di laurea magistrale ed offrendo importanti collaborazioni da sviluppare nell'ambito del progetto Erasmus o fruendo delle opportunità organizzative già in essere nell'Ateneo.

### Punti di debolezza

Tra quelli che maggiormente ricorrono nei rapporti di riesame e che sembrano al Nucleo di maggiore gravità emerge quello già citato relativo al quasi fisiologico ritardo degli studenti che dalla laurea si iscrivono con riserva alla laurea magistrale, che possono perfezionare l'iscrizione quando già il primo semestre si è concluso e che quindi si portano dietro un grave sfasamento rispetto al piano di studio previsto dal Corso di Laurea Magistrale.

Tuttora permane un ben scarso allargamento dell'orizzonte didattico e occupazionale verso l'Europa. Occorre un forte impegno dell'Ateneo che incoraggi gli studenti a utilizzare gli strumenti dell'internazionalizzazione già a disposizione, ai quali, come viene più volte lamentato, occorrerebbe fornire un supporto finanziario integrativo.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

### Opportunità

La Puglia è tra le Regioni italiane più ricche di beni culturali e naturali. Si tratta di un immenso patrimonio da valorizzare, curare, scoprire e difendere, attività che richiedono professionalità di alto profilo potenzialmente provenienti dalle università della Regione. I Corsi di Laurea di questa macro-area sono in larga misura progettati per venire incontro a queste necessità di professionalità.

### Rischi

La congiuntura economica particolarmente penalizzante, che riduce le disponibilità economiche dell'Ateneo e rende quindi difficile l'attuazione di progetti didattici innovativi, può vanificare gli sforzi di promozione che sia chi organizza e gestisce le attività didattiche pone in essere sia chi apprende tesaurizza in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro. L'aumento preoccupante dei non occupati, soggetti che, laureati anche con risultati brillanti, si rassegnano a non cercare, o smettono di cercare, di accedere ad attività lavorative genera ulteriori preoccupazioni e rischia di scoraggiare molti giovani anche dall'intraprendere gli studi universitari.

## Gruppo omogeneo di CdS: "MACROAREA 5 - SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE"

Corsi di Studi:

- "CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI" [id=1323544]
- "CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI D'IMPRESA" [id=1323545]
- "SCIENZE DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA" [id=1325068]
- "Scienze dell'amministrazione e comunicazione nelle organizzazioni" [id=1327091](\*)
- "ECONOMIA AZIENDALE - SEDE DI BARI" [id=1324022]
- "ECONOMIA AZIENDALE - SEDE DI BRINDISI" [id=1324023]
- "Economia e amministrazione delle aziende" [id=1323771]
- "Marketing e Comunicazione d'azienda" [id=1324024]
- "SCIENZE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' MARITTIME" [id=1326269]
- "economia e commercio" [id=1323779]
- "SCIENZE POLITICHE RELAZIONI INTERNAZIONALI E STUDI EUROPEI" [id=1325070]

- "SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE" [id=1325069]
- "Scienze statistiche ed economiche" [id=1323780]
- "GIURISPRUDENZA" [id=1324927]
- "GIURISPRUDENZA" [id=1324926]
- "GIURISPRUDENZA" [id=1325306]
- "RELAZIONI INTERNAZIONALI" [id=1325071]
- "ECONOMIA E COMMERCIO" [id=1323782]
- "ECONOMIA E GESTIONE DELLE AZIENDE E DEI SISTEMI TURISTICI" [id=1324027]
- "ECONOMIA E STRATEGIE PER I MERCATI INTERNAZIONALI" [id=1323781](\*)
- "SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI" [id=1325072]
- "CONSULENZA PROFESSIONALE PER LE AZIENDE" [id=1324030]
- "ECONOMIA E MANAGEMENT" [id=1324028]
- "MARKETING" [id=1324029]
- "Strategie d'impresa e management" [id=1323772]
- "STATISTICA E METODI PER L'ECONOMIA E LA FINANZA" [id=1323783]
- "PROGETTAZIONE DELLE POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE" [id=1325073]

(\*) non attivato nella OFF precedente

## 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Per le considerazioni di valenza generale si rinvia a quanto riportato nella PARTE GENERALE PER TUTTE LE MACROAREE e nel relativo allegato, inseriti nel Gruppo Omogeneo: "MACROAREA 1 - SCIENTIFICA TECNOLOGICA"*

*Alla macro-area afferiscono 12 corsi di Laurea e 13 corsi di Laurea Magistrale, 3 dei quali a ciclo unico. I Dipartimenti di afferenza sono 5: Giurisprudenza (4 corsi di studio: 2 lauree e 2 lauree magistrali a ciclo unico); Jonico (4 corsi di studio: 2 lauree, 1 magistrale, 1 magistrale a ciclo unico); Scienze economiche e metodi matematici (5 corsi di studio: 2 lauree e 3 magistrali); Scienze politiche (6 corsi di studio: 3 lauree e 3 magistrali); Studi aziendali e giusprivatistici (6 corsi di studio: 3 lauree e 3 magistrali). I corsi provengono dall'offerta formativa di 6 delle preesistenti facoltà: Giurisprudenza, Giurisprudenza Taranto, Economia, Economia Taranto, Scienze Taranto, Scienze politiche.*

*Per i CdS afferenti alla macro-area il passaggio dalle facoltà ai dipartimenti sembra non avere comportato elevati costi di adattamento, dal momento che, nella generalità dei casi, l'apporto dei dipartimenti alla programmazione e gestione dell'offerta formativa era, nei fatti, già molto rilevante (in un caso, peraltro, quello di Giurisprudenza, il dipartimento di nuova costituzione pressoché coincide con la preesistente facoltà). In alcune aree, come quella economica, tuttavia, la riallocazione e la riorganizzazione delle risorse umane e tecniche in funzione del nuovo assetto istituzionale devono ancora essere compiutamente realizzate.*

*Nel passato, in relazione all'insieme dei corsi della macroarea, allora gestiti dalle facoltà, il tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno è risultato al di sopra della media di ateneo, con esclusione dei corsi della Facoltà di Giurisprudenza di Bari. Il rilievo vale in particolare per la Facoltà di Scienze politiche (43,4% contro una media di ateneo del 35,3%) e soprattutto per due facoltà del Polo Jonico di Taranto, Giurisprudenza (43,2%) ed Economia (53%). I rapporti di riesame testimoniano una piena consapevolezza del problema da parte dei dipartimenti. In particolare nel Dipartimento Jonico la principale causa dell'elevato tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno viene individuata nella scarsa consapevolezza degli studenti sugli effettivi contenuti dei corsi di laurea al momento del loro ingresso, a sua volta sintomo di una debole motivazione agli studi universitari. Tra le misure per far fronte a questa criticità, ci si propone di rafforzare l'attività di orientamento e di informazione all'ingresso, non escludendo di valutare, in prospettiva, l'opportunità di introdurre il numero chiuso per alcuni corsi di laurea. Un altro elemento di criticità della macroarea è l'elevato numero dei laureati fuori corso: sono fuori corso, in media, il 66% dei laureati contro una media di ateneo del 58%. L'aspetto più preoccupante è il ritardo nel conseguimento del titolo di laurea triennale, che costituisce un evidente fallimento di uno degli obiettivi più importanti della riforma avviata con il DM 509. Anche per questa macroarea, dunque, la capacità di far fronte con adeguate misure correttive a queste due principali questioni quella dei tassi di abbandono e quella dei ritardi nel conseguimento del titolo andranno attentamente monitorate, nella consapevolezza del loro elevato costo sociale.*

*Nell'a.a 2013-2014 verranno attivati i seguenti corsi di Laurea di nuova istituzione/attivazione:*

*Scienze dell'amministrazione e comunicazione nelle organizzazioni;*

*Economia e strategie per i mercati internazionali;*

*afferenze alla macro-area in oggetto. In sede di valutazione della proposta di attivazione di questi Corsi di Studio, nella seduta del 19 aprile 2013, il Nucleo di Valutazione ha espresso il seguente parere: "...il Nucleo, dopo una ampia e approfondita discussione delibera di condividere la proposta di attivazione dei seguenti corsi di studio in quanto soddisfano i requisiti di accreditamento iniziale:*

*OMISSIS*

*LM-56 ECONOMIA E STRATEGIE PER I MERCATI INTERNAZIONALI ... Corso di studio di nuova attivazione (non presente nell'Offerta Formativa a.a. 2012-2013)*

*Il Nucleo altresì esprime parere favorevole per l'attivazione del CdS in "Scienze della amministrazione e comunicazione nelle organizzazioni"..."*

*-radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc).*

*Le consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi, delle professioni risalgono, per la maggior parte dei corsi dell'area giuridica e di scienze politiche al 2008, mentre nell'area economica e statistica gli incontri sono stati replicati nel 2013 in occasione della riforma dell'offerta formativa che è in corso. Si è peraltro già diffusamente argomentato, in premessa e in riferimento alle altre macroaree, che il significato concreto attribuibile a tali incontri è molto modesto. Piuttosto che verificare il rispetto del requisito formale degli incontri periodici, si tratterebbe di valutare la concreta capacità dei dipartimenti di stabilire una rete di connessioni con le associazioni professionali e produttive, con il mondo delle imprese e del lavoro, con gli attori dell'innovazione tecnologica e della sua diffusione, che consenta di adeguare continuamente l'offerta formativa alla rapida evoluzione della domanda di lavoro specializzato e altamente qualificato. Alcuni dipartimenti della macroarea hanno indiscutibilmente sviluppato negli ultimi anni importanti reti relazionali sul territorio. Spicca, in particolare, l'intensa attività svolta in questa direzione dal Polo Jonico, che ha sottoscritto un'ampia serie di convenzioni e di accordi di collaborazione e di partenariato con enti e istituzioni del territorio tarantino. Si tratta di verificare nei prossimi anni le ricadute*

concrete di tale attività in termini di qualità dell'offerta formativa e l'efficacia nel migliorare il rendimento dell'istruzione in termini di placement.

- **coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento**

Anche in questa macroarea i rapporti di riesame e i RAD testimoniano piena consapevolezza dell'esigenza di calibrare gli obiettivi formativi agli sbocchi occupazionali e professionali previsti in relazione agli specifici titoli di studio. Il Nucleo ritiene che gli obiettivi formativi dichiarati possano nel complesso ritenersi coerenti con le esigenze formative dei diversi sistemi occupazionali di riferimento. Anche in relazione a questa macroarea andrà tuttavia attentamente monitorata la capacità di tenere il passo con la rapida evoluzione dei sistemi produttivi.

- **adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate**

Le risorse di docenza hanno subito nella macroarea una notevole riduzione negli ultimi anni per le difficoltà in cui si è trovato l'Ateneo nel garantire un adeguato turn over. L'offerta formativa è stata tuttavia ridimensionata sulle minori risorse, in modo da soddisfare i parametri dell'analisi quantitativa, qualitativa, qualitativa avanzata, qualitativa superavanzata di cui al D.M. 17/2010. In prospettiva, situazioni di criticità potrebbero emergere nell'area qualora dovessero perdurare le difficoltà nelle assunzioni e nelle progressioni.

E' molto difficile valutare l'adeguatezza dell'organico del personale tecnico amministrativo e della sua composizione per aree e per qualifiche. Non ci si può infatti limitare a considerare il personale prima afferente alle facoltà. Potranno infatti essere impiegate nell'attività dei corsi di laurea anche unità di personale già afferenti ai dipartimenti. Vi è in effetti qualche evidenza dell'esigenza di potenziare il personale assegnato ai corsi di laurea e al supporto tecnico amministrativo alla didattica. Nell'area economica si pone anche il problema di un'attenta definizione dei criteri cui informare l'eventuale assegnazione ai due dipartimenti del personale della Facoltà.

- **adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata**

Gli indicatori riportati sopra nella sezione 3, testimoniano una situazione di grave sofferenza per quanto riguarda la disponibilità di aule, soprattutto per i corsi di laurea delle aree economica e giuridica. Nella valutazione degli studenti emerge sistematicamente la segnalazione di una grave carenza di aule di lettura e spazi da condividere. E' certamente carente la dotazione tecnologica di molte aule.

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

La progressiva introduzione di più stringenti requisiti qualitativi e quantitativi congiuntamente al processo di riforma del sistema di governo introdotto dalla legge 240/2010 hanno indubbiamente innescato nella macroarea un processo di deflazione, razionalizzazione e riorganizzazione dell'offerta formativa. Dal punto di vista istituzionale l'attuazione della riforma Gelmini si è ispirata nella macroarea a due diversi modelli. Nell'area giuridica, come in quella delle scienze politiche, l'istituzione di un unico dipartimento, perimetrato sui contorni delle facoltà preesistenti, consente una maggiore continuità nell'offerta formativa. Si tratta, insieme, di un punto di forza e di debolezza, perché una soluzione siffatta da una parte minimizza i costi della transizione al nuovo regime, ma dall'altra ne limita la portata innovativa. Di contro, la soluzione adottata nell'area economica e statistica della costituzione di due dipartimenti, l'uno orientato all'economia aziendale, l'altro all'economia politica, da una parte introduce positivi elementi di competitività, dall'altra, in assenza di una compiuta e netta caratterizzazione distintiva dell'offerta formativa dell'uno rispetto all'altro, rischia di creare duplicazioni e zone d'ombra. Una valutazione a parte merita l'insieme di corsi del Polo Jonico confluiti in un unico dipartimento di natura economico-giuridica, soluzione che, per quanto oggi imposta dalla limitatezza delle risorse, andrà attentamente seguita nei suoi sviluppi alla luce degli elementi di novità che introduce nell'offerta formativa dell'ateneo e delle indubbe potenzialità evolutive.

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

La domanda di formazione di pertinenza della macroarea riveniente dal territorio è ancora sostenuta. Negli ultimi anni, infatti, il numero degli immatricolati, ha subito una riduzione inferiore a quella registrata dall'Ateneo nel suo complesso. Il rischio è che tale domanda, nonostante la flessione, risulti eccessiva rispetto alle capacità di assorbimento delle figure professionali formate nella macroarea da parte del locale mercato del lavoro e delle professioni. La risposta andrà cercata, da una parte, nel progressivo ampliamento dell'orizzonte degli sbocchi occupazionali, al di là del territorio di riferimento, in una dimensione nazionale e internazionale (esigenza già segnalata in relazione ad altre macroaree); dall'altra, si dovrà valutare l'opportunità di una programmazione degli accessi nei corsi di laurea di impostazione più tradizionale per i quali la domanda di formazione risultasse eccessiva rispetto alle possibilità occupazionali.

Tutti i corsi sono stati raggruppati in Gruppi Omogenei

## **4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi**

### **4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.**

#### **RILEVAZIONE DELL' OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI:**

Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo di Bari nel rispetto della Legge 370/1999 (art. 1 comma 2), ha il compito di acquisire, ogni anno, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche. Disposta ex lege, l'indagine, nel decennio di applicazione è risultata un utile strumento per consentire agli organismi interessati al miglioramento della performance della didattica, di acquisire informazioni sul funzionamento della stessa, misurandone l'efficienza

e valutando altresì la soddisfazione degli studenti sia in termini di fruibilità del servizio che degli spazi adibiti alle lezioni frontali, allo studio e alla ricerca. La rilevanza dell'indagine viene richiamata, altresì, dal comma 3 dell'art. 1 della medesima legge che stabilisce un regime sanzionatorio in caso di inosservanza dei dettati normativi.

Al ruolo preminente dato ope legis a tale indagine, si coniuga l'aspetto valutativo fornito dagli studenti fruitori. La rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti può essere, infatti, uno strumento strategico per il miglioramento della comunicazione tra docente e studente che può consentire al docente di verificare il grado di apprezzamento delle tematiche inserite nel programma di studio e della metodologia di insegnamento posta in essere, cogliendo, nello stesso tempo, gli spunti e le esigenze dello studente che possono portare ad un incremento significativo dell'efficienza e dell'apprendimento.

#### **RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEI LAUREANDI:**

In aggiunta alle opinioni sulla didattica da parte degli studenti frequentanti, le Università hanno l'obbligo di avviare un processo di valutazione dell'intero percorso di studi, analizzando anche le opinioni degli studenti che si iscrivono all'esame di laurea.

Come è noto, il CNVSU ha esentato gli Atenei che aderiscono al Consorzio Alma Laurea dal predisporre una relazione sulle opinioni dei laureandi.

L'Università degli Studi di Bari aderisce, a partire dal 2002, al Consorzio Interuniversitario Alma Laurea, adempiendo in tal modo alle direttive impartite dal doc. 4/03 Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi del CNVSU.

La presente rilevazione ha per oggetto le opinioni dei laureandi che hanno terminato il percorso di studi nell'anno 2011, ultimi dati ad oggi resi disponibili alle Università aderenti.

Tale indagine rappresenta un elemento utile alla valutazione del percorso di studi intrapreso in quanto consente di raccogliere giudizi relativi all'esperienza universitaria che sta per concludersi.

Inoltre, permette di realizzare una banca dati online che raccoglie un'ampia documentazione di tutti i laureati delle Università aderenti, con lo scopo di ridurre i tempi di incontro fra domanda ed offerta di lavoro qualificato.

## **4.2 Modalità di rilevazione:**

#### **RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI:**

L'indagine sull'opinione degli studenti viene effettuata attraverso la somministrazione di un questionario cartaceo, agli studenti frequentanti. Tale rilevazione, a cadenza annuale, viene effettuata su tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa e per i quali viene regolarmente effettuata l'attività di didattica frontale.

Il questionario cartaceo (Allegato 1) si compone di 35 domande ed è articolato in sette parti prevedendo risposte chiuse organizzate in scala qualitativa di giudizi e viene distribuito agli studenti durante l'orario delle lezioni dal Referente di ciascuna Facoltà. Le informazioni rilevate riguardano:

1. Informazioni sullo studente che compila il questionario (età, sesso, tipo di corso di studio, anno di corso, media votazione esami superati, attività lavorativa, residenza);
2. Programmi e testi;
3. Docenti e lezioni;
4. Valutazione delle lezioni;
5. Esame;
6. Spazi e tempi;
7. Osservazioni conclusive.

#### **RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEI LAUREANDI:**

L'indagine è condotta attraverso un questionario somministrato con metodologia CAWI (Computer-Assisted Web-based Interviewing).

Il questionario può essere compilato solo dagli studenti laureandi, previa registrazione sul portale Esse3 che consente di ottenere le credenziali per l'accesso alla sua compilazione.

Una volta effettuata la registrazione è possibile scegliere se compilare subito il questionario o se compilarlo successivamente. In quest'ultimo caso sarà necessario collegarsi direttamente sul sito [www.almalaurea.it](http://www.almalaurea.it) e selezionare il servizio per laureandi "Compila il questionario per entrare in AlmaLaurea".

Il questionario adottato da Alma Laurea è strutturato nelle seguenti sezioni:

1. Profilo Anagrafico (Genere, Età alla laurea, Residenza);
2. Origine sociale (Titolo di studio dei genitori, Classe sociale);
3. Studi secondari superiori (Tipo Diploma, Voto Diploma, Luogo in cui si è conseguito il Diploma);
4. Riuscita negli studi (Precedenti esperienze universitarie, Motivazioni molto importanti nella scelta del corso di laurea, Età all'immatricolazione, Punteggio degli esami, Voto di laurea, Regolarità negli studi, Durata degli studi, Ritardo alla laurea, Distanza alloggio sede studi, Frequenza regolare, Fruizione borse di studio, Periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari, Preparazione all'estero di una parte significativa della tesi, Svolgimento di Tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal corso di laurea, Mesi impiegati per la tesi/prova finale);
6. Lavoro durante gli studi;
7. Giudizi sull'esperienza universitaria (Soddisfazione complessiva del corso di laurea, Soddisfazione dei rapporti con i docenti in generale, Soddisfazione dei rapporti con gli studenti, Valutazione delle aule, Valutazione delle postazioni informatiche, Valutazione delle biblioteche, Sostenibilità del carico di studio degli insegnamenti; Ipotesi di reinscrizione all'università);
8. Conoscenze linguistiche e informatiche;
9. Prospettive di studio;
10. Prospettive di lavoro (aree aziendali di interesse, Aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro, Tipo di lavoro cercato, Disponibilità a lavorare per tipo di relazione contrattuale, Disponibilità a lavorare in determinate aree geografiche, Disponibilità ad effettuare trasferte di lavoro).

Il laureando al termine della compilazione deve stampare la ricevuta attestante l'avvenuta compilazione che dovrà allegare alla domanda di laurea.

Documenti allegati:

- Allegato 6: "Allegato 1 - Questionario Opinione degli studenti.pdf"



### 4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

#### RILEVAZIONE DELL' OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI:

Il grado di copertura della rilevazione viene effettuato attraverso l'utilizzo di tre indicatori:

- il numero di insegnamenti rilevati sul numero totale di insegnamenti attivati (tasso di copertura degli insegnamenti rilevati);
- il numero di studenti frequentati sul numero di iscritti (tasso di frequenza);
- il numero di questionari raccolti sul numero di frequentanti (n. medio di questionari per studente).

Per l'anno accademico 2011-12 sono stati raccolti 74.761 questionari, valutati 2.135 insegnamenti su un totale di 3.170, raggiungendo un tasso di copertura degli insegnamenti pari a 0,67 (considerando che il valore massimo è 1, ovvero piena copertura), mentre il tasso di frequenza (N. frequentati/ N. studenti iscritti) si è attestato intorno allo 39%. Ogni studente ha compilato mediamente 3 questionari (N. questionari compilati/N. frequentanti).

Nell'allegato 2 viene illustrato il dettaglio dei risultati per Facoltà.

Complessivamente, l'84,7% degli studenti intervistati risulta essere soddisfatto dall'insegnamento (tale percentuale è ottenuta sommando le percentuali di risposta delle modalità abbastanza e del tutto) e l'86,5% lo è dell'interesse suscitato sulla disciplina. Tra gli aspetti che determinano la soddisfazione dello studente sono da annoverare il rispetto del calendario ufficiale delle lezioni che ottiene una valutazione positiva da parte del 95,1% degli studenti, l'assidua presenza del docente in aula (93,4% degli studenti) e la corrispondenza dei temi affrontati a lezione rispetto a quelli indicati nel programma (93,6%). Rappresentano delle zone critiche la difficoltà manifestata dal 45,8% degli studenti a contattare il docente per posta elettronica e collegato a questo aspetto vi è anche la più ridotta soddisfazione dello studente (67,1%) sulla disponibilità di locali per effettuare esperienze pratiche come esercitazioni, progetti e laboratori.

Per maggiori dettagli sui risultati si rinvia alla relazione allegata (Allegato 3).

#### RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEI LAUREANDI:

La rilevazione è rivolta al complesso dei laureandi che hanno terminato il percorso di studi nel 2011.

Dall'insieme dei questionari presi in considerazione sono esclusi, però, quelli che presentano almeno una di queste limitazioni:

sono compilati in misura insufficiente, cioè sono vuoti oppure contengono un numero di risposte troppo ridotto;

comprendono risposte reciprocamente incongruenti;

sono poco plausibili, poiché nelle batterie comprendenti una pluralità di domande presentano troppo spesso una stessa risposta (per esempio decisamente sì) per ciascun item riportato;

la durata della compilazione è stata ritenuta troppo breve (in media meno di 4 secondi per ogni risposta attribuita) per poter garantire l'attendibilità delle risposte.

Alla luce di quanto esposto sopra, hanno compilato correttamente il questionario 6.063 laureandi su 7.546, con un tasso di risposta pari a 80,3%.

Il questionario Alma Laurea riserva ai laureandi una sezione specifica dedicata ai giudizi sull'esperienza universitaria. Il sondaggio si articola in sette quesiti come descritto sopra.

La prima domanda riguarda la soddisfazione complessiva relativa al corso di studio e l'85,0%, a livello di Ateneo, ha espresso un giudizio positivo (somma delle risposte decisamente sì e più sì che no). I giudizi sulla soddisfazione relativa ai rapporti con i docenti e studenti risultano essere altrettanto ottimi per l'Ateneo, infatti, sommando i decisamente sì e più sì che no espressi dai laureandi, il totale di giudizi positivi sono rispettivamente pari all'81,1% e al 93,3%. In riferimento alla valutazione delle aule e del servizio offerto dalle biblioteche (orari di apertura, prestito, consultazione, ecc), i laureandi si sono rilevati più critici, dichiarando una soddisfazione pari al 60,7% e al 70,1%. Osservando la percentuale di giudizi positivi relativa alla valutazione delle postazioni informatiche, emerge subito il dato eclatante che solo il 24,0% dei laureandi le reputa adeguate.

La sesta domanda del questionario ha chiesto un giudizio sulla sostenibilità del carico di studio degli insegnamenti, che per l'86,0% dei laureati risulta nella fascia positiva (somma delle risposte decisamente sì e più sì che no). L'ultima domanda chiedeva ai laureati un giudizio globale sull'esperienza universitaria: in particolare si è chiesto se, qualora fosse possibile tornare indietro nel tempo, si iscriverebbero nuovamente all'università. Il 97,2% dei laureati dell'Ateneo farebbe nuovamente la scelta di intraprendere la carriera universitaria. Di questi il 67,8% si iscriverebbe nuovamente presso l'Ateneo di Bari ed il 59,5% allo stesso corso dello stesso Ateneo. Si attesta all'8,0% la percentuale dei più insoddisfatti che si iscriverebbero ad un altro corso di studio e presso un ateneo diverso da quello barese. Infine, scende al 2,8% la percentuale di coloro che non opterebbe più per la carriera universitaria. Nell'allegato 4 viene illustrato il dettaglio, sotto forma di rappresentazioni grafiche, dei risultati relativi ai giudizi sull'esperienza universitaria.

Documenti allegati:

- Allegato 7: "Allegato 2 - Dettaglio per facoltà.pdf"
- Allegato 8: "Allegato 3 - Opinione degli studenti 2011-12.pdf"
- Allegato 9: "Allegato 4 - Giudizi dei laureandi sull'esperienza universitaria.pdf"

### 4.4 Utilizzazione dei risultati:

#### RILEVAZIONE DELL' OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI:

A partire dall'anno accademico 2008-2009, l'Università degli Studi di Bari ha aderito al sistema Sis-Valdidat, per la diffusione delle valutazioni delle opinioni, pubblicando i risultati riguardanti l'opinione degli studenti su un sito internet (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniba/>) di facile accesso, fornito e gestito dal Gruppo VALMON VALutazione e MONitoraggio dell'Università di Firenze denominato Sistema informativo Statistico SIS-VALDIDAT. Questa procedura consente di:

- visualizzare, mediante un libero accesso sul web, i pareri degli studenti, in un formato aggregato per Facoltà e Corso di studio e disaggregato per singolo insegnamento laddove il docente abbia concesso l'autorizzazione per la diffusione dei propri dati. In tal modo, si è provveduto a soddisfare anche la

richiesta degli studenti di poter consultare i risultati dell'indagine.

- permettere l'accesso sul Web dei dati aggregati per Facoltà e per Corso di studio sia ai Presidi che ai Presidenti dei corsi mediante una autenticazione univoca per soggetto.

- poter effettuare una comparazione dei risultati ottenuti con le altre Università che aderiscono al sistema;

- poter effettuare comparazione dello stesso insegnamento in tempi diversi o per affidamenti didattici diversi.

Per garantire una maggiore tutela dello studente, il Nucleo di Valutazione ha deciso di non diffondere i risultati a nessun livello, qualora il numero degli studenti che abbia seguito il corso di lezioni dell'insegnamento sia inferiore o uguale a cinque.

#### RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEI LAUREANDI:

I risultati dell'indagine, tempestivamente forniti al Ministero e agli Organi di Governo, indirizzano la programmazione delle attività di formazione e contribuiscono a definire la ripartizione dei fondi ministeriali alle università in base a precisi standard di qualità.

Le informazioni raccolte sono consultabili all'indirizzo [www.almalaurea.it/universita/profilo](http://www.almalaurea.it/universita/profilo). Tali dati (disponibili soltanto per i collettivi con almeno 5 laureati) possono essere disaggregati per tipo di corso, Ateneo, Facoltà, gruppo disciplinare, classe di laurea (per i laureati post-riforma) e il corso (sia per i pre-riforma sia per i post-riforma).

## 4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

#### RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI:

Punti di forza:

1. Dare visibilità allo studente frequentante che ha la possibilità, esprimendo la propria opinione di proporre dei miglioramenti nel processo formativo;
2. Individuare le criticità su più livelli delle attività formative (didattica, organizzazione dei programmi, spazi);
3. Affidare incarichi delle docenze a supplenza, tenendo conto delle opinioni degli studenti raccolte nei tre anni accademici precedenti.

Punti di debolezza:

1. Difficoltà ad effettuare una indagine capillare su tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa, al fine di avere una visione di insieme del corso di studio;
2. La non eccessiva elasticità del docente a consentire la pubblicazione dei risultati sulla pagina web;
3. L'uso piuttosto limitato delle informazioni da parte dei Presidi e dei Presidenti dei corsi di laurea al fine di apporre correttivi e miglioramenti sull'offerta formativa.
4. Coinvolgere attivamente i rappresentanti degli studenti a responsabilizzare lo studente durante la fase di rilevazione, dando valore alla propria opinione come termometro della valutazione della didattica;

#### RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEI LAUREANDI:

Punti di forza:

1. Coinvolgimento di tutti i laureandi;
2. Sostegno del Ministero dell'Università;
3. Agevolazione dell'accesso al mondo del lavoro, riducendo i tempi d'incontro tra domanda ed offerta di lavoro qualificato in Italia e all'estero (tramite ALMALAUREA);
4. Standardizzazione dei metodi di indagine che consente di mettere a confronto le valutazioni di intere strutture come le Facoltà/Dipartimenti o i Corsi di Laurea.

Punti di debolezza:

Obbligo a partecipare all'indagine, al momento della presentazione della domanda di laurea, che potrebbe indurre alcuni laureandi non interessati a fornire risposte casuali o incomplete.

## Indicazioni raccomandazioni

Dalle diverse parti di questa relazione tecnica, nelle quali il Nucleo di Valutazione ha espresso le sue considerazioni principalmente sugli aspetti didattici e relazionali interni ed esterni, ma anche sulla ricerca e sugli aspetti organizzativi e amministrativi, è emerso un quadro complessivamente positivo dell'Ateneo, i cui operatori hanno acquisito, e molti hanno già sedimentato, la consapevolezza della portata innovativa della L. 240 e dei provvedimenti normativi successivi nell'ambito dell'assicurazione della qualità. Il Nucleo di Valutazione apprezza la cura posta nella redazione della maggior parte dei rapporti di riesame, lo sforzo di elaborare analisi approfondite su quanto finora fatto e di individuare punti critici e percorsi di miglioramento e ritiene che complessivamente l'Ateneo si stia ponendo in modo corretto sulla linea di partenza di un percorso virtuoso che, sviluppandosi nel tempo, ne assicuri il continuo miglioramento.

Una maggiore pubblicizzazione, rivolta a tutti gli operatori e portatori di interesse dell'Ateneo, del documento di riferimento sull'assicurazione della qualità in Europa, European Standards and Guidelines edito nel 2005 dall'ENQA e tradotto in italiano e reso disponibile dalla CRUI, potrebbe essere utile per fare percepire la portata europea del percorso sul quale l'Ateneo si è avviato ed aiutare a superare le ultime resistenze al nuovo che qua e là traspaiono in alcuni rapporti di riesame.

Una volta avviato, il processo deve proseguire con determinazione e consolidarsi. Il Nucleo esprime due richieste in forma di raccomandazioni, una all'ANVUR ed alla CIVIT e la seconda al Ministero ed alcune brevi raccomandazioni agli operatori ed agli studenti dell'Ateneo.

All'ANVUR ed alla CIVIT raccomanda la stabilità normativa e la chiarezza delle richieste di analisi e di valutazione. Un sistema complesso e composito

*come una università con migliaia di docenti, molte decine di corsi di laurea, di dipartimenti, centinaia di gruppi di ricerca portatori di una diversificazione ampia e vitale di interessi scientifici e culturali, che proviene da un percorso che ne ha profondamente mutato gli assetti organizzativi e gestionali, che ha subito riduzioni delle disponibilità finanziarie impensabili solo un decennio prima, richiede attenzione, cautela nel giudizio e rispetto delle diversità. La stabilità normativa è adesso un requisito indispensabile per dare ai nuovi Organi di Governo, centrali e periferici, modo e tempo per organizzarsi, progettare consapevolmente e valutare gli esiti delle proprie attività. La chiarezza nelle richieste di analisi rivolte al Nucleo di Valutazione è un altro elemento indispensabile per una effettiva trasparenza dell'intera gestione. La possibile ricaduta delle valutazioni del Nucleo sul finanziamento dell'Ateneo impone cautela e senso di responsabilità ed una assoluta chiarezza, non solo sulle richieste di informazioni, ma soprattutto su quali saranno i parametri e gli indicatori che verranno usati per le valutazioni e le decisioni di livello superiore. Il Nucleo ritiene che la chiarezza declinata in tutti i suoi aspetti sia indispensabile per mantenere il dialogo tra Istituzioni centrali e periferiche, costruttivo e inteso ad agevolare ed incoraggiare i processi di miglioramento del sistema.*

*Al Ministero il Nucleo chiede che l'Ateneo sia messo in grado di programmare con cognizione di causa il suo futuro, che riceva comunicazioni tempestive delle assegnazioni definitive del FFO, che siano fatte previsioni di assegnazione su base triennale che consentano di dare concretezza ai piani triennali che, per altra via, vengono richiesti. La difficoltà di effettuare una programmazione attendibile già su base annuale (sappiamo tutti con quanto ritardo, malgrado le reiterate assicurazioni che le cose sarebbero cambiate, avviene la comunicazione definitiva del FFO) è un grave impedimento alla gestione serena e collaborativa di una Università la cui complessità è stata appena richiamata.*

*Agli operatori dell'Ateneo, docenti e personale tecnico, amministrativo e sanitario, ed al personale in formazione, studenti, dottorandi, titolari di contratti o assegni di ricerca o di insegnamento, il Nucleo raccomanda l'attenzione agli aspetti di fondo che caratterizzano la missione dell'Università: contribuire a formare giovani che alla indispensabile preparazione disciplinare associno spirito critico e capacità innovativa; essere, nella collettività locale e nazionale, punto di riferimento morale prima che di competenza, e nella competenza essere attenti al miglioramento del sistema prima che del singolo che richiede consulenze o suggerimenti. Il Nucleo è consapevole delle grandi potenzialità dell'Ateneo e raccomanda che la giusta dialettica interna sia indirizzata verso obiettivi che alla fine siano condivisi e perseguiti con convinzione. L'assicurazione della qualità è un processo, non un obiettivo da raggiungere una volta per tutte e richiede, soprattutto nello svolgimento dei primi cicli di verifica dei risultati, progettazione degli interventi, loro attuazione e successiva verifica, il mantenimento di una costante attenzione creativa verso l'intero processo, da seguire e perfezionare ciclo per ciclo.*

---

**PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO**

Descrizione del sistema di

**Assicurazione della Qualità**

**Università degli Studi di Bari Aldo Moro**

---

## **INDICE**

### **1. SCENARIO DI RIFERIMENTO**

#### **1.1 - CONTESTO EUROPEO**

#### **1.2 - CONTESTO NAZIONALE**

#### **1.3 - CONTESTO UNIBA**

##### **1.3.1 - Documenti istituzionali di riferimento**

##### **1.3.2 - Azioni di Ateneo**

##### **1.3.3 -Il Presidio della Qualità di Ateneo: stato di realizzazione**

### **2. POLITICA DELLA QUALITÀ DI ATENEEO, PRESIDIO E ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ**

#### **2.1 - POLITICA DELLA QUALITÀ E UNIBA**

#### **2.2 - STRATEGIE, OBIETTIVI E SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ**

#### **2.3 - SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ, PRESIDIO E ATTORI COINVOLTI**

### **3. ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ E PROCESSI**

## 1. SCENARIO DI RIFERIMENTO

### 1.1 - CONTESTO EUROPEO

Nel 1991, l'Unione Europea ha avviato una riflessione sulla qualità della formazione superiore sviluppatasi con profitto, come si evince dal percorso storico qui brevemente ricordato:

Il **25 novembre 1991**, il Consiglio dell'Unione Europea sottolinea che il miglioramento della qualità dell'istruzione superiore è una preoccupazione condivisa da tutti gli stati membri e da tutti gli istituti di istruzione superiore della Comunità Europea e propone uno studio comparativo sui metodi attualmente utilizzati negli Stati membri per il controllo della qualità nell'insegnamento superiore (Gazzetta ufficiale delle Comunità europee)<sup>1</sup>.

Il "Libro Bianco" *Crescita, competitività e occupazione*<sup>2</sup>, presentato dalla Commissione Europea nel 1993, il "Libro Bianco" *Insegnare e apprendere: verso la società conoscitiva*<sup>3</sup>, del 1995 e il "Libro Verde" *Istruzione, Formazione, Ricerca - Gli ostacoli alla mobilità transnazionale*<sup>4</sup> del 1996 sottolineano l'importanza di un'istruzione di qualità per l'occupazione e la crescita nell'ambito della Comunità e per la sua competitività a livello mondiale. Questi testi mettono in evidenza il nesso esistente tra le funzioni sociali e culturali dell'istruzione e della formazione, da un lato, e le loro funzioni economiche, dall'altro, sottolineando il carattere poliedrico del concetto di qualità.

Il **24 settembre 1998**, il Consiglio dell'Unione Europea adotta la delibera 98/561/EC volta ad assicurare la qualità dell'insegnamento superiore attraverso meccanismi di assicurazione della qualità in tutti paesi dell'Unione e mediante la cooperazione tra le istanze nazionali di assicurazione della qualità. Il Consiglio mette l'accento sulla necessità di basarsi su misure appropriate per valutare e migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, in un mondo in rapida evoluzione, nonché la formazione alla ricerca, altro campo capitale della missione. Il Consiglio si impegna, pertanto, ad identificare determinati elementi per costituire i sistemi di valutazione della qualità<sup>5</sup>.

Il **19 giugno 1999**, i Ministri dell'Educazione dei paesi dell'Unione Europea adottano la dichiarazione di Bologna che dà il via ai lavori del *Processo di Bologna*. Il 5° obiettivo di tale dichiarazione riguarda la valutazione della qualità al fine di determinare, volta per volta, un benchmark di indirizzo per una migliore cooperazione. I ministri auspicano, entro il 2010, la creazione di uno Spazio europeo integrato di insegnamento superiore per facilitare la mobilità degli studenti tra le università dei paesi europei mediante l'istituzione di meccanismi atti ad assicurare un'omogeneità della qualità dei programmi universitari e a promuovere la cooperazione europea nella valutazione della qualità al fine di definire criteri e metodologie comparabili<sup>6</sup>.

Il **19 maggio 2001**, a Praga, i Ministri dell'Educazione hanno invitato le università, le agenzie nazionali e l'*European Network of Quality Assurance (ENQA)*<sup>7</sup> a collaborare per la fondazione di un

<sup>1</sup> Cfr. (<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:1991:321:0002:0002:IT:PDF>)

<sup>2</sup> Cfr. ([http://www.storiareer.it/Materiali/Delors\\_1993.htm](http://www.storiareer.it/Materiali/Delors_1993.htm)),

<sup>3</sup> Cfr. ([http://www.storiareer.it/Materiali/Cresson\\_1995.htm](http://www.storiareer.it/Materiali/Cresson_1995.htm)).

<sup>4</sup> Cfr. ([http://europa.eu/legislation\\_summaries/education\\_training\\_youth/lifelong\\_learning/c11033\\_en.htm](http://europa.eu/legislation_summaries/education_training_youth/lifelong_learning/c11033_en.htm))

<sup>5</sup> Cfr. (<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:31998H0561:IT:NOT>)

<sup>6</sup> Cfr. ([http://www.processodibologna.it/content/index.php?action=read\\_cnt&id\\_cnt=6069](http://www.processodibologna.it/content/index.php?action=read_cnt&id_cnt=6069))

<sup>7</sup> Cfr. <http://www.engq.eu/>

quadro di riferimento comune e alla diffusione delle migliori esperienze per l'assicurazione della qualità, riconoscendo il ruolo vitale che l'assicurazione della qualità svolge nel garantire alti standard qualitativi e nel facilitare la comparazione dei titoli di studio in ambito europeo. I Ministri auspicano una più stretta collaborazione tra le reti, sottolineando la necessità di una maggiore cooperazione europea e di fiducia reciproca nell'accettazione dei sistemi nazionali di assicurazione della qualità. I Ministri hanno quindi chiesto alle università e alle altre istituzioni di istruzione superiore, alle agenzie nazionali ed alla Rete Europea per l'Assicurazione della Qualità nell'Istruzione Superiore, in collaborazione con i rispettivi organi dei Paesi che non sono membri ENQA, di collaborare per stabilire un comune quadro di riferimento e per diffondere le buone pratiche<sup>8</sup>.

Il **19 settembre 2003**, all'interno della Conferenza dei Ministri europei dell'Istruzione Superiore, tenutasi a Berlino, i Ministri chiedono che sia sostenuto il rafforzamento dei processi di assicurazione della qualità a tutti i livelli, sottolineando la necessità di elaborare, a riguardo, criteri e metodi condivisi. Concordano, infine, che, per il 2005, i sistemi nazionali per l'assicurazione della qualità dovrebbero includere:

- una definizione delle responsabilità delle strutture e delle istituzioni coinvolte;
- la valutazione di corsi di studio o delle istituzioni, che includa una valutazione interna, una revisione esterna, la partecipazione degli studenti e la pubblicazione dei risultati;
- un sistema di accreditamento, certificazione o procedure analoghe;
- la partecipazione internazionale, la cooperazione e l'appartenenza a reti<sup>9</sup>.

Il **19 e il 20 maggio 2005**, in occasione del Consiglio di Bergen, i Ministri dell'Istruzione superiore adottano le *Linee guida europee per l'assicurazione della qualità* nello Spazio europeo dell'istruzione<sup>10</sup> superiore, sui criteri espressi nel Comunicato di Berlino, caratterizzati da un alto grado di cooperazione e interazione. I Ministri esortano, in questa occasione, a un miglioramento della qualità delle attività attraverso l'introduzione sistematica di meccanismi interni di valutazione direttamente correlati ad analoghe procedure esterne e valutano positivamente l'ipotesi di un registro europeo degli organismi di valutazione basato su scala nazionale<sup>11</sup>.

Nei giorni **23-25 novembre 2006**, si è tenuto a Monaco di Baviera il primo Forum Europeo sull'Assicurazione della Qualità - organizzato congiuntamente dal Gruppo E4 (EUA - European University Association, ENQA - European Association for Quality Assurance in Higher Education, EURASHE - European Association of Institutions in Higher Education, ESIB - The National Unions of Students in Europe) - che ha offerto l'occasione per discutere sugli sviluppi dell'assicurazione della qualità in Europa, allo scopo di promuovere la diffusione di buone pratiche e di garantire l'ulteriore miglioramento della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore<sup>12</sup>.

Il **17 e il 18 maggio 2007**, in occasione della Conferenza dei ministri dell'istruzione superiore, tenutasi a Londra, viene ribadita l'importanza di aver adottato le linee guida europee per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore. I Ministri dell'Educazione sostengono che l'assicurazione esterna della qualità è molto meglio sviluppata di un tempo e chiedono alle istituzioni di istruzione superiore - indicate come principali responsabili della qualità -

<sup>8</sup> Cfr. ([http://www.processodibologna.it/content/index.php?action=read\\_cnt&id\\_cnt=6068](http://www.processodibologna.it/content/index.php?action=read_cnt&id_cnt=6068))

<sup>9</sup> Cfr. ([http://www.processodibologna.it/content/index.php?action=read\\_cnt&id\\_cnt=6067](http://www.processodibologna.it/content/index.php?action=read_cnt&id_cnt=6067))

<sup>10</sup> Cfr. ([http://www.indire.it/lucabas/lookmyweb/templates/up\\_files/Bologna\\_promoters/web\\_GUIDA.pdf](http://www.indire.it/lucabas/lookmyweb/templates/up_files/Bologna_promoters/web_GUIDA.pdf)).

<sup>11</sup> Cfr. ([http://www.processodibologna.it/content/index.php?action=read\\_cnt&id\\_cnt=6066](http://www.processodibologna.it/content/index.php?action=read_cnt&id_cnt=6066))

<sup>12</sup> Cfr. (<http://www.unicam.it/sgq/Forum%20Monaco/Forum%20Monaco%20Baviera.htm>)

di continuare a sviluppare i propri sistemi interni di assicurazione della qualità per indirizzarli al confronto internazionale<sup>13</sup>.

Il **28 e 29 aprile 2009**, a Leuven, i Ministri dell'Educazione hanno convenuto di continuare a lavorare insieme per sviluppare ulteriormente una cultura della qualità in Europa e di prevedere una valutazione esterna del Registro Europeo delle Agenzie di Valutazione della Qualità che prenda in considerazione i punti di vista di tutte le parti interessate. I Ministri sono inoltre interessati ad incrementare ulteriormente la trasparenza e il riconoscimento dei titoli nazionali, insistendo sulla loro compatibilità all'interno del più ampio quadro dei Titoli dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore<sup>14</sup>.

L'**11 e il 12 marzo 2010**, a Budapest e Vienna, viene ribadita la necessità di rimuovere gli ostacoli ad un riconoscimento equo dei titoli di studio, al fine di garantire un'assicurazione della qualità a livello europeo. Sottolineando l'importanza della reciproca fiducia, della cooperazione e del rispetto per la diversità delle culture, delle lingue e dei sistemi educativi, i Ministri dell'Educazione si impegnano - attraverso le agenzie per l'assicurazione della qualità - a garantire la mobilità di studenti e docenti, a migliorare l'insegnamento e l'apprendimento nelle istituzioni di istruzione superiore, ad aumentare la possibilità di occupazione dei laureati e ad offrire a tutti un'istruzione superiore di qualità<sup>15</sup>.

Il **26 e il 27 aprile 2012**, a Bucarest, i Ministri dell'Educazione concordano sulla necessità di una revisione degli Standard e Linee Guida per l'assicurazione della qualità (ESG)<sup>16</sup> adottate a Bergen nel 2005 - al fine di migliorarne la chiarezza, l'applicabilità, l'utilità e ampliarne il raggio d'azione. Viene esplicitata la volontà di oltrepassare i confini dell'Europa, tanto nel promuovere una mobilità di alta qualità all'interno e all'esterno dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore, quanto nel dimostrare interesse per un dialogo con altre parti del mondo al fine di raggiungere una più intensa collaborazione nel campo dell'assicurazione della qualità con le regioni esterne all'Europa, auspicando una maggiore chiarezza e una migliore comprensione reciproca delle procedure di assicurazione della qualità già esistenti. Ancora una volta viene sottolineata l'importanza, nell'attuale contesto internazionale, dell'assicurazione della qualità dato che essa rappresenta uno strumento per rafforzare la capacità delle istituzioni di istruzione superiore di migliorare la qualità dell'offerta, nonché per promuovere la trasparenza e la fiducia<sup>17</sup>.

Dall'analisi dei summenzionati documenti si evidenzia come l'esigenza di una Politica di Qualità nelle Università e il percorso seguito per tale bisogno si fondi su alcuni elementi che è essenziale ricordare in quanto devono costituire l'anima del comportamento da assumere per assicurare la qualità nel sistema universitario:

- a- il rispetto delle differenze culturali e, pertanto, sistemiche;
- b- la necessità di non scindere mai ricerca e didattica, essendo questo binomio la ragione d'essere dell'istituzione denominata Università;
- c- l'opportunità di avviare progressivamente, da parte di tutti gli stati dell'UE - sempre nel rispetto delle differenze -, il riconoscimento dei titoli universitari anche per raggiungere livelli di qualità dell'insegnamento sempre maggiori ed omogenei nella UE. Tale iniziativa

<sup>13</sup> Cfr. ([http://www.bolognaprocess.it/content/index.php?action=read\\_cnt&id\\_cnt=6427](http://www.bolognaprocess.it/content/index.php?action=read_cnt&id_cnt=6427))

<sup>14</sup> Cfr. [http://www.bolognaprocess.it/content/index.php?action=read\\_cnt&id\\_cnt=6635](http://www.bolognaprocess.it/content/index.php?action=read_cnt&id_cnt=6635)

<sup>15</sup> Cfr. [http://www.bolognaprocess.it/content/index.php?action=read\\_cnt&id\\_cnt=6665](http://www.bolognaprocess.it/content/index.php?action=read_cnt&id_cnt=6665)

<sup>16</sup> Cfr. <http://www.enqa.eu/files/ESG%20versione%20italiana.pdf>

<sup>17</sup> Cfr. [http://www.bolognaprocess.it/content/index.php?action=read\\_cnt&id\\_cnt=6718](http://www.bolognaprocess.it/content/index.php?action=read_cnt&id_cnt=6718).



- limitata, in principio, alla didattica è andata affinandosi, con l'obiettivo di allargare sempre più il processo di qualità, prima all'insieme di tutta l'offerta formativa proposta dall'Università (dai CDS ai Dottorati e al Long Life Learning), poi a tutta la ricerca e all'insieme della struttura universitaria;
- d- l'urgenza di diffondere la cultura della qualità nelle nostre Università.

## 1.2 CONTESTO NAZIONALE

L'Italia, dal canto suo, pur presente sin dall'inizio al tavolo delle riflessioni europee, ha provveduto piuttosto tardivamente, anche se in maniera decisa e incisiva, ad attivarsi per fare sue le iniziative decise a livello europeo.

Ricordiamo qui di seguito le principali tappe significate a livello nazionale:

Nel 2000 viene costituito il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario (CNVSU) organo istituzionale del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica. Il CNVSU tra i suoi compiti include quello di fissare i criteri generali per la valutazione delle attività delle università, predisporre una relazione annuale sulla valutazione del sistema universitario e promuovere la sperimentazione, l'applicazione e la diffusione di metodologie e pratiche di valutazione. Lo stesso anno, viene attivato un gruppo di lavoro "Accreditamento dei corsi di studio" e, successivamente, un altro gruppo su "Valutazione della didattica e accreditamento" che esamina il tema dell'accREDITamento allo scopo di predisporre un modello di riferimento per l'intero sistema universitario italiano. Già nel primo Rapporto finale (RdR 01/04) il Gruppo CNVSU presenta e propone le Misure di garanzia della qualità, descritte nei loro processi principali, proponendo un Modello informativo per la didattica, strutturato in processi supportati da evidenze, introducendo la logica del monitoraggio permanente. In questo primo documento il Gruppo raccomanda già che ogni Corso di Studio si doti di una "Commissione di docenti del Corso stesso (rif. D.M. 8/5/01 art. 4 allegato 1), integrata da un supporto tecnico-amministrativo dedicato". Nel Rapporto successivo RdR 01/05 il Gruppo esamina in dettaglio gli aspetti relativi alla politica della qualità ed alle attività specifiche di accREDITamento.

**Nel triennio accademico 2001/2004**, la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) ha istituito il progetto sperimentale CampusOne, che si inserisce in un processo di cambiamento avviato dalla riforma del sistema universitario e dal processo di autonomia dei singoli Atenei.

Tra gli obiettivi maggiori che il progetto si propone di realizzare vi è la Valutazione della Qualità.

Il progetto CampusOne si basa su metodologie di controllo che consentono di analizzare e valutare la qualità delle attività didattiche dei corsi di studio attraverso la definizione e l'applicazione di un modello condiviso di valutazione dell'offerta, nonché attraverso la predisposizione di un sistema di gestione in rete per il monitoraggio delle attività di progetto e spesa, e per la valutazione della qualità, in una prospettiva di accREDITamento dei percorsi formativi.

**Nel 2002**, durante il secondo anno di attività del CampusOne, sono stati istituiti, sempre dalla CRUI, i corsi di laurea del progetto CampusLike che presentano le medesime caratteristiche dei corsi CampusOne (accettandone il modello e rispondendo agli stessi requisiti obbligatori dei percorsi formativi) e prestano particolare attenzione all'Autovalutazione e alla Valutazione della Qualità.

Il Presidio viene citato per la prima volta nel DM 544/2007<sup>18</sup>, il quale regola i requisiti necessari per la attivazione dei CDS ai sensi del DM 270/04. La costituenda Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) avrà come riferimento il documento ENQA (European Network of Quality Assurance Agencies) che fornisce standard e linee guida sia per le attività di valutazione interna ed esterna dei corsi di studio, sia per il funzionamento delle stesse agenzie di valutazione estere.

Il **22 settembre 2010**, con il Decreto Ministeriale N.17, articolo 4, vengono esplicitati i requisiti per la Assicurazione della Qualità, in questi termini:

1. le Università statali e non statali predispongono annualmente la propria offerta formativa assicurando livelli di qualità, efficienza ed efficacia dei corsi di studio;
2. per tali fini, i Nuclei di Valutazione procedono alla verifica della sussistenza dei predetti livelli di qualità, utilizzando gli indicatori di seguito indicati:

**Indicatori di efficienza:**

- a. l'efficienza nell'utilizzo del personale docente, valutando l'impegno medio annuo effettivo per docente e il numero medio annuo di crediti acquisiti per studente;
- b. l'efficienza in termini di numero di studenti iscritti e frequentanti il corso di studio, secondo quanto indicato all'art. 7;
- c. **il sistema di qualità, attraverso l'adozione di un presidio d'Ateneo, volto ad assicurare la qualità dei processi formativi, riconosciuto dall'ANVUR;**
- d. la regolarità dei percorsi formativi, misurata, con riferimento a corsi di studio omogenei, attraverso il tasso di abbandono tra primo e secondo anno, il numero medio annuo di crediti acquisiti per studente e la percentuale annua di laureati nei tempi previsti dal corso di studio.

**Indicatori di efficacia:**

- a. gli strumenti di verifica della preparazione ai fini degli accessi ai corsi di studio, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- b. il livello di soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370;
- c. il livello di soddisfazione dei laureandi sul corso di studio, secondo le modalità indicate, in prima applicazione, nel doc. 3/04 del CNVSU;
- d. la percentuale di impiego dopo il conseguimento del titolo, attraverso il rapporto tra occupati e laureati a 1, 3 e 5 anni definiti con, specificamente, per quanto riguarda gli indicatori di efficienza, la verifica dell'adozione attraverso l'adozione di un Presidio di Ateneo - volto ad assicurare la qualità dei processi formativi - riconosciuto dall'ANVUR.

Il **27 gennaio 2012**, con il DLgs 19/12 artt. 6 e 9 viene affidato all'ANVUR il compito di definire il sistema nazionale per l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studi universitari<sup>19</sup>.

Il **24 luglio 2012** e, successivamente, il **09 gennaio 2013**, nel documento approvato dal consiglio direttivo dell'ANVUR, viene chiarito il ruolo del Presidio di Qualità. Il documento - che riassume il contesto normativo al cui interno l'ANVUR è chiamata a fornire il proprio contributo per lo sviluppo del sistema di valutazione delle università - chiarisce il concetto di **Qualità**, definita come

<sup>18</sup> Cfr. ([attiministeriali.miur.it/anno-2007/ottobre/dm-31102007-n-544.aspx](http://attiministeriali.miur.it/anno-2007/ottobre/dm-31102007-n-544.aspx))

<sup>19</sup> Cfr. ([http://www.anvur.org/sites/anvur-miur/files/dlgs\\_19\\_del\\_27\\_01\\_2012.pdf](http://www.anvur.org/sites/anvur-miur/files/dlgs_19_del_27_01_2012.pdf))

*il grado in cui le caratteristiche del sistema di formazione e ricerca soddisfano ai requisiti, ovvero anche il grado di vicinanza tra obiettivi prestabiliti e risultati ottenuti.*

Per **Assicurazione della Qualità** (AQ) si intende

*l'insieme di tutte le azioni necessarie a produrre un'adeguata fiducia affinché i processi per la formazione e per la ricerca siano nel loro insieme efficaci ai fini stabiliti.*

Per produrre una fiducia adeguata, le azioni devono essere pianificate e sistematiche.

L'AQ di una istituzione, in questo caso un Ateneo, è un sistema attraverso il quale gli organi di governo realizzano la propria politica della qualità.

Comprende azioni di:

progettazione,  
messa in opera,  
osservazione (monitoraggio) e controllo,  
condotte sotto la supervisione di un responsabile.

Queste azioni hanno lo scopo di garantire che

- 1) ogni attore del sistema abbia piena consapevolezza dei suoi compiti e li svolga in modo competente e tempestivo,
- 2) il servizio erogato sia efficace,
- 3) siano tenute tracce del servizio con documentazioni appropriate,
- 4) sia possibile valutarne i risultati<sup>20</sup>.

Il **30 gennaio 2013**, il Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) n. 47<sup>21</sup>, definisce i Requisiti di Assicurazione della Qualità in questi termini:

I. Presenza documentata delle attività di Assicurazione della Qualità per il Corso di Studio: ciascuna Sede e ciascun Corso di Studio devono dimostrare la presenza del sistema di AQ.

II. Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati: per ogni Corso di Studio dovranno essere somministrate, secondo le modalità previste dall'ANVUR, le schede di rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati sulle attività di formazione e relativi servizi.

III. Compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio: ogni Corso di Studio dovrà debitamente compilare la SUA-CdS entro i termini stabiliti.

IV. Redazione del Rapporto di Riesame: ogni Corso di Studio dovrà redigere annualmente il Rapporto Annuale di Riesame – entro i termini stabiliti – e farlo approvare dal consiglio dei CdS.

Nel Decreto viene inoltre indicato come requisito di Assicurazione della Qualità la presenza di un **Presidio di Qualità di Ateneo**, la cui complessità organizzativa sarà valutata sulla base della complessità dell'Ateneo.

#### **Il D.M. 47 per l'AQ prevede che:**

**AQ 1** - L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).

<sup>20</sup> Cfr. ([http://www.lumsa.it/sites/default/files/nucleo/documento\\_finale\\_28\\_01\\_13.pdf](http://www.lumsa.it/sites/default/files/nucleo/documento_finale_28_01_13.pdf))

<sup>21</sup> Cfr. ([http://attiministeriali.miur.it/media/209830/dm\\_47\\_30\\_gennaio\\_2013\\_con\\_allegati.pdf](http://attiministeriali.miur.it/media/209830/dm_47_30_gennaio_2013_con_allegati.pdf))

Devono essere presenti:

- I. una formulazione chiara di obiettivi concreti, rapportati alla disponibilità di risorse umane e materiali tali da garantire il raggiungimento dei risultati, documentati in modo sistematico e comprensibile al pubblico;
- II. la formulazione degli obiettivi di apprendimento previsti e dei requisiti generali per la verifica degli obiettivi di apprendimento raggiunti dagli studenti, nonché la verifica della correlazione tra gli obiettivi formativi e destini professionali degli studenti;
- III. un piano di reclutamento degli studenti e di progettazione correlata alla loro caratteristiche (studenti lavoratori, fuori sede, ecc);
- IV. un elenco dettagliato di metodi e risorse per la formazione (personale docente e di supporto, infrastrutture e attrezzature, requisiti nazionali e internazionali - ove applicabili - di natura accademica e professionale, relazioni tra insegnamento e ricerca, requisiti organizzativi);
- V. regolari autovalutazioni periodiche (rapporti di Riesame) dei processi adottati e dei risultati ottenuti.

**AQ 2** - L'Ateneo sa in che misura le proprie politiche sono effettivamente realizzate dai Corsi di Studio (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).

- I. Esiste un sistema di valutazione interna controllato dal Presidio di Qualità che fornisce all'istituzione dati aggregati atti ad orientare le politiche.
- II. Viene verificata con regolarità la qualità dei programmi di formazione messi in atto dai Corsi di Studio tenendo conto di tutti i portatori di interesse (studenti, docenti, personale di supporto, ex allievi e rappresentanti del mondo del lavoro).
- III. Viene tenuta sotto controllo la qualità complessiva dei risultati della formazione.

**AQ 3** - L'Ateneo chiede ai Corsi di Studio di praticare il miglioramento continuo della qualità, puntando verso risultati di sempre maggior valore (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).

Tenuto conto delle risorse effettivamente disponibili, l'Ateneo attraverso il Presidio di Qualità orienta i Corsi di Studio al bilanciamento tra una AQ che si limiti a soddisfare requisiti predeterminati e un impegno verso il miglioramento continuo inteso come la capacità di porsi obiettivi formativi aggiornati ed allineati ai migliori esempi nazionali o internazionali.

**AQ 4** - L'Ateneo possiede un'effettiva organizzazione con poteri di decisione e di sorveglianza sulla qualità dei Corsi di Studio, della formazione da loro messa a disposizione degli studenti e della ricerca (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).

Il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti effettuano una adeguata e documentata attività annuale di controllo e di indirizzo dell'AQ da cui risultano pareri, raccomandazioni e indicazioni nei confronti del Presidio della Qualità e degli organi di governo dell'Ateneo. Il Presidio di Qualità e gli organi di governo dell'Ateneo sono a conoscenza dei pareri, delle raccomandazioni e delle indicazioni che il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti producono e, sulla base di essi, mettono in atto adeguate misure migliorative.

Esiste un'organizzazione che definisce criteri per compiti, obiettivi, autorità e responsabilità a cui i Corsi di Studio si uniformano. Essa prevede la partecipazione di docenti, studenti e personale di supporto, e dimostra l'efficacia della sua presenza attraverso la documentazione di come analizza i rapporti di Riesame dei Corsi di Studio e di come tiene conto delle raccomandazioni provenienti da docenti, studenti e personale di supporto ai Corsi di Studio.

**AQ 5** - Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei Corsi di Studio visitati a campione presso l'ateneo (se non è presente viene revocato l'Accreditamento al Corso di Studio).

Il requisito AQ 5 include la verifica sull'effettiva adozione del Diploma Supplement secondo quanto indicato dalle relative linee guida vigenti.

Con delibere specifiche dell'ANVUR verranno identificati i punti critici di controllo, le precise modalità di verifica dei Requisiti per l'AQ 1-5 e criteri e procedure dell'allocazione degli Atenei nei quattro livelli di cui all'art. 3 comma 6 del presente decreto<sup>22</sup>.

### 1.3 - CONTESTO UNIBA

Per quanto attiene alla situazione nel nostro Ateneo, diamo qui di seguito un quadro sintetico del percorso intrapreso.

#### 1.3.1 DOCUMENTI ISTITUZIONALI DI RIFERIMENTO

**1 – STATUTO** (emanato con Decreto Rettorale n. 2959 del 14 giugno 2012)

Lo Statuto dell'Università contiene alcune premesse nei principi generali che creano già le condizioni favorevoli per lo sviluppo positivo di una Politica di Qualità:

#### **Art. 2 – Trasparenza, imparzialità e informazione**

..... 2. *L'Università riconosce l'informazione quale strumento essenziale per assicurare la partecipazione effettiva di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo/collaboratori ed esperti linguistici alla vita dell'Ateneo, garantendo la pubblicità delle decisioni assunte dai propri organi statutari.....*

#### **Art. 6 – Promozione della crescita scientifica, culturale e civile**

1. *L'Università contribuisce, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale.*

2. *Persegue una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, concertando con essi, organismi di consultazione permanente al fine di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico.*

3. *Mantiene relazioni con i propri laureati per creare un'ampia comunità al fine di favorire lo sviluppo dell'Ateneo, valorizzarne il prestigio e rafforzare i legami con la società .....*

#### **Art. 8 - Valutazione**

1. *L'Università si impegna a predisporre processi trasparenti di valutazione dell'attività delle strutture di ricerca, di didattica e di servizi.*

2. *Promuove ogni forma di accreditamento delle proprie strutture, secondo principi di qualità.....*

#### **Art. 12 – Internazionalizzazione e spazio europeo della ricerca e dell'istruzione**

1. *L'Università riconosce la propria appartenenza allo Spazio europeo della ricerca e dell'istruzione superiore e ne fa propri principi e strumenti.*

2. *In particolare, l'Università:*

- *promuove la collaborazione con Università e Istituti di ricerca italiani ed esteri e aderisce a reti e consorzi internazionali;*

- *sostiene la mobilità internazionale di tutte le sue componenti e partecipa ai programmi diretti al rafforzamento delle relazioni tra docenti e studenti di Paesi diversi.*

- *privilegia la caratterizzazione internazionale dei propri percorsi di studio e, a tal fine: promuove la mobilità studentesca, garantendo, nel rispetto della normativa di riferimento, il riconoscimento delle esperienze formative internazionali; promuove l'attivazione di corsi per l'apprendimento di una seconda lingua; si adopera per la semplificazione delle procedure, in sinergia con gli enti*

<sup>22</sup> ([http://attiministeriali.miur.it/media/209830/dm\\_47\\_30\\_gennaio\\_2013\\_con\\_allegati.pdf](http://attiministeriali.miur.it/media/209830/dm_47_30_gennaio_2013_con_allegati.pdf))

*istituzionalmente competenti, per favorire l'accesso ai propri programmi di formazione da parte di studenti e studiosi di ogni Paese; promuove iniziative di sostegno agli studenti di cittadinanza non italiana; promuove l'attivazione di corsi di studio in collaborazione con Atenei di altri Paesi per il conseguimento di titoli congiunti o multipli, la revisione dei curriculum formativi anche in un'ottica integrata con Università estere; rafforza le competenze linguistiche del proprio personale; adotta strumenti adeguati per favorire la diffusione internazionale delle proprie attività formative.*

*In particolare, come elementi di novità da attivare al più presto:*

- *allargamento e sollecitazioni agli ex-allievi*
- *contatti da incrementare con il mondo del lavoro.....*

Gli Articoli del Titolo V (Ordinamento e organizzazione della didattica e della ricerca scientifica) definiscono composizione, responsabilità e compiti delle Commissioni Paritetiche.

#### **- Art. 50 – Organi del Dipartimento**

*..... 8. Il Dipartimento, qualora gestisca e organizzi autonomamente le attività didattiche dei Corsi di Laurea, Laurea magistrale e Laurea magistrale a ciclo unico, costituisce la Commissione paritetica docenti-studenti.*

*La Commissione paritetica docenti-studenti è composta dal Direttore del Dipartimento, o suo delegato, e da un numero pari di docenti e rappresentanti degli studenti designati dai Consigli dei Corsi di studio/classe/interclasse interessati, tra i componenti dei medesimi Consigli di Corso di studio/classe/interclasse, secondo modalità stabilite nel Regolamento generale di Ateneo in modo da garantire la presenza di almeno un docente ed un rappresentante degli studenti per ciascun Corso di studio/classe/interclasse interessato.*

*La Commissione paritetica ha il compito di:*

- a) monitorare l'offerta formativa e le modalità di erogazione della didattica e di tutte le attività connesse, nonché la qualità dei servizi agli studenti;*
- b) formulare pareri per l'individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati dell'attività didattica e di servizio agli studenti;*
- c) formulare pareri sull'istituzione, attivazione, disattivazione, soppressione e modifica di Corsi di studio, sulla revisione degli ordinamenti didattici e dei regolamenti dei singoli Corsi di studio.*

*La Commissione paritetica resta in carica due anni ed i suoi componenti sono immediatamente rieleggibili per una sola volta.....*

#### **- Art. 53 – Scuole/Facoltà**

*..... 7. La Commissione paritetica docenti-studenti è composta dal Presidente della Scuola/Facoltà, o suo delegato, e da un numero pari di docenti e rappresentanti degli studenti designati dai Consigli dei Corsi di studio/classe/interclasse interessati, tra i componenti dei medesimi Consigli di Corso di studio/classe/interclasse, secondo modalità stabilite nel Regolamento generale di Ateneo in modo da garantire la presenza di almeno un docente ed un rappresentante degli studenti per ciascun Corso di studio/classe/interclasse interessato.*

*La Commissione paritetica ha il compito di:*

- a) monitorare l'offerta formativa e le modalità di erogazione della didattica e di tutte le attività connesse, nonché la qualità dei servizi agli studenti;*
- b) formulare pareri per l'individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati dell'attività didattica e di servizio agli studenti;*
- c) formulare pareri sull'istituzione, attivazione, disattivazione, soppressione e modifica di Corsi di studio, sulla revisione degli ordinamenti didattici e dei regolamenti dei singoli Corsi di studio.*

*La Commissione paritetica resta in carica due anni ed i suoi componenti sono immediatamente rieleggibili per una sola volta.....*

**- Art. 54 – Facoltà/Scuola di Medicina**

*..... 10. La Commissione paritetica docenti-studenti è composta dal Presidente della Facoltà/Scuola, o suo delegato e da un numero pari di docenti designati dal Consiglio di Facoltà/Scuola, tra tutti i docenti afferenti ai Dipartimenti della Facoltà/Scuola, e di studenti eletti dalle componenti studentesche, tra gli studenti iscritti agli stessi Corsi di studio. La Commissione è composta da due docenti e da due studenti per la Classe in Medicina e chirurgia e da un docente e da uno studente per ciascuno dei Corsi di studio in Odontoiatria e protesi dentaria, in Scienze motorie, e per ogni Classe/Interclasse delle professioni sanitarie; da uno specializzando e un docente per ciascuna delle tre aree delle Specializzazioni mediche (Area Medica, Area Chirurgica, Area dei Servizi).*

*11. La Commissione paritetica, oltre ai compiti di cui all'art. 53, comma 8, formula pareri sulla effettiva coerenza fra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.....*

Nel Titolo VIII (Ordinamento e organizzazione amministrativi) si definiscono principi, criteri e funzioni che assicurano l'attuazione della normativa regolamentare, delle deliberazioni degli Organi di governo, delle Direttive del Direttore Generale.

**- Art. 67- Principi e Criteri direttivi**

*1. L'Università, al fine di assicurare servizi di qualità, conforma l'organizzazione delle strutture amministrative a criteri di autonomia, economicità, funzionalità ed imparzialità di gestione valorizzando la professionalità e responsabilità del personale tecnico-amministrativo. Garantisce la trasparenza dell'azione amministrativa anche attraverso un apposito Ufficio Relazioni con il pubblico.....*

Nel Titolo IX (Disposizioni finali e transitorie) sono presenti alcune definizioni e precisazioni sul funzionamento degli organi. Assume rilievo l'Art. 72 che recita:

**- Art. 72 - Requisiti di eleggibilità per le cariche accademiche**

*1. L'elettorato passivo per le cariche accademiche è riservato ai docenti a tempo pieno la cui ultima valutazione delle attività di ricerca e di didattica, ai sensi della normativa vigente, non sia risultata negativa.*

*2. L' elettorato passivo per le cariche accademiche è riservato ai docenti a tempo pieno che assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo.*

*3. L'elettorato passivo per le rappresentanze degli studenti nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nel Nucleo di valutazione, nel Consiglio della Scuola/Facoltà e nella Commissione paritetica docenti-studenti è riservato agli iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca dell'Università.*

*4. Sono esclusi dall'elettorato passivo tutti coloro che siano incorsi, nei dieci anni precedenti le votazioni, in infrazioni al Codice dei comportamenti o in sanzioni disciplinari diverse, rispettivamente, dal richiamo riservato e dalla censura.*

*5. In corso di mandato, il venir meno delle condizioni di cui ai commi 1 e 2 ed il verificarsi delle infrazioni o sanzioni di cui al comma 4 valgono come cause di decadenza.....*

### 1.3.2 AZIONI DI ATENEEO

Il **17 marzo 2009**, il Senato Accademico istituisce la Commissione d'Ateneo per la Valutazione della Qualità delle Attività Formative (VQAF), con compiti specifici:

- a. dare indirizzi per la Valutazione della Qualità dell'Offerta Formativa, in coordinamento con il Nucleo di Valutazione di Ateneo (S.A. 17.03.2009)
- b. individuare, come suggerito dal Nucleo di Valutazione, criteri e procedure per attivare autovalutazione e valutazione esterna dei Dottorati, anche alla luce delle apposite "Linee d'indirizzo" contenute nel Piano Triennale 2007/2009 (S.A. 07.04.2009)
- c. approfondire la tematica concernente l'"Institutional Valuation Programme (IEP) della European University Association (EUA) ed operare come gruppo di autovalutazione predisponendo anche il rapporto di autovalutazione, ai fini della partecipazione al progetto per il prossimo anno (S.A.14/21.05.2009).
- d. predisporre un modello per la valutazione della qualità dell'offerta formativa, da adottare a decorrere dall'a.a. 2009/2010 (Modello CNVSU Rdr 1/04) (SA 11/28.05.2010)

Il lavoro della Commissione ha consentito di approfondire la conoscenza del contesto in cui si opera, nonché di intraprendere alcune azioni finalizzate al coinvolgimento delle varie realtà al fine di far emergere le criticità che rendono difficoltoso il processo di autovalutazione.

La Commissione ha ritenuto opportuno complementare il modello informativo CNVSU con una procedura di autovalutazione basata essenzialmente sul modello di Rapporto di Autovalutazione proposto dalla CRUI nell'ambito del progetto CampusOne. Questo modello viene presentato dal Delegato del Rettore per il coordinamento della Commissione VQAF, al Nucleo di Valutazione di Ateneo nella seduta del 12/07/2011. Nel frattempo è già avvenuta l'implementazione informatica di tale procedura su piattaforma e-learning e la relativa sperimentazione.

Nello stesso periodo si rendeva disponibile una prima bozza, approvata dal Consiglio dei Ministri del 28/07/2011, di quello che sarà il DLGS 19 del 27/01/2012, prospettando l'introduzione di un processo di Accreditamento e Valutazione dei Corsi di Studio e delle Sedi, rendendo così obsoleto il modello elaborato in precedenza per la valutazione interna.

Dal **febbraio 2012**, la Commissione per la valutazione della qualità delle attività formative ha privilegiato l'esame del decreto governativo sull'Accreditamento e la Valutazione dei Corsi di Studio e delle Sedi e dei conseguenti documenti ANVUR. La Commissione sottolinea che un processo di valutazione può avere un ruolo importante nell'innescare una logica tesa al miglioramento continuo della qualità dell'istruzione superiore.

In un documento indirizzato agli organi di governo la Commissione fa presente le seguenti necessità :

- che l'Ateneo barese formuli e persegua una propria Politica della Qualità;
- che diffonda tale Politica, con un percorso top-down, per farla condividere e per favorire l'adeguamento agli standard indicati dall'ANVUR;
- che strutturi, come prerequisito per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo, un PQA strategico che abbia competenze specifiche e risorse dedicate.

Il **20 luglio 2012**, organizzata dalla Commissione VQAF, si è svolta una Conferenza di Ateneo sull'accREDITamento e sulla valutazione, finalizzata ad evidenziare lo stato delle iniziative intraprese dall'Università degli Studi di Bari rispetto a quanto previsto dall'ANVUR sull'Autovalutazione, la valutazione periodica, l'accREDITamento e il Presidio di Qualità.

In particolare si sostiene che il Presidio di Qualità di Ateneo dovrà controllare il buon andamento delle attività formative e svolgere tutte le attività necessarie a tal fine:

Organizzare e monitorare il continuo aggiornamento delle SUA-CdS e delle SUA-RD.



Sovrintendere al regolare svolgimento delle attività didattiche in conformità a quanto programmato.  
Regolare le attività periodiche di Revisione dei Corsi di Studio.  
Assicurare il corretto flusso di informazioni da e verso il NVA e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

### 1.3.3 - II PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEEO: STATO DI REALIZZAZIONE

Il Regolamento didattico approvato dal Senato Accademico in data del 19/10/2012, sancisce la necessità di costituire un Presidio della Qualità di Ateneo, precisando la composizione e i compiti delle varie strutture.

#### **Art. 38 – Valutazione della didattica e sistema di assicurazione della qualità**

- 1. L'Università, al fine di assicurare il miglioramento continuo delle sue attività e dei suoi servizi, adotta un sistema di assicurazione e valutazione interna della qualità dei Corsi di Studio in coerenza con gli standard di riferimento nell'area europea dell'istruzione superiore e con le linee guida definite dalla stessa Università per la valutazione interna della qualità finalizzata al riesame e all'accreditamento.*
- 2. Al fine di organizzare e verificare l'aggiornamento delle informazioni, lo svolgimento delle procedure di assicurazione interna della qualità per le attività didattiche, i flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, nonché per valutare l'efficacia degli interventi di miglioramento, l'Università istituisce il Presidio della Qualità di Ateneo cui afferiscono cinque articolazioni interne individuate sulla base delle macro-aree scientifiche di cui all'art. 27 dello Statuto dell'Ateneo.*
- 3. Il Presidio della Qualità di Ateneo, utilizzando metodologie e standard definiti in collaborazione con il Nucleo di Valutazione dell'Università, sviluppa piani di azione per il monitoraggio del raggiungimento di specifici obiettivi, valutando la performance e i risultati raggiunti dai singoli Corsi di studio.*
- 4. Il Presidio della Qualità di Ateneo si avvale dei parametri previsti dalla normativa vigente, nonché di indicatori e criteri fissati in armonia con i suddetti parametri, elaborati al fine di rendere possibile un efficace e continuo monitoraggio della qualità della didattica e dei servizi ad essa connessi.*
- 5. Il Presidio della Qualità di Ateneo è articolato nel Polo centrale e in cinque Presidi. Il Polo centrale è costituito da cinque docenti esperti nel settore della valutazione e qualità, uno per ciascuna macro-area, nominati dal Senato Accademico, da tre docenti esperti nel medesimo settore, nominati dal Rettore, da due studenti nominati dal Consiglio degli Studenti e da tre unità di personale tecnico-amministrativo con esperienza nel medesimo ambito di attività, nominate dal Direttore Generale. Ciascuno dei cinque Presidi è costituito come segue: numero due docenti esperti nel settore della valutazione e qualità in rappresentanza di ciascuna macro-area, nominati dal Senato Accademico su designazione dei rappresentanti delle aree afferenti a ciascuna delle predette macro-aree, due studenti nominati dal Consiglio degli studenti in base all'afferenza ai Corsi di studio, due unità di personale tecnico-amministrativo nominate dal Direttore Generale su designazione dei Direttori di Dipartimento presenti in ciascuna macroarea.*
- 6. Le attività di autovalutazione sono condotte dai Presidi della Qualità con la massima trasparenza e tutti gli atti e i documenti prodotti sono resi pubblici sui siti web istituzionali, nel rispetto della vigente normativa in materia di privacy.*

Attualmente, nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità, l'Ateneo dispone di un Presidio della Qualità, costituito con Decreto Rettorale n. 249 del 18 gennaio 2013, composto di un Polo centrale e dei Presidi di Qualità delle cinque Macro Aree.

Il supporto metodologico gestionale ed operativo alla individuazione, definizione ed attuazione delle attività del Presidio della Qualità di Ateneo è garantito dall'Area Percorsi di Qualità, costituita, con D.D. n. 120 del 28.07.2006, al fine di promuovere la diffusione ed applicazione di metodologie e tecniche fondate su principi di qualità finalizzate al miglioramento dell'organizzazione e delle sue prestazioni. Tale struttura ha messo a disposizione un'area specifica all'interno del portale UNIBA che garantisce la pubblicizzazione di tutte le informazioni e documentazioni relative alla tematica in oggetto:

Indipendentemente da quello che la nostra Università ha potuto già avviare per innescare il processo di Assicurazione della Qualità, il Presidio ha provveduto a:

1. avviare la dovuta collaborazione con il Nucleo di Valutazione;
2. fornire le risposte adeguate alle richieste giunte dall'esterno – Schede del Riesame e SUA-CDS – che hanno consentito di mettere in moto seri processi non solo di valutazione, ma anche di autovalutazione da parte sia dei CdS che dei docenti stessi;
3. avviare una riflessione sul proprio ruolo.

Il Presidio si dà come principi quelli enunciati nell'art.2. comma 1 dello Statuto:

1. *L'Università assume quali criteri guida per lo svolgimento della propria attività i principi di democrazia, partecipazione, efficienza, efficacia, imparzialità, trasparenza, decentramento e semplificazione, assicurando, mediante le verifiche previste dal presente Statuto, la qualità e l'economicità dei risultati.*

L'Università si è dotata, in seguito alla legge 240 e all'approvazione del nuovo Statuto, di una nuova organizzazione con ricadute importanti sulle politiche stesse dell'Ateneo.

Ricordiamo in particolare:

- i ruoli attribuiti al Rettore e al Direttore Generale;
- le competenze attribuite al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico;
- la creazione di una nuova struttura di riferimento per l'Università, il Dipartimento, chiamato a gestire il binomio ricerca-formazione, con numerosi problemi di organizzazione, funzionamento, rapporti con le altre strutture omologhe e non;
- l'indispensabile inclusione nella formazione dei Dottorati intesi come "terzo ciclo" di formazione, del Post-Laurea inteso come Master, Corsi di Formazione finalizzata e Long Life Learning;
- la cosiddetta Terza missione che l'Università ha il dovere di continuare a sviluppare;
- lo spazio, ormai ampio, occupato dal percorso valutativo, attraverso le nuove competenze del Nucleo di Valutazione, l'insediamento del Presidio della Qualità, la costituzione obbligatoria delle Commissioni paritetiche Docenti-Studenti: ognuno di questi passaggi determinerà un percorso sia di autovalutazione che di valutazione.

L'Ateneo di Bari assume come quadro di riferimento per la propria politica della qualità il documento ANVUR del 9 gennaio 2013. In particolare la sezione **C2- Qualità della Formazione e della ricerca, riporta:** "obiettivo centrale delle azioni di AQ è produrre adeguata fiducia che siano disponibili gli strumenti necessari per raggiungere gli obiettivi fondamentali delle attività di formazione e ricerca e per verificare il grado in cui essi sono stati effettivamente raggiunti. Tutte le azioni dell'AQ devono essere regolate da una pianificazione, applicata sistematicamente, ed essere documentate e verificabili. L'accertamento della presenza effettiva della Qualità richiede che si adottino sistemi di osservazione e di valutazione appropriati pertinenti e sostenibili: essi dovranno fondarsi su elementi

di processo - ossia le premesse e i modi di operare che rendono possibile il raggiungimento dei risultati desiderati - e su elementi di risultato - ossia l'osservazione concreta dei risultati effettivamente ottenuti - formulati con criteri diversi per la formazione e per la ricerca e che hanno differenti modi di operare e di realizzarsi.”

## 2. POLITICA DELLA QUALITÀ DI ATENEEO, PRESIDIO E ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

### 2.1 POLITICA DELLA QUALITÀ E UNIBA

Premesso che per “Politica” si intende la formulazione di orientamenti ed indirizzi generali di un’organizzazione, **la Politica della Qualità dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro**

- **è definita** sulla base dei valori fondanti dell’Istituzione e sulla visione della propria missione;
- **è formulata** dagli Organi di Governo;
- **è riesaminata** con cadenza annuale per verificare lo stato della sua attuazione, la sua attualità ed eventualmente riformularla tenendo conto dei dati e delle informazioni forniti dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione, nonché da eventuali nuove leggi/regolamenti/direttive;
- **è comunicata** a tutti i livelli della organizzazione a cura del Rettore, in quanto l’indispensabile traduzione concreta della Politica decisa dagli Organi esige la costituzione di un tessuto autenticamente connettivo a tutti i livelli: da un’area all’altra e all’interno delle stesse aree, sia a livello dell’Amministrazione Centrale che all’interno dei Dipartimenti, nel rispetto delle competenze e ruoli di ognuno delle componenti;
- **è applicata** da tutti gli attori coinvolti. Attraverso l’applicazione del Sistema di Assicurazione della Qualità essi sono chiamati a passare da una qualità statica, fatta di requisiti prefissati, a una qualità dinamica che si sviluppa non solo nel miglioramento continuo di ciò che si fa, ma nel cercare di prevenire situazioni critiche attraverso una pianificazione mirata, procedure documentate, potenziando le attività di monitoraggio delle attività, verifica dei risultati e riesame dei singoli processi;
- **contiene** la dichiarazione di intenti dell’Università per l’Assicurazione della Qualità;
- **contiene** l’indicazione dei principali strumenti che consentono di metterla in atto;
- **promuove** la diffusione di una cultura dell’organizzazione in tutte le sue articolazioni,
- **è basata** sulla
  - partecipazione
  - assunzione di responsabilità,
  - trasparenza delle decisioni,
  - tempestività della comunicazione,
  - interazione tra tutti i soggetti coinvolti in modo da stimolare ciascuno a fornire performance di alto livello sviluppando un atteggiamento proattivo.

#### **L’Università degli Studi di Bari individua la sua Politica della Qualità nell’impegno a:**

- **a diffondere** la cultura della qualità;
- **a monitorare, misurare e valutare le** attività di ricerca, di formazione e di terza missione;
- **a stimolare** la partecipazione attiva di tutta la comunità universitaria in sintonia con le politiche, strategie e obiettivi definiti dagli Organi di Governo;
- **a realizzare**, tenendo conto delle specificità delle attività di ricerca, di formazione e di terza missione, un Sistema di Assicurazione della Qualità in cui tutti gli attori coinvolti devono interagire in modo da assicurare che le esigenze e le aspettative degli studenti e della società vengano correttamente individuate e adeguatamente soddisfatte;

- **ad attribuire** carattere di priorità alla qualità della ricerca e del suo impatto a livello locale, nazionale ed internazionale, unitamente a quella della formazione e della terza missione;
- **a garantire** agli studenti e alle famiglie attività e servizi trasparenti ed efficaci di informazione sull'offerta formativa e di sostegno alle attività formative;
- **a rinforzare** la capacità di sperimentare nuove modalità di formazione e di rapporto studenti-docenti, anche alla luce delle possibilità offerte dalla riforma del sistema universitario nazionale, nel rispetto degli standard e delle linee guida europei per l'assicurazione delle qualità nelle istituzioni di alta formazione;
- **a rivedere** il sistema di comunicazione interno ed esterno, attraverso la messa in comune e la valorizzazione delle migliori pratiche e l'adozione di un lessico comune e metodi condivisi;
- **a sviluppare** una informatizzazione diffusa e capillare all'interno della struttura;
- **a costituire** un sistema informativo basato su un'unica banca dati di Ateneo;
- **ad analizzare** sistematicamente i risultati di tutto quanto attiene autovalutazione, valutazione interne ed esterne della ricerca, della formazione e della struttura organizzativa;
- **a sviluppare** e generalizzare un metodo di lavoro che risponda alle criticità attraverso modelli di riferimento condivisi da attuare in maniera diffusa.

### L'Università degli Studi di Bari, attraverso la Politica della Qualità, individua

1. la strategia in materia di qualità e la scelta degli standard;
2. l'organizzazione del proprio sistema di assicurazione della qualità;
3. i settori di intervento (ricerca, formazione, terza missione);
4. le strutture coinvolte e le rispettive responsabilità;
5. il ruolo di tutti gli attori coinvolti (docenti, PTA, studenti);
6. gli strumenti da adottare.

### In particolare L'Università degli Studi di Bari, attraverso la sua Politica della Qualità, pone

#### come obiettivo strategico:

- **favorire** la partecipazione attiva e consapevole di tutte le componenti della comunità universitaria intorno ad obiettivi di miglioramento chiari, noti a tutti e condivisi quale premessa indispensabile per restituire l'orgoglio e il piacere di lavorare insieme per una Università al servizio delle generazioni in arrivo;
- **operare** in stretto collegamento con i soggetti pubblici e privati attivi o semplicemente fruitori nel campo della ricerca e dell'alta formazione a livello locale, nazionale ed internazionale aprendosi ad uno scambio ed un confronto continuo con essi. È necessario ricordarsi che il miglioramento delle attività di ricerca e di formazione riguarda non solo l'Ateneo nel suo insieme, ma l'intera società che lo circonda nel comune intento di salvaguardare e promuovere la cultura quale motore fondamentale dello sviluppo e fattore essenziale della qualità della vita.
- **acquisire** la giusta consapevolezza che le risorse umane a tutti i livelli rappresentano l'elemento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi programmati: esse vanno sensibilizzate nei confronti degli obiettivi della Qualità promuovendo l'attuazione di specifici programmi di formazione e valorizzando i risultati raggiunti.
- **creare** una convergenza di interessi per collocare al centro del comportamento di ognuno la preoccupazione per la qualità, intesa come preoccupazione di far bene il proprio lavoro,

evitando le soluzioni rapide e il ripiego sulle vecchie abitudini. Un processo di qualità è soprattutto un processo di progresso, l'istituzione di un percorso da cui tutti possono trarre beneficio.

**come obiettivo operativo/funzionale:**

- **privilegiare** i flussi informativi curandone la qualità e l'effettiva circolazione al di là della messa on-line. Occorre, dunque, trovare il modo di raggiungere tutti gli attori con una informazione costante, aggiornata, chiara e completa, per costituire le premesse di un reale coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti e sollecitare l'interazione. Tutti devono sentirsi parte di un processo, sia puntuale che globale, che riguarda in modo sostanziale la vita dell'Università. Questo vale sia per quanto riguarda la comunicazione interna che per quella esterna. Per raggiungere tale obiettivo, serve una digitalizzazione delle informazioni che, oltre a dare risposta alle esigenze di trasparenza e dematerializzazione, dia velocità e disponibilità all'accesso. Occorre ampliare la rete interna con accesso facile e sicuro. Serve una dinamica di interazione sia verticale che orizzontale, che metta in moto un meccanismo sinergico al servizio di una comunicazione autentica e rapida tra tutti gli attori del sistema.
- **dotarsi** di sistema organizzativo efficiente e orientare l'attività amministrativa, finanziaria e contabile ai compiti scientifici e formativi dell'Ateneo facilitando il raggiungimento dei relativi obiettivi;
- **acquire**, come metodologia di lavoro, un approccio per processi, dove ad ogni attore coinvolto devono essere proposti obiettivi chiari e raggiungibili a breve, medio e lungo termine, con le ricadute attese, anch'esse, a breve, media e lunga scadenza, affinché possa, con fiducia, fare i dovuti sforzi per mettere in moto i meccanismi di miglioramento della qualità.

**AMBITI DI APPLICAZIONE ED OBIETTIVI DI BREVE TERMINE**

**FORMAZIONE:** l'Università

- sostiene i processi virtuosi messi in atto dall'esterno con le Schede del Riesame e la Sua-CdS dando continuità all'azione congiunta tra il Presidio e le figure responsabili all'interno del CdS/Classe/Interclasse (Coordinatori di CdS, gruppo responsabile dell'AQ nel CdS/Classe/Interclasse) e del Dipartimento (Direttore, manager didattico, Commissione Paritetica) nonché delle eventuali strutture di raccordo;
- punta a rafforzare la consapevolezza della necessità dell'autovalutazione come metodo di lavoro e, di conseguenza, le trasformazioni o cambiamenti da apportare all'offerta formativa, alla didattica erogata ed ai servizi ad essa collegati;
- ribadisce, per tutto il "terzo livello" e la formazione post-laurea, il carattere indispensabile dell'autovalutazione quale elemento informatore in questa fase di trasformazione normativa;

**RICERCA:** l'Università

- valorizza la libertà della ricerca e la specificità degli ambiti di applicazione, nonché delle loro metodologie,
- dota il ricercatore dei mezzi indispensabili allo svolgimento della propria attività in termini finanziari e strutturali
- favorisce la mobilità dei ricercatori
- sviluppa i processi di autovalutazione nell'ambito della ricerca

- considera l'interdisciplinarietà asse privilegiato per lo sviluppo della ricerca, e a tal fine favorisce la diffusione e la conoscenza all'interno della comunità universitaria barese delle ricerche e delle convenzioni in corso

In particolare, l'Università dovrà saper cogliere le opportunità offerte dai programmi regionali, nazionali ed europei. Per quanto riguarda questi ultimi l'Università dovrà attivarsi in vista dell'apertura nel 2014 dell'ERA (European Research Area) che intende sviluppare un unico spazio per sapere, ricerca e innovazione, nonché l'avvio del programma "Horizon 2020 Italia"<sup>23</sup>, che punta a colmare il ritardo accumulato dal vecchio continente in termini di ricerca e di sviluppo.

Accanto ad un servizio di Ateneo per la Ricerca adeguatamente munito dell'organico e delle competenze necessarie, occorre individuare in ciascuna struttura dipartimentale la figura del Manager della Ricerca allo scopo di:

- fornire ai ricercatori il supporto tecnico-amministrativo necessario alla presentazione e alla gestione dei progetti e delle attività connesse;
- garantire un collegamento efficiente con il servizio di Ateneo e il flusso informativo sulle opportunità offerte sia dal territorio sia dalla comunità nazionale ed internazionale.

**SERVIZI AMMINISTRATIVI:** Un Sistema di Qualità deve prevedere un interfacciamento costante, agile ed efficace tra Organi di Governo, Dipartimenti e Amministrazione (intesa in tutte le sue articolazioni e collocazioni). Nei processi che coinvolgono questi attori, occorre avviare sistematici percorsi di riesame dei singoli processi al fine di individuare punti di forza e di criticità. Tale riesame deve contribuire al miglioramento ottimizzando ruoli e funzioni rispetto agli obiettivi.

## 2.2 STRATEGIE, OBIETTIVI E SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

La Politica della Qualità di Ateneo, si traduce in strategie, obiettivi e risultati misurabili, che si basano sul ciclo PDCA (Plan, Do, Check, Act), modello di miglioramento continuo della qualità dei processi.



Assicurazione della Qualità significa migliorare continuamente le proprie prestazioni, attraverso una attenta pianificazione, l'attuazione di quanto pianificato, con attività costanti di monitoraggio e di riesame di quanto attuato, ed interventi specifici in caso di criticità rilevate. Per costruire un Sistema di Assicurazione della Qualità, occorre avere la chiarezza delle proprie politiche, enunciarle nella politica della qualità e renderle operative declinandole in obiettivi strategici ed operativi per la qualità.

<sup>23</sup> Quattro linee di intervento sono state individuate: favorire l'incontro tra la domanda di ricerca e innovazione espressa dai cittadini, con l'offerta da parte di università e imprese; mettere a punto un metodo di programmazione in grado di incrementare l'efficacia e l'efficienza degli investimenti su ricerca e innovazione; aumentare l'attrattività del sistema per una maggiore mobilità dei ricercatori in entrata ed in uscita; intercettare quote crescenti di risorse europee. Il ruolo di promotore che viene attribuito a scuole e università fornisce una occasione da privilegiare con tutti i mezzi. Non sfugge che l'ampio dibattito lanciato nel Paese (11 ottobre-16 novembre 2012) ha suscitato non poca attesa non solo tra i possibili attori ma anche tra cittadini che pretendono una rendicontabilità sociale anche degli investimenti in materia di ricerca ed innovazione.

L'Università degli Studi di Bari opera in coerenza con il sistema AVA (autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento), sistema integrato in cui l'elemento portante è l'assicurazione della qualità articolato in:

- un sistema di valutazione interna;
- un sistema di valutazione esterna;
- un sistema di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio.

L'Università degli Studi di Bari costruisce il suo Sistema di Assicurazione della Qualità attraverso la costituzione di una Presidio della Qualità di Ateneo i cui compiti sono:

1. la traduzione in obiettivi, processi e procedure della Politica della qualità;
2. il monitoraggio dei processi e delle azioni adeguate a raggiungere gli obiettivi;
3. la verifica del raggiungimento degli obiettivi e la diffusione dei risultati, nonché il loro uso per il riesame;
4. il coinvolgimento di tutto il personale docente e tecnico-amministrativo in un processo dinamico finalizzato al miglioramento continuo.

L'Università degli Studi di Bari per individuare, definire e costruire i processi per l'Assicurazione della Qualità ritiene necessario:

1. stabilire, con chiarezza e trasparenza, finalità e obiettivi "ascoltando e coinvolgendo i portatori di interessi", attivando canali diversificati di comunicazione per stimolare una partecipazione proattiva (sito web, email dedicata, sistema di registrazione FAQ da progettare, feedback mirati);
2. esplicitare i criteri decisionali che devono essere applicati in modo coerente. Tali criteri si ispirano a dimensioni della qualità, ovvero aspetti che impattano sulla percezione della qualità del servizio da parte dell'utente. L'Università degli Studi di Bari individua nell'accessibilità, tempestività, trasparenza ed efficacia le dimensioni della qualità su cui calcolare i propri standard, ovvero i livelli di qualità da erogare.

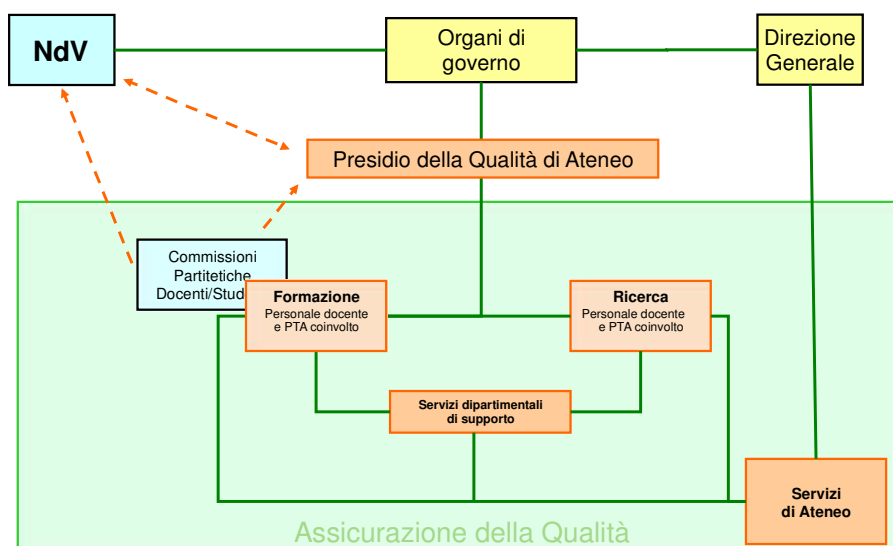
In particolare, focalizzando l'attenzione sull'utente universitario in tutte le sue accezioni:

- § i servizi devono essere accessibili, ovvero ci devono essere informazioni disponibili e diffuse che facilitano l'accesso e la reale fruizione del servizio (accessibilità fisica e accessibilità multicanale);
  - § i servizi devono essere tempestivi, ovvero si deve tener conto del tempo che intercorre dal momento della richiesta al momento dell'erogazione del servizio o della prestazione;
  - § i servizi devono essere trasparenti, ovvero le procedure per l'erogazione devono essere conosciute, pubblicizzate e condivise;
  - § i servizi devono essere efficaci, ovvero devono rispondere a ciò che il richiedente si aspetta, e quindi devono essere affidabile, deve essere coerente con quanto programmato o dichiarato. Sono in realtà standard di qualità che l'Università degli Studi di Bari adotta e di cui assicura il rispetto;
3. adeguare le procedure alle finalità e agli obiettivi per essi stabiliti.

### 2.3 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ, PRESIDIO E ATTORI COINVOLTI



## Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo



Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) assume un ruolo centrale nel Sistema di Assicurazione della Qualità e in particolare nelle seguenti attività:

1. Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;
2. Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche-Rapporto del Riesame;
3. Organizzazione e verifica dell'attività del Riesame dei Corsi di Studio;
4. Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti;
5. Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze (CdS);
6. Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-RD di ciascun Dipartimento dell'Ateneo;
7. Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca e di terza missione, includendo il monitoraggio degli indicatori relativi alla Valutazione periodica;
8. Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione.
9. Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze sulla ricerca e sulle attività di terza missione.

Il PQA supporta gli attori coinvolti nei processi di AQ attraverso la stesura di linee di indirizzo e note

procedurali, la raccolta di dati, il sostegno alla compilazione di rapporti e schede al fine di facilitare lo svolgimento degli adempimenti sulla base di criteri di omogeneità e diffondere la cultura della qualità.

Considerata l'importanza dei processi di comunicazione-informazione in generale e nell'Assicurazione della Qualità in particolare, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) prevede, inoltre, di pubblicare e diffondere sistematicamente informazioni, aggiornate, imparziali e oggettive, di carattere quantitativo e qualitativo e di garantirne la diffusione.

Ai fini della definizione e gestione dell'Assicurazione della Qualità, il Presidio della Qualità di Ateneo provvede a individuare, nelle varie fasi del Sistema di Assicurazione della Qualità, attori, ruoli e relazioni.

<b>IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DI QUALITÀ</b>		
<b>ATTORI COINVOLTI</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>Relazioni con Altri Attori</b>
Organi di Governo Rettore SA CdA	Definiscono la Politica della Qualità di Ateneo	
Direzione Generale	È responsabile della gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, nonché della gestione amministrativa del personale docente.	Organi di Governo Nucleo Di Valutazione
Nucleo Di Valutazione (NdV)	Sulla base degli indicatori fissati dal Ministero svolge funzioni di valutazione del funzionamento del Sistema di AQ di Ateneo	Organi di Governo Presidio della Qualità di Ateneo Commissioni Paritetiche

Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)	<p>Polo centrale</p> <p>-----</p> <p>Presidi di Macro Area</p>	<p>Progetta e cura l'implementazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo</p> <p>Sovraintende all'attuazione della Politica della Qualità</p> <p>-----</p> <p>Agevolano il flusso informativo bidirezionale tra PQA e i soggetti coinvolti nella macro area, garantendo sostegno all'attuazione dell'AQ. Fungono da raccordo fra il Presidio di Qualità di Ateneo, con i soggetti coinvolti nella macro area monitorando le attività di AQ</p>	<p>NdV Organi di Governo Presidi di Macro Aree Dipartimenti Commissioni paritetiche CdS Servizi Amministrativi di Ateneo</p> <p>-----</p> <p>PQA Dipartimenti Commissioni Paritetiche CdS</p>
Dipartimenti		Realizzano le attività finalizzate all'AQ e assicurano l'implementazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo per quanto di competenza	PQA Scuole/Facoltà Commissioni Paritetiche CdS
Scuole/Facoltà		Realizzano le attività finalizzate all'AQ e assicurano l'implementazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo per quanto di competenza	PQA Dipartimenti Commissioni Paritetiche CdS
CdS		Realizzano le attività finalizzate all'AQ per quanto di competenza e assicurano l'implementazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo per quanto di competenza	PQA Dipartimenti Scuole/Facoltà Commissioni Paritetiche
Commissioni Paritetiche		<p>Redigono Relazioni Annuali <sup>24</sup> di valutazione</p> <p>Formulano proposte di miglioramento</p>	<p>NdV PQA Dipartimenti Scuole/Facoltà Cds</p>
Servizi di Ateneo		Realizzano le attività finalizzate	Direzione Generale

<sup>24</sup> Cfr. Regolamento didattico di Ateneo artt. 1,13, 15

	all'AQ per quanto di competenza	PQA Dipartimenti Scuole/Facoltà CdS
Servizi Dipartimentali di Supporto	Realizzano le attività finalizzate all'AQ per quanto di competenza	Dipartimenti Scuole/Facoltà CdS



I processi conterranno:

- oggetto e scopo del processo;
- riferimenti normativi;
- descrizione del processo (con indicazione di attività e responsabilità)
- modalità di verifica, riesame e miglioramento del processo.

L'Università degli Studi di Bari attraverso il Presidio della Qualità effettuerà periodiche revisioni dell'intero Sistema di Assicurazione della Qualità in modo da garantirne un miglioramento continuo e duraturo. Verifiche, riesami e azioni di miglioramento saranno effettuate attraverso sistematiche riunioni, documentazione pertinente e feedback mirati.

Tabella 1 – Offerta formativa UNIBA dall'a.a. 2007-08 all'a.a. 2013-14 per tipologia di corso di studio

OFFERTA FORMATIVA	07/08	08/09	09/10	10/11	11/12	12/13	13/14
CdS triennali	77	44	50	49	61	61	57
CdS specialistici/magistrali	56	27	45	45	46	46	50
CdS ciclo unico e V.O.	9	64	37	29	9	10	9
TOT CORSI	142	135	132	123	116	117	117

Di seguito si riportano i grafici che illustrano la progressiva riduzione dei corsi di studio presenti nell'offerta formativa dell'Università di Bari; si osserva tuttavia un sostanziale assestamento negli ultimi tre anni accademici.

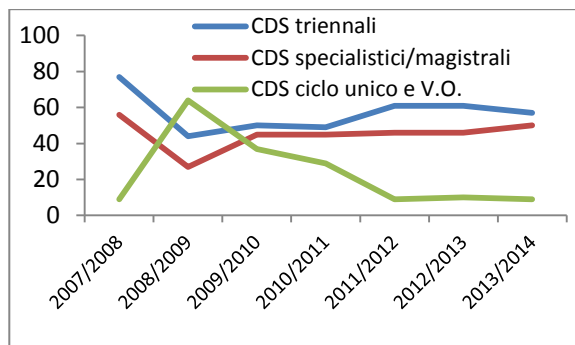
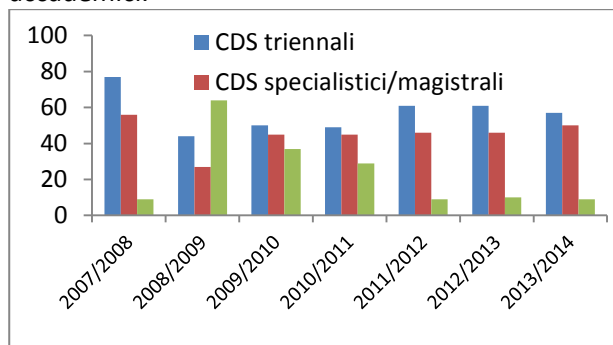


Tabella 2 – Principali dati UNIBA dall'a.a. 2010-11 all'a.a. 2013-14

	Anni accademici				
	2010-11	2011-12	2012-13	2013-14 (*)	Variazione %
Studenti iscritti	59.390	56.170	52.500	52.500	-11,6
di cui Iscritti al primo anno	14.670	14.012	13.100	13.100	-10,7
Laureati	7.735	7.597	8.015	8.015	3,6
Docenti	1.628	1.592	1.544	1.521	-6,6
Anni solari					
Dati finanziari	2010	2011	2012	2013	
FFO ed altri finanziamenti per il personale	203.194.050	193.540.606	193.095.894	186.000.000	-8,5
Tasse e contributi	37.249.858	37.792.587	37.364.826	37.402.040	0,4

(\*) dato stimato

Fonti: UNIBA-Dipartimento DAFG, Area Statistiche ufficiali e valutazione su dati CSI - dato a.a. 2012-13 parziale, aggiornato al 05/04/13; UNIBA-Dipartimento Risorse Umane e Organizzazione (Personale docente).

Tabella 3 – Stima approssimata del numero dei docenti di ruolo in servizio nell'a.a. 2016-17

	Numero docenti
Professori e ricercatori di ruolo a marzo 2013	1.544
Stima cessazioni da aprile 2013 a novembre 2016	191
Stima assunzioni ricercatori a tempo indeterminato nell'anno 2013	17
Ricercatori a tempo determinato assunti fino al 30 aprile 2013	9
Stima professori e ricercatori di ruolo a novembre 2016	1.385
DOCENTI di riferimento per l'a.a. 2016-2017 (si veda Tabella 4)	1.450
<b>Differenza</b>	<b>- 65</b>

**OFFERTA FORMATIVA A.A. 2013-2014 DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**

<b>N.</b>	<b>CLASSE</b>	<b>CORSO DI STUDIO</b>	<b>DIPARTIMENTO DI AFFERENZA</b>
1	L-1	SCIENZE DEI BENI CULTURALI	Scienze dell'antichità e del tardoantico
2	L-1	Scienze dei Beni Culturali per il Turismo - Sede di Taranto	Scienze dell'antichità e del tardoantico
3	L-2	Biotecnologie Mediche e Farmaceutiche	Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica
4	L-2	Biotecnologie per l'Innovazione di Processi e di Prodotti	Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica
5	L-5	Filosofia	Filosofia, letteratura, storia e scienze sociali
6	L-10	Lettere	Lettere lingue arti italianistica e culture comparate
7	L-11	Culture delle lingue moderne e del turismo	Lettere lingue arti italianistica e culture comparate
8	L-12	Comunicazione linguistica e interculturale	Lettere lingue arti italianistica e culture comparate
9	L-13	SCIENZE BIOLOGICHE	Biologia
10	L-14	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	Giurisprudenza
11	L-14	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI D'IMPRESA	Giurisprudenza
12	L-16	SCIENZE DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA	Scienze politiche
13	L-18	ECONOMIA AZIENDALE - SEDE DI BARI	Studi aziendali e giusprivatistici
14	L-18	ECONOMIA AZIENDALE - SEDE DI BRINDISI	Studi aziendali e giusprivatistici
15	L-18	Economia e amministrazione delle aziende	Jonico in "sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture"
16	L-18	Marketing e Comunicazione d'azienda	Studi aziendali e giusprivatistici
17	L-19	Scienze dell'educazione e della formazione	Scienze della formazione, psicologia, comunicazione
18	L-20	Scienze della comunicazione	Scienze della formazione, psicologia, comunicazione
19	L-22	Scienze delle Attività Motorie e Sportive	Facoltà/Scuola di medicina
20	L-24	Scienze e tecniche psicologiche	Scienze della formazione, psicologia, comunicazione
21	L-25	Scienze e tecnologie agrarie	Scienze agro-ambientali e territoriali
22	L-25	Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio Agro-forestale	Scienze agro-ambientali e territoriali
23	L-26	Scienze e Tecnologie Alimentari	Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti
24	L-27	chimica	Chimica
25	L-28	SCIENZE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' MARITTIME	Jonico in "sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture"
26	L-29	Tecniche erboristiche	Farmacia – scienze del farmaco
27	L-30	Fisica	Interuniversitario di fisica
28	L-30	Scienza dei Materiali	Interuniversitario di fisica
29	L-31	Informatica	Informatica
30	L-31	Informatica	Informatica
31	L-31	Informatica e Comunicazione Digitale	Informatica
32	L-31	Informatica e Comunicazione Digitale	Informatica
33	L-31	Informatica e tecnologie per la produzione del software	Informatica
34	L-32	SCIENZE AMBIENTALI	Chimica
35	L-32	Scienze della Natura	Biologia
36	L-33	economia e commercio	Scienze economiche e metodi



**OFFERTA FORMATIVA A.A. 2013-2014 DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**

N.	CLASSE	CORSO DI STUDIO	DIPARTIMENTO DI AFFERENZA
			matematici
37	L-34	Scienze Geologiche	Scienze della terra e geoambientali
38	L-35	Matematica	Matematica
39	L-36	SCIENZE POLITICHE RELAZIONI INTERNAZIONALI E STUDI EUROPEI	Scienze politiche
40	L-38	Scienze Animali e Produzioni Alimentari	Medicina veterinaria
41	L-39	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE	Scienze politiche
42	L-41	Scienze statistiche ed economiche	Scienze economiche e metodi matematici
43	L-42	Storia e Scienze sociali	Filosofia, letteratura, storia e scienze sociali
44	L/SNT1	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	Facoltà/Scuola di medicina
45	L/SNT1	Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	Facoltà/Scuola di medicina
46	L/SNT2	Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)	Facoltà/Scuola di medicina
47	L/SNT2	Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	Facoltà/Scuola di medicina
48	L/SNT2	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	Facoltà/Scuola di medicina
49	L/SNT2	Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)	Facoltà/Scuola di medicina
50	L/SNT2	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)	Facoltà/Scuola di medicina
51	L/SNT3	Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)	Facoltà/Scuola di medicina
52	L/SNT3	Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	Facoltà/Scuola di medicina
53	L/SNT3	Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista)	Facoltà/Scuola di medicina
54	L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	Facoltà/Scuola di medicina
55	L/SNT3	Tecniche di neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia)	Facoltà/Scuola di medicina
56	L/SNT4	Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario)	Facoltà/Scuola di medicina
57	L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	Facoltà/Scuola di medicina
58	LMG/01	GIURISPRUDENZA	Giurisprudenza
59	LMG/01	GIURISPRUDENZA	Giurisprudenza
60	LMG/01	GIURISPRUDENZA	Giurisprudenza
61	LM-2	Archeologia	Scienze dell'antichità e del tardoantico
62	LM-6	BIOLOGIA AMBIENTALE	Biologia
63	LM-6	BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE	Biologia
64	LM-6	SCIENZE BIOSANITARIE	Biologia
65	LM-7	Biotecnologie per la qualità e la sicurezza dell'alimentazione	Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti
66	LM-8	Biotecnologie Industriali ed Ambientali	Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica
67	LM-9	Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare	Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica
68	LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche	Farmacia – scienze del farmaco
69	LM-13	Farmacia	Farmacia – scienze del farmaco

**OFFERTA FORMATIVA A.A. 2013-2014 DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**

N.	CLASSE	CORSO DI STUDIO	DIPARTIMENTO DI AFFERENZA
70	LM-14	filologia moderna	Lettere lingue arti italianistica e culture comparate
71	LM-15	Filologia, letterature e storia dell'antichità	Scienze dell'antichità e del tardoantico
72	LM-17	Fisica	Interuniversitario di fisica
73	LM-18	informatica	Informatica
74	LM-19	Scienze dell'informazione editoriale, pubblica e sociale	Scienze della formazione, psicologia, comunicazione
75	LM-37	Lingue e letterature moderne	Lettere lingue arti italianistica e culture comparate
76	LM-38	Lingue moderne per la cooperazione internazionale	Lettere lingue arti italianistica e culture comparate
77	LM-40	Matematica	Matematica
78	LM-41	Medicina e chirurgia	Facoltà/Scuola di medicina
79	LM-41	Medicina e chirurgia	Facoltà/Scuola di medicina
80	LM-42	Medicina veterinaria	Medicina veterinaria
81	LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	Facoltà/Scuola di medicina
82	LM-51	Psicologia clinica	Scienze della formazione, psicologia, comunicazione
83	LM-52	RELAZIONI INTERNAZIONALI	Scienze politiche
84	LM-53	Scienza e Tecnologie dei Materiali	Chimica
85	LM-54	Scienze Chimiche	Chimica
86	LM-56	ECONOMIA E COMMERCIO	Scienze economiche e metodi matematici
87	LM-56	ECONOMIA E GESTIONE DELLE AZIENDE E DEI SISTEMI TURISTICI	Scienze economiche e metodi matematici
88	LM-60	Scienze della Natura	Biologia
89	LM-63	SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI	Scienze politiche
90	LM-65	scienze dello spettacolo e produzione multimediale	Lettere lingue arti italianistica e culture comparate
91	LM-69	Medicina delle Piante	Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti
92	LM-70	Scienze e Tecnologie Alimentari	Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti
93	LM-73 & LM-69	Gestione e sviluppo sostenibile dei sistemi rurali mediterranei	Scienze agro-ambientali e territoriali
94	LM-74 & LM-79	Scienze Geologiche e Geofisiche	Scienze della terra e geoambientali
95	LM-77	CONSULENZA PROFESSIONALE PER LE AZIENDE	Studi aziendali e giusprivatistici
96	LM-77	ECONOMIA E MANAGEMENT	Studi aziendali e giusprivatistici
97	LM-77	MARKETING	Studi aziendali e giusprivatistici
98	LM-77	Strategie d'impresa e management	Jonico in "sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture"
99	LM-78	Scienze Filosofiche	Filosofia, letteratura, storia e scienze sociali
100	LM-83	STATISTICA E METODI PER L'ECONOMIA E LA FINANZA	Scienze economiche e metodi matematici
101	LM-85	Scienze pedagogiche	Scienze della formazione, psicologia, comunicazione
102	LM-86	IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	Medicina veterinaria
103	LM-87	PROGETTAZIONE DELLE POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE	Scienze politiche
104	LM-89	Storia dell'arte	Lettere lingue arti italianistica e culture comparate

**OFFERTA FORMATIVA A.A. 2013-2014 DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**

N.	CLASSE	CORSO DI STUDIO	DIPARTIMENTO DI AFFERENZA
105	LM-94	Traduzione specialistica	Lettere lingue arti italianistica e culture comparate
106	LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche	Facoltà/Scuola di medicina
107	LM/SNT4	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	Facoltà/Scuola di medicina
108	LM-85 bis	Scienze della formazione primaria	Scienze della formazione, psicologia, comunicazione
109	LMR/02	Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004)	Scienze della terra e geoambientali
110	L-16 & L-20	Scienze dell'amministrazione e comunicazione nelle organizzazioni	Unico in "sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture"
111	L/SNT3	Tecniche audiometriche (abilitante alla professione sanitaria di Audiometrista)	Facoltà/Scuola di medicina
112	L/SNT3	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare)	Facoltà/Scuola di medicina
113	L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	Facoltà/Scuola di medicina
114	LM-51 & LM-57	FORMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	Scienze della formazione, psicologia, comunicazione
115	LM-56	ECONOMIA E STRATEGIE PER I MERCATI INTERNAZIONALI	Scienze economiche e metodi matematici
116	LM-5 & LM-84	Scienze storiche e della documentazione storica	Filosofia, letteratura, storia e scienze sociali

I corsi di studio evidenziati in giallo sono corsi di nuova istituzione/attivazione, non presenti pertanto nell'offerta formativa a.a. 2012/2013.

La dotazione di aule ad uso esclusivo dei corsi di studio per Facoltà ed aule condivise tra più Facoltà nell'a.a. 2010/2011 in base ai dati della "Rilevazione Nuclei 2012" risulta essere la seguente:

**Aule ad uso esclusivo dei corsi di studio della facoltà (A.A. 2010/2011)**

FACOLTÀ	Posti a sedere				
	Meno di 50	50-100	100-200	oltre 200	Totale
AGRARIA	3	3	0	1	<b>7</b>
ECONOMIA	14	7	3	4	<b>28</b>
ECONOMIA II	3	3	1	1	<b>8</b>
FARMACIA	1	4	3	0	<b>8</b>
GIURISPRUDENZA	3	2	6	3	<b>14</b>
LETTERE e FILOSOFIA	11	1	2	3	<b>17</b>
LINGUE e LETTERATURE STRANIERE	8	5	3	0	<b>16</b>
MEDICINA e CHIRURGIA	75	25	5	7	<b>112</b>
MEDICINA VETERINARIA	8	1	4	0	<b>13</b>
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	2	1	1	0	<b>4</b>
SCIENZE della FORMAZIONE	6	3	6	0	<b>15</b>
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE e NATURALI	22	5	12	4	<b>43</b>
SCIENZE MAT. FIS. NAT. II	8	3	0	1	<b>12</b>
SCIENZE POLITICHE	0	5	4	0	<b>9</b>
<b>TOTALE</b>	<b>164</b>	<b>68</b>	<b>50</b>	<b>24</b>	<b>306</b>

Fonte: Rilevazione Nuclei 2012

**Aule condivise tra più facoltà (A.A. 2010/2011)**

FACOLTÀ	Posti a sedere				
	Meno di 50	50-100	100-200	oltre 200	Totale
AGRARIA- SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	1	4	0	0	<b>5</b>
GIURISPRUDENZA II- Altro*	3	0	2	1	<b>6</b>
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE e NATURALI- SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	0	3	5	0	<b>8</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>19</b>

\* La Facoltà di Giurisprudenza II - Taranto condivide le sue aule con altri corsi di studi.

Fonte: Rilevazione Nuclei 2012

Per quanto riguarda la dotazione di biblioteche e laboratori informatici in base ai dati della "Rilevazione Nuclei 2012" risulta essere la seguente:

**Biblioteche (dati al 31.12.2011)**

Tipo di organizzazione (*)	Riferimenti organizzativi (**)	N posti di lettura	N medio di ore di apertura settimanale	Mesi di utilizzo (nell'anno)	N volumi	N periodici elettronici	N abbonamenti a periodici cartacei
F	AGRARIA	98	38	11	31611	0	33
F	ECONOMIA	194	41	11	72641	2	156
F	FARMACIA	90	48	11	6050	9	10
I	SEMINARIO GIURIDICO (GIURISPR., S POLITICHE)	160	42	11	244267	10	623
I	BIBLIOTECA 'CORSANO' (LETTERE, S. FORMAZIONE)	125	42	11	51717	1	157
F	LINGUE E LETTERATURE	100	44	11	76026	1	92
F	MEDICINA E CHIRURGIA	212	44	11	3450	53	2
F	MEDICINA VETERINARIA	70	43	11	1568	1	15
F	II FACOLTA' ECONOMIA	50	26	11	4687	3	46
F	II FACOLTA' GIURISPR.	88	34	11	9589	2	78
F	II FAC. SCIENZE MMFFNN	64	36	11	1837	0	1
D		10	20	11	390	0	0
D		20	43	11	18891	0	55
D		74	42	11	12296	14	54
D		69	28	11	11728	0	12
D		80	23	11	1726	6	10
D		67	35	11	4200	0	0
D		89	36	11	11792	22	72
D		135	32	11	9358	43	73
D		80	36	11	8042	24	123
D		70	20	11	166	0	25
D		58	47	11	12998	60	18
D		100	40	11	74030	3	160
D		14	24	11	3007		
D		230	30	11	30368		110
D		96	22	11	4051	16	46
D		210	32	11	101476	9	86
D		84	40	11	36210	2	51
D		33	30	11	3541	20	41
D		43	41	11	10939		8
D		46	30	11	38538	4	114
D		45	26	11	7847	1	53
D		74	31	11	40418	6	104
D		90	40	11	16108	12	20
D		90	38	11	14791		56
D		70	48	11	57934	9	191
D		150	25	11	38305	5	126
D		50	35	11	13707	0	40
D		93	20	11	4205		
D		65	30	11	19015	0	30
D		66	24	11	31003	15	93
D		78	44	11	42478		35
D		20	24	11	6796	12	56
D		85	43	11	57759		98

**Note per la compilazione:**

(\*) A – Ateneo; F – Facoltà; I – Interfacoltà; D – Dipartimento/Centro; ID - Interdipartimentale

(\*\*) Da utilizzare soltanto per le biblioteche di facoltà o interfacoltà indicando quella/e con utilizzazione prevalente

N° posti di lettura: numero dei posti a disposizione degli utenti per la lettura e la consultazione. Conteggiare esclusivamente quelli collocati negli spazi di pertinenza della biblioteca. Escludere le postazioni attrezzate, ossia quelle dotate di personal computer e quelle con lettore/stampatore di microforme o con apparecchiature audiovisive.

Numero medio di ore settimanali di apertura: ore in cui la biblioteca è aperta al pubblico nell'arco della settimana. La biblioteca è considerata "aperta" se è accessibile a tutti i suoi utenti.

N° volumi: *Libri moderni, Libri antichi e Manoscritti.*

*Libri moderni:* documenti a stampa non periodici in forma codificata pubblicati a partire dal 1831; include: monografie, opuscoli, miscellanee, repertori, grandi opere.

*Libri antichi:* documenti a stampa non periodici in forma codificata pubblicati fino al 1830; include: incunaboli, cinquecentine, seicentine, settecentine e opere pubblicate tra il 1801 e il 1830.

*Manoscritti:* documenti originali scritti a mano o dattiloscritti.

Nel caso di opere in più volumi conteggiare le singole unità fisiche.

Il conteggio delle unità documentarie avviene, di norma, sulla base dei numeri di inventario.

Periodici: pubblicazioni in serie sotto il medesimo titolo, pubblicate ad intervalli regolari o irregolari per un periodo di tempo indefinito. Calcolare il numero totale delle annate dei periodici posseduti correnti e cessati; il numero dovrebbe corrispondere agli inventari assegnati nel corso degli anni; non si conteggiano i volumi fisici (derivati dalle abitudini di rilegatura); i supplementi monografici dei periodici sono esclusi e devono essere conteggiati come monografie.

Per "N° abbonamenti a periodici" si intende il numero dei titoli (abbonamenti in corso) dei periodici ricevuti dalle biblioteche nell'anno considerato, gli abbonamenti ad eventuali periodici su supporto informatico, vanno specificati a parte nella colonna "N° periodici elettronici".

Indicare nelle note eventuali ragioni di indisponibilità del dato e situazioni che non rientrano nello schema proposto.

### Laboratori informatici (dati al 31.12.2011)

Tipo di organizzazione (*)	Riferimenti organizzativi (**)	N postazioni (in rete)	Ore di apertura settimanale	Mesi di utilizzo (nell'anno)
F	AGRARIA - ISOLA DIDATTICA	10	55	10
F	AGRARIA - ISOLA DIDATTICA	5	55	10
F	ECONOMIA-BA	58	30	11
F	ECONOMIA-TA LAB. INFORMATICO	30	36	12
F	ECONOMIA-TA REINGLAB	21	30	12
F	ECONOMIA-TA ISOLA DIDATTICA	13	36	12
F	ECONOMIA-TA TALSEF	5	24	10
F	FARMACIA	24	36	11
F	GIURISPRUDENZA-BA	15	2	2
F	GIURISPRUDENZA-BA	24	2	2
F	GIURISPRUDENZA-TA AULA MULTIMEDIALE	25	25	12
F	LETTERE E FILOSOFIA AULA DIDATTICA	16	36	10
D	LABORATORIO DI INFORMATICA	10	36	10
F	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	25	50	10
F	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	25	50	10
F	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	25	50	10
F	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	13	50	10
F	MEDICINA E CHIRURGIA	30	32	11
ID	FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA	10	30	11
F	MEDICINA E CHIRURGIA	7	24	11
F	MEDICINA E CHIRURGIA	25	24	11
F	MEDICINA E CHIRURGIA	11	24	11
F	MEDICINA E CHIRURGIA	6	20	10
F	MEDICINA E CHIRURGIA	25	30	10

Tipo di organizzazione (*)	Riferimenti organizzativi (**)	N postazioni (in rete)	Ore di apertura settimanale	Mesi di utilizzo (nell'anno)
D	DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA	10	30	10
F	MEDICINA VETERINARIA - ISOLA DIDATTICA	21	36	11
F	SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	22	40	11
F	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	6	20	11
F	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	5	25	11
F	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	25	10	10
F	SCIENZE MM.FF.NN.-BA	8	40	10
F	SCIENZE MM.FF.NN.-BA	8	40	10
F	SCIENZE MM.FF.NN.-BA	8	40	10
F	SCIENZE MM.FF.NN.-BA	8	40	10
F	SCIENZE MM.FF.NN.-BA	8	40	10
F	SCIENZE MM.FF.NN.-BA	8	40	10
F	SCIENZE MM.FF.NN.-BA	8	40	10
F	SCIENZE MM.FF.NN.-BA	8	40	10
D	SCIENZE MM.FF.NN.-BA	25	40	10
D	SCIENZE MM.FF.NN.-BA	25	40	10
D	SCIENZE MM.FF.NN.-BA	25	40	10
F	SCIENZE MM.FF.NN.-BA	27	30	10
F	SCIENZE MM.FF.NN.-TA - ISOLA DIDATTICA	24	30	10
F	SCIENZE MM.FF.NN.-TA - LABORATORIO ICD	12	30	10
D		5	27	9
D		6	35	10
D		5	25	11
D		11	25	11
D		21	35	11
D		7	32	11
D		6	30	10
D		19	30	12
D		25	40	11
D		25	40	11
D		25	40	11
D		25	40	11
D		30	40	11
D		5	40	11
D		6	40	11
D		20	40	11
D		15	50	11
D		44	60	11
D		10	60	11
D		9	50	11
D		10	50	11
D		18	50	11
D		10	50	11
D		6	30	11
D	LABORATORIO ELETTRONICA	14	35	8
D	LABORATORIO RETI ELETTRICHE	12	36	10
D	LABORATORIO FISICA GENERALE A	15	45	10
D	LABORATORIO MULTIMEDIALE	15	36	10
D	LABORATORIO FISICA GENERALE B	10	36	10
D	LABORATORIO STRUMENTAZIONE	6	20	8
D	USO PREVALENTE STUDENTI INGEGNERIA-POLITECNICO DI BARI	15	20	5
D		6	33	12
D		24	33	12
D		8	30	11
D	CENTRO DI CALCOLO	10	25	11
D	ISOLA DIDATTICA	10	15	10

Tipo di organizzazione (*)	Riferimenti organizzativi (**)	N postazioni (in rete)	Ore di apertura settimanale	Mesi di utilizzo (nell'anno)
D		17	35	12
D		20	35	11
D		18	10	9
F	DIPARTIMENTO	10	25	10
D		10	40	10
ID		11	40	11
D		11	25	11
D		21	35	11

(\*) A-Ateneo; F-Facoltà; I-Interfacoltà; D-Dipartimento/Istituto/Centro; ID-Interdipartimentale

(\*\*) Da utilizzare soltanto per i laboratori di facoltà o interfacoltà indicando quella/e con utilizzazione prevalente



Classe	CORSO	MACROAREA	EX-FACOLTA'	STRUTTURE					DOCENZA							personale afferente a ciascuna Facoltà agg. al 1° ottobre 2012	
				media ponderata Ip per macroarea	Ip	$\sum p_i \cdot \sum s_i$ - valore di riferimento	Ip Facoltà - valore di riferimento	Ip Macro area - valore di riferimento	analisi quantitativa	parametro	analisi qualitativa %	parametro %	analisi qualitativa avanzata	parametro	analisi qualitativa superavanzata %		parametro %
L-29	Tecniche erboristiche	1- SCIENTIFICA TECNOLOGICA	FARMACIA	8,38	5,12	5,4	-0,28	2,98	12	12	83,3	60	105	90	83,3	60	10
LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche	FARMACIA	FARMACIA	8,38	5,12	5,4	-0,28	2,98	24	24	80	60	185	150	60	24	10
LM-13	Farmacologia	1- SCIENTIFICA TECNOLOGICA	FARMACIA	8,38	5,12	5,4	-0,28	2,98	50	50	85,7	60	255	150	78,5	60	10
L-27	chimica	1- SCIENTIFICA TECNOLOGICA	SCIENZE MM.FF.NN.	8,38	8,95	5,4	3,55	2,98	12	12	100	60	97	90	100	60	16
L-30	Fisica	1- SCIENTIFICA TECNOLOGICA	SCIENZE MM.FF.NN.	8,38	8,95	5,4	3,55	2,98	12	12	83,3	60	120	90	94,4	60	16
L-30	Scienza dei Materiali	1- SCIENTIFICA TECNOLOGICA	SCIENZE MM.FF.NN.	8,38	8,95	5,4	3,55	2,98	12	12	90,5	60	127	90	92,4	60	16
L-31	Informatica	1- SCIENTIFICA TECNOLOGICA	SCIENZE MM.FF.NN.	8,38	8,95	5,4	3,55	2,98	12	12	100	60	130	90	100	60	16
L-31	Informatica	1- SCIENTIFICA TECNOLOGICA	SCIENZE MM.FF.NN.	8,38	8,95	5,4	3,55	2,98	12	12	100	60	130	90	100	60	16
L-31	Informatica e Comunicazione Digitale	1- SCIENTIFICA TECNOLOGICA	SCIENZE MM.FF.NN.	8,38	8,95	5,4	3,55	2,98	12	12	94	60	90	90	100	60	16
L-31	Informatica e tecnologie per la produzione del software	1- SCIENTIFICA TECNOLOGICA	SCIENZE MM.FF.NN.	8,38	8,95	5,4	3,55	2,98	12	12	100	60	120	90	100	60	16
L-34	Scienze Geologiche	1- SCIENTIFICA TECNOLOGICA	SCIENZE MM.FF.NN.	8,38	8,95	5,4	3,55	2,98	12	12	83,6	60	104	90	77,8	60	16
L-35	Matematica	1- SCIENTIFICA TECNOLOGICA	SCIENZE MM.FF.NN.	8,38	8,95	5,4	3,55	2,98	12	12	79,55	60	150	90	73,2	60	16
LM-17	Fisica	1- SCIENTIFICA TECNOLOGICA	SCIENZE MM.FF.NN.	8,38	8,95	5,4	3,55	2,98	12	12	83,3	60	120	60	100	60	16
LM-18	Informatica	1- SCIENTIFICA TECNOLOGICA	SCIENZE MM.FF.NN.	8,38	8,95	5,4	3,55	2,98	8	8	100	60	120	60	100	60	16
LM-40	Matematica	1- SCIENTIFICA TECNOLOGICA	SCIENZE MM.FF.NN.	8,38	8,95	5,4	3,55	2,98	12	12	77,8	60	160	60	77,8	60	16
LM-53	Scienza e Tecnologie dei Materiali	1- SCIENTIFICA TECNOLOGICA	SCIENZE MM.FF.NN.	8,38	8,95	5,4	3,55	2,98	8	8	79,2	60	60	60	83,3	60	16
LM-54	Scienze Chimiche	1- SCIENTIFICA TECNOLOGICA	SCIENZE MM.FF.NN.	8,38	8,95	5,4	3,55	2,98	12	12	100	60	85	60	100	60	16
LM-74 & LM-79	Scienze Geologiche e Geofisiche	1- SCIENTIFICA TECNOLOGICA	SCIENZE MM.FF.NN.	8,38	8,95	5,4	3,55	2,98	8	8	96,4	60	107	60	92,9	60	16
L-31	Informatica e Comunicazione Digitale	1- SCIENTIFICA TECNOLOGICA	SCIENZE MM.FF.NN. - TARANTO	8,38	9,02	5,4	3,62	2,98	12	12	75	60	174	90	100	60	10
L-32	SCIENZE AMBIENTALI	1- SCIENTIFICA TECNOLOGICA	SCIENZE MM.FF.NN. - TARANTO	8,38	9,02	5,4	3,62	2,98	12	12	80,6	60	166	90	77,8	60	10
L-25	Scienze e tecnologie agrarie	2- SCIENZE BIOLOGICHE, AGRARIE E VETERINARIE	AGRARIA	15,00	9,32	5,4	3,92	9,60	16	16	75	60	171	90	75	60	18
L-25	Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio Agro-forestale	2- SCIENZE BIOLOGICHE, AGRARIE E VETERINARIE	AGRARIA	15,00	9,32	5,4	3,92	9,60	12	12	71,4	60	90	60	64,3	60	18
L-26	Scienze e Tecnologie Alimentari	2- SCIENZE BIOLOGICHE, AGRARIE E VETERINARIE	AGRARIA	15,00	9,32	5,4	3,92	9,60	22	22	61,1	60	108	90	61,1	60	18
LM-69	Medicina delle Piante	2- SCIENZE BIOLOGICHE, AGRARIE E VETERINARIE	AGRARIA	15,00	9,32	5,4	3,92	9,60	8	8	100	60	81	60	100	60	18
LM-70	Scienze e Tecnologie Alimentari	2- SCIENZE BIOLOGICHE, AGRARIE E VETERINARIE	AGRARIA	15,00	9,32	5,4	3,92	9,60	8	8	100	60	70	60	100	60	18
LM-73 & LM-69	Gestione e sviluppo sostenibili dei sistemi rurali mediterranei	2- SCIENZE BIOLOGICHE, AGRARIE E VETERINARIE	AGRARIA	15,00	9,32	5,4	3,92	9,60	8	8	100	60	80	60	100	60	18
L-38	Scienze Animali e Produzioni Alimentari	2- SCIENZE BIOLOGICHE, AGRARIE E VETERINARIE	AGRARIA	15,00	30,22	5,4	24,82	9,60	21	21	73,7	60	140	90	68,4	60	14
LM-42	Medicina veterinaria	2- SCIENZE BIOLOGICHE, AGRARIE E VETERINARIE	MEDICINA VETERINARIA	15,00	30,22	5,4	24,82	9,60	37	37	69,6	60	194	150	69,6	60	14
LM-86	IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	2- SCIENZE BIOLOGICHE, AGRARIE E VETERINARIE	MEDICINA VETERINARIA	15,00	30,22	5,4	24,82	9,60	8	8	87,5	60	73	60	87,5	60	14
L-2	Biotechnologie Mediche e Farmaceutiche	2- SCIENZE BIOLOGICHE, AGRARIE E VETERINARIE	SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	15,00	19,93	5,4	14,53	9,60	12	12	93,3	60	98	90	100	60	7
L-2	Biotechnologie per l'innovazione di Processi e di Prodotti	2- SCIENZE BIOLOGICHE, AGRARIE E VETERINARIE	SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	15,00	19,93	5,4	14,53	9,60	17	17	92,9	60	165	90	100	60	7
LM-7	Biotechnologie per la qualità e la sicurezza dell'alimentazione	2- SCIENZE BIOLOGICHE, AGRARIE E VETERINARIE	SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	15,00	19,93	5,4	14,53	9,60	8	8	75	60	66	60	87,5	60	7
LM-8	Biotechnologie Industriali ed Ambientali	2- SCIENZE BIOLOGICHE, AGRARIE E VETERINARIE	SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	15,00	19,93	5,4	14,53	9,60	8	8	81,2	60	63	60	100	60	7
LM-9	Biotechnologie Mediche e Medicina Molecolare	2- SCIENZE BIOLOGICHE, AGRARIE E VETERINARIE	SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	15,00	19,93	5,4	14,53	9,60	8	8	61,1	60	63	60	88,9	60	7
L-13	SCIENZE BIOLOGICHE	2- SCIENZE BIOLOGICHE, AGRARIE E VETERINARIE	SCIENZE MM.FF.NN.	15,00	8,95	5,4	3,55	9,60	15	15	79,9	60	201	90	67,3	60	16
L-32	Scienze della Natura	2- SCIENZE BIOLOGICHE, AGRARIE E VETERINARIE	SCIENZE MM.FF.NN.	15,00	8,95	5,4	3,55	9,60	12	12	92,5	60	90	60	80,85	60	16
LM-6	BIOLOGIA AMBIENTALE	2- SCIENZE BIOLOGICHE, AGRARIE E VETERINARIE	SCIENZE MM.FF.NN.	15,00	8,95	5,4	3,55	9,60	8	8	91,7	60	60	60	100	60	16
LM-6	BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE	2- SCIENZE BIOLOGICHE, AGRARIE E VETERINARIE	SCIENZE MM.FF.NN.	15,00	8,95	5,4	3,55	9,60	10	10	100	60	72	60	100	60	16
LM-6	SCIENZE BIOSANITARIE	2- SCIENZE BIOLOGICHE, AGRARIE E VETERINARIE	SCIENZE MM.FF.NN.	15,00	8,95	5,4	3,55	9,60	10	10	85,7	60	90	60	71,4	60	16
LM-60	Scienze della Natura	2- SCIENZE BIOLOGICHE, AGRARIE E VETERINARIE	SCIENZE MM.FF.NN.	15,00	8,95	5,4	3,55	9,60	8	8	81,8	60	70	60	90,9	60	16
L-22	Scienze delle Attività Motorie e Sportive	3- SCIENZE MEDICHE	MEDICINA E CHIRURGIA	10,7	10,7	5,4	5,3	5,30	9	9	52,3	40	50	50	46,5	40	14
LM-41	Medicina e chirurgia	3- SCIENZE MEDICHE	MEDICINA E CHIRURGIA	10,7	10,7	5,4	5,3	5,30	74	74	88,8	60	180	180	83,5	60	14
LM-41	Medicina e chirurgia	3- SCIENZE MEDICHE	MEDICINA E CHIRURGIA	10,7	10,7	5,4	5,3	5,30	24	24	88,8	60	180	180	83,5	60	14
LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	3- SCIENZE MEDICHE	MEDICINA E CHIRURGIA	10,7	10,7	5,4	5,3	5,30	24	24	83,4	60	180	180	80	60	14
LM-SNT1	Scienze infermieristiche e osteristiche	3- SCIENZE MEDICHE	MEDICINA E CHIRURGIA	10,7	10,7	5,4	5,3	5,30	5	5	59,2	50	50	50	50,3	50	14
LM-SNT4	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	3- SCIENZE MEDICHE	MEDICINA E CHIRURGIA	10,7	10,7	5,4	5,3	5,30	5	5	52,9	50	50	50	51,1	50	14
L-SNT1	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)	3- SCIENZE MEDICHE	MEDICINA E CHIRURGIA	10,7	10,7	5,4	5,3	5,30	25	25	81,8	40	50	50	75,2	40	14
L-SNT1	Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica-o)	3- SCIENZE MEDICHE	MEDICINA E CHIRURGIA	10,7	10,7	5,4	5,3	5,30	4	4	78,6	40	50	50	70,3	40	14
L-SNT2	Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)	3- SCIENZE MEDICHE	MEDICINA E CHIRURGIA	10,7	10,7	5,4	5,3	5,30	4	4	55,8	40	50	50	54,2	40	14
L-SNT2	Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	3- SCIENZE MEDICHE	MEDICINA E CHIRURGIA	10,7	10,7	5,4	5,3	5,30	13	13	69,6	40	50	50	70,2	40	14
L-SNT2	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	3- SCIENZE MEDICHE	MEDICINA E CHIRURGIA	10,7	10,7	5,4	5,3	5,30	4	4	67,8	40	50	50	66	40	14
L-SNT2	Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)	3- SCIENZE MEDICHE	MEDICINA E CHIRURGIA	10,7	10,7	5,4	5,3	5,30	4	4	70,3	40	50	50	62,7	40	14
L-SNT2	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)	3- SCIENZE MEDICHE	MEDICINA E CHIRURGIA	10,7	10,7	5,4	5,3	5,30	4	4	65,8	40	50	50	61,4	40	14
L-SNT3	Dietetica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)	3- SCIENZE MEDICHE	MEDICINA E CHIRURGIA	10,7	10,7	5,4	5,3	5,30	4	4	68,6	40	50	50	61,6	40	14
L-SNT3	Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	3- SCIENZE MEDICHE	MEDICINA E CHIRURGIA	10,7	10,7	5,4	5,3	5,30	4	4	74,2	40	50	50	65,5	40	14
L-SNT3	Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista)	3- SCIENZE MEDICHE	MEDICINA E CHIRURGIA	10,7	10,7	5,4	5,3	5,30	5	5	67,8	40	50	50	64,2	40	14
L-SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	3- SCIENZE MEDICHE	MEDICINA E CHIRURGIA	10,7	10,7	5,4	5,3	5,30	4	4	74,8	40	50	50	65,3	40	14
L-SNT3	Tecniche di neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia)	3- SCIENZE MEDICHE	MEDICINA E CHIRURGIA	10,7	10,7	5,4	5,3	5,30	4	4	70,8	40	50	50	64,7	40	14
L-SNT4	Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario)	3- SCIENZE MEDICHE	MEDICINA E CHIRURGIA	10,7	10,7	5,4	5,3	5,30	5	5	60	40	50	50	54,5	40	14
L-SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	3- SCIENZE MEDICHE	MEDICINA E CHIRURGIA	10,7	10,7	5,4	5,3	5,30	8	8	50,7	40	50	50	49	40	14
L-1	SCIENZE DEI BENI CULTURALI	4- SCIENZE UMANISTICHE	LETTERE E FILOSOFIA	2,49	2,32	5,4	-3,08	-2,91	12	12	69,6	60	282	90	78,3	60	21
L-1	Scienze dei Beni Culturali per il Turismo	4- SCIENZE UMANISTICHE	LETTERE E FILOSOFIA	2,49	2,32	5,4	-3,08	-2,91	12	12	76,7	60	186	60	80	60	21
L-10	Lettere	4- SCIENZE UMANISTICHE	LETTERE E FILOSOFIA	2,49	2,32	5,4	-3,08	-2,91	22	22	69	60	396	90	70,4	60	21
L-42	Storia e Scienze sociali	4- SCIENZE UMANISTICHE	LETTERE E FILOSOFIA	2,49	2,32	5,4	-3,08	-2,91	12	12	72,8	60	174	90	86	60	21
L-5	Filosofia	4- SCIENZE UMANISTICHE	LETTERE E FILOSOFIA	2,49	2,32	5,4	-3,08	-2,91	12	12	62,2	60	228	90	60	60	21
LM-14	Filologia moderna	4- SCIENZE UMANISTICHE	LETTERE E FILOSOFIA	2,49	2,32	5,4	-3,08	-2,91	8	8	64,8	60	144	60	71,4	60	21
LM-15	Filologia, letterature e storia dell'antichità	4- SCIENZE UMANISTICHE	LETTERE E FILOSOFIA	2,49	2,32	5,4	-3,08	-2,91	8	8	73,1	60	105	60	84,6	60	21
LM-2	Archeologia	4- SCIENZE UMANISTICHE	LETTERE E FILOSOFIA	2,49	2,32	5,4	-3,08	-2,91	8	8	63,6	60	1085	60	72,7	60	21
LM-65	scienze dello spettacolo e produzione multimediale	4- SCIENZE UMANISTICHE	LETTERE E FILOSOFIA	2,49	2,32	5,4	-3,08	-2,91	8	8	65	60	117	60	75	60	21
LM-78	Scienze Filosofiche	4- SCIENZE UMANISTICHE	LETTERE E FILOSOFIA	2,49	2,32	5,4	-3,08	-2,91	8	8	80,8	60	84	60	80,8	60	21
LM-89	Storia dell'arte	4- SCIENZE UMANISTICHE	LETTERE E FILOSOFIA	2,49	2,32	5,4	-3,08	-2,91	8	8	80	60	84	60	85	60	21
L-11	Culture delle lingue moderne e del turismo	4- SCIENZE UMANISTICHE	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	2,49	2,72	5,4	-2,68	-2,91	15	15	73,9	60	320	90	91,3	60	36
L-12	Comunicazione linguistica e interculturale	4- SCIENZE UMANISTICHE	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	2,49	2,72	5,4	-2,68	-2,91	15	15	73,9	40	178	90	91,3</		

Classe	CORSO	MACROAREA	EX-FACOLTA'	media ponderata Ip per macroarea	Ip	$\sum p_i \cdot \sum s_i$ - valore di riferimento	Ip Facoltà - valore di riferimento	Macro area - valore di riferimento	analisi quantitativa	parametro	analisi qualitativa %	parametro %	analisi qualitativa avanzata	parametro	analisi qualitativa superavanzata %	parametro %	personale afferente a ciascuna Facoltà agg. al 1° ottobre 2012
LM-85 bis	Scienze della formazione primaria	4 - SCIENZE UMANISTICHE	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	2,49	2,59	5,4	-2,81	2,91	0	0	50,6	0	91	0	50,2	0	11
L-18	ECONOMIA AZIENDALE - SEDE DI BARI	5 - SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	ECONOMIA	4,68	3,74	5,4	-1,66	-0,72	15	15	100	60	166	90	83,3	60	28
L-18	ECONOMIA AZIENDALE - SEDE DI BRINDISI	5 - SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	ECONOMIA	4,68	3,74	5,4	-1,66	-0,72	12	12	100	60	166	90	83,3	60	28
L-18	Marketing e Comunicazione d'azienda	5 - SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	ECONOMIA	4,68	3,74	5,4	-1,66	-0,72	15	15	91,7	60	140	90	83,3	60	28
L-33	economia e commercio	5 - SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	ECONOMIA	4,68	3,74	5,4	-1,66	-0,72	21	21	100	60	156	90	91,7	60	28
L-41	Scienze statistiche ed economiche	5 - SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	ECONOMIA	4,68	3,74	5,4	-1,66	-0,72	12	12	81,8	60	110	90	72,7	60	28
LM-56	ECONOMIA E COMMERCIO	5 - SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	ECONOMIA	4,68	3,74	5,4	-1,66	-0,72	8	8	85,7	60	74	60	85,7	60	28
LM-56	ECONOMIA E GESTIONE DELLE AZIENDE E DEI SISTEMI TURISTICI	5 - SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	ECONOMIA	4,68	3,74	5,4	-1,66	-0,72	8	8	83,3	60	62	60	66,7	60	28
LM-77	CONSULENZA PROFESSIONALE PER LE AZIENDE	5 - SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	ECONOMIA	4,68	3,74	5,4	-1,66	-0,72	8	8	71,4	60	46	60	71,4	60	28
LM-77	ECONOMIA E MANAGEMENT	5 - SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	ECONOMIA	4,68	3,74	5,4	-1,66	-0,72	8	8	71,4	60	66	60	71,4	60	28
LM-77	MARKETING	5 - SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	ECONOMIA	4,68	3,74	5,4	-1,66	-0,72	8	8	100	60	62	60	100	60	28
LM-83	STATISTICA E METODI PER L'ECONOMIA E LA FINANZA	5 - SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	ECONOMIA	4,68	3,74	5,4	-1,66	-0,72	8	8	100	60	66	60	87,5	60	28
L-18	Economia e amministrazione delle aziende	5 - SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	ECONOMIA - TARANTO	4,68	16,03	5,4	10,63	-0,72	12	12	90,9	60	117	90	63,6	60	4
LM-77	Strategie d'impresa e management	5 - SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	ECONOMIA - TARANTO	4,68	16,03	5,4	10,63	-0,72	8	8	88,9	60	75	60	66,7	60	4
L-14	CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	5 - SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	GIURISPRUDENZA	4,68	1,49	5,4	-3,91	-0,72	12	12	93,3	60	192	90	86,7	60	15
L-14	CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI D'IMPRESA	5 - SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	GIURISPRUDENZA	4,68	1,49	5,4	-3,91	-0,72	12	12	81,2	60	105	90	81,2	60	15
LMG-01	GIURISPRUDENZA	5 - SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	GIURISPRUDENZA	4,68	1,49	5,4	-3,91	-0,72	50	50	75	60	509	150	75	60	15
LMG-01	GIURISPRUDENZA	5 - SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	GIURISPRUDENZA	4,68	1,49	5,4	-3,91	-0,72	20	20	75	60	220	150	75	60	15
LMG-01	GIURISPRUDENZA	5 - SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	GIURISPRUDENZA - TARANTO	4,68	1,42	5,4	-3,98	-0,72	20	20	73,9	60	308	150	73,9	60	4
L-28	SCIENZE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' MARITTIME	5 - SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	SCIENZE MM.FF.NN. - TARANTO	4,68	9,02	5,4	3,62	-0,72	16	16	65,8	60	198	90	68,4	60	10
L-16	SCIENZE DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA	5 - SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	SCIENZE POLITICHE	4,68	4,56	5,4	-0,84	-0,72	12	12	61,8	60	201	90	68,6	60	9
L-36	SCIENZE POLITICHE RELAZIONI INTERNAZIONALI E STUDI EUROPEI	5 - SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	SCIENZE POLITICHE	4,68	4,56	5,4	-0,84	-0,72	12	12	72,2	60	147	90	81,5	60	9
L-39	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE	5 - SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	SCIENZE POLITICHE	4,68	4,56	5,4	-0,84	-0,72	11	11	53,1	40	97	90	60,4	40	9
LM-52	RELAZIONI INTERNAZIONALI	5 - SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	SCIENZE POLITICHE	4,68	4,56	5,4	-0,84	-0,72	8	8	78,6	60	126	60	85,7	60	9
LM-63	SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI	5 - SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	SCIENZE POLITICHE	4,68	4,56	5,4	-0,84	-0,72	8	8	65	60	98	60	60	60	9
LM-87	PROGETTAZIONE DELLE POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE	5 - SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	SCIENZE POLITICHE	4,68	4,56	5,4	-0,84	-0,72	5	5	83,3	50	56	60	88,9	50	9



QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE DELLA OPINIONE DEGLI STUDENTI SULLA DIDATTICA

FACOLTÀ \_\_\_\_\_ CORSO DI STUDIO \_\_\_\_\_

INSEGNAMENTO \_\_\_\_\_ DOCENTE \_\_\_\_\_

*La invitiamo a completare il questionario in ogni sua parte esprimendo le sue personali opinioni. Le sue risposte contribuiranno a migliorare la nostra didattica. Il questionario è anonimo e destinato esclusivamente ad elaborazioni statistiche da parte del Nucleo di Valutazione. La informiamo che la compilazione del questionario è facoltativa e l'eventuale rifiuto non comporta alcuna conseguenza per lo studente. Legga bene ciascuna domanda e dia la sua valutazione barrando la casella che contrassegna la risposta da lei prescelta. Scegli la risposta "NON SO" solo quando la sua esperienza non le consente di dare una valutazione. Usi esclusivamente una biro nera o blu.*

*Una volta completato il questionario lo restituisca a chi lo ha distribuito.*

*Molte grazie per la collaborazione.*

**Il Nucleo di Valutazione d'Ateneo**

**I. Informazioni sullo studente che compila il questionario**

1. È QUESTO IL PRIMO QUESTIONARIO CHE COMPILA IN QUESTO ANNO ACCADEMICO? si  no
2. FASCIA D'ETÀ 18-20  21-22  23-25  26-29  30 e oltre
3. SESSO femmina  maschio
4. A QUALE TIPO DI CORSO È ISCRITTO?  
Corso di Laurea (L)  Corso di Laurea Mag. (LM)  Corso di Laurea Mag. a ciclo unico (LMCU)  Precedenti ordinamenti
5. ANNO DI CORSO. Se è fuoricorso lasci in bianco e vada alla domanda 6. 1°  2°  3°  4°  5°-6°
6. ANNO FUORICORSO 1°  2°  3°  4°  5° o più
7. MEDIA VOTAZIONE ESAMI SUPERATI 18-20  21-23  24-26  27-30
8. DELLE LEZIONI FINO AD ORA SVOLTE IN QUESTO INSEGNAMENTO QUANTE NE HA FREQUENTATE?  
meno del 25%  tra il 26 e il 50%  tra il 51 e il 75%  più del 75%
9. RISPETTO AI CREDITI FORMATIVI/ESAMI PREVISTI DAL SUO PIANO DI STUDI, LEI È: (Non risponda se è iscritto al 1° anno)  
in regola  quasi in regola  in ritardo  in forte ritardo  non so
10. ATTIVITÀ LAVORATIVA ATTUALE: no  sì
11. NEI SEI MESI PRECEDENTI HA ABITATO PREVALENTEMENTE:  
a Bari  in provincia di Bari  in altra provincia della Puglia  in altra regione

**II. Programmi e testi**

12. LE INFORMAZIONI SULL'INSEGNAMENTO (OBIETTIVI DIDATTICI, ESAMI, RICEVIMENTI, DIDATTICA INTEGRATIVA, ETC.) SONO DISPONIBILI IN FORMA CHIARA ED ESAURIENTE? per niente  poco  abbastanza  del tutto  non so
13. I TEMI AFFRONTATI A LEZIONE CORRISPONDONO A QUELLI INDICATI NEL PROGRAMMA? per niente  poco  abbastanza  del tutto  non so
14. IL MATERIALE DIDATTICO INDICATO (LIBRI, DISPENSE, ETC.) È ADEGUATO COME SUPPORTO ALLO STUDIO? per niente  poco  abbastanza  del tutto  non so

**III. Docente e lezioni**

15. IL DOCENTE È STATO ASSENTE DALLE LEZIONI? mai  raramente  spesso  molto spesso  non so
16. IL PERSONALE DOCENTE È EFFETTIVAMENTE REPERIBILE PER CHIARIMENTI E SPIEGAZIONI? per niente  poco  abbastanza  molto  non so, mai cercato
17. LE LEZIONI SONO STATE TENUTE RISPETTANDO IL CALENDARIO UFFICIALE (SALVO VARIAZIONI DI FORZA MAGGIORE OPPURE CONCORDATE)? mai  raramente  spesso  sempre  non so
18. IL DOCENTE SI È RESO DISPONIBILE AD ESSERE CONTATTATO TRAMITE POSTA ELETTRONICA? mai  raramente  spesso  sempre  non so
19. È STATA RISPETTATA LA DURATA PROGRAMMATA DI OGNI LEZIONE? mai  raramente  spesso  sempre  non so
20. IL DOCENTE USA ADEGUATAMENTE SUSSIDI DIDATTICI (LAVAGNA, LUCIDI, DIAPOSITIVE, COMPUTER, VIDEO, ETC.)? mai  raramente  spesso  sempre  non so
21. IL DOCENTE STIMOLA LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEGLI STUDENTI? mai  raramente  spesso  sempre  non so

(segue)

**IV. Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento**

22. SONO CHIARE? per niente  poco  abbastanza  del tutto  non so
23. SONO UTILI A PREPARARE L'ESAME? per niente  poco  abbastanza  del tutto  non so
24. SONO INTERESSANTI? per niente  poco  abbastanza  del tutto  non so
25. CHIARISCONO L'UTILITÀ DEI CONTENUTI PROPOSTI PER LA FORMAZIONE SCIENTIFICO-PROFESSIONALE? per niente  poco  abbastanza  del tutto  non so

**V. L'esame**

26. IL DOCENTE INCORAGGIA A SOSTENERE L'ESAME AL TERMINE DEL CORSO CON PROVE INTERMEDIE O ALTRE INIZIATIVE? per niente  poco  abbastanza  molto  non so
27. QUANTO È D'ACCORDO CON L'AFFERMAZIONE CHE IL NUMERO DI CFU ATTRIBUITA A QUESTO CORSO SIA TROPPO BASSO RISPETTO AL TEMPO CHE LE SARÀ NECESSARIO PER PREPARARE L'ESAME? *(Ricordi che a 1 CFU corrispondono in media 25 ore di didattica e di studio personale)* per niente  poco  abbastanza  molto  non so
28. RITIENE CHE LE MODALITÀ D'ESAME PREVISTE PER QUESTO CORSO CONSENTANO DI VALUTARE ADEGUATAMENTE LA PREPARAZIONE DELLO STUDENTE? per niente  poco  abbastanza  molto  non so

**VI. Spazi e tempi**

29. LE AULE IN CUI SI TENGONO LE LEZIONI SONO ADEGUATE (SI TROVA POSTO, SI VEDE, SI SENTE, ETC.)? per niente  poco  abbastanza  del tutto  non so
30. I LOCALI PER LE ESPERIENZE PRATICHE (ESERCITAZIONI, PROGETTI, LABORATORI, ETC.) SONO ADEGUATI? Se l'opzione scelta è la (E), vada alla domanda 32  
(A) per niente  (B) poco  (C) abbastanza  (D) del tutto  (E) non sono previste esercitazioni
31. LE EVENTUALI ATTREZZATURE NECESSARIE PER LE ESPERIENZE PRATICHE (DOCUMENTAZIONE, MEZZI INFORMATICI, TAVOLI DA DISEGNO, STRUMENTI, ATTREZZATURE DI LABORATORIO, ETC.) SONO DISPONIBILI IN MODO ADEGUATO? per niente  poco  abbastanza  del tutto  non so
32. L'ORARIO DELLE LEZIONI CONSENTE DI SEGUIRE GLI ALTRI INSEGNAMENTI DELLO STESSO ANNO? per niente  poco  abbastanza  del tutto  non so

**VII. Osservazioni conclusive**

33. NEL COMPLESSO QUANTO È SODDISFATTO DALLE LEZIONI DI QUESTO INSEGNAMENTO? per niente  poco  abbastanza  del tutto  non so
34. LE CONOSCENZE PRELIMINARI POSSEDUTE PER AFFRONTARE QUESTO INSEGNAMENTO SONO RISULTATE SUFFICIENTI? per niente  poco  abbastanza  molto  non so
35. INDIPENDENTEMENTE DA COME È STATO SVOLTO L'INSEGNAMENTO, HA INTERESSE PER QUESTA DISCIPLINA? per niente  poco  abbastanza  molto  non so

## ALLEGATO 2 - DETTAGLIO RISULTATI PER FACOLTÀ

*Tab. 1 - Studenti iscritti, rispondenti, questionari compilati e insegnamenti nell'Università degli Studi di Bari per Facoltà (A. A. 2011-12).*

Facoltà	Studenti iscritti	Frequentati (*)	Questionari compilati	Insegnamenti valutati	Insegnamenti totali
Agraria	1.551	1.472	3.433	108	115
Economia	6.825	3.226	9.081	276	309
Farmacia	2.675	938	4.823	101	105
Giurisprudenza	8.162	1.986	5.110	153	153
Lettere e Filosofia	4.871	1.884	6.551	287	331
Lingue e Letterature Straniere	3.877	1.433	4.339	242	275
Medicina e Chirurgia	7.163	1.539	6.894	71	614
Medicina Veterinaria	1.305	1.146	4.843	71	71
Scienze Biotecnologiche	661	428	2.242	78	120
Scienze della Formazione	6.792	2.614	8.859	243	292
Scienze MM. FF. NN.	5.345	2.434	10.309	213	452
Scienze Politiche	3.312	1.252	3.537	119	119
II Facoltà di Economia	1.135	483	1.473	55	55
II Facoltà di Giurisprudenza	1.996	398	1.881	51	91
II Facoltà di Scienze MM. FF. NN.	635	568	1.386	67	68
<b>Totale</b>	<b>56.305</b>	<b>21.831</b>	<b>74.761</b>	<b>2.135</b>	<b>3.170</b>

(\*) Per frequentanti si intende coloro che alla domanda 1 dichiarano di aver compilato per la prima volta, nell'anno accademico, il questionario.

*Tab. 2 - Rapporti fra studenti iscritti e rispondenti, e questionari compilati e insegnamenti nelle diverse Facoltà dell'Università degli Studi di Bari (A. A. 2011-12).*

Facoltà	Frequentanti/Studenti iscritti (valore percentuale)	Questionari compilati/Frequentanti	N. insegnamenti valutati/ N. insegnamenti totali
Agraria	94,9	2,33	0,94
Economia	47,3	2,81	0,89
Farmacia	35,1	5,14	0,96
Giurisprudenza	24,3	2,57	1,00
Lettere e Filosofia	38,7	3,48	0,87
Lingue e Letterature Straniere	37,0	3,03	0,88
Medicina e Chirurgia	21,5	4,48	0,12
Medicina Veterinaria	87,8	4,23	1,00
Scienze Biotecnologiche	64,8	5,24	0,65
Scienze della Formazione	38,5	3,39	0,83
Scienze MM. FF. NN.	45,5	4,24	0,47
Scienze Politiche	37,8	2,83	1,00
II Facoltà di Economia	42,6	3,05	1,00
II Facoltà di Giurisprudenza	19,9	4,73	0,56
II Facoltà di Scienze MM. FF. NN.	89,4	2,44	0,99
<b>Totale di Ateneo</b>	<b>38,8</b>	<b>3,42</b>	<b>0,67</b>

L'OPINIONE DEGLI STUDENTI SULLE  
ATTIVITÀ DIDATTICHE  
ANNO ACCADEMICO 2011/2012  
RELAZIONE EX L. 370/99

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è composto da:

Prof. Giuseppe Silvestri (Coordinatore)

Prof. Pacifico Ruggiero (Vice Coordinatore)

Dott. Franco Bernardo

Prof. Edoardo Boncinelli

Dott. Alessandro Laterza

Prof. Ernesto Longobardi

Prof. Luigi Nitti

Dott.ssa Annamaria Pastore

Dott.ssa Emanuela Stefani

Alla stesura della Relazione sull'Opinione degli studenti sulle attività didattiche Anno accademico 2011-12 hanno collaborato le dott.sse Vittoria Claudia De Nicolò e Patrizia Soleti, collaboratori esperti statistici, il dott. Francesco Pasotti, la dott.ssa Maria Pia Genchi, il dott. Giorgio Macchia e la dott.ssa Antonella Daddabbo - Ufficio di Supporto del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

e-mail: [nucleovalutazione.dafg@uniba.it](mailto:nucleovalutazione.dafg@uniba.it)

sito web: <https://oc.ict.uniba.it/home/organizzazione/statistiche-ufficiali/nucleovalutazione>

## Sommario

1. *Premessa*
2. *Organizzazione dell'indagine*
  - 2.1 *Lo strumento di indagine: il questionario*
3. *La popolazione studentesca dell'Ateneo di Bari*
4. *La valutazione dei processi formativi*
5. *I risultati dell'indagine: Studenti rispondenti, questionari compilati e insegnamenti valutati*
6. *Aspetti socio-demografici degli studenti rispondenti*
  - 6.1 *La soddisfazione dell'attività didattica dell'Ateneo*
  - 6.2 *La soddisfazione dell'attività didattica delle Facoltà*
  - 6.3 *Livelli di soddisfazione degli spazi e dei tempi*
7. *La soddisfazione complessiva*
8. *L'analisi di segmentazione e la sua applicazione per determinare i fattori della soddisfazione*
  - 8.1 *La soddisfazione complessiva nelle Facoltà*
9. *Conclusioni*



## 1. Premessa

La rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti per l'anno accademico 2011-12, inserita nel quadro del programma di monitoraggio dell'attività didattica istituzionale, si è svolta secondo le procedure organizzative e metodologiche ormai consolidate.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, nel rispetto della Legge 370/1999 (art. 1 comma 2), ha il compito di acquisire le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche (nel senso ampio del termine) al fine di elaborare i risultati della valutazione, raccogliendo le informazioni in una relazione, entro il 30 aprile di ogni anno, da inviare al M.I.U.R. ed l'A.N.V.U.R.. Tale articolo stabilisce, altresì, al terzo comma, che alle Università che non applicano le disposizioni di legge, ivi menzionate, non potranno essere distribuite le quote del fondo di finanziamento ordinario per l'attribuzione degli incentivi, sulla base di obiettivi predeterminati in stretta connessione con i risultati dell'attività di valutazione.

A sostegno della summenzionata intenzione del Ministero di premiare, mediante la ripartizione dei Fondi di Finanziamento Ordinario (FFO), le Università che risultino "virtuose" e che offrono un percorso didattico e formativo di qualità, nel 2009 è stata emanata la Legge n.1, al cui art. 2 viene stabilito che *"al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività delle università statali e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, una quota non inferiore al 7 per cento del fondo di finanziamento ordinario di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e successive modificazioni, e del fondo straordinario di cui all'articolo 2, comma 428, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, con progressivi incrementi negli anni successivi, è ripartita prendendo in considerazione:*

- a) la qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi;*
- b) la qualità della ricerca scientifica;*
- c) la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche".*

Al ruolo preminente dato *ope legis* a tale indagine, si coniuga l'aspetto valutativo fornito dagli studenti fruitori. La rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti può essere, infatti, uno strumento strategico per il miglioramento della comunicazione tra Facoltà/docente e studente che può consentire alla Facoltà/docente di verificare il grado di apprezzamento delle tematiche inserite nel programma di studio e della metodologia di insegnamento posta in essere, cogliendo, nello stesso tempo, gli spunti e le esigenze dello studente che, se accolti, possono portare ad un incremento significativo dell'efficienza e dell'apprendimento.

Perseguendo tali finalità, a partire dall'anno accademico 2008-2009, l'Università degli Studi

di Bari ha aderito al sistema Sis-Valdidat, per la diffusione delle valutazioni delle opinioni, pubblicando i risultati riguardanti l'opinione degli studenti su un sito internet di facile accesso, fornito e gestito dal Gruppo VALMON – VALutazione e MONitoraggio dell'Università di Firenze denominato Sistema informativo Statistico SIS-VALDIDAT<sup>1</sup>. Il Nucleo di Valutazione, l'importanza della diffusione dei dati a tutti gli stakeholders presenti nel sistema, al fine di poter di poter aumentare l'efficacia di questa rilevazione.

## **2. L'organizzazione dell'indagine**

Nel mese di luglio 2011, l'Ufficio di Supporto del Nucleo di Valutazione ha provveduto a consegnare alle Facoltà la modulistica necessaria per la rilevazione dell'intero anno accademico sulla base delle indicazioni fornite dalle stesse.

Le opinioni degli studenti sono raccolte con la metodologia *tradizionale* attraverso una indagine condotta su tutti gli insegnamenti attivati mediante la somministrazione di un questionario cartaceo consegnato agli studenti frequentanti durante le lezioni.

Al fine di raggiungere una rilevazione capillare delle opinioni degli studenti, è stato individuato, all'interno di ogni Presidenza di Facoltà, un referente (in qualità di personale addestrato) che ha avuto il compito di organizzare il calendario per la somministrazione dei questionari agli studenti nei singoli corsi di lezione, per ogni semestre, previa comunicazione dello stesso ai docenti interessati ed all'Ufficio di Supporto del Nucleo di Valutazione.

In un secondo momento, i dati ottenuti dalla lettura ottica delle schede raccolte sono stati sottoposti ad analisi statistica, condotta dall'Ufficio di Supporto del Nucleo di Valutazione di Ateneo, in cui è stato assunta come unità statistica di analisi, l'insegnamento, mentre al fine di consentire a ciascun docente la valutazione della propria attività didattica, l'unità di rilevazione resta il modulo di insegnamento (ovvero quella parte di esame, laddove l'offerta formativa lo prevede, in cui il docente è titolare). Successivamente, i dati sono stati aggregati ed elaborati raggruppandoli per Corso di Studio e Facoltà. Tale analisi viene consegnata, in un secondo momento, rispettivamente ai Presidenti dei Corsi di Studio e ai Presidi delle Facoltà, in modo da fornire uno strumento valutativo importante per le scelte strategiche e didattiche della propria offerta formativa.

---

<sup>1</sup> A tale sistema hanno aderito oltre all'Ateneo di Bari anche l'Università Europea di Roma, l'Università degli Studi di Ferrara, di Macerata, di Palermo, di Pavia e del Sannio oltre che l'Università di Firenze.

### **2.1 – Lo strumento di indagine: il questionario**

Per la rilevazione dei dati si è fatto ricorso, così come per gli anni precedenti, alla somministrazione di un questionario (allegato 1) sulla scorta delle indicazioni rilasciate dal CNVSU nel 2002, con il preciso scopo di rendere confrontabili le diverse realtà universitarie. Il questionario adottato dall'Ateneo di Bari è articolato in sette parti, mediante le quali vengono analizzati alcuni aspetti dell'attività e dell'organizzazione didattica dell'Ateneo barese. Rispetto agli anni precedenti, il questionario ha subito lievi modificazioni: sulla scorta della esperienza acquisita, si è ritenuto opportuno eliminare la parte riguardante la valutazione del servizio bibliotecario e modificare qualche scala di valutazione, consentendo di avere per tutte le domande, punteggi qualitativi graduati.

In dettaglio, le domande da 1 a 11 raccolgono le informazioni demografiche sullo studente (sesso, età ecc.) e le informazioni sulla sua carriera universitaria (votazione media riportata negli esami sostenuti, anno di corso al quale risulta iscritto ecc.).

Le domande da 12 a 14 riguardano i programmi e i testi dei corsi di insegnamento, le domande da 15 a 21 il comportamento del docente (assiduità alle lezioni, durata delle lezioni, disponibilità del docente mediante ricevimento e/o e-mail, sussidi didattici utilizzati ecc.), le domande da 22 a 25 le lezioni (chiarezza, utilità e interesse ecc.), le domande da 26 a 28 l'esame (tempi di preparazione, modalità d'esame ecc.). La VI parte del questionario riguarda le strutture e in particolare gli spazi ed i tempi di svolgimento delle lezioni (domande da 30 a 32). L'ultima parte è dedicata alle osservazioni conclusive che si estrinsecano attraverso una valutazione complessiva dell'insegnamento e dell'interesse dello studente per esso (domande da 33 a 35).

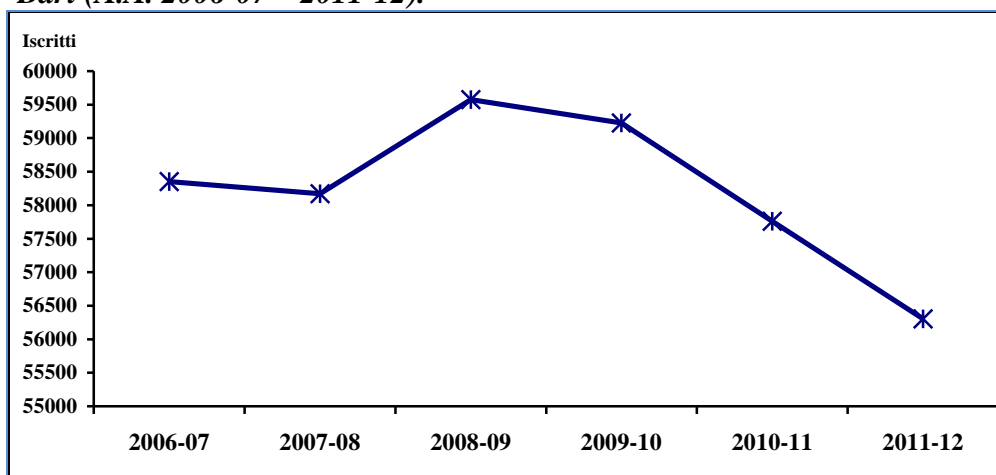
La struttura del questionario prevede tutte risposte chiuse. Nella quasi totalità dei casi, lo studente esprime la propria valutazione scegliendo la risposta più appropriata nell'ambito di una scala qualitativa di giudizi.

### **3. La popolazione studentesca dell'Ateneo di Bari**

Nell'anno accademico 2011-12, la popolazione studentesca dell'Ateneo di Bari è stata pari 56.305 unità con un decremento del 2,5% rispetto allo scorso anno (57.758 studenti nell' a.a. 2010-11).

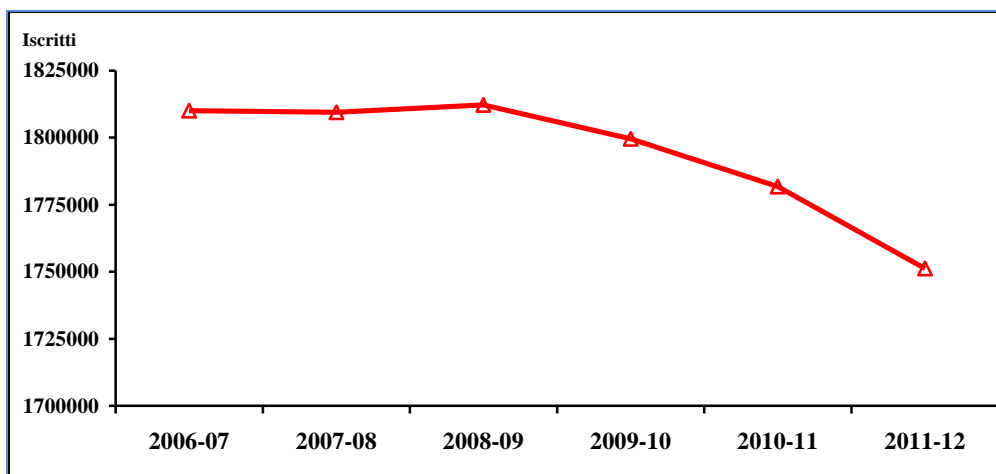
Nella Fig. 1 viene riportato l'andamento, nell'ultimo quinquennio, degli studenti iscritti che è passato da 58.352 iscritti nell'a.a. 2006-07 a 56.305 nell'a.a. 2011-12. Tale andamento è, in linea generale, sovrapponibile a quello nazionale come mostra la Fig. 2.

**Fig. 1 – Evoluzione degli studenti iscritti presso l'Università degli Studi di Bari (A.A. 2006-07 – 2011-12).**



Fonte: elaborazione su dati MIUR, Statistiche ufficiali, anni vari.

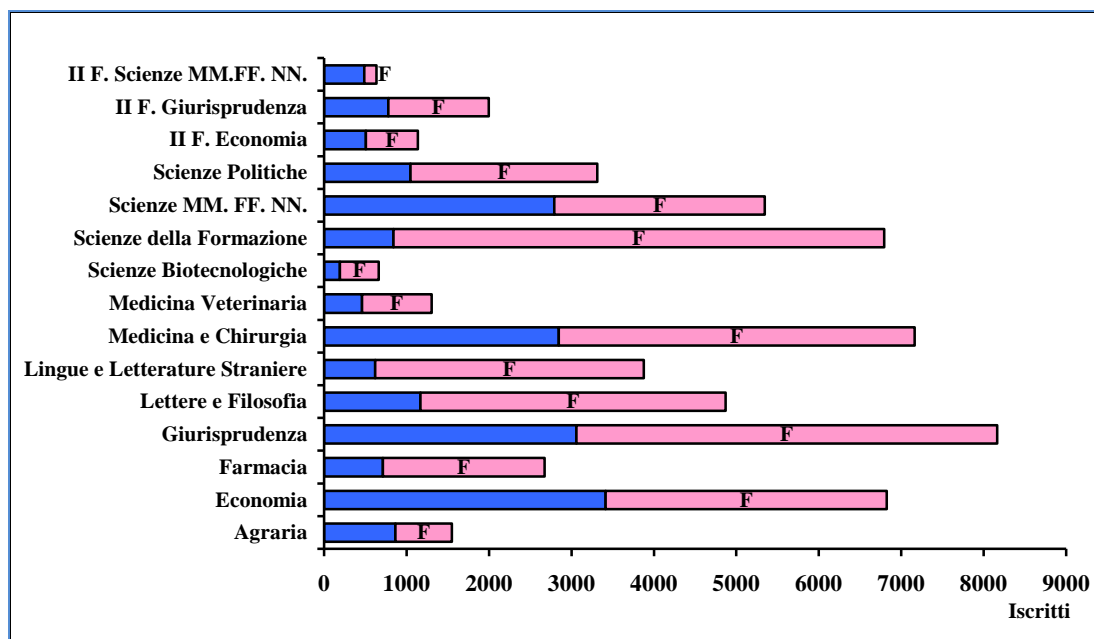
**Fig. 2 – Evoluzione degli studenti iscritti negli Atenei statali italiani (A.A. 2006-07 – 2011-12).**



Fonte: elaborazione su dati MIUR, Statistiche ufficiali, anni vari.

La popolazione studentesca barese è caratterizzata da una forte presenza femminile, infatti, ne rappresenta il 62,5% del totale. Tale percentuale aumenta ulteriormente in alcune Facoltà, quali Scienze della Formazione con una presenza pari all'86,7% sul totale e la Facoltà di Lingue e letterature straniere con l'80,9% (Fig. 3).

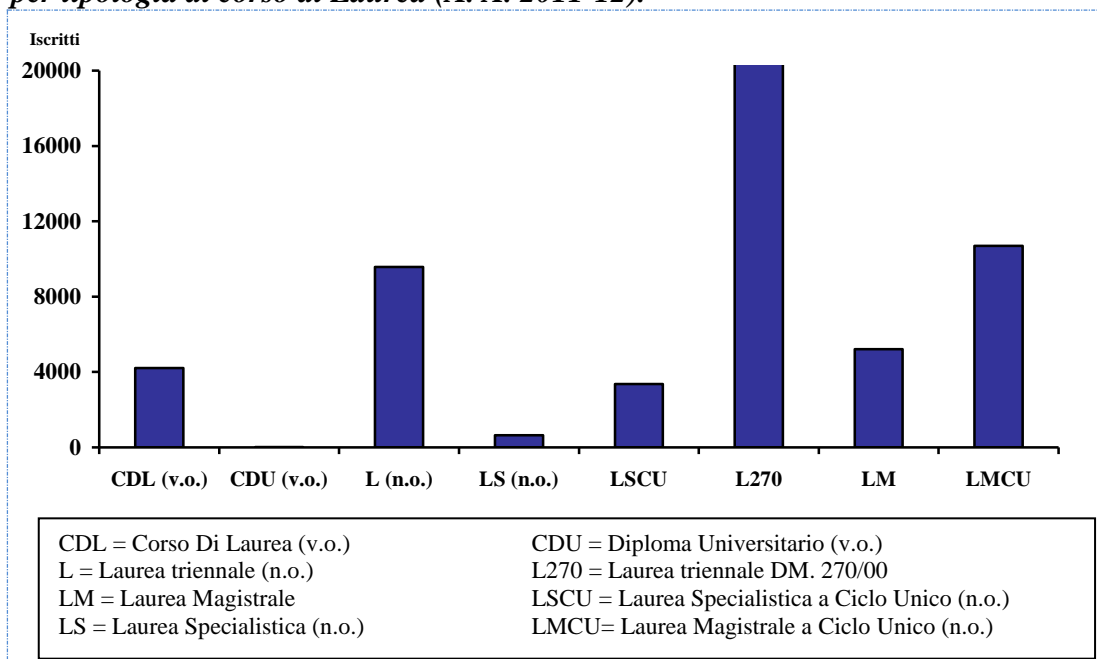
**Fig. 3 – Distribuzione degli studenti iscritti nell’A. A. 2011-12 presso l’Università degli Studi di Bari per Facoltà e sesso.**



Fonte: elaborazione su dati MIUR, Statistiche ufficiali, anni vari.

Esaminando la distribuzione degli studenti iscritti nell’Ateneo barese per tipologia di Corso di Laurea e per sesso (Fig. 4) si nota come gli iscritti ai Corsi di Laurea del vecchio ordinamento siano ormai in fase di esaurimento, così come i corsi di diploma universitario, i cui iscritti sono pari a 36.

**Fig. 4 – Distribuzione degli studenti iscritti presso l’Università degli Studi di Bari per tipologia di corso di Laurea (A. A. 2011-12).**



Fonte: elaborazione su dati MIUR, Statistiche ufficiali, anni vari.

#### 4. La valutazione dei processi formativi

Come è noto, la formazione rappresenta una variabile strategica di fondamentale importanza, in grado di sostenere ed alimentare i processi di cambiamento, nonché di coadiuvare le attività volte alla ricerca della qualità, incrementando la competitività e la soddisfazione di tutti gli stakeholders che partecipano al processo. Nel contesto formativo, l'Università svolge un ruolo preminente, una *trait d'union*, tra studenti e aziende, accogliendo il bisogno formativo, teorico e pratico, ricevendo i suggerimenti che giungono sia dagli attori del processo (gli studenti) che dai fruitori dello stesso (le aziende), al fine di rendere ottimale la performance accademica.

Appare evidente, come in un siffatto contesto, la valutazione gioca un ruolo importante sia perché può descrivere gli esiti e gli impatti del processo formativo, sia perché può e deve garantire un costante processo di apprendimento capace di migliorare i processi e i progetti formativi.

Ricorrendo alla definizione del più autorevole valutatore Scriven<sup>2</sup> *“la valutazione è una pratica transdisciplinare ed extradisciplinare, una disciplina relativamente giovane e nuova alla ricerca di uno statuto a sé stante e alla ricerca di una propria legittimità. Come tale si interessa di tutti quegli elementi valutativi che non solo riguardano il giudizio ponderato sul risultato di azioni (progetti, politiche, servizi), ma anche di quegli aspetti poco visibili e taciti che comportano qualche forma di giudizio relativamente ad eventi che si manifestano”*.

In tale contesto, permane e si rafforza la collaborazione tra l'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e le Presidenze delle Facoltà protagonisti della diffusione della cultura della valutazione, con l'auspicio di migliorare la performance didattica e consentire di raggiungere l'optimum atteso.

#### 5. I risultati dell'indagine: Studenti rispondenti, questionari compilati e insegnamenti valutati

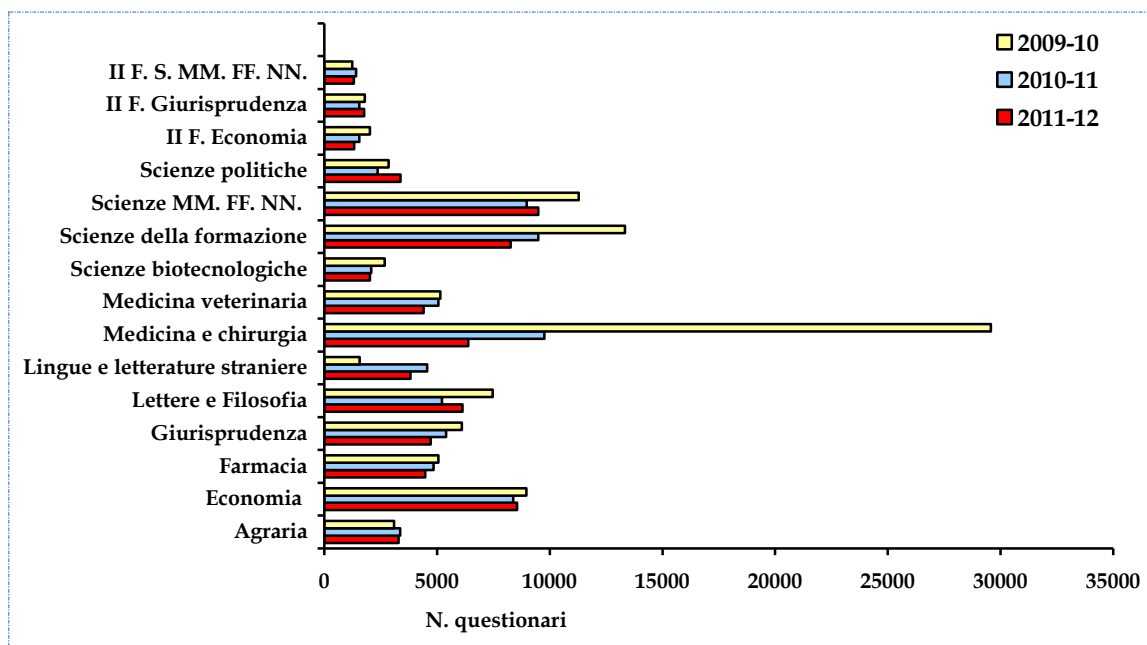
L'atteggiamento coeso dei protagonisti ha consentito di raggiungere anche per questo anno accademico risultati apprezzabili, sebbene sempre migliorabili. Sono stati raccolti 74.761 questionari, valutati 2.135 insegnamenti raggiungendo un tasso di copertura dell'0,67. Esaminando l'andamento dei questionari compilati nel triennio 2009/2010 – 2011/2012 (Fig.

---

<sup>2</sup> Scriven, M.: Evaluation Thesaurus, Sage, Newbury Park, 1991.

5), si scorge una leggera flessione, dovuta ad un calo della raccolta delle opinioni da parte della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

**Fig. 5 – Distribuzione dei questionari compilati per anno accademico e Facoltà.**



Nella Tab. 1 vengono riportati, per ciascuna Facoltà, il numero degli studenti iscritti, il numero dei rispondenti, ovvero gli studenti che compilano per la prima volta il questionario di valutazione dell'attività didattica che coincide con il numero dei frequentanti (rif. Domanda 1 del questionario), il numero dei questionari compilati, il numero degli insegnamenti valutati ed il numero di quelli attivati nell'anno accademico considerato. Nella Tab. 2 vengono calcolati alcuni indici di sintesi quali il tasso di frequenza degli studenti (Rispondenti/Studenti iscritti), il numero medio di questionari compilati (Questionari compilati/Rispondenti) ed il tasso di copertura della rilevazione (Insegnamenti valutati/N. insegnamenti totali).

Il numero medio di questionari compilati a livello di Ateneo è pari a 3,42 sostanzialmente in linea con quello registrato lo scorso anno (3,96 Tab. 2).

**Tab. 1 – Studenti iscritti, rispondenti, questionari compilati e insegnamenti nell’Università degli Studi di Bari per Facoltà (A. A. 2011-12).**

Facoltà	Studenti iscritti	Rispondenti (*)	Questionari compilati	Insegnamenti valutati	Insegnamenti totali
Agraria	1.551	1.472	3.433	108	115
Economia	6.825	3.226	9.081	276	309
Farmacia	2.675	938	4.823	101	105
Giurisprudenza	8.162	1.986	5.110	153	153
Lettere e Filosofia	4.871	1.884	6.551	287	331
Lingue e Letterature Straniere	3.877	1.433	4.339	242	275
Medicina e Chirurgia	7.163	1.539	6.894	71	614
Medicina Veterinaria	1.305	1.146	4.843	71	71
Scienze Biotecnologiche	661	428	2.242	78	120
Scienze della Formazione	6.792	2.614	8.859	243	292
Scienze MM. FF. NN.	5.345	2.434	10.309	213	452
Scienze Politiche	3.312	1.252	3.537	119	119
II Facoltà di Economia	1.135	483	1.473	55	55
II Facoltà di Giurisprudenza	1.996	398	1.881	51	91
II Facoltà di Scienze MM. FF. NN.	635	568	1.386	67	68
<b>Totale</b>	<b>56.305</b>	<b>21.801</b>	<b>74.761</b>	<b>2.135</b>	<b>3.170</b>

(\*) Per rispondenti si intende coloro che alla domanda 1 dichiarano di aver compilato per la prima volta, nell’anno accademico, il questionario.

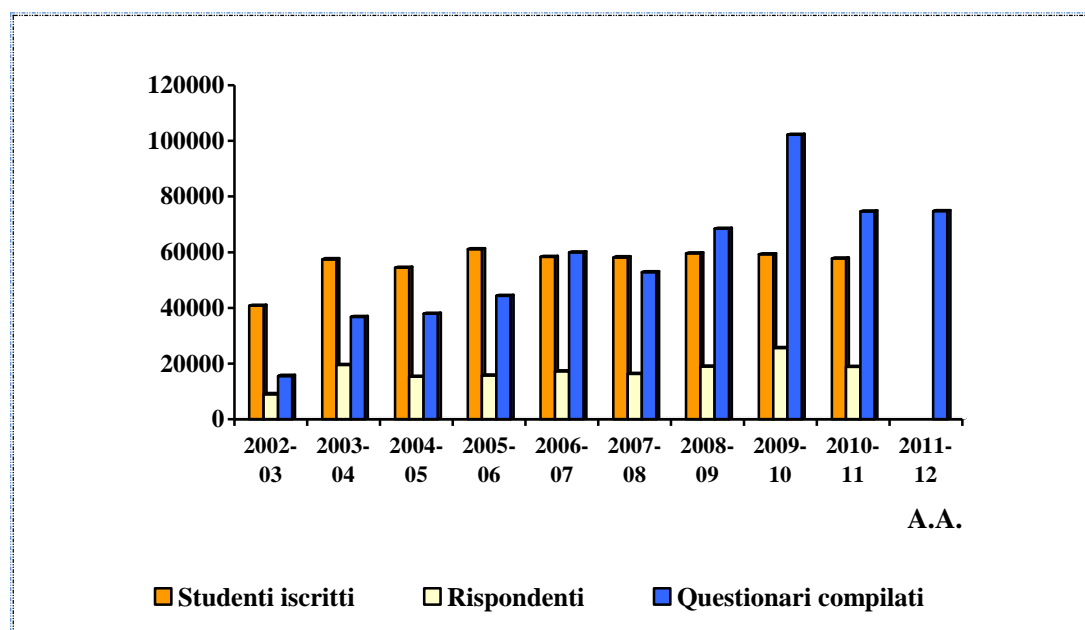
**Tab. 2 – Rapporti fra studenti iscritti e rispondenti, e questionari compilati e insegnamenti nelle diverse Facoltà dell’Università degli Studi di Bari (A. A. 2011-12).**

Facoltà	Rispondenti/ Studenti iscritti	Questionari compilati/ Rispondenti	N. insegnamenti valutati/ N. insegnamenti totali
Agraria	0,95	2,33	0,94
Economia	0,47	2,81	0,89
Farmacia	0,35	5,14	0,96
Giurisprudenza	0,24	2,57	1,00
Lettere e Filosofia	0,39	3,48	0,87
Lingue e Letterature Straniere	0,37	3,03	0,88
Medicina e Chirurgia	0,21	4,48	0,12
Medicina Veterinaria	0,88	4,23	1,00
Scienze Biotecnologiche	0,65	5,24	0,65
Scienze della Formazione	0,38	3,39	0,83
Scienze MM. FF. NN.	0,46	4,24	0,47
Scienze Politiche	0,38	2,83	1,00
II Facoltà di Economia	0,43	3,05	1,00
II Facoltà di Giurisprudenza	0,20	4,73	0,56
II Facoltà di Scienze MM. FF. NN.	0,89	2,44	0,99
<b>Totale di Ateneo</b>	<b>0,39</b>	<b>3,42</b>	<b>0,67</b>



Nella Fig. 6 viene riportato l'andamento del numero di iscritti all'Ateneo barese, dei rispondenti e dei questionari raccolti dall'anno accademico 2002-03 sino ad oggi; dal confronto si notano le variazioni intervenute nel tempo, leggere flessioni nel numero di studenti iscritti ed un significativo incremento nel numero di questionari raccolti nell'a. a. 2009-10, mentre nell'a.a. 2010-2011 si rileva una leggera flessione.

**Fig. 6 – Distribuzione degli studenti iscritti, dei rispondenti e dei questionari compilati in diversi anni accademici presso l'Università degli Studi di Bari.**



## 6. Aspetti socio demografici degli studenti rispondenti

La prima parte dell'indagine si focalizza sulla raccolta delle informazioni sulle caratteristiche del campione degli studenti che hanno compilato il questionario.

Come prima domanda del questionario viene chiesto allo studente di indicare *se è la prima volta che effettua la compilazione*; tale domanda è stata inserita nel questionario, con il mero scopo di poter individuare quanti soggetti sono stati interessati dall'indagine e mediamente quanti questionari hanno compilato. Per l'anno accademico 2011-12 sono stati raccolti 74.761 questionari, ma hanno partecipato all'indagine 21.801 studenti.

Al fine di non avere sovrapposizioni di informazioni, aumentando dimensionalmente il campione, si è ritenuto opportuno effettuare una descrizione socio-anagrafica dei soli

“rispondenti” ovvero dei 21.801 studenti che hanno risposto affermativamente alla domanda sopra indicata. Tale unità statistica viene individuata come rispondenti.

L’età media dei rispondenti è di 21,7<sup>3</sup> anni ed il 70,5% dei rispondenti ha una età<sup>4</sup> compresa tra 18-22 anni. Disaggregando il dato per Facoltà (Tab. 3) si individuano lievi differenziazioni tra le diverse Facoltà con un valore maggiore nella II Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali con 23,1 anni e minore nella Facoltà di Agraria con 20,5 anni.

**Tab. 3 – Composizione percentuale dell’età degli studenti rispondenti presso l’Università degli Studi di Bari per Facoltà (A. A. 2011-12)**

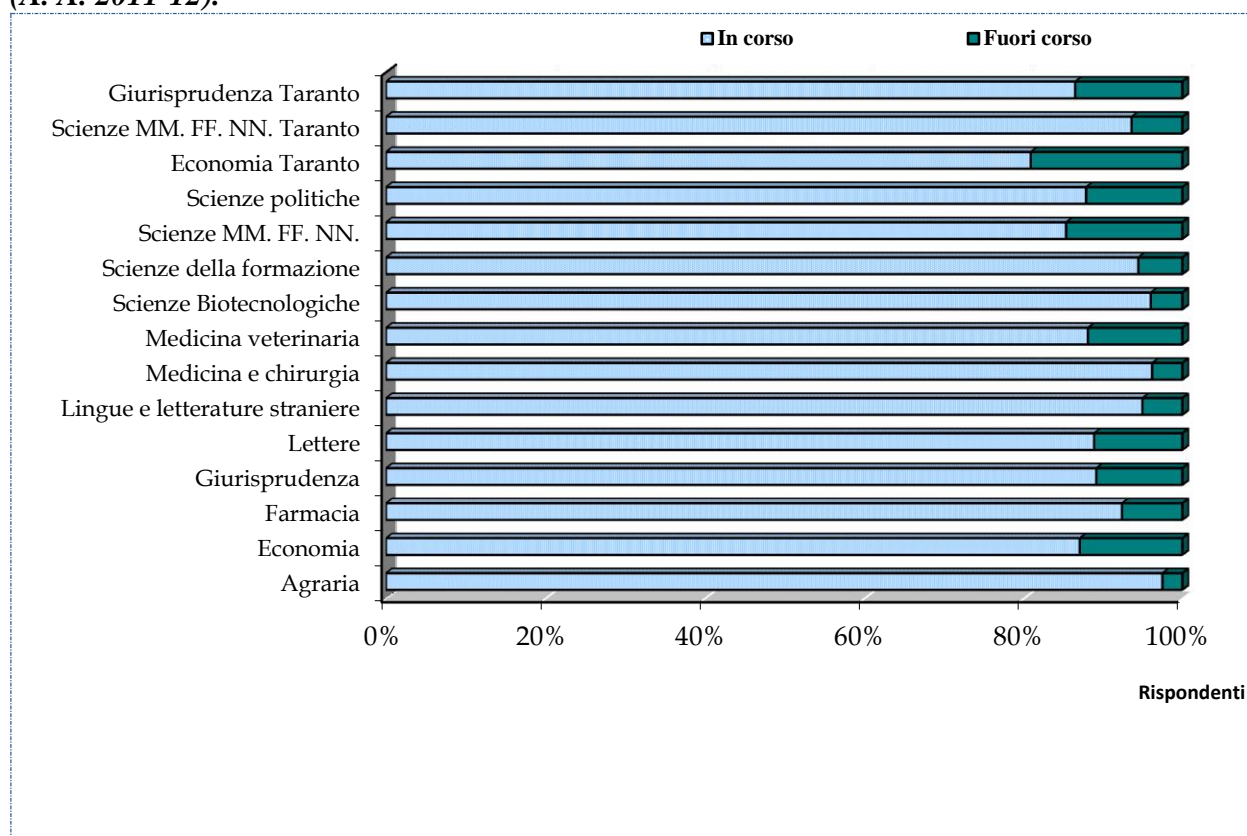
Facoltà	Classe di età (valori percentuali)					Totale	Età media
	18-21	21-23	23-26	26-30	30 e oltre		
Agraria	67,7	18,4	8,6	2,8	2,5	100	20,5
Economia	47,1	22,0	21,7	7,4	1,8	100	21,5
Farmacia	40,7	26,3	23,7	6,1	3,2	100	21,8
Giurisprudenza	50,9	26,7	14,5	5,1	2,8	100	21,2
Lettere e filosofia	39,7	24,6	21,7	8,6	5,4	100	22,2
Lingue e letterature straniere	58,4	21,2	14,0	4,3	2,1	100	20,9
Medicina e chirurgia	43,5	29,7	16,5	7,2	3,1	100	21,6
Medicina veterinaria	39,4	19,2	17,9	14,9	8,6	100	22,8
Scienze Biotecnologiche	49,4	26,9	20,2	3,5		100	21,0
Scienze della formazione	36,2	28,6	19,5	8,3	7,4	100	22,4
Scienze matematiche, fisiche e naturali	47,5	21,7	20,8	7,2	2,8	100	21,6
Scienze politiche	43,4	27,7	17,8	6,0	5,1	100	21,8
II Facoltà di Economia	47,5	23,1	20,5	6,6	2,3	100	21,5
II Facoltà di Scienze MM.FF.NN	35,2	17,4	25,1	12,2	10,1	100	23,1
II Facoltà di Giurisprudenza	46,0	22,4	17,8	7,0	6,8	100	22,0
<b>Ateneo (*)</b>	<b>46,5</b>	<b>24,0</b>	<b>18,4</b>	<b>7,0</b>	<b>4,0</b>	<b>100</b>	<b>21,7</b>

Circa il 90,4% degli studenti è *in corso* rispetto al proprio corso di studi, confermando l’importanza delle lezioni frontali in aula ed in particolar modo nelle Facoltà in cui vengono effettuate prove pratiche e di laboratorio come Agraria in cui la percentuale degli studenti rispondenti fuori corso è piuttosto bassa, attestandosi intorno al 2,4% (Fig. 7).

<sup>3</sup> L’età media è stata calcolata considerando come limite superiore dell’ultima classe “30 e oltre”, 35 anni.

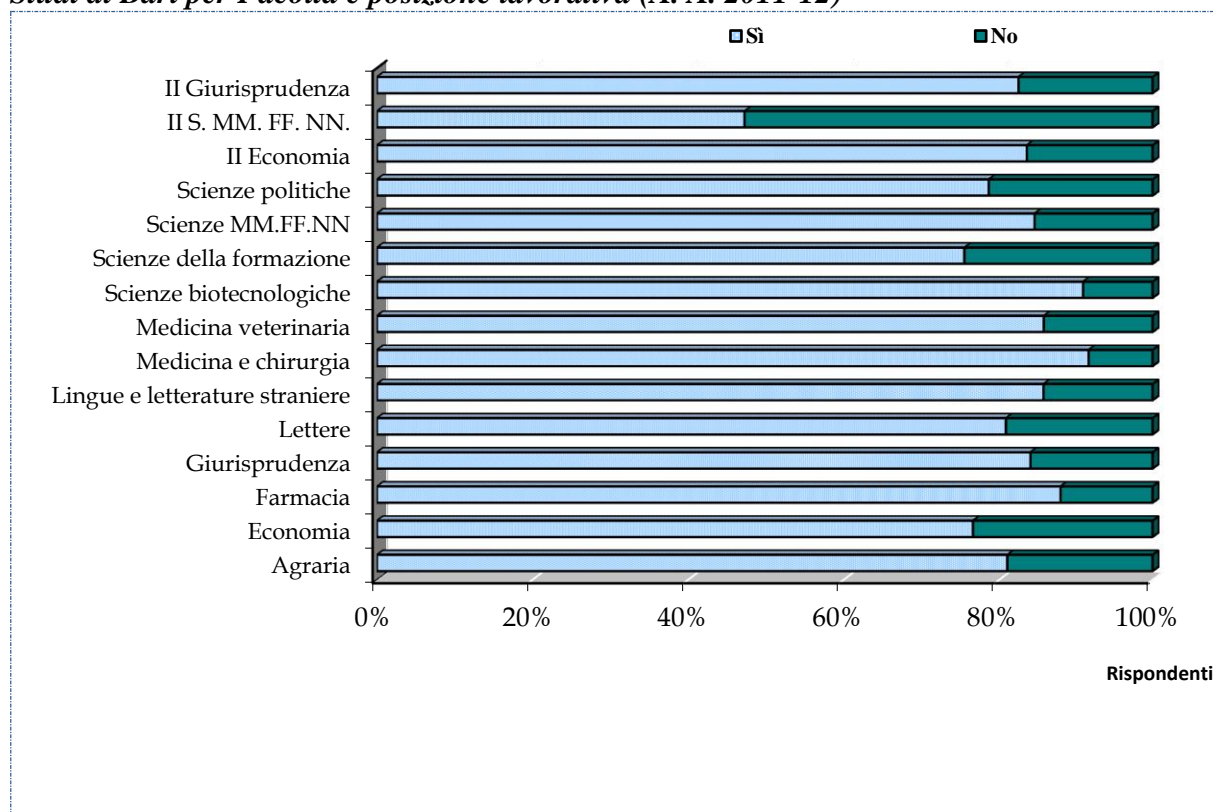
<sup>4</sup> Non hanno risposto a questa domanda 1.077 studenti, le percentuali commentate nel testo sono state calcolate non tenendone conto, considerando pertanto solo le risposte valide.

**Fig. 7 – Composizione percentuale degli studenti rispondenti in corso e fuori corso per Facoltà (A. A. 2011-12).**



Anche quest'anno, così come nello scorso, si rileva nella Facoltà di Economia di Taranto, la percentuale più alta di studenti rispondenti fuori corso con il 19,1%, eppure tale valore non è motivata da una situazione lavorativa (Fig. 8). La percentuale di studenti lavoratori nell'Ateneo barese è cresciuta in questo ultimo anno, passando dal 3,8% del totale degli intervistati al 18,5%. Tale percentuale, peraltro, subisce un decremento in tutte quelle facoltà in cui è richiesta la "frequenza obbligatoria" come Scienze Biotecnologiche (dove gli studenti lavoratori rappresentano il 9,1% degli intervistati) e Medicina e chirurgia con il 8,4%.

**Fig. 8 – Composizione percentuale degli studenti rispondenti presso l'Università degli Studi di Bari per Facoltà e posizione lavorativa (A. A. 2011-12)**



L'84,2<sup>5</sup>% degli studenti rispondenti afferma di avere una votazione media, per gli esami superati, compresa tra 24 e 30 (il 42,5% di questi studenti dichiara una media compresa tra 27 e 30, Tab. 4). Per questa domanda, il numero di mancate risposte è piuttosto alto (44,6%) facendo emergere una reticenza da parte degli studenti a comunicare la propria posizione accademica.

<sup>5</sup> Tale percentuale è stata calcolata considerando il numero degli studenti rispondenti al netto delle risposte mancanti (missing data) che per questa domanda ammontano a 9.799.

**Tab. 4 – Distribuzione della votazione media degli esami superati dagli studenti rispondenti (A.A. 2011-12).**

Media votazione esami superati	Rispondenti	Valori percentuali valide (**)
18 - 20	335	2,7
21 - 23	1.585	13,0
24 - 26	5.079	41,7
27 - 30	5.183	42,5
Missing data (*)	9.619	
<b>Totale</b>	<b>21.801***</b>	<b>100,0</b>

(\*) Per missing data si intendono le risposte mancanti nei questionari restituiti.

(\*\*) Valori in percentuale delle risposte valide.

(\*\*\*) La media degli esami è stata calcolata considerando le sole risposte degli studenti rispondenti.

Disaggregando il voto medio riportato dagli studenti che hanno compilato i questionari per singola Facoltà, la performance accademica assume alcune differenziazioni. Il 73,7% degli studenti rispondenti della Facoltà di Lettere affermano di avere una votazione compresa tra 26 e 30 (Tab. 5), infatti i rispondenti di questa Facoltà hanno un voto medio degli esami superati pari a 27,4 con una deviazione standard pari a 1,87 (Tab. 6).

**Tab. 5 – Composizione percentuale delle classi di voto degli studenti rispondenti presso l'Università degli Studi di Bari per Facoltà (A. A. 2011-12).**

Facoltà	Classe di Voto (valori percentuali)				Totale
	18-21	21-23	23-26	26-30	
Agraria	6,6	12,3	41,5	39,6	100
Economia	3,8	20,6	47,7	27,9	100
Farmacia	3,4	28,4	50,9	17,3	100
Giurisprudenza	0,7	5,8	36,0	57,5	100
Lettere e filosofia	0,9	2,2	23,2	73,7	100
Lingue e letterature straniere	1,2	1,9	25,5	71,4	100
Medicina e chirurgia	2,1	12,9	51,5	33,5	100
Medicina veterinaria	1,9	23,5	59,6	15,0	100
Scienze Biotecnologiche	4,2	17,6	47,7	30,5	100
Scienze della formazione	0,6	4,6	34,0	60,8	100
Scienze matematiche, fisiche e naturali	4,0	20,2	45,3	30,5	100
Scienze politiche	1,0	6,9	44,9	47,2	100
Il Facoltà di Economia	7,0	24,4	43,0	25,6	100
Il Facoltà di Scienze MM.FF.NN	13,6	28,4	42,6	15,4	100
Il Facoltà di Giurisprudenza	3,2	8,9	43,8	44,1	100
<b>Ateneo (*)</b>	<b>2,7</b>	<b>13,0</b>	<b>41,7</b>	<b>42,6</b>	<b>100</b>

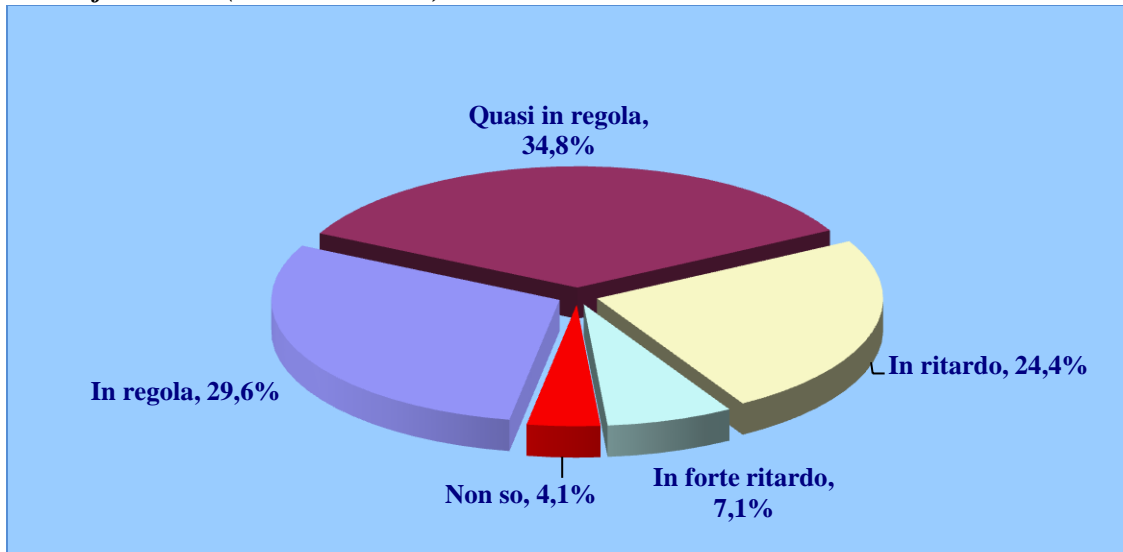
**Tab. 6 – Votazione media e deviazione standard degli esami superati dagli studenti rispondenti (A.A. 2011-12).**

<b>Facoltà</b>	<b>Voto medio</b>	<b>Deviazione standard</b>	<b>Rispondenti</b>
Agraria	26,3	2,82	933
Economia	25,4	2,57	1.731
Farmacia	24,6	2,39	617
Giurisprudenza	26,8	2,14	1.266
Lettere e filosofia	27,4	1,87	1.033
Lingue e letterature straniere	27,4	1,94	568
Medicina e chirurgia	25,7	2,36	1.034
Medicina veterinaria	24,7	2,13	634
Scienze Biotecnologiche	25,3	2,60	216
Scienze della formazione	26,9	2,06	1.499
Scienze matematiche, fisiche e naturali	25,2	2,63	1.274
Scienze politiche	26,4	2,20	624
II Facoltà di Economia	24,7	2,79	258
II Facoltà di Scienze MM.FF.NN	23,9	2,84	176
II Facoltà di Giurisprudenza	26,1	2,48	349
<b>Ateneo</b>	<b>25,9</b>	<b>2,55</b>	<b>12.182</b>

<sup>(\*)</sup> La media e la deviazione standard è stata determinata considerando le risposte degli studenti rispondenti.

La percentuale di studenti che afferma di essere in regola o quasi in regola è pari al 64,4% (Fig. 9), resta alta sebbene è più bassa rispetto a quella registrata negli anni precedenti. La percezione che si ha, osservando i dati di questa indagine è quella di una popolazione studentesca con una peggiore performance accademica rispetto a quella degli anni precedenti.

**Fig. 9 – Composizione percentuale della performance accademica degli studenti rispetto ai crediti formativi (A. A. 2011 - 12).**



Come già annotato nella scorsa relazione, gli studenti intervistati mostrano una certa difficoltà a tradurre in crediti gli esami superati, sebbene con l'introduzione delle nuove lauree (ex D.M. 270/04), gli studenti appaiono più consapevoli del proprio percorso formativo e pertanto in grado di monitorarlo esame dopo esame. Infatti, il numero di risposte mancate resta ancora alto, circa il 47,1%, ma in flessione rispetto al passato.

Osservando l'aderenza dei crediti formativi effettuati rispetto al proprio percorso di studio, dall'indagine emerge una maggiore propensione allo studio gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione con una percentuale di studenti in regola o quasi pari al 78,2%, mentre gli studenti della Facoltà di Medicina veterinaria mostrano la percentuale più bassa di tutto l'Ateneo 46,0%.

**Tab. 7 – Composizione percentuale dei crediti formativi rispetto al suo piano di studio per Facoltà (A. A. 2011-12).**

Facoltà	Rispetto ai crediti formativi previsti nel suo piano di studio, Lei è					Totale
	In regola	Quasi in regola	In ritardo	In forte ritardo	Non so	
Agraria	23,7%	44,9%	24,9%	2,7%	3,8%	100,0%
Economia	26,9%	37,7%	23,2%	8,0%	4,2%	100,0%
Farmacia	20,4%	34,1%	30,8%	12,1%	2,6%	100,0%
Giurisprudenza	34,2%	36,7%	21,3%	4,4%	3,4%	100,0%
Lettere e filosofia	30,0%	36,7%	22,2%	7,0%	4,1%	100,0%
Lingue e letterature straniere	41,6%	32,6%	15,8%	3,7%	6,3%	100,0%
Medicina e chirurgia	43,8%	30,9%	17,5%	5,3%	2,5%	100,0%
Medicina veterinaria	21,4%	24,6%	34,6%	15,3%	4,1%	100,0%
Scienze Biotecnologiche	23,8%	33,2%	30,9%	8,1%	4,0%	100,0%
Scienze della formazione	41,7%	36,5%	15,4%	2,9%	3,5%	100,0%
Scienze matematiche, fisiche e naturali	18,7%	30,6%	33,5%	12,2%	5,0%	100,0%
Scienze politiche	19,6%	39,3%	29,7%	5,0%	6,4%	100,0%
II Facoltà di Economia	12,7%	34,1%	36,7%	11,2%	5,3%	100,0%
II Facoltà di Scienze MM.FF.NN	59,3%	16,5%	11,0%	6,0%	7,2%	100,0%
II Facoltà di Giurisprudenza	20,4%	32,7%	36,6%	7,3%	3,0%	100,0%
<b>Ateneo</b>	<b>29,6%</b>	<b>34,8%</b>	<b>24,4%</b>	<b>7,1%</b>	<b>4,1%</b>	<b>100,0%</b>

### 6.1 - La soddisfazione dell'attività didattica dell'Ateneo

Dopo aver raccolto alcune informazioni socio-demografiche dello studente, l'indagine prosegue, focalizzando la propria attenzione su alcuni aspetti della attività didattica quali:

- ✓ i programmi e i testi (domanda dalla 12 alla 14);
- ✓ i docente e le lezioni (domanda dalla 15 alla 21);
- ✓ l'insegnamento (domanda dalla 22 alla 25);
- ✓ l'esame (domanda dalla 26 alla 28).

Ciascuna delle domande, prevede mediamente *cinque* modalità di risposta di tipo qualitativo ordinale<sup>6</sup>. Al fine di poter misurare attraverso una scala quantitativa la soddisfazione dello

<sup>6</sup> Nel 1946, lo psicologo Stanley Smith Stevens ha proposto una classificazione dei caratteri definendo diverse scale "ammissibili" per i loro valori, classificate in funzione delle proprietà che possiede l'insieme dei valori di un carattere.



studente, si è ritenuto opportuno effettuare una trasformazione di scala passando da una scala ordinale di giudizi del tipo *mai, raramente, spesso e sempre* ad una quantitativa attribuendo un punteggio ad ogni modalità di risposta (rispettivamente 2, 5, 7 e 10). Tale trasformazione, ormai validata sia dal Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università degli Studi di Bari che da altri Nuclei, consente di avere una percezione più immediata della valutazione media espressa dagli studenti.

Tuttavia, tale trasformazione ha richiesto particolare attenzione per tutte quelle domande in cui le risposte hanno significato intrinseco diverso come ad esempio, la domanda n. 15 "*Il docente è stato assente dalle lezioni?*" le cui risposte sono *mai, raramente, spesso, molto spesso*, l'assegnazione del punteggio è invertita in quanto la risposta "*mai*" rappresenta una migliore valutazione.

L'analisi della soddisfazione percepita dagli studenti parte dalla valutazione dei programmi e dei testi adottati dai docenti e, in particolare, riguarda la disponibilità di *informazioni sull'insegnamento* (domanda n. 12), l'aderenza delle *lezioni al programma ufficiale* (domanda n. 13) e la *qualità del materiale didattico utilizzato* (domanda n. 14), mentre la terza parte del questionario focalizza l'attenzione sulla *valutazione del docente* e delle *lezioni* in merito alla *regolarità* e alla *correttezza organizzativa* (domande nn. 15, 17, 19), alla *chiarezza espositiva* dei docenti (domande dalla 22 alla 25), alla *disponibilità* del docente verso gli studenti (domande nn. 16 e 18) e agli *strumenti di partecipazione* degli studenti (domande nn. 20 e 21).

Per semplicità di interpretazione dei risultati sono state calcolate le medie<sup>7</sup> per ciascuna domanda del questionario, per l'Ateneo, confrontando le stesse con quelle rilevate lo scorso anno accademico. Come si osserva dalla Tab. 8, i giudizi espressi dagli studenti sono sostanzialmente positivi, poiché per tutte le domande i valori superiori sono pari o superiori al 7. In particolare, i docenti dell'Ateneo barese mostrano una certa assiduità alle lezioni

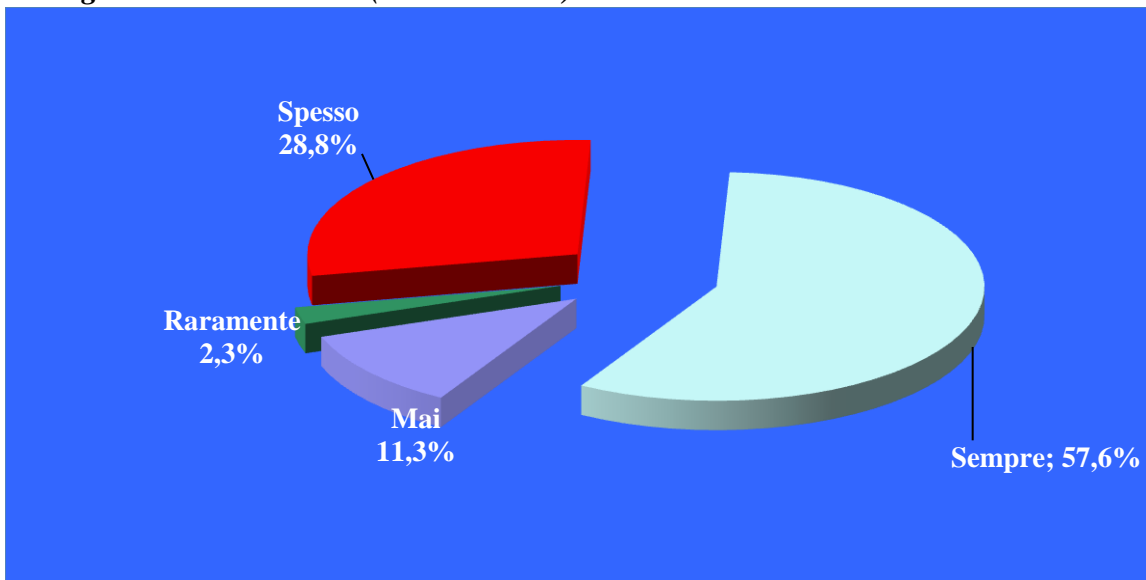
- 
- una scala *nominale* possiede una relazione di equivalenza, ovvero permette di determinare se due valori sono uguali o diversi (colore dei capelli);
  - una scala *ordinale* possiede una relazione d'ordine totale, ovvero i valori possono essere ordinati e si può stabilire se uno è "maggiore", uguale o "minore" di un altro (titolo di studio);
  - una scala *intervallare* permette di calcolare la differenza tra due valori, quindi anche di ordinarli (l'anno dopo Cristo);
  - una scala *proporzionale* permette di calcolare la proporzione tra due valori, quindi anche la loro differenza (l'altezza).

<sup>7</sup> Le medie e le percentuali commentate in questo e nei successivi paragrafi, sono state determinate sul complesso dei questionari, indipendentemente dal numero di questionari compilati da ciascun rispondente. Le valutazioni espresse da ogni studente possono, infatti, essere anche diverse da corso a corso frequentato.

riportando una votazione pari all'8,64 ed una variabilità che consente di conservare una valutazione nel range positivo (la deviazione standard è 1,85).

Esaminando la Tab. 8, si notano alcune domande che presentano una maggiore variabilità in termini di deviazione standard, tale da identificare pareri difformi tra gli studenti, in particolare, la domanda 20 che misura la soddisfazione degli studenti per l'uso di adeguati sussidi didattici.

**Fig. 10 – Composizione percentuale della valutazione espressa dagli studenti sull'uso di adeguati sussidi didattici (A. A. 2011-12).**

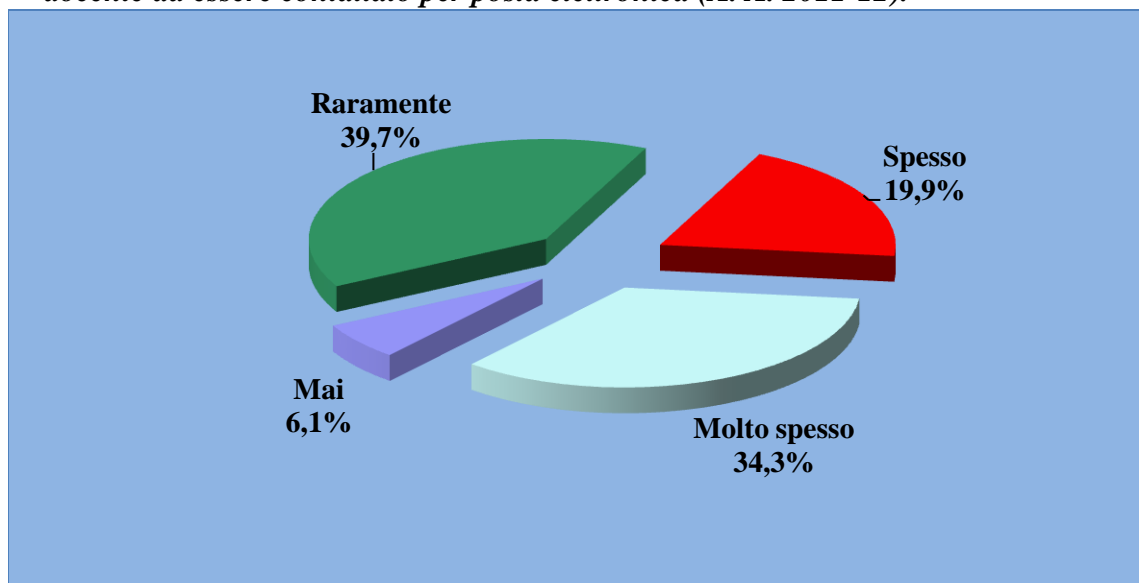


**Tab. 8 – Livello di soddisfazione degli studenti intervistati (media e deviazione standard)**

Parte questionario	Domanda	Voto medio 2011/12	Deviazione standard	Voto medio 2010/11	Deviazione standard
II Programmi e testi	q. 12 - <i>Le informazioni sull'insegnamento sono disponibili in forma chiara ed esauriente?</i>	7,48	1,92	7,48	1,58
	q. 13 - <i>I temi affrontati a lezione corrispondono a quelli indicati nel programma?</i>	8,29	1,81	8,38	1,84
	q. 14 - <i>Il materiale didattico indicato (libri, dispense, etc.) è adeguato come supporto allo studio?</i>	7,57	1,98	7,99	1,98
III Docente e lezioni	q. 15 - <i>Il docente è stato assente dalle lezioni?</i>	8,64	1,85	8,68	1,85
	q. 16 - <i>Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?</i>	8,10	1,90	8,87	2,47
	q. 17 - <i>Le lezioni sono state tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate)?</i>	8,80	1,93	8,92	1,70
	q. 18 - <i>Il docente si è reso disponibile ad essere contattato tramite posta elettronica?</i>	6,93	2,49	6,99	2,82
	q. 19 - <i>E' stata rispettata la durata programmata di ogni lezione?</i>	8,52	2,13	8,80	1,91
	q. 20 - <i>Il docente usa adeguatamente sussidi didattici (lavagna, lucidi, diapositive, computer, video, etc.)?</i>	8,12	2,62	8,09	2,73
	q. 21 - <i>Il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti?</i>	7,71	2,25	8,37	2,27
IV Insegnamento	q. 22 - <i>Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>chiare</b>?</i>	7,55	1,98	8,05	1,98
	q. 23 - <i>Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>utili</b> a preparare l'esame?</i>	7,75	1,93	8,19	1,98
	q. 24 - <i>Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>interessanti</b>?</i>	7,64	1,98	8,14	1,99
	q. 25 - <i>Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: chiariscono l'utilità dei contenuti proposti per la formazione <b>scientifico-professionale</b>?</i>	6,69	2,38	7,90	1,98
	q. 26 - <i>Il docente incoraggia a sostenere l'esame al termine del corso con prove intermedie o altre iniziative?</i>	6,74	2,61	n.d.*	n.d.*
V L'esame	q. 27 - <i>Quanto è d'accordo con l'affermazione che il numero di CFU attribuiti a questo corso sia <b>troppo basso</b> rispetto al tempo che le sarà necessario per preparare l'esame?</i>	6,21	2,73	n.d.*	n.d.*
	q. 28 - <i>Ritiene che le modalità d'esame previste per questo corso consentano di valutare adeguatamente la preparazione dello studente?</i>	7,37	1,75	n.d.*	n.d.*

Permane la soddisfazione sufficiente (6,93) degli studenti per l'utilizzo della posta elettronica ed la metà circa degli studenti intervistati (45,8%) afferma una certa disponibilità del docente ad essere contattato in posta elettronica (spesso e sempre) ad essere contattato per posta elettronica (Fig. 11).

**Fig. 11 – Distribuzione della valutazione espressa dagli studenti sulla disponibilità del docente ad essere contattato per posta elettronica (A. A. 2011-12).**



## 6.2 - La soddisfazione dell'attività didattica nelle Facoltà

Al fine di poter misurare il grado di soddisfazione degli studenti all'interno di ogni Facoltà, sono state calcolate le percentuali di giudizio positivo per ciascuna delle domande illustrate nel paragrafo precedente. Accanto al valore, in percentuale, del giudizio positivo, è stato calcolato il punteggio medio e rapportato a quello di Ateneo, inoltre è stato indicato per ognuna delle domande il numero di risposte mancanti. Infine, per poter discriminare, il giudizio della "matricola" da quella dello studente che frequenta da più tempo l'università, è stata calcolata la percentuale di giudizio positivo di questi studenti, con la finalità di poter distinguere, il primo impatto dello studente nel processo formativo universitario, rispetto ai colleghi "veterani".

La soddisfazione degli studenti a livello di Ateneo è sostanzialmente buona, i valori medi si attestano ben oltre la sufficienza sia in termini di assiduità del docente alle lezioni (8,64), di rispetto del calendario didattico (8,80).

La soddisfazione sull'utilizzo di strumenti didattici alternativi è migliorato rispetto allo scorso anno, nelle Facoltà come *Agraria*, *Economia*, *Farmacia*, sebbene sia ancora scarso per la Facoltà di *Giurisprudenza* di Bari e Taranto (valore medio rispettivamente 6,55 e 6,29), di *Lettere e Filosofia* (valore medio 6,38). Persiste ancora, una certa difficoltà da parte dei docenti ad essere contattato per posta elettronica, infatti, a livello di Ateneo, il voto medio è pari a 6,93 e si abbassa ulteriormente nelle Facoltà di *Economia* (voto medio 6,61 e con giudizi positivi dei soli 47,9% degli studenti). Il rapporto docente-studente, nell'era della tecnologia via etere, cambia, riducendo i tempi e le distanze, esperienza ormai validata in quasi tutte le Facoltà dell'Ateneo di Bari, nelle quali il ricorso alla posta elettronica per contattare il docente è divenuta prassi.

Le lezioni di didattica frontale vengono valutate dagli studenti dell'Ateneo intervistati, come chiare (valore medio 7,55), utili (7,75), interessanti (7,64) e funzionali nell'ambito della formazione scientifico-professionale (6,69). Vi è ancora, la percezione da parte degli studenti intervistati, che il docente non incoraggi sufficientemente lo studente a sostenere l'esame al termine del corso con prove intermedie o altre iniziative (valore medio a livello di Ateneo 6,74); questo risultato è sovrapponibile in tutte le Facoltà con lievi differenziazioni, eccezion fatta per la II Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali di Taranto che riporta un valore medio pari a 7,55.

Il 61,8% (sommando le modalità abbastanza e molto) degli studenti intervistati ritiene che i crediti formativi attribuiti ai corsi siano troppo bassi rispetto al tempo necessario per la preparazione dell'esame.

Filtrando i dati per le sole risposte fornite dagli iscritti al primo anno, si ravvisano lievi differenziazioni.

### Facoltà di Agraria

Iscritti	1.551	Iscritti al I° anno	513	Tasso di copertura	94%
N. questionari raccolti	3.433	N. questionari studenti iscritti al I°anno*	1.926		

Parte questionario	Domanda	Giudizi positivi *			Voto medio		Mancanti
		Totale	I anno	Ateneo	Facoltà	Ateneo	
II Programmi e testi	q. 12 - Le informazioni sull'insegnamento sono disponibili in forma chiara ed esauriente?	79,6	76,4	84,9	7,21	7,48	113
	q. 13 - I temi affrontati a lezione corrispondono a quelli indicati nel programma?	90,5	89,8	93,6	8,09	8,29	231
	q. 14 - Il materiale didattico indicato (libri, dispense, etc.) è adeguato come supporto allo studio?	76,9	72,4	85,0	7,23	7,57	220
III Docente e lezioni	q. 15 - Il docente è stato assente dalle lezioni?	79,1	92,2	93,4	8,38	8,64	151
	q. 16 Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	87,7	86,7	90,5	7,39	8,10	860**
	q. 17 - Le lezioni sono state tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate)?	90,9	91,6	95,1	8,28	8,80	151
	q. 18 - Il docente si è reso disponibile ad essere contattato tramite posta elettronica?	61,7	60,0	54,2	6,97	6,93	230
	q. 19 - E' stata rispettata la durata programmata di ogni lezione?	87,8	86,7	92,9	8,10	8,52	198
	q. 20 - Il docente usa adeguatamente sussidi didattici (lavagna, lucidi, diapositive, computer, video, etc.)?	90,1	88,4	86,4	8,45	8,12	209
IV Insegnamento	q. 21 - Il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti?	77,8	73,9	80,9	7,52	7,71	175
	q. 22 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>chiare</b> ?	78,7	75,9	85,4	7,23	7,55	285
	q. 23 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>utili</b> a preparare l'esame?	83,0	80,6	88,0	7,52	7,75	395
	q. 24 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>interessanti</b> ?	82,3	79,3	86,4	7,48	7,64	298
V. L'esame	q. 25 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: chiariscono l'utilità dei contenuti proposti per la formazione <b>scientifico-professionale</b> ?	63,4	62,6	66,7	6,53	6,69	411
	q. 26 - Il docente incoraggia a sostenere l'esame al termine del corso con prove intermedie o altre iniziative?	73,1	70,6	65,4	6,73	6,74	432
	q. 27 - Quanto è d'accordo con l'affermazione che il numero di CFU attribuiti a questo corso sia <b>troppo basso</b> rispetto al tempo che le sarà necessario per preparare l'esame?	61,7	60,2	61,8	6,07	6,21	672
	q. 28 - Ritiene che le modalità d'esame previste per questo corso consentano di valutare adeguatamente la preparazione dello studente?	84,0	81,9	87,2	7,24	7,37	507

\* Le percentuali sono calcolate sui soli casi validi non tenendo conto dei non so e dei mancanti.

\*\* Nei valori mancanti è ricompresa anche la risposta no, poiché chi non ha mai cercato di parlare con il docente, non è in grado di formulare alcuna valutazione.

### Facoltà di Economia

<b>Iscritti</b>	6.825	<b>Iscritti al I° anno</b>	1.407	<b>Tasso di copertura</b>	<b>89%</b>
<b>N. questionari raccolti</b>	9.081	<b>N. questionari studenti iscritti al I° anno*</b>	3.720		

Parte questionario	Domanda	Giudizi positivi *			Voto medio		Mancanti
		Totale	I anno	Ateneo	Facoltà	Ateneo	
II - Programmi e testi	q. 12 - Le informazioni sull'insegnamento sono disponibili in forma chiara ed esauriente?	<b>83,5</b>	<b>82,9</b>	<b>84,9</b>	<b>7,31</b>	<b>7,48</b>	394
	q. 13 - I temi affrontati a lezione corrispondono a quelli indicati nel programma?	<b>94,2</b>	<b>95,7</b>	<b>93,6</b>	<b>8,28</b>	<b>8,29</b>	604
	q. 14 - Il materiale didattico indicato (libri, dispense, etc.) è adeguato come supporto allo studio?	<b>84,8</b>	<b>85,6</b>	<b>85,0</b>	<b>7,5</b>	<b>7,57</b>	629
III - Docente e lezioni	q. 15 - Il docente è stato assente dalle lezioni?	<b>94,0</b>	<b>95,9</b>	<b>93,4</b>	<b>8,77</b>	<b>8,64</b>	472
	q. 16 Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<b>88,5</b>	<b>88,1</b>	<b>90,5</b>	<b>7,92</b>	<b>8,10</b>	2.866**
	q. 17 - Le lezioni sono state tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate)?	<b>95,0</b>	<b>95,5</b>	<b>95,1</b>	<b>8,75</b>	<b>8,80</b>	400
	q. 18 - Il docente si è reso disponibile ad essere contattato tramite posta elettronica?	<b>47,9</b>	<b>44,7</b>	<b>54,2</b>	<b>6,61</b>	<b>6,93</b>	1.170
	q. 19 - E' stata rispettata la durata programmata di ogni lezione?	<b>90,6</b>	<b>91,0</b>	<b>92,9</b>	<b>8,1</b>	<b>8,52</b>	715
	q. 20 - Il docente usa adeguatamente sussidi didattici (lavagna, lucidi, diapositive, computer, video, etc.)?	<b>86,8</b>	<b>87,4</b>	<b>86,4</b>	<b>8,1</b>	<b>8,12</b>	1.488
IV - Insegnamento	q. 21 - Il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti?	<b>79,8</b>	<b>81,6</b>	<b>80,9</b>	<b>7,6</b>	<b>7,71</b>	533
	q. 22 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>chiare</b> ?	<b>83,6</b>	<b>83,4</b>	<b>85,4</b>	<b>7,32</b>	<b>7,55</b>	1.069
	q. 23 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>utili</b> a preparare l'esame?	<b>86,5</b>	<b>87,5</b>	<b>88,0</b>	<b>7,53</b>	<b>7,75</b>	1.470
	q. 24 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>interessanti</b> ?	<b>85,2</b>	<b>85,4</b>	<b>86,4</b>	<b>7,42</b>	<b>7,64</b>	865
V. L'esame	q. 25 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: chiariscono l'utilità dei contenuti proposti per la formazione <b>scientifico-professionale</b> ?	<b>67,2</b>	<b>67,6</b>	<b>66,7</b>	<b>6,75</b>	<b>6,69</b>	1.290
	q. 26 - Il docente incoraggia a sostenere l'esame al termine del corso con prove intermedie o altre iniziative?	<b>68,3</b>	<b>62,1</b>	<b>65,4</b>	<b>6,97</b>	<b>6,74</b>	1.798
	q. 27 - Quanto è d'accordo con l'affermazione che il numero di CFU attribuiti a questo corso sia <b>troppo basso</b> rispetto al tempo che le sarà necessario per preparare l'esame?	<b>62,6</b>	<b>58,9</b>	<b>61,8</b>	<b>6,18</b>	<b>6,21</b>	1.760
	q. 28 - Ritiene che le modalità d'esame previste per questo corso consentano di valutare adeguatamente la preparazione dello studente?	<b>84,8</b>	<b>86,8</b>	<b>87,2</b>	<b>7,25</b>	<b>7,37</b>	1.732

\* Le percentuali sono calcolate sui soli casi validi non tenendo conto dei non so e dei mancanti

\*\* Nei valori mancanti è ricompresa anche la risposta no, poiché chi non ha mai cercato di parlare con il docente, non è in grado di formulare alcuna valutazione.

### Facoltà di Farmacia

<b>Iscritti</b>	2.675	<b>Iscritti al I° anno</b>	390	<b>Tasso di copertura</b>	<b>96%</b>
<b>N. questionari raccolti</b>	4.823	<b>N. questionari studenti iscritti al I°anno*</b>	1.178		

Parte questionario	Domanda	Giudizi positivi *			Voto medio		Mancanti
		Totale	I anno	Ateneo	Facoltà	Ateneo	
II - Programmi e testi	q. 12 - Le informazioni sull'insegnamento sono disponibili in forma chiara ed esauriente?	<b>83,6</b>	<b>79,7</b>	<b>84,9</b>	<b>7,37</b>	<b>7,48</b>	195
	q. 13 - I temi affrontati a lezione corrispondono a quelli indicati nel programma?	<b>95,5</b>	<b>95,3</b>	<b>93,6</b>	<b>8,29</b>	<b>8,29</b>	395
	q. 14 - Il materiale didattico indicato (libri, dispense, etc.) è adeguato come supporto allo studio?	<b>81,0</b>	<b>76,9</b>	<b>85,0</b>	<b>7,29</b>	<b>7,57</b>	345
III - Docente e lezioni	q. 15 - Il docente è stato assente dalle lezioni?	<b>92,6</b>	<b>94,2</b>	<b>93,4</b>	<b>8,56</b>	<b>8,64</b>	186
	q. 16 Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<b>89,6</b>	<b>86,1</b>	<b>90,5</b>	<b>7,85</b>	<b>8,10</b>	1.602**
	q. 17 - Le lezioni sono state tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate)?	<b>96,0</b>	<b>96,6</b>	<b>95,1</b>	<b>8,92</b>	<b>8,80</b>	195
	q. 18 - Il docente si è reso disponibile ad essere contattato tramite posta elettronica?	<b>53,9</b>	<b>57,9</b>	<b>54,2</b>	<b>6,86</b>	<b>6,93</b>	437
	q. 19 - E' stata rispettata la durata programmata di ogni lezione?	<b>93,1</b>	<b>94,2</b>	<b>92,9</b>	<b>8,63</b>	<b>8,52</b>	268
	q. 20 - Il docente usa adeguatamente sussidi didattici (lavagna, lucidi, diapositive, computer, video, etc.)?	<b>95,8</b>	<b>94,3</b>	<b>86,4</b>	<b>8,90</b>	<b>8,12</b>	258
IV - Insegnamento	q. 21 - Il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti?	<b>75,7</b>	<b>71,7</b>	<b>80,9</b>	<b>7,36</b>	<b>7,71</b>	268
	q. 22 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>chiare</b> ?	<b>80,1</b>	<b>73,6</b>	<b>85,4</b>	<b>7,26</b>	<b>7,55</b>	527
	q. 23 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>utili</b> a preparare l'esame?	<b>84,5</b>	<b>79,2</b>	<b>88,0</b>	<b>7,53</b>	<b>7,75</b>	749
	q. 24 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>interessanti</b> ?	<b>83,7</b>	<b>78,2</b>	<b>86,4</b>	<b>7,44</b>	<b>7,64</b>	392
V. L'esame	q. 25 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: chiariscono l'utilità dei contenuti proposti per la formazione <b>scientifico-professionale</b> ?	<b>67,3</b>	<b>64,9</b>	<b>66,7</b>	<b>6,64</b>	<b>6,69</b>	771
	q. 26 - Il docente incoraggia a sostenere l'esame al termine del corso con prove intermedie o altre iniziative?	<b>56,9</b>	<b>56,0</b>	<b>65,4</b>	<b>6,18</b>	<b>6,74</b>	1.480
	q. 27 - Quanto è d'accordo con l'affermazione che il numero di CFU attribuiti a questo corso sia <b>troppo basso</b> rispetto al tempo che le sarà necessario per preparare l'esame?	<b>63,2</b>	<b>60,4</b>	<b>61,8</b>	<b>6,23</b>	<b>6,21</b>	989
	q. 28 - Ritiene che le modalità d'esame previste per questo corso consentano di valutare adeguatamente la preparazione dello studente?	<b>88,6</b>	<b>85,7</b>	<b>87,2</b>	<b>7,38</b>	<b>7,37</b>	869

\* Le percentuali sono calcolate sui soli casi validi non tenendo conto dei non so e dei mancanti

\*\* Nei valori mancanti è ricompresa anche la risposta no, poiché chi non ha mai cercato di parlare con il docente, non è in grado di formulare alcuna valutazione.



### Facoltà di Giurisprudenza

<b>Iscritti</b>	8.162	<b>Iscritti al I° anno</b>	1.241	<b>Tasso di copertura</b>	<b>100%</b>
<b>N. questionari raccolti</b>	5.110	<b>N. questionari studenti iscritti al I°anno*</b>	1.753		

Parte questionario	Domanda	Giudizi positivi *			Voto medio		Mancanti
		Totale	I anno	Ateneo	Facoltà	Ateneo	
II - Programmi e testi	q. 12 - Le informazioni sull'insegnamento sono disponibili in forma chiara ed esauriente?	<b>86,2</b>	<b>72,6</b>	<b>84,9</b>	<b>7,54</b>	<b>7,48</b>	242
	q. 13 - I temi affrontati a lezione corrispondono a quelli indicati nel programma?	<b>93,7</b>	<b>92,5</b>	<b>93,6</b>	<b>8,29</b>	<b>8,29</b>	357
	q. 14 - Il materiale didattico indicato (libri, dispense, etc.) è adeguato come supporto allo studio?	<b>89,1</b>	<b>87,8</b>	<b>85,0</b>	<b>7,80</b>	<b>7,57</b>	395
III - Docente e lezioni	q. 15 - Il docente è stato assente dalle lezioni?	<b>94,2</b>	<b>92,3</b>	<b>93,4</b>	<b>8,55</b>	<b>8,64</b>	252
	q. 16 Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<b>91,0</b>	<b>89,7</b>	<b>90,5</b>	<b>8,17</b>	<b>8,10</b>	1.412**
	q. 17 - Le lezioni sono state tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate)?	<b>96,6</b>	<b>95,3</b>	<b>95,1</b>	<b>9,04</b>	<b>8,80</b>	194
	q. 18 - Il docente si è reso disponibile ad essere contattato tramite posta elettronica?	<b>46,2</b>	<b>42,7</b>	<b>54,2</b>	<b>6,61</b>	<b>6,93</b>	812
	q. 19 - E' stata rispettata la durata programmata di ogni lezione?	<b>93,6</b>	<b>91,5</b>	<b>92,9</b>	<b>8,56</b>	<b>8,52</b>	328
	q. 20 - Il docente usa adeguatamente sussidi didattici (lavagna, lucidi, diapositive, computer, video, etc.)?	<b>66,6</b>	<b>63,8</b>	<b>86,4</b>	<b>6,55</b>	<b>8,12</b>	1.682
IV - Insegnamento	q. 21 - Il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti?	<b>79,0</b>	<b>80,4</b>	<b>80,9</b>	<b>7,52</b>	<b>7,71</b>	338
	q. 22 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>chiare</b> ?	<b>88,7</b>	<b>87,3</b>	<b>85,4</b>	<b>7,81</b>	<b>7,55</b>	528
	q. 23 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>utili</b> a preparare l'esame?	<b>90,3</b>	<b>88,2</b>	<b>88,0</b>	<b>7,93</b>	<b>7,75</b>	812
	q. 24 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>interessanti</b> ?	<b>88,3</b>	<b>85,2</b>	<b>86,4</b>	<b>7,75</b>	<b>7,64</b>	378
V. L'esame	q. 25 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: chiariscono l'utilità dei contenuti proposti per la formazione <b>scientifico-professionale</b> ?	<b>63,9</b>	<b>62,2</b>	<b>66,7</b>	<b>6,54</b>	<b>6,69</b>	778
	q. 26 - Il docente incoraggia a sostenere l'esame al termine del corso con prove intermedie o altre iniziative?	<b>57,0</b>	<b>53,0</b>	<b>65,4</b>	<b>6,33</b>	<b>6,74</b>	1.293
	q. 27 - Quanto è d'accordo con l'affermazione che il numero di CFU attribuiti a questo corso sia <b>troppo basso</b> rispetto al tempo che le sarà necessario per preparare l'esame?	<b>60,4</b>	<b>55,9</b>	<b>61,8</b>	<b>6,08</b>	<b>6,21</b>	1.046
	q. 28 - Ritieni che le modalità d'esame previste per questo corso consentano di valutare adeguatamente la preparazione dello studente?	<b>87,1</b>	<b>85,3</b>	<b>87,2</b>	<b>7,34</b>	<b>7,37</b>	1.091

\* Le percentuali sono calcolate sui soli casi validi non tenendo conto dei non so e dei mancanti

\*\* Nei valori mancanti è ricompresa anche la risposta no, poiché chi non ha mai cercato di parlare con il docente, non è in grado di formulare alcuna valutazione.

### Facoltà di Lettere e Filosofia

<b>Iscritti</b>	4.871	<b>Iscritti al I° anno</b>	635	<b>Tasso di copertura</b>	<b>87%</b>
<b>N. questionari raccolti</b>	6.551	<b>N. questionari studenti iscritti al I°anno*</b>	2.854		

Parte questionario	Domanda	Giudizi positivi *			Voto medio		Mancanti
		Totale	I anno	Ateneo	Facoltà	Ateneo	
II - Programmi e testi	q. 12 - Le informazioni sull'insegnamento sono disponibili in forma chiara ed esauriente?	<b>88,7</b>	<b>87,2</b>	<b>84,9</b>	<b>7,74</b>	<b>7,48</b>	254
	q. 13 - I temi affrontati a lezione corrispondono a quelli indicati nel programma?	<b>93,5</b>	<b>92,7</b>	<b>93,6</b>	<b>8,38</b>	<b>8,29</b>	409
	q. 14 - Il materiale didattico indicato (libri, dispense, etc.) è adeguato come supporto allo studio?	<b>90,5</b>	<b>89,7</b>	<b>85,0</b>	<b>7,93</b>	<b>7,57</b>	551
III - Docente e lezioni	q. 15 - Il docente è stato assente dalle lezioni?	<b>94,2</b>	<b>95,2</b>	<b>93,4</b>	<b>8,75</b>	<b>8,64</b>	300
	q. 16 Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<b>93,5</b>	<b>93,3</b>	<b>90,5</b>	<b>8,29</b>	<b>8,10</b>	2.171**
	q. 17 - Le lezioni sono state tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate)?	<b>96,2</b>	<b>96,8</b>	<b>95,1</b>	<b>9,02</b>	<b>8,80</b>	226
	q. 18 - Il docente si è reso disponibile ad essere contattato tramite posta elettronica?	<b>50,8</b>	<b>51,4</b>	<b>54,2</b>	<b>6,89</b>	<b>6,93</b>	525
	q. 19 - E' stata rispettata la durata programmata di ogni lezione?	<b>94,9</b>	<b>94,1</b>	<b>92,9</b>	<b>8,88</b>	<b>8,52</b>	326
	q. 20 - Il docente usa adeguatamente sussidi didattici (lavagna, lucidi, diapositive, computer, video, etc.)?	<b>63,9</b>	<b>60,3</b>	<b>86,4</b>	<b>6,38</b>	<b>8,12</b>	1.810
	q. 21 - Il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti?	<b>80,2</b>	<b>76,6</b>	<b>80,9</b>	<b>7,71</b>	<b>7,71</b>	424
IV - Insegnamento	q. 22 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>chiare</b> ?	<b>92,4</b>	<b>91,7</b>	<b>85,4</b>	<b>8,08</b>	<b>7,55</b>	894
	q. 23 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>utili</b> a preparare l'esame?	<b>92,7</b>	<b>91,0</b>	<b>88,0</b>	<b>8,13</b>	<b>7,75</b>	1.155
	q. 24 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>interessanti</b> ?	<b>90,8</b>	<b>90,3</b>	<b>86,4</b>	<b>8,04</b>	<b>7,64</b>	593
	q. 25 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: chiariscono l'utilità dei contenuti proposti per la formazione <b>scientifico-professionale</b> ?	<b>60,9</b>	<b>60,4</b>	<b>66,7</b>	<b>6,38</b>	<b>6,69</b>	1.008
V. L'esame	q. 26 - Il docente incoraggia a sostenere l'esame al termine del corso con prove intermedie o altre iniziative?	<b>54,5</b>	<b>49,5</b>	<b>65,4</b>	<b>6,35</b>	<b>6,74</b>	1.647
	q. 27 - Quanto è d'accordo con l'affermazione che il numero di CFU attribuiti a questo corso sia <b>troppo basso</b> rispetto al tempo che le sarà necessario per preparare l'esame?	<b>59,7</b>	<b>56,8</b>	<b>61,8</b>	<b>6,01</b>	<b>6,21</b>	1.540
	q. 28 - Ritiene che le modalità d'esame previste per questo corso consentano di valutare adeguatamente la preparazione dello studente?	<b>91,7</b>	<b>91,0</b>	<b>87,2</b>	<b>7,56</b>	<b>7,37</b>	1.561

\* Le percentuali sono calcolate sui soli casi validi non tenendo conto dei non so e dei mancanti

\*\* Nei valori mancanti è ricompresa anche la risposta no, poiché chi non ha mai cercato di parlare con il docente, non è in grado di formulare alcuna valutazione.

### Facoltà di Lingue e letterature straniere

<b>Iscritti</b>	3.877	<b>Iscritti al I° anno</b>	892	<b>Tasso di copertura</b>	<b>88,0%</b>
<b>N. questionari raccolti</b>	4.339	<b>N. questionari studenti iscritti al I°anno*</b>	2.107		

Parte questionario	Domanda	Giudizi positivi *			Voto medio		Mancanti
		Totale	I anno	Ateneo	Facoltà	Ateneo	
II - Programmi e testi	q. 12 - Le informazioni sull'insegnamento sono disponibili in forma chiara ed esauriente?	<b>81,4</b>	<b>79,2</b>	<b>84,9</b>	<b>7,39</b>	<b>7,48</b>	202
	q. 13 - I temi affrontati a lezione corrispondono a quelli indicati nel programma?	<b>92,5</b>	<b>92,4</b>	<b>93,6</b>	<b>8,36</b>	<b>8,29</b>	323
	q. 14 - Il materiale didattico indicato (libri, dispense, etc.) è adeguato come supporto allo studio?	<b>86,7</b>	<b>86,3</b>	<b>85,0</b>	<b>7,65</b>	<b>7,57</b>	353
III - Docente e lezioni	q. 15 - Il docente è stato assente dalle lezioni?	<b>92,0</b>	<b>91,8</b>	<b>93,4</b>	<b>8,20</b>	<b>8,64</b>	236
	q. 16 Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<b>89,1</b>	<b>87,5</b>	<b>90,5</b>	<b>8,03</b>	<b>8,10</b>	1.432**
	q. 17 - Le lezioni sono state tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate)?	<b>95,6</b>	<b>96,3</b>	<b>95,1</b>	<b>8,96</b>	<b>8,80</b>	165
	q. 18 - Il docente si è reso disponibile ad essere contattato tramite posta elettronica?	<b>53,1</b>	<b>49,3</b>	<b>54,2</b>	<b>7,01</b>	<b>6,93</b>	512
	q. 19 - E' stata rispettata la durata programmata di ogni lezione?	<b>94,7</b>	<b>94,7</b>	<b>92,9</b>	<b>8,74</b>	<b>8,52</b>	213
	q. 20 - Il docente usa adeguatamente sussidi didattici (lavagna, lucidi, diapositive, computer, video, etc.)?	<b>74,6</b>	<b>72,2</b>	<b>86,4</b>	<b>7,07</b>	<b>8,12</b>	1.089
IV - Insegnamento	q. 21 - Il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti?	<b>75,2</b>	<b>71,0</b>	<b>80,9</b>	<b>7,39</b>	<b>7,71</b>	295
	q. 22 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>chiare</b> ?	<b>87,6</b>	<b>86,2</b>	<b>85,4</b>	<b>7,70</b>	<b>7,55</b>	454
	q. 23 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>utili</b> a preparare l'esame?	<b>87,9</b>	<b>85,6</b>	<b>88,0</b>	<b>7,79</b>	<b>7,75</b>	611
	q. 24 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>interessanti</b> ?	<b>85,5</b>	<b>83,0</b>	<b>86,4</b>	<b>7,68</b>	<b>7,64</b>	369
V. L'esame	q. 25 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: chiariscono l'utilità dei contenuti proposti per la formazione <b>scientifico-professionale</b> ?	<b>64,4</b>	<b>64,4</b>	<b>66,7</b>	<b>6,57</b>	<b>6,69</b>	830
	q. 26 - Il docente incoraggia a sostenere l'esame al termine del corso con prove intermedie o altre iniziative?	<b>54,7</b>	<b>49,0</b>	<b>65,4</b>	<b>6,22</b>	<b>6,74</b>	1.127
	q. 27 - Quanto è d'accordo con l'affermazione che il numero di CFU attribuiti a questo corso sia <b>troppo basso</b> rispetto al tempo che le sarà necessario per preparare l'esame?	<b>58,8</b>	<b>58,8</b>	<b>61,8</b>	<b>6,15</b>	<b>6,21</b>	1.132
	q. 28 - Ritiene che le modalità d'esame previste per questo corso consentano di valutare adeguatamente la preparazione dello studente?	<b>85,4</b>	<b>84,1</b>	<b>87,2</b>	<b>7,22</b>	<b>7,37</b>	1.087

\* Le percentuali sono calcolate sui soli casi validi non tenendo conto dei non so e dei mancanti

\*\* Nei valori mancanti è ricompresa anche la risposta no, poiché chi non ha mai cercato di parlare con il docente, non è in grado di formulare alcuna valutazione.

## Facoltà di Medicina e chirurgia

<b>Iscritti</b>	7.163	<b>Iscritti al I° anno</b>	744	<b>Tasso di copertura</b>	<b>12%</b>
<b>N. questionari raccolti</b>	6.894	<b>N. questionari studenti iscritti al I°anno*</b>	2.230		

Parte questionario	Domanda	Giudizi positivi *			Voto medio		Mancanti
		Totale	I anno	Ateneo	Facoltà	Ateneo	
II - Programmi e testi	q. 12 - Le informazioni sull'insegnamento sono disponibili in forma chiara ed esauriente?	<b>84,7</b>	<b>85,2</b>	<b>84,9</b>	<b>7,53</b>	<b>7,48</b>	419
	q. 13 - I temi affrontati a lezione corrispondono a quelli indicati nel programma?	<b>92,2</b>	<b>94,2</b>	<b>93,6</b>	<b>8,19</b>	<b>8,29</b>	730
	q. 14 - Il materiale didattico indicato (libri, dispense, etc.) è adeguato come supporto allo studio?	<b>84,0</b>	<b>85,6</b>	<b>85,0</b>	<b>7,55</b>	<b>7,57</b>	712
III - Docente e lezioni	q. 15 - Il docente è stato assente dalle lezioni?	<b>92,0</b>	<b>94,0</b>	<b>93,4</b>	<b>8,78</b>	<b>8,64</b>	425
	q. 16 Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<b>88,7</b>	<b>89,9</b>	<b>90,5</b>	<b>8,05</b>	<b>8,10</b>	2.379**
	q. 17 - Le lezioni sono state tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate)?	<b>93,9</b>	<b>95,5</b>	<b>95,1</b>	<b>8,62</b>	<b>8,80</b>	376
	q. 18 - Il docente si è reso disponibile ad essere contattato tramite posta elettronica?	<b>53,2</b>	<b>55,6</b>	<b>54,2</b>	<b>6,79</b>	<b>6,93</b>	712
	q. 19 - E' stata rispettata la durata programmata di ogni lezione?	<b>92,6</b>	<b>92,8</b>	<b>92,9</b>	<b>8,45</b>	<b>8,52</b>	483
	q. 20 - Il docente usa adeguatamente sussidi didattici (lavagna, lucidi, diapositive, computer, video, etc.)?	<b>94,2</b>	<b>95,1</b>	<b>86,4</b>	<b>8,75</b>	<b>8,12</b>	481
IV - Insegnamento	q. 21 - Il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti?	<b>80,6</b>	<b>77,2</b>	<b>80,9</b>	<b>7,69</b>	<b>7,71</b>	545
	q. 22 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>chiare</b> ?	<b>84,1</b>	<b>83,2</b>	<b>85,4</b>	<b>7,53</b>	<b>7,55</b>	865
	q. 23 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>utili</b> a preparare l'esame?	<b>85,7</b>	<b>85,8</b>	<b>88,0</b>	<b>7,72</b>	<b>7,75</b>	1.010
	q. 24 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>interessanti</b> ?	<b>85,0</b>	<b>83,6</b>	<b>86,4</b>	<b>7,63</b>	<b>7,64</b>	600
V. L'esame	q. 25 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: chiariscono l'utilità dei contenuti proposti per la formazione <b>scientifico-professionale</b> ?	<b>71,9</b>	<b>70,5</b>	<b>66,7</b>	<b>6,95</b>	<b>6,69</b>	993
	q. 26 - Il docente incoraggia a sostenere l'esame al termine del corso con prove intermedie o altre iniziative?	<b>65,0</b>	<b>70,0</b>	<b>65,4</b>	<b>6,79</b>	<b>6,74</b>	1.605
	q. 27 - Quanto è d'accordo con l'affermazione che il numero di CFU attribuiti a questo corso sia <b>troppo basso</b> rispetto al tempo che le sarà necessario per preparare l'esame?	<b>68,3</b>	<b>70,4</b>	<b>61,8</b>	<b>6,65</b>	<b>6,21</b>	1.474
	q. 28 - Ritiene che le modalità d'esame previste per questo corso consentano di valutare adeguatamente la preparazione dello studente?	<b>86,7</b>	<b>88,7</b>	<b>87,2</b>	<b>7,46</b>	<b>7,37</b>	1.110

\* Le percentuali sono calcolate sui soli casi validi non tenendo conto dei non so e dei mancanti

\*\* Nei valori mancanti è ricompresa anche la risposta no, poiché chi non ha mai cercato di parlare con il docente, non è in grado di formulare alcuna valutazione.

**Facoltà di Medicina e veterinaria**

<b>Iscritti</b>	1.305	<b>Iscritti al I° anno</b>	203	<b>Tasso di copertura</b>	<b>100%</b>
<b>N. questionari raccolti</b>	4.843	<b>N. questionari studenti iscritti al I°anno*</b>	1.516		

Parte questionario	Domanda	Giudizi positivi *			Voto medio		Mancanti
		Totale	I anno	Ateneo	Facoltà	Ateneo	
II - Programmi e testi	q. 12 - Le informazioni sull'insegnamento sono disponibili in forma chiara ed esauriente?	<b>84,8</b>	<b>83,3</b>	<b>84,9</b>	<b>7,48</b>	<b>7,48</b>	270
	q. 13 - I temi affrontati a lezione corrispondono a quelli indicati nel programma?	<b>90,2</b>	<b>90,7</b>	<b>93,6</b>	<b>7,98</b>	<b>8,29</b>	532
	q. 14 - Il materiale didattico indicato (libri, dispense, etc.) è adeguato come supporto allo studio?	<b>81,3</b>	<b>78,5</b>	<b>85,0</b>	<b>7,36</b>	<b>7,57</b>	502
III - Docente e lezioni	q. 15 - Il docente è stato assente dalle lezioni?	<b>92,2</b>	<b>94,8</b>	<b>93,4</b>	<b>8,62</b>	<b>8,64</b>	341
	q. 16 Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<b>90,9</b>	<b>89,3</b>	<b>90,5</b>	<b>8,27</b>	<b>8,10</b>	1.461**
	q. 17 - Le lezioni sono state tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate)?	<b>92,8</b>	<b>92,3</b>	<b>95,1</b>	<b>8,47</b>	<b>8,80</b>	249
	q. 18 - Il docente si è reso disponibile ad essere contattato tramite posta elettronica?	<b>50,3</b>	<b>49,8</b>	<b>54,2</b>	<b>6,77</b>	<b>6,93</b>	412
	q. 19 - E' stata rispettata la durata programmata di ogni lezione?	<b>92,3</b>	<b>92,0</b>	<b>92,9</b>	<b>8,43</b>	<b>8,52</b>	318
	q. 20 - Il docente usa adeguatamente sussidi didattici (lavagna, lucidi, diapositive, computer, video, etc.)?	<b>94,4</b>	<b>94,1</b>	<b>86,4</b>	<b>8,73</b>	<b>8,12</b>	297
IV - Insegnamento	q. 21 - Il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti?	<b>85,9</b>	<b>82,1</b>	<b>80,9</b>	<b>8,08</b>	<b>7,71</b>	383
	q. 22 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>chiare</b> ?	<b>83,5</b>	<b>79,0</b>	<b>85,4</b>	<b>7,56</b>	<b>7,55</b>	528
	q. 23 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>utili</b> a preparare l'esame?	<b>84,8</b>	<b>81,9</b>	<b>88,0</b>	<b>7,67</b>	<b>7,75</b>	748
	q. 24 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>interessanti</b> ?	<b>86,6</b>	<b>83,3</b>	<b>86,4</b>	<b>7,80</b>	<b>7,64</b>	382
V. L'esame	q. 25 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: chiariscono l'utilità dei contenuti proposti per la formazione <b>scientifico-professionale</b> ?	<b>75,4</b>	<b>72,8</b>	<b>66,7</b>	<b>7,30</b>	<b>6,69</b>	876
	q. 26 - Il docente incoraggia a sostenere l'esame al termine del corso con prove intermedie o altre iniziative?	<b>65,1</b>	<b>62,5</b>	<b>65,4</b>	<b>6,82</b>	<b>6,74</b>	829
	q. 27 - Quanto è d'accordo con l'affermazione che il numero di CFU attribuiti a questo corso sia <b>troppo basso</b> rispetto al tempo che le sarà necessario per preparare l'esame?	<b>64,9</b>	<b>69,8</b>	<b>61,8</b>	<b>6,66</b>	<b>6,21</b>	591
	q. 28 - Ritiene che le modalità d'esame previste per questo corso consentano di valutare adeguatamente la preparazione dello studente?	<b>84,8</b>	<b>83,7</b>	<b>87,2</b>	<b>7,34</b>	<b>7,37</b>	967

\* Le percentuali sono calcolate sui soli casi validi non tenendo conto dei non so e dei mancanti

\*\* Nei valori mancanti è ricompresa anche la risposta no, poiché chi non ha mai cercato di parlare con il docente, non è in grado di formulare alcuna valutazione.

### Facoltà di Scienze Biotechologiche

<b>Iscritti</b>	661	<b>Iscritti al I° anno</b>	145	<b>Tasso di copertura</b>	<b>65%</b>
<b>N. questionari raccolti</b>	2.242	<b>N. questionari studenti iscritti al I°anno*</b>	965		

Parte questionario	Domanda	Giudizi positivi *			Voto medio		Mancanti
		Totale	I anno	Ateneo	Facoltà	Ateneo	
II - Programmi e testi	q. 12 - Le informazioni sull'insegnamento sono disponibili in forma chiara ed esauriente?	<b>85,3</b>	<b>81,1</b>	<b>84,9</b>	<b>7,59</b>	<b>7,48</b>	140
	q. 13 - I temi affrontati a lezione corrispondono a quelli indicati nel programma?	<b>95,7</b>	<b>94,0</b>	<b>93,6</b>	<b>8,54</b>	<b>8,29</b>	373
	q. 14 - Il materiale didattico indicato (libri, dispense, etc.) è adeguato come supporto allo studio?	<b>81,7</b>	<b>82,5</b>	<b>85,0</b>	<b>7,43</b>	<b>7,57</b>	222
III - Docente e lezioni	q. 15 - Il docente è stato assente dalle lezioni?	<b>94,3</b>	<b>94,5</b>	<b>93,4</b>	<b>8,79</b>	<b>8,64</b>	119
	q. 16 Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<b>91,4</b>	<b>88,0</b>	<b>90,5</b>	<b>8,22</b>	<b>8,10</b>	789**
	q. 17 - Le lezioni sono state tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate)?	<b>96,1</b>	<b>94,9</b>	<b>95,1</b>	<b>8,67</b>	<b>8,80</b>	95
	q. 18 - Il docente si è reso disponibile ad essere contattato tramite posta elettronica?	<b>67,1</b>	<b>68,5</b>	<b>54,2</b>	<b>7,53</b>	<b>6,93</b>	148
	q. 19 - E' stata rispettata la durata programmata di ogni lezione?	<b>94,6</b>	<b>93,9</b>	<b>92,9</b>	<b>8,60</b>	<b>8,52</b>	154
	q. 20 - Il docente usa adeguatamente sussidi didattici (lavagna, lucidi, diapositive, computer, video, etc.)?	<b>94,8</b>	<b>93,0</b>	<b>86,4</b>	<b>8,90</b>	<b>8,12</b>	160
IV - Insegnamento	q. 21 - Il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti?	<b>78,7</b>	<b>76,8</b>	<b>80,9</b>	<b>7,67</b>	<b>7,71</b>	140
	q. 22 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>chiare</b> ?	<b>82,9</b>	<b>79,8</b>	<b>85,4</b>	<b>7,47</b>	<b>7,55</b>	150
	q. 23 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>utili</b> a preparare l'esame?	<b>87,8</b>	<b>85,2</b>	<b>88,0</b>	<b>7,82</b>	<b>7,75</b>	333
	q. 24 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>interessanti</b> ?	<b>85,3</b>	<b>82,2</b>	<b>86,4</b>	<b>7,68</b>	<b>7,64</b>	107
V. L'esame	q. 25 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: chiariscono l'utilità dei contenuti proposti per la formazione <b>scientifico-professionale</b> ?	<b>64,3</b>	<b>68,1</b>	<b>66,7</b>	<b>6,64</b>	<b>6,69</b>	236
	q. 26 - Il docente incoraggia a sostenere l'esame al termine del corso con prove intermedie o altre iniziative?	<b>63,4</b>	<b>57,6</b>	<b>65,4</b>	<b>6,58</b>	<b>6,74</b>	751
	q. 27 - Quanto è d'accordo con l'affermazione che il numero di CFU attribuiti a questo corso sia <b>troppo basso</b> rispetto al tempo che le sarà necessario per preparare l'esame?	<b>63,6</b>	<b>67,7</b>	<b>61,8</b>	<b>6,16</b>	<b>6,21</b>	322
	q. 28 - Ritieni che le modalità d'esame previste per questo corso consentano di valutare adeguatamente la preparazione dello studente?	<b>91,2</b>	<b>89,3</b>	<b>87,2</b>	<b>7,56</b>	<b>7,37</b>	402

\* Le percentuali sono calcolate sui soli casi validi non tenendo conto dei non so e dei mancanti

\*\* Nei valori mancanti è ricompresa anche la risposta no, poiché chi non ha mai cercato di parlare con il docente, non è in grado di formulare alcuna valutazione.

### Facoltà di Scienze della formazione

<b>Iscritti</b>	6.792	<b>Iscritti al I° anno</b>	812	<b>Tasso di copertura</b>	<b>83%</b>
<b>N. questionari raccolti</b>	8.859	<b>N. questionari studenti iscritti al I° anno*</b>	3.161		

Parte questionario	Domanda	Giudizi positivi *			Voto medio		Mancanti
		Totale	I anno	Ateneo	Facoltà	Ateneo	
II - Programmi e testi	q. 12 - Le informazioni sull'insegnamento sono disponibili in forma chiara ed esauriente?	<b>86,0</b>	<b>84,6</b>	<b>84,9</b>	<b>7,56</b>	<b>7,48</b>	383
	q. 13 - I temi affrontati a lezione corrispondono a quelli indicati nel programma?	<b>93,5</b>	<b>93,3</b>	<b>93,6</b>	<b>8,30</b>	<b>8,29</b>	694
	q. 14 - Il materiale didattico indicato (libri, dispense, etc.) è adeguato come supporto allo studio?	<b>89,1</b>	<b>88,6</b>	<b>85,0</b>	<b>7,77</b>	<b>7,57</b>	563
III - Docente e lezioni	q. 15 - Il docente è stato assente dalle lezioni?	<b>93,1</b>	<b>93,7</b>	<b>93,4</b>	<b>8,53</b>	<b>8,64</b>	452
	q. 16 Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<b>91,8</b>	<b>91,7</b>	<b>90,5</b>	<b>8,10</b>	<b>8,10</b>	2.636**
	q. 17 - Le lezioni sono state tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate)?	<b>94,9</b>	<b>94,5</b>	<b>95,1</b>	<b>8,80</b>	<b>8,80</b>	384
	q. 18 - Il docente si è reso disponibile ad essere contattato tramite posta elettronica?	<b>57,9</b>	<b>58,2</b>	<b>54,2</b>	<b>7,14</b>	<b>6,93</b>	626
	q. 19 - E' stata rispettata la durata programmata di ogni lezione?	<b>93,6</b>	<b>92,9</b>	<b>92,9</b>	<b>8,64</b>	<b>8,52</b>	488
	q. 20 - Il docente usa adeguatamente sussidi didattici (lavagna, lucidi, diapositive, computer, video, etc.)?	<b>84,8</b>	<b>83,1</b>	<b>86,4</b>	<b>7,91</b>	<b>8,12</b>	1.450
IV - Insegnamento	q. 21 - Il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti?	<b>86,5</b>	<b>86,3</b>	<b>80,9</b>	<b>8,11</b>	<b>7,71</b>	486
	q. 22 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>chiare</b> ?	<b>89,5</b>	<b>90,5</b>	<b>85,4</b>	<b>7,73</b>	<b>7,55</b>	1.042
	q. 23 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>utili</b> a preparare l'esame?	<b>90,7</b>	<b>90,3</b>	<b>88,0</b>	<b>7,87</b>	<b>7,75</b>	1.323
	q. 24 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>interessanti</b> ?	<b>88,0</b>	<b>89,0</b>	<b>86,4</b>	<b>7,74</b>	<b>7,64</b>	724
V. L'esame	q. 25 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: chiariscono l'utilità dei contenuti proposti per la formazione <b>scientifico-professionale</b> ?	<b>63,5</b>	<b>65,3</b>	<b>66,7</b>	<b>6,50</b>	<b>6,69</b>	1.556
	q. 26 - Il docente incoraggia a sostenere l'esame al termine del corso con prove intermedie o altre iniziative?	<b>71,6</b>	<b>67,7</b>	<b>65,4</b>	<b>7,08</b>	<b>6,74</b>	1.760
	q. 27 - Quanto è d'accordo con l'affermazione che il numero di CFU attribuiti a questo corso sia <b>troppo basso</b> rispetto al tempo che le sarà necessario per preparare l'esame?	<b>56,5</b>	<b>51,5</b>	<b>61,8</b>	<b>5,89</b>	<b>6,21</b>	1.922
	q. 28 - Ritieni che le modalità d'esame previste per questo corso consentano di valutare adeguatamente la preparazione dello studente?	<b>87,3</b>	<b>86,5</b>	<b>87,2</b>	<b>7,33</b>	<b>7,37</b>	1.901

\* Le percentuali sono calcolate sui soli casi validi non tenendo conto dei non so e dei mancanti

\*\* Nei valori mancanti è ricompresa anche la risposta no, poiché chi non ha mai cercato di parlare con il docente, non è in grado di formulare alcuna valutazione.

## Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali

<b>Iscritti</b>	5.345	<b>Iscritti al I° anno</b>	1.058	<b>Tasso di copertura</b>	<b>47%</b>
<b>N. questionari raccolti</b>	10.309	<b>N. questionari studenti iscritti al I° anno*</b>	4.155		

Parte questionario	Domanda	Giudizi positivi *			Voto medio		Mancanti
		Totale	I anno	Ateneo	Facoltà	Ateneo	
II - Programmi e testi	q. 12 - Le informazioni sull'insegnamento sono disponibili in forma chiara ed esauriente?	<b>85,3</b>	<b>83,2</b>	<b>84,9</b>	<b>7,55</b>	<b>7,48</b>	369
	q. 13 - I temi affrontati a lezione corrispondono a quelli indicati nel programma?	<b>95,6</b>	<b>95,3</b>	<b>93,6</b>	<b>8,53</b>	<b>8,29</b>	952
	q. 14 - Il materiale didattico indicato (libri, dispense, etc.) è adeguato come supporto allo studio?	<b>82,5</b>	<b>80,6</b>	<b>85,0</b>	<b>7,49</b>	<b>7,57</b>	631
III - Docente e lezioni	q. 15 - Il docente è stato assente dalle lezioni?	<b>96,9</b>	<b>96,9</b>	<b>93,4</b>	<b>8,93</b>	<b>8,64</b>	443
	q. 16 Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<b>92</b>	<b>90,5</b>	<b>90,5</b>	<b>8,31</b>	<b>8,10</b>	3.308**
	q. 17 - Le lezioni sono state tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate)?	<b>96,8</b>	<b>96,4</b>	<b>95,1</b>	<b>8,99</b>	<b>8,80</b>	420
	q. 18 - Il docente si è reso disponibile ad essere contattato tramite posta elettronica?	<b>59</b>	<b>60,5</b>	<b>54,2</b>	<b>7,22</b>	<b>6,93</b>	949
	q. 19 - E' stata rispettata la durata programmata di ogni lezione?	<b>94,8</b>	<b>94,4</b>	<b>92,9</b>	<b>8,68</b>	<b>8,52</b>	525
	q. 20 - Il docente usa adeguatamente sussidi didattici (lavagna, lucidi, diapositive, computer, video, etc.)?	<b>94,9</b>	<b>94,4</b>	<b>86,4</b>	<b>8,86</b>	<b>8,12</b>	584
IV - Insegnamento	q. 21 - Il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti?	<b>81,3</b>	<b>77,8</b>	<b>80,9</b>	<b>7,70</b>	<b>7,71</b>	627
	q. 22 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>chiare</b> ?	<b>83</b>	<b>81,7</b>	<b>85,4</b>	<b>7,36</b>	<b>7,55</b>	1.309
	q. 23 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>utili</b> a preparare l'esame?	<b>88</b>	<b>86,7</b>	<b>88,0</b>	<b>7,73</b>	<b>7,75</b>	1.743
	q. 24 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>interessanti</b> ?	<b>85,3</b>	<b>83,4</b>	<b>86,4</b>	<b>7,53</b>	<b>7,64</b>	999
V. L'esame	q. 25 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: chiariscono l'utilità dei contenuti proposti per la formazione <b>scientifico-professionale</b> ?	<b>66,5</b>	<b>67,7</b>	<b>66,7</b>	<b>6,72</b>	<b>6,69</b>	1.421
	q. 26 - Il docente incoraggia a sostenere l'esame al termine del corso con prove intermedie o altre iniziative?	<b>70,1</b>	<b>67,6</b>	<b>65,4</b>	<b>7,00</b>	<b>6,74</b>	2.452
	q. 27 - Quanto è d'accordo con l'affermazione che il numero di CFU attribuiti a questo corso sia <b>troppo basso</b> rispetto al tempo che le sarà necessario per preparare l'esame?	<b>63</b>	<b>61,2</b>	<b>61,8</b>	<b>6,29</b>	<b>6,21</b>	2.203
	q. 28 - Ritiene che le modalità d'esame previste per questo corso consentano di valutare adeguatamente la preparazione dello studente?	<b>88,4</b>	<b>86,1</b>	<b>87,2</b>	<b>7,46</b>	<b>7,37</b>	2.087

\* Le percentuali sono calcolate sui soli casi validi non tenendo conto dei non so e dei mancanti

\*\* Nei valori mancanti è ricompresa anche la risposta no, poiché chi non ha mai cercato di parlare con il docente, non è in grado di formulare alcuna valutazione.



### Facoltà di Scienze Politiche

<b>Iscritti</b>	3.312	<b>Iscritti al I° anno</b>	706	<b>Tasso di copertura</b>	<b>100%</b>
<b>N. questionari raccolti</b>	3.537	<b>N. questionari studenti iscritti al I°anno*</b>	1.677		

Parte questionario	Domanda	Giudizi positivi *			Voto medio		Mancanti
		Totale	I anno	Ateneo	Facoltà	Ateneo	
II - Programmi e testi	q. 12 - Le informazioni sull'insegnamento sono disponibili in forma chiara ed esauriente?	<b>81,8</b>	<b>76,2</b>	<b>84,9</b>	<b>7,23</b>	<b>7,48</b>	137
	q. 13 - I temi affrontati a lezione corrispondono a quelli indicati nel programma?	<b>91,6</b>	<b>90,3</b>	<b>93,6</b>	<b>8,07</b>	<b>8,29</b>	239
	q. 14 - Il materiale didattico indicato (libri, dispense, etc.) è adeguato come supporto allo studio?	<b>84,3</b>	<b>82,3</b>	<b>85,0</b>	<b>7,42</b>	<b>7,57</b>	239
III - Docente e lezioni	q. 15 - Il docente è stato assente dalle lezioni?	<b>94,6</b>	<b>93,2</b>	<b>93,4</b>	<b>8,62</b>	<b>8,64</b>	176
	q. 16 Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<b>88,2</b>	<b>86,8</b>	<b>90,5</b>	<b>7,86</b>	<b>8,10</b>	1.166**
	q. 17 - Le lezioni sono state tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate)?	<b>93,6</b>	<b>92,6</b>	<b>95,1</b>	<b>8,71</b>	<b>8,80</b>	117
	q. 18 - Il docente si è reso disponibile ad essere contattato tramite posta elettronica?	<b>44,5</b>	<b>34,7</b>	<b>54,2</b>	<b>6,53</b>	<b>6,93</b>	267
	q. 19 - E' stata rispettata la durata programmata di ogni lezione?	<b>90,2</b>	<b>89,0</b>	<b>92,9</b>	<b>8,38</b>	<b>8,52</b>	185
	q. 20 - Il docente usa adeguatamente sussidi didattici (lavagna, lucidi, diapositive, computer, video, etc.)?	<b>80,1</b>	<b>85,6</b>	<b>86,4</b>	<b>7,61</b>	<b>8,12</b>	849
IV - Insegnamento	q. 21 - Il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti?	<b>81,7</b>	<b>76,9</b>	<b>80,9</b>	<b>7,74</b>	<b>7,71</b>	198
	q. 22 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>chiare</b> ?	<b>85,7</b>	<b>82,1</b>	<b>85,4</b>	<b>7,44</b>	<b>7,55</b>	352
	q. 23 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>utili</b> a preparare l'esame?	<b>87,9</b>	<b>84,9</b>	<b>88,0</b>	<b>7,57</b>	<b>7,75</b>	543
	q. 24 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>interessanti</b> ?	<b>85,8</b>	<b>81,9</b>	<b>86,4</b>	<b>7,51</b>	<b>7,64</b>	304
	q. 25 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: chiariscono l'utilità dei contenuti proposti per la formazione <b>scientifico-professionale</b> ?	<b>65,4</b>	<b>65,6</b>	<b>66,7</b>	<b>6,60</b>	<b>6,69</b>	735
V. L'esame	q. 26 - Il docente incoraggia a sostenere l'esame al termine del corso con prove intermedie o altre iniziative?	<b>56,1</b>	<b>45,9</b>	<b>65,4</b>	<b>6,40</b>	<b>6,74</b>	813
	q. 27 - Quanto è d'accordo con l'affermazione che il numero di CFU attribuiti a questo corso sia <b>troppo basso</b> rispetto al tempo che le sarà necessario per preparare l'esame?	<b>56,3</b>	<b>54,1</b>	<b>61,8</b>	<b>5,99</b>	<b>6,21</b>	658
	q. 28 - Ritieni che le modalità d'esame previste per questo corso consentano di valutare adeguatamente la preparazione dello studente?	<b>84,4</b>	<b>83,0</b>	<b>87,2</b>	<b>7,22</b>	<b>7,37</b>	845

\* Le percentuali sono calcolate sui soli casi validi non tenendo conto dei non so e dei mancanti

\*\* Nei valori mancanti è ricompresa anche la risposta no, poiché chi non ha mai cercato di parlare con il docente, non è in grado di formulare alcuna valutazione.

## II Facoltà di Economia - Sede Taranto

Iscritti	1.135	Iscritti al I° anno	278	Tasso di copertura	100%
N. questionari raccolti	1.473	N. questionari studenti iscritti al I°anno*	482		

Parte questionario	Domanda	Giudizi positivi *			Voto medio		Mancanti
		Totale	I anno	Ateneo	Facoltà	Ateneo	
II - Programmi e testi	q. 12 - Le informazioni sull'insegnamento sono disponibili in forma chiara ed esauriente?	88,0	86,8	84,9	7,54	7,48	85
	q. 13 - I temi affrontati a lezione corrispondono a quelli indicati nel programma?	95,8	96,7	93,6	8,25	8,29	89
	q. 14 - Il materiale didattico indicato (libri, dispense, etc.) è adeguato come supporto allo studio?	88,1	89,2	85,0	7,68	7,57	108
III - Docente e lezioni	q. 15 - Il docente è stato assente dalle lezioni?	89,7	87,1	93,4	8,11	8,64	89
	q. 16 Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	93,0	93,5	90,5	8,17	8,10	321**
	q. 17 - Le lezioni sono state tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate)?	95,6	95,3	95,1	8,59	8,80	68
	q. 18 - Il docente si è reso disponibile ad essere contattato tramite posta elettronica?	63,5	58,8	54,2	7,17	6,93	156
	q. 19 - E' stata rispettata la durata programmata di ogni lezione?	93,8	91,0	92,9	8,38	8,52	80
	q. 20 - Il docente usa adeguatamente sussidi didattici (lavagna, lucidi, diapositive, computer, video, etc.)?	90,3	92,8	86,4	8,37	8,12	220
q. 21 - Il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti?	85,9	86,7	80,9	7,86	7,71	78	
IV - Insegnamento	q. 22 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>chiare</b> ?	86,9	87,2	85,4	7,44	7,55	121
	q. 23 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>utili</b> a preparare l'esame?	90,6	89,0	88,0	7,71	7,75	135
	q. 24 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>interessanti</b> ?	89,1	88,2	86,4	7,50	7,64	101
	q. 25 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: chiariscono l'utilità dei contenuti proposti per la formazione <b>scientifico-professionale</b> ?	69,3	66,2	66,7	6,87	6,69	130
V. L'esame	q. 26 - Il docente incoraggia a sostenere l'esame al termine del corso con prove intermedie o altre iniziative?	73,0	62,0	65,4	6,93	6,74	272
	q. 27 - Quanto è d'accordo con l'affermazione che il numero di CFU attribuiti a questo corso sia <b>troppo basso</b> rispetto al tempo che le sarà necessario per preparare l'esame?	66,3	61,8	61,8	6,22	6,21	202
	q. 28 - Ritiene che le modalità d'esame previste per questo corso consentano di valutare adeguatamente la preparazione dello studente?	89,2	90,5	87,2	7,44	7,37	179

\* Le percentuali sono calcolate sui soli casi validi non tenendo conto dei non so e dei mancanti

\*\* Nei valori mancanti è ricompresa anche la risposta no, poiché chi non ha mai cercato di parlare con il docente, non è in grado di formulare alcuna valutazione.

## II Facoltà di Giurisprudenza - Sede Taranto

<b>Iscritti</b>	1.996	<b>Iscritti al I° anno</b>	357	<b>Tasso di copertura</b>	<b>56%</b>
<b>N. questionari raccolti</b>	1.881	<b>N. questionari studenti iscritti al I° anno*</b>	468		

Parte questionario	Domanda	Giudizi positivi *			Voto medio		Mancanti
		Totale	I anno	Ateneo	Facoltà	Ateneo	
II - Programmi e testi	q. 12 - Le informazioni sull'insegnamento sono disponibili in forma chiara ed esauriente?	<b>91,1</b>	<b>88,9</b>	<b>84,9</b>	<b>7,77</b>	<b>7,48</b>	50
	q. 13 - I temi affrontati a lezione corrispondono a quelli indicati nel programma?	<b>93,3</b>	<b>91,1</b>	<b>93,6</b>	<b>8,29</b>	<b>8,29</b>	59
	q. 14 - Il materiale didattico indicato (libri, dispense, etc.) è adeguato come supporto allo studio?	<b>89,7</b>	<b>89,1</b>	<b>85,0</b>	<b>7,77</b>	<b>7,57</b>	62
III - Docente e lezioni	q. 15 - Il docente è stato assente dalle lezioni?	<b>91,8</b>	<b>96,4</b>	<b>93,4</b>	<b>8,67</b>	<b>8,64</b>	69
	q. 16 Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<b>91,3</b>	<b>89,8</b>	<b>90,5</b>	<b>8,25</b>	<b>8,10</b>	317**
	q. 17 - Le lezioni sono state tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate)?	<b>93</b>	<b>93,3</b>	<b>95,1</b>	<b>8,61</b>	<b>8,80</b>	37
	q. 18 - Il docente si è reso disponibile ad essere contattato tramite posta elettronica?	<b>64,6</b>	<b>65</b>	<b>54,2</b>	<b>7,33</b>	<b>6,93</b>	80
	q. 19 - E' stata rispettata la durata programmata di ogni lezione?	<b>91,9</b>	<b>90,6</b>	<b>92,9</b>	<b>8,39</b>	<b>8,52</b>	63
	q. 20 - Il docente usa adeguatamente sussidi didattici (lavagna, lucidi, diapositive, computer, video, etc.)?	<b>63,3</b>	<b>52,6</b>	<b>86,4</b>	<b>6,29</b>	<b>8,12</b>	426
IV - Insegnamento	q. 21 - Il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti?	<b>80,4</b>	<b>78,3</b>	<b>80,9</b>	<b>7,71</b>	<b>7,71</b>	67
	q. 22 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>chiare</b> ?	<b>92,1</b>	<b>88,1</b>	<b>85,4</b>	<b>8,03</b>	<b>7,55</b>	80
	q. 23 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>utili</b> a preparare l'esame?	<b>93,6</b>	<b>90,3</b>	<b>88,0</b>	<b>8,22</b>	<b>7,75</b>	83
	q. 24 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>interessanti</b> ?	<b>92,1</b>	<b>87,8</b>	<b>86,4</b>	<b>7,99</b>	<b>7,64</b>	54
V. L'esame	q. 25 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: chiariscono l'utilità dei contenuti proposti per la formazione <b>scientifico-professionale</b> ?	<b>64,1</b>	<b>64,4</b>	<b>66,7</b>	<b>6,61</b>	<b>6,69</b>	149
	q. 26 - Il docente incoraggia a sostenere l'esame al termine del corso con prove intermedie o altre iniziative?	<b>65,6</b>	<b>58,1</b>	<b>65,4</b>	<b>6,58</b>	<b>6,74</b>	227
	q. 27 - Quanto è d'accordo con l'affermazione che il numero di CFU attribuiti a questo corso sia <b>troppo basso</b> rispetto al tempo che le sarà necessario per preparare l'esame?	<b>62,8</b>	<b>55,3</b>	<b>61,8</b>	<b>6,09</b>	<b>6,21</b>	206
	q. 28 - Ritiene che le modalità d'esame previste per questo corso consentano di valutare adeguatamente la preparazione dello studente?	<b>89,9</b>	<b>86,1</b>	<b>87,2</b>	<b>7,48</b>	<b>7,37</b>	172

\* Le percentuali sono calcolate sui soli casi validi non tenendo conto dei non so e dei mancanti

\*\* Nei valori mancanti è ricompresa anche la risposta no, poiché chi non ha mai cercato di parlare con il docente, non è in grado di formulare alcuna valutazione.

## II Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali – Sede Taranto

<b>Iscritti</b>	635	<b>Iscritti al I° anno</b>	219	<b>Tasso di copertura</b>	<b>99%</b>
<b>N. questionari raccolti</b>	1.386	<b>N. questionari studenti iscritti al I°anno*</b>	800		

Parte questionario	Domanda	Giudizi positivi *			Voto medio		Mancanti
		Totale	I anno	Ateneo	Facoltà	Ateneo	
II - Programmi e testi	q. 12 - Le informazioni sull'insegnamento sono disponibili in forma chiara ed esauriente?	<b>87,2</b>	<b>82,9</b>	<b>84,9</b>	<b>7,57</b>	<b>7,48</b>	68
	q. 13 - I temi affrontati a lezione corrispondono a quelli indicati nel programma?	<b>96,7</b>	<b>96,8</b>	<b>93,6</b>	<b>8,42</b>	<b>8,29</b>	132
	q. 14 - Il materiale didattico indicato (libri, dispense, etc.) è adeguato come supporto allo studio?	<b>80,4</b>	<b>74,0</b>	<b>85,0</b>	<b>7,35</b>	<b>7,57</b>	71
III - Docente e lezioni	q. 15 - Il docente è stato assente dalle lezioni?	<b>91,8</b>	<b>95,4</b>	<b>93,4</b>	<b>8,25</b>	<b>8,64</b>	84
	q. 16 Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<b>86,6</b>	<b>78,5</b>	<b>90,5</b>	<b>7,80</b>	<b>8,10</b>	716**
	q. 17 - Le lezioni sono state tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate)?	<b>95,5</b>	<b>95,0</b>	<b>95,1</b>	<b>8,80</b>	<b>8,80</b>	69
	q. 18 - Il docente si è reso disponibile ad essere contattato tramite posta elettronica?	<b>63,4</b>	<b>59,1</b>	<b>54,2</b>	<b>7,26</b>	<b>6,93</b>	204
	q. 19 - E' stata rispettata la durata programmata di ogni lezione?	<b>94,6</b>	<b>92,7</b>	<b>92,9</b>	<b>8,66</b>	<b>8,52</b>	77
	q. 20 - Il docente usa adeguatamente sussidi didattici (lavagna, lucidi, diapositive, computer, video, etc.)?	<b>92,7</b>	<b>92,3</b>	<b>86,4</b>	<b>8,71</b>	<b>8,12</b>	147
IV - Insegnamento	q. 21 - Il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti?	<b>83,4</b>	<b>75,0</b>	<b>80,9</b>	<b>7,82</b>	<b>7,71</b>	83
	q. 22 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>chiare</b> ?	<b>82,1</b>	<b>74,3</b>	<b>85,4</b>	<b>7,39</b>	<b>7,55</b>	219
	q. 23 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>utili</b> a preparare l'esame?	<b>87,5</b>	<b>81,7</b>	<b>88,0</b>	<b>7,69</b>	<b>7,75</b>	243
	q. 24 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: sono <b>interessanti</b> ?	<b>85,3</b>	<b>80,3</b>	<b>86,4</b>	<b>7,57</b>	<b>7,64</b>	156
V. L'esame	q. 25 - Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento: chiariscono l'utilità dei contenuti proposti per la formazione <b>scientifico-professionale</b> ?	<b>80,5</b>	<b>79,1</b>	<b>66,7</b>	<b>6,98</b>	<b>6,69</b>	398
	q. 26 - Il docente incoraggia a sostenere l'esame al termine del corso con prove intermedie o altre iniziative?	<b>85,3</b>	<b>83,2</b>	<b>65,4</b>	<b>7,55</b>	<b>6,74</b>	252
	q. 27 - Quanto è d'accordo con l'affermazione che il numero di CFU attribuiti a questo corso sia <b>troppo basso</b> rispetto al tempo che le sarà necessario per preparare l'esame?	<b>62,9</b>	<b>65,9</b>	<b>61,8</b>	<b>6,47</b>	<b>6,21</b>	813
	q. 28 - Ritieni che le modalità d'esame previste per questo corso consentano di valutare adeguatamente la preparazione dello studente?	<b>86,5</b>	<b>87,0</b>	<b>87,2</b>	<b>7,38</b>	<b>7,37</b>	263

\* Le percentuali sono calcolate sui soli casi validi non tenendo conto dei non so e dei mancanti

\*\* Nei valori mancanti è ricompresa anche la risposta no, poiché chi non ha mai cercato di parlare con il docente, non è in grado di formulare alcuna valutazione.

### 6.3 Livello di soddisfazione degli spazi e dei tempi.

Per effettuare l'analisi della valutazione degli spazi e dei tempi, sulla base delle risposte degli studenti alle domande n. 29 – 32, si è calcolata la media aritmetica e lo scarto quadratico medio o deviazione standard quali indicatori del grado di dispersione delle risposte rispetto al valore medio.

Per quanto attiene l'**adeguatezza delle aule** (domanda n. 29), l'Ateneo barese riporta appena la sufficienza con una media del 6,70 e una deviazione standard 2,731 (Tab. 9). Le Facoltà di Scienze politiche e di Scienze della Formazione ha riportato le medie più basse, rispettivamente 5,65 e 5,67 (con una deviazione standard pari a 3,018 e 2,879). Riporta un valore superiore a quello di Ateneo, la II Facoltà di Giurisprudenza di Taranto con una media di 7,62 e una variazione standard di 2,263.

**Tab. 9 - Valutazione degli studenti sull'adeguatezza delle aule per Facoltà (A. A. 2011-12).**

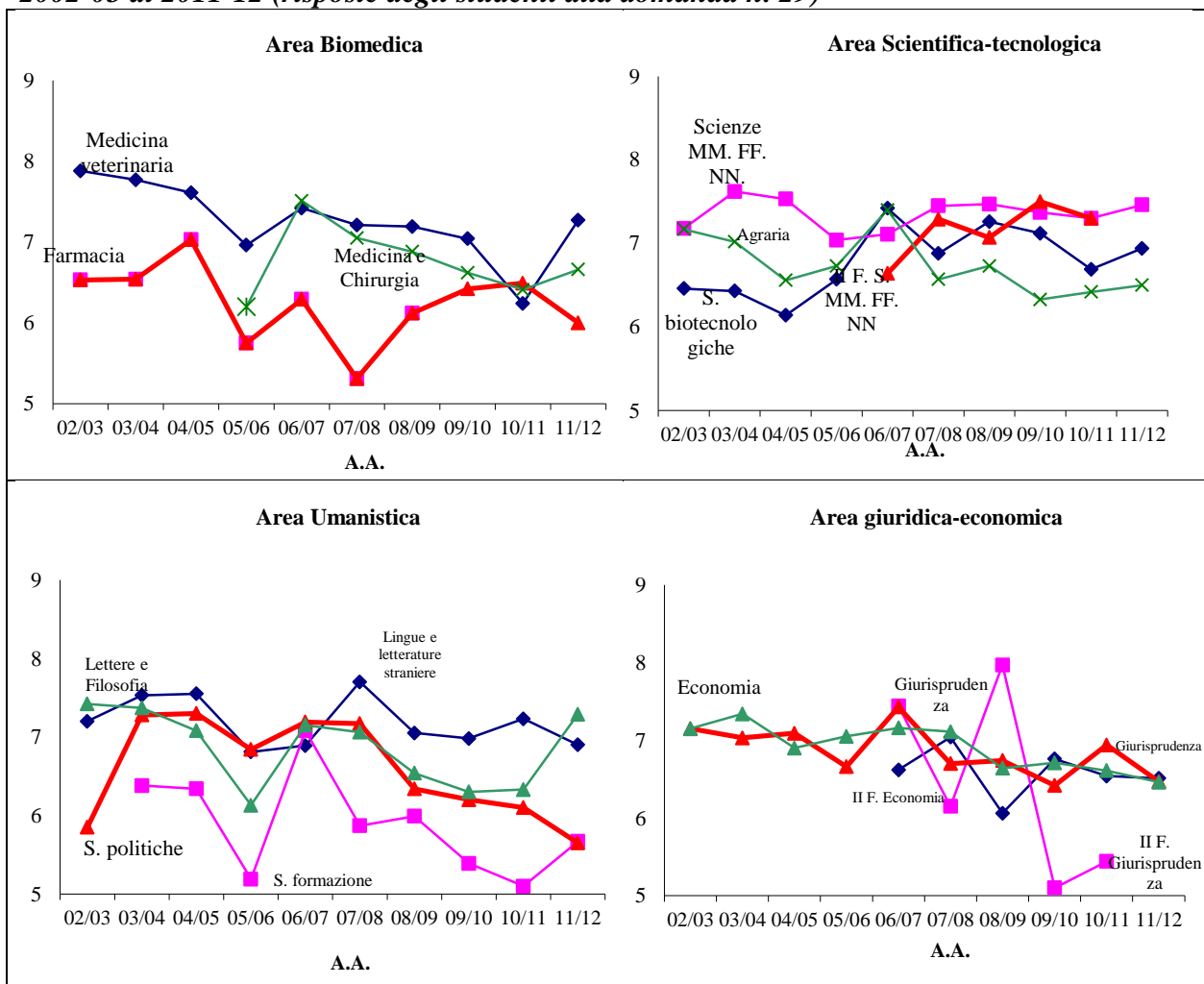
Facoltà	Media	Deviazione standard
Agraria	6,50	2,760
Economia	6,46	2,792
Farmacia	6,00	2,761
Giurisprudenza	6,47	2,804
Lettere e Filosofia	7,29	2,516
Lingue e letterature straniere	6,90	2,708
Medicina e Chirurgia	6,66	2,740
Medicina veterinaria	7,27	2,367
Scienze biotecnologiche	6,94	2,509
Scienze della formazione	5,67	2,879
Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	7,46	2,401
Scienze politiche	5,65	3,018
II F. Economia	6,51	2,663
II F. Giurisprudenza	7,62	2,263
II F. S. MM. FF. NN	6,65	2,688
<b>Media di Ateneo</b>	<b>6,70</b>	<b>2,731</b>

Per poter analizzare, l'andamento delle valutazioni soggettive degli studenti rispondenti in merito alle strutture dell'Ateneo barese, si è ritenuto opportuno esaminare le risposte fornite

dagli stessi costruendo una serie storica dall'a.a. 2002-03 al 2011-12. Per le II Facoltà di Economia, Giurisprudenza e Scienze Matematiche Fisiche e Naturali di Taranto, i dati disponibili partono dalla loro costituzione nell'a.a. 2006-07, per la Facoltà di Scienze della Formazione non è stato possibile, poiché non rilevato, includere l'a.a. 2002-03 e per la Facoltà di Medicina e Chirurgia sono disponibili i dati a far data dall'a.a. 2005-06.

Le Facoltà sono state divise per area di appartenenza, al fine di poter effettuare una maggiore comparazione tra le valutazioni stesse (Fig. 12). Come si può notare dal grafico, le valutazioni sono piuttosto altalenanti, di qui infatti emerge la soggettività delle valutazioni.

**Fig. 12 – Valutazione dell'adeguatezza delle aule per Facoltà dall'anno accademico 2002-03 al 2011-12 (risposte degli studenti alla domanda n. 29)**



(\*) Per La Facoltà di Medicina e Chirurgia sono state rilevate le opinioni degli studenti degli a.a. 2005-06, 2006-07 e 2007-2008, 2008-09, 2009-10, 2010-11; per la Facoltà di Scienze della Formazione non è stata effettuata la rilevazione per l'a.a. 2002-03. Per le II Facoltà di Economia, Giurisprudenza e Scienze Matematiche Fisiche e Naturali di Taranto, i dati disponibili partono dalla loro costituzione nell'a.a. 2006-07

L'adeguatezza dei locali adibiti alle esercitazioni (domanda n. 30) registra, rispetto agli anni precedenti una valutazione migliore, con un valore medio a livello di Ateneo pari a 6,57 e un voto medio pari a 8,01 per la Facoltà di Scienze Biotecnologiche che, essendo di più recente costituzione può contare su una struttura che rispecchia maggiormente le esigenze degli studenti (Tab. 10). Le uniche Facoltà che riportano un valore inferiore alla sufficienza sono le Facoltà di Agraria (5,84) e di Scienze politiche (5,69).

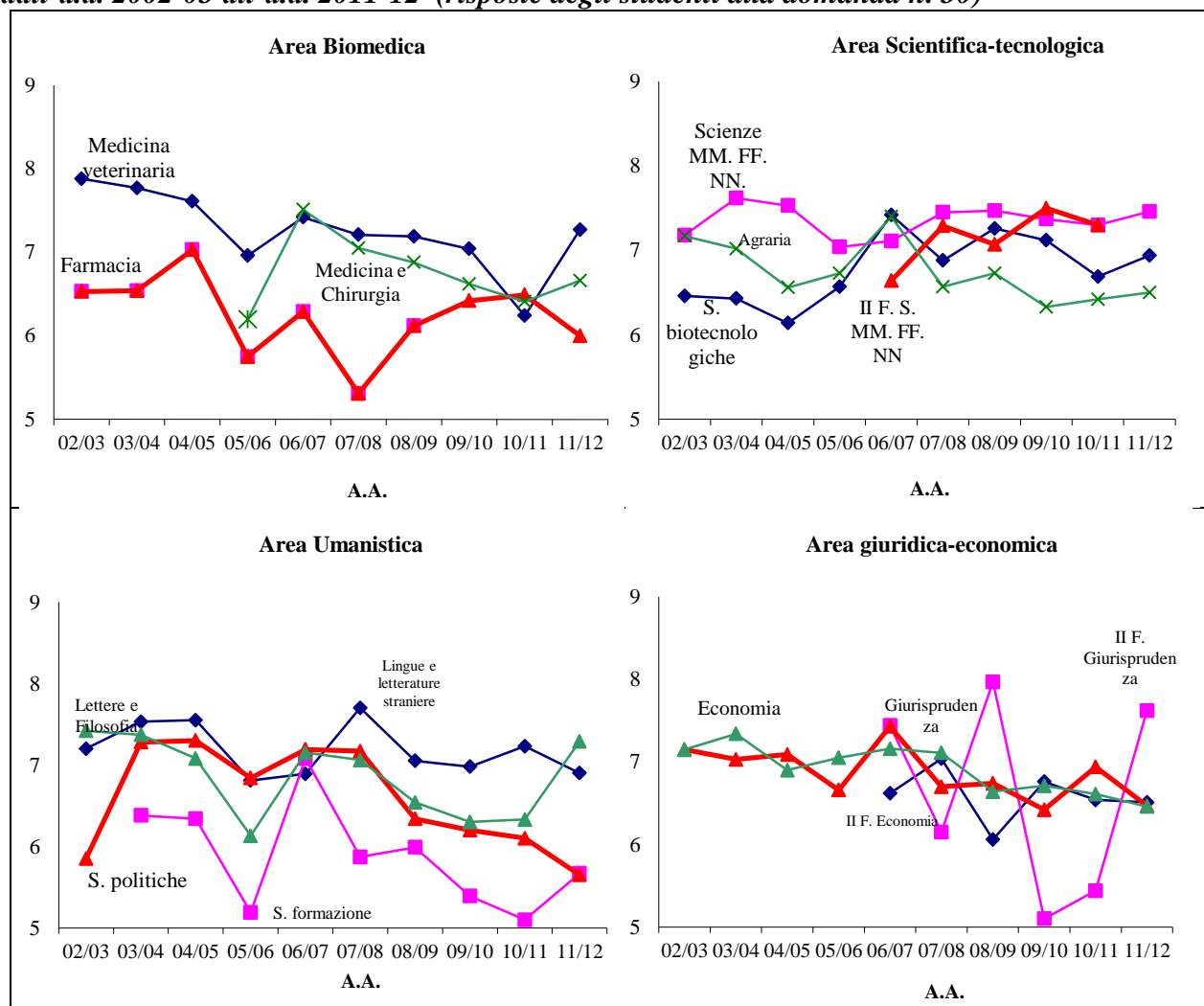
**Tab. 10 - Valutazione degli studenti sull'adeguatezza dei locali adibiti alle esercitazioni per Facoltà (A. A. 2011-12)**

Facoltà	Media	Deviazione standard
Agraria	5,84	2,454
Economia	6,44	2,162
Farmacia	6,54	2,042
Giurisprudenza	6,22	2,343
Lettere e Filosofia	6,47	2,107
Lingue e letterature straniere	6,66	1,913
Medicina e Chirurgia	6,30	2,606
Medicina veterinaria	7,20	1,939
S. biotecnologiche	8,01	1,964
S. formazione	5,40	2,344
Scienze MM. FF. NN.	7,17	1,919
S. politiche	5,69	2,335
II F. Economia	6,54	2,000
II F. Giurisprudenza	6,85	2,117
II F. S. MM. FF. NN	6,15	2,323
<b>Media di Ateneo</b>	<b>6,57</b>	<b>2,254</b>

La valutazione dei locali adibiti alle esercitazioni è piuttosto critica per tutto l'Ateneo barese. La struttura dell'Ateneo è piuttosto datata e per questo motivo risente dell'accrescimento della popolazione studentesca che lo ha reso nel tempo obsoleto.

Guardando l'andamento delle valutazioni espresse dagli studenti rispondenti dall'a.a. 2002-03 all'a.a. 2011-2012 (Fig. 13) si nota come l'inadeguatezza manifestata dagli studenti sulle strutture di quasi tutte le Facoltà dell'Ateneo barese. A livello generale, quasi tutte le strutture, obsolete e vetuste, sembrano inadatte e non rispondenti alle esigenze degli studenti.

**Fig. 13 – Valutazione dell’adeguatezza dei locali adibiti alle esercitazioni per Facoltà dall’a.a. 2002-03 all’a.a. 2011-12 (risposte degli studenti alla domanda n. 30)**



(\*) Per la Facoltà di Medicina e Chirurgia sono state rilevate le opinioni degli studenti degli a.a. 2005-06, 2006-07 e 2007-2008, 2008-09, 2009-10, 2010-11; per la Facoltà di Scienze della Formazione non è stata effettuata la rilevazione per l’a.a. 2002-03. Per le II Facoltà di Economia, Giurisprudenza e Scienze Matematiche Fisiche e Naturali di Taranto, i dati disponibili partono dalla loro costituzione nell’a.a. 2006-07

Anche la valutazione sulla **disponibilità di attrezzature** (domanda n. 31) è migliorata rispetto agli anni scorsi, sebbene in alcune Facoltà vi sono ancora valutazioni medie sotto la sufficienza. La Facoltà di Scienze Biotecnologiche registra ancora una valutazione positiva, più alta rispetto alla media di Ateneo 7,37 con una deviazione standard di 1,884.

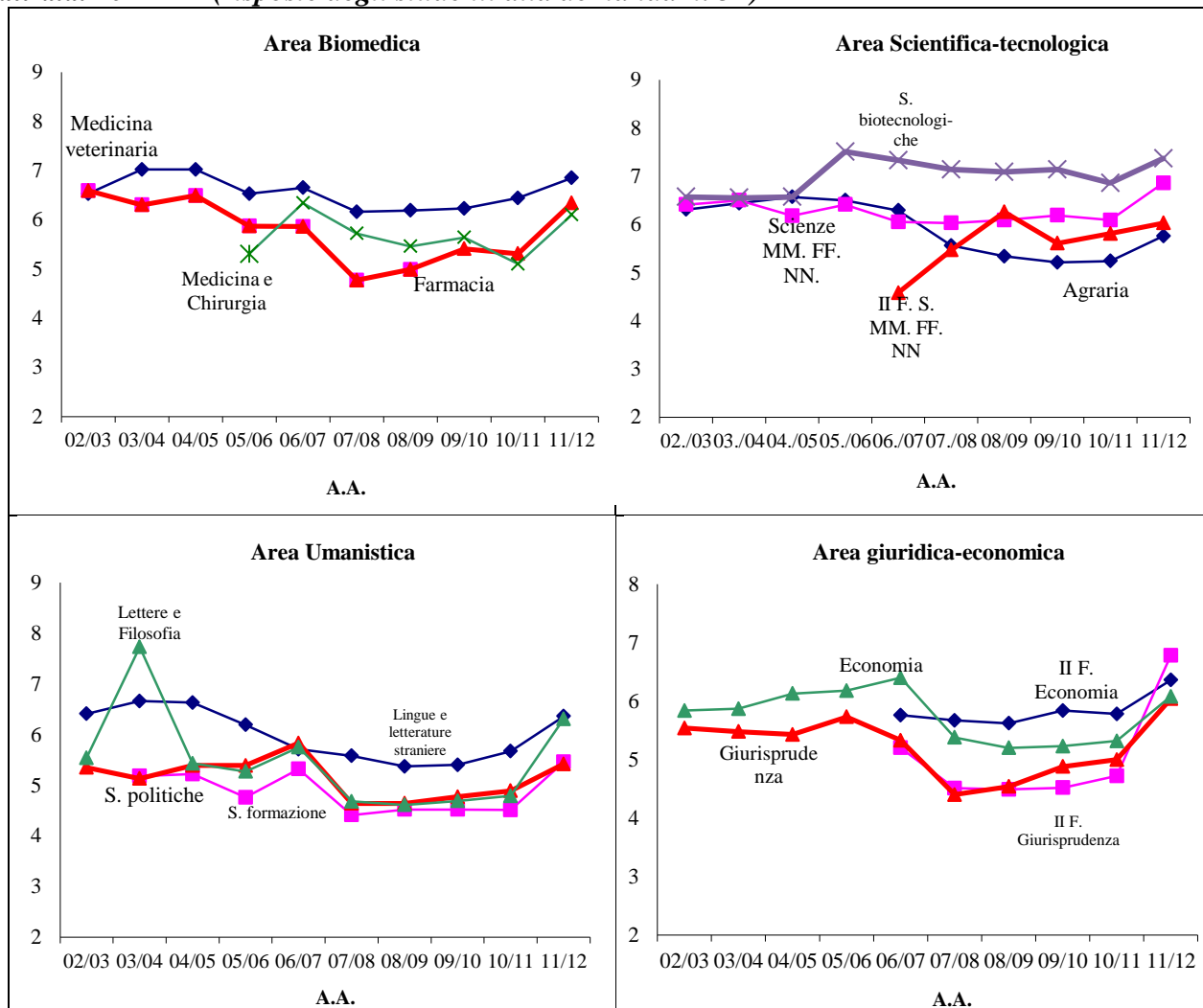


**Tab. 11 - Valutazione degli studenti sull'adeguatezza delle attrezzature per Facoltà (A. A. 2011-12).**

<b>Facoltà</b>	<b>Media</b>	<b>Deviazione standard</b>
Agraria	5,76	2,283
Economia	6,08	2,123
Farmacia	6,34	1,990
Giurisprudenza	6,04	2,266
Lettere e Filosofia	6,31	2,029
Lingue e letterature straniere	6,36	2,008
Medicina e Chirurgia	6,10	2,403
Medicina veterinaria	6,85	1,874
S. biotecnologiche	7,37	1,884
S. formazione	5,46	2,183
Scienze MM. FF. NN.	6,86	1,863
S. politiche	5,42	2,2210
II F. Economia	6,36	1,876
II F. Giurisprudenza	6,78	1,993
II F. S. MM. FF. NN	6,03	2,217
<b>Media Ateneo</b>	<b>6,30</b>	<b>2,143</b>

Esaminando l'andamento della valutazione delle attrezzature presenti nell'Ateneo barese, nei dieci anni oggetto di indagine, si può notare come il parere degli studenti frequentanti sia altalenante nel tempo, sebbene si attesti sempre intorno alla sufficienza, scarsamente raggiunta in alcuni casi. L'obsolescenza delle attrezzature, l'inadeguatezza degli strumenti messi a disposizione degli studenti rappresentano elementi chiave di questa ricaduta nella valutazione (Fig. 14).

**Fig. 14 – Valutazione dell’adeguatezza delle attrezzature per Facoltà dall’a.a. 2002-03 all’a.a. 2011-12 (risposte degli studenti alla domanda n. 31)**



(\*) Per La Facoltà di Medicina e Chirurgia sono state rilevate le opinioni degli studenti degli a.a. 2005-06, 2006-07 e 2007-08, 2008-09, 2009-10, 2010-11; per la Facoltà di Scienze della Formazione non è stata effettuata la rilevazione per l’a.a. 2002-03. Per le II Facoltà di Economia, Giurisprudenza e Scienze Matematiche Fisiche e Naturali di Taranto, i dati disponibili partono dalla loro costituzione nell’a.a. 2006-07

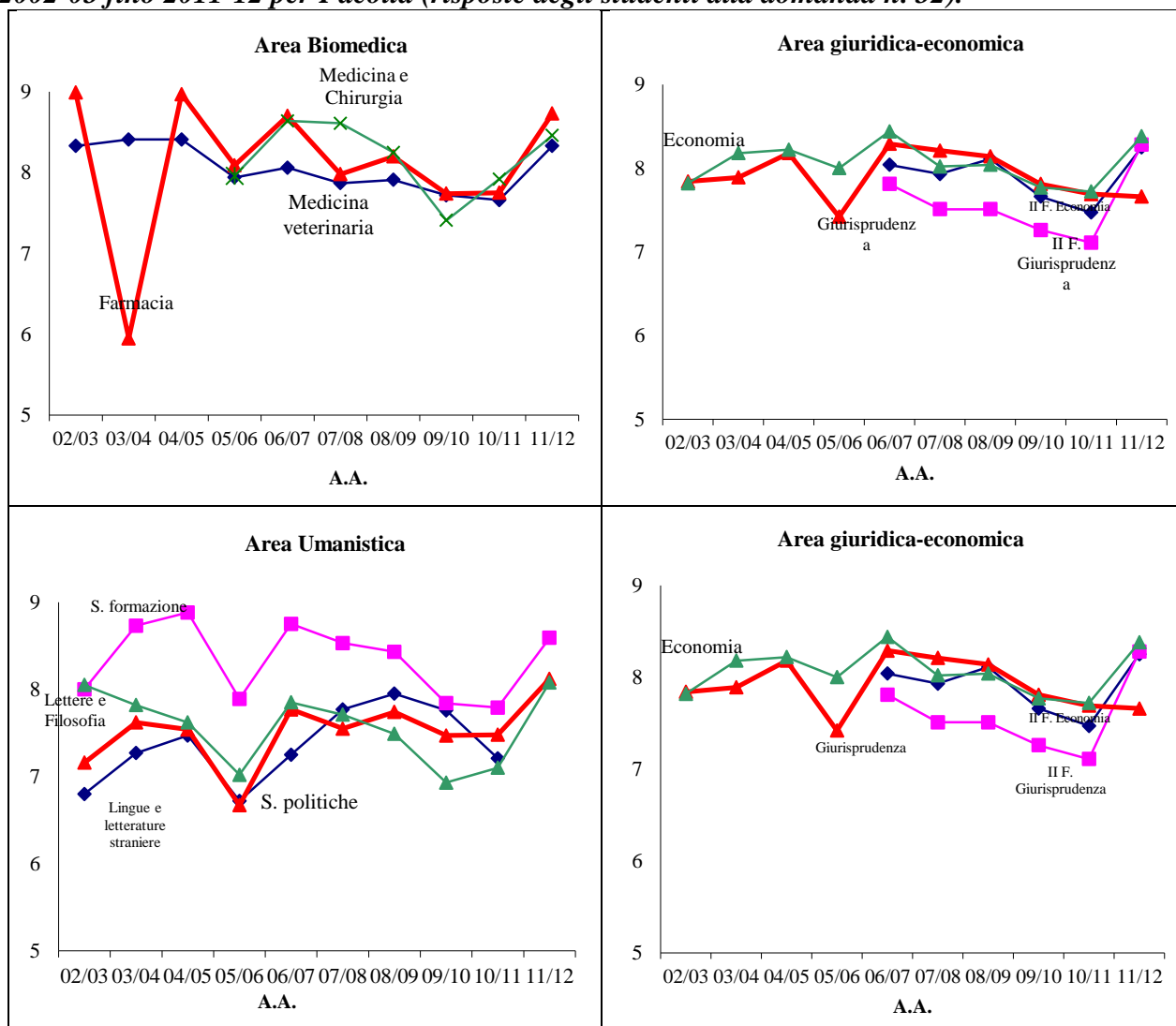
La compatibilità dell’orario delle lezioni degli insegnamenti impartiti nello stesso anno (domanda n. 32) è positiva per tutte le Facoltà (Tab. 12).

**Tab. 12 - Valutazione degli studenti sulla compatibilità degli orari degli insegnamenti impartiti nello stesso anno per Facoltà (A. A. 2011-12)**

<b>Facoltà</b>	<b>Media</b>	<b>Deviazione standard</b>
Agraria	8,14	2,215
Economia	8,38	1,979
Farmacia	8,73	1,951
Giurisprudenza	8,66	1,875
Lettere e Filosofia	8,08	2,167
Lingue e letterature straniere	8,03	2,212
Medicina e Chirurgia	8,46	2,078
Medicina veterinaria	8,33	2,012
S. biotecnologiche	8,77	1,796
S. formazione	8,59	2,044
Scienze MM. FF. NN.	8,82	1,807
S. politiche	8,12	2,137
II F. Economia	8,25	1,943
II F. Giurisprudenza	8,28	1,927
II F. S. MM. FF. NN	8,14	2,022
<b>Media Ateneo</b>	<b>8,44</b>	<b>2,029</b>

Guardando il trend delle valutazioni sull'organizzazione dell'orario delle lezioni, si riscontra una piena soddisfazione da parte degli studenti mantenuta pressoché costante nel tempo.

**Fig. 15 – Valutazione della compatibilità degli orari degli insegnamenti impartiti dall’a.a. 2002-03 fino 2011-12 per Facoltà (risposte degli studenti alla domanda n. 32).**



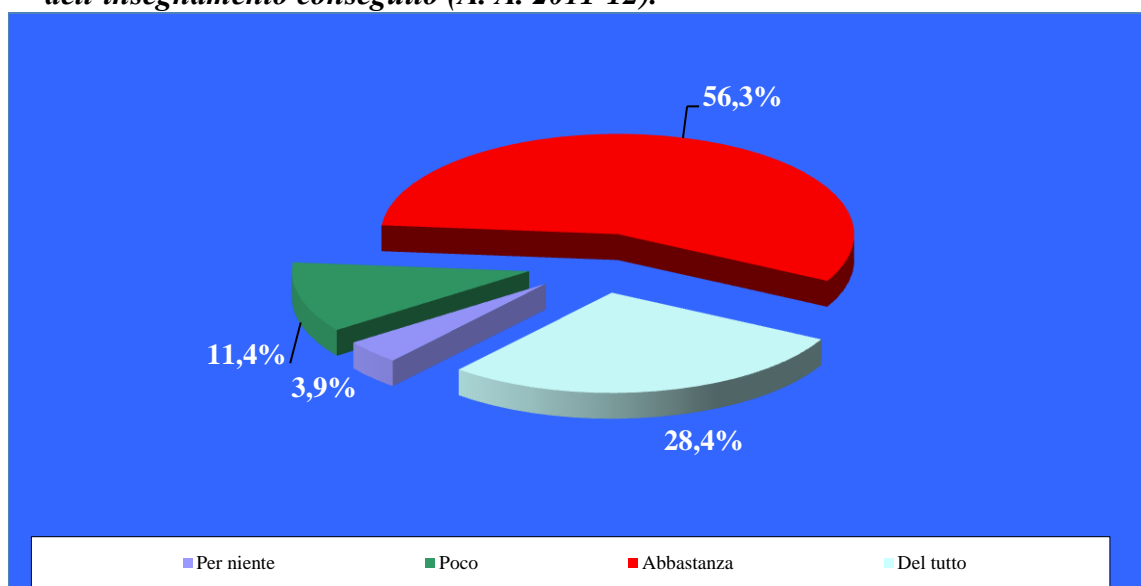
(\*) Per La Facoltà di Medicina e Chirurgia sono state rilevate le opinioni degli studenti degli a.a. 2005-06, 2006-07 e 2007-2008, 2008-09, 2009-10, 2010-11; per la Facoltà di Scienze della Formazione non è stata effettuata la rilevazione per l'a.a. 2002-03. Per le II Facoltà di Economia, Giurisprudenza e Scienze Matematiche Fisiche e Naturali di Taranto, i dati disponibili partono dalla loro costituzione nell'a.a. 2006-07

## 7. La soddisfazione complessiva

Al termine del questionario, sono state inserite tre domande concernenti la valutazione complessiva delle lezioni (domanda n. 33), dell'interesse dello studente per quell'insegnamento (domanda n. 34), e della sufficienza delle conoscenze preliminari per affrontare quell'insegnamento (domanda n. 35).

Dalla rappresentazione grafica (Fig. 16) si può notare che l'84,7% degli studenti dichiara di essere soddisfatto delle lezioni (aggregando le risposte *abbastanza* e *del tutto*).

**Fig. 16 – Composizione percentuale del livello di soddisfazione complessiva dell'insegnamento conseguito (A. A. 2011-12).**



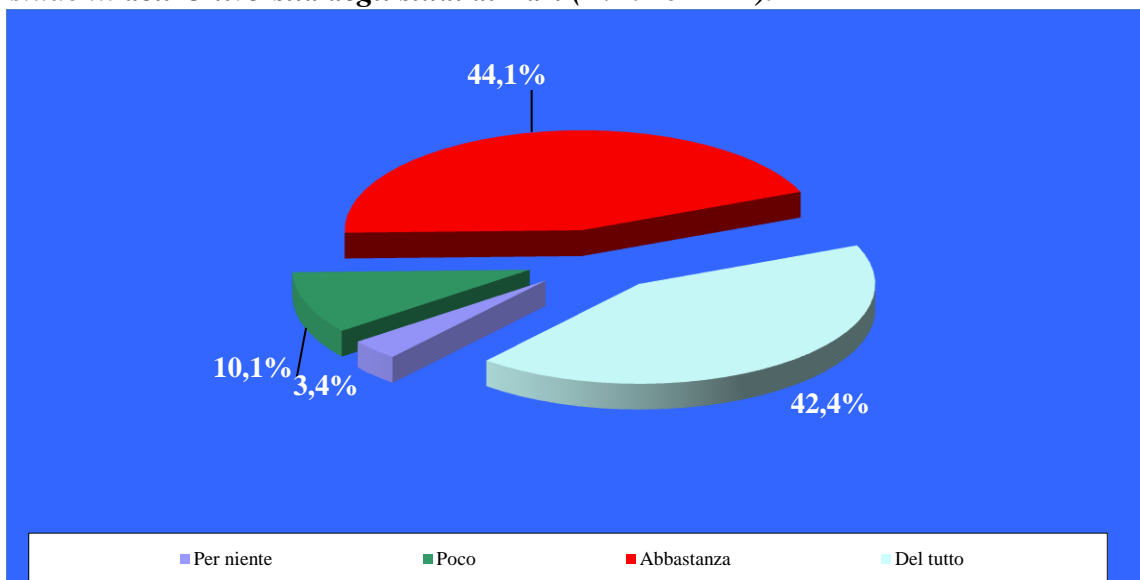
Anche quest'anno così come lo scorso, gli studenti della II Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali di Taranto risultano essere i più soddisfatti rispetto all'insegnamento impartito con una percentuale di soddisfazione del 90,3% sommando le risposte *abbastanza* e *del tutto*.

**Tab. 13 – Distribuzione della valutazione del livello di soddisfazione complessiva dell'insegnamento seguito per Facoltà (A. A. 2011-12)**

<b>Facoltà</b>	<b>Livello di soddisfazione (% di risposte <i>abbastanza</i> e del tutto)</b>
Agraria	77,0
Economia	83,8
Farmacia	80,7
Giurisprudenza	88,4
Lettere e Filosofia	90,1
Lingue e letterature straniere	84,8
Medicina e Chirurgia	83,7
Medicina veterinaria	82,0
S. biotecnologiche	81,4
S. formazione	86,6
Scienze MM. FF. NN.	84,9
S. politiche	84,2
II F. Economia	86,9
II F. Giurisprudenza	83,5
II F. S. MM. FF. NN	90,3
<b>Soddisfazione Ateneo</b>	<b>84,7</b>

Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti per affrontare l'insegnamento in questione (domanda n. 34) risultano essere sufficienti per il 76,0% degli studenti. Infine, l'86,5% (sommando le risposte *molto e abbastanza*) degli studenti dichiara che l'insegnamento impartito ha suscitato il loro interesse (Fig. 17; domanda n. 40).

**Fig. 17 – Composizione percentuale dell'interesse mostrato verso la disciplina dagli studenti dell'Università degli studi di Bari (A.A. 2011-12).**



## 8. L'analisi di segmentazione e la sua applicazione per determinare i fattori della soddisfazione

La parte finale del questionario è dedicata alla richiesta di osservazioni conclusive sull'insegnamento, cercando in qualche modo di sintetizzare la soddisfazione complessiva dello studente che, evidentemente, è frutto di tutte le valutazioni precedentemente illustrate. La valutazione finale, pertanto, si è formata, passo dopo passo, attraverso la capacità espositiva del docente, la preparazione dell'esame e la valutazione delle aule dove vengono svolte le lezioni. E se la valutazione finale rappresenta la *summa* di eventi valutativi, un modello matematico che parta dalla valutazione globale, può individuare le singole componenti che ne hanno determinato l'ammontare.

Gli alberi di decisione e classificazione<sup>8</sup> (*Classification Trees*) ne rappresentano un utile strumento che consente di raggruppare unità statistiche (questionari raccolti) in gruppi omogenei (definiti nodi), rispetto ad una variabile risposta assunta come dipendente, attraverso un percorso che si snocciola mediante variabili esplicative (domande del questionario) scelte in base alle relazioni tra queste ultime e la variabile risposta. La scelta delle variabili da inserire nel modello dipende strettamente dalle risultanze del processo di ottimizzazione di una funzione criterio all'interno di ciascuno dei gruppi che si vengono a formare (Fabbris L., 1997). Le variabili esplicative così selezionate rappresentano le foglie di questo albero, la cui radice è determinata dalla variabile esplicativa. Ogni ramo dell'albero rappresenta un profilo di soggetti con caratteristiche fortemente omogenee al loro interno, mentre i rami tra di loro sono caratterizzati da forte differenziazioni.

Nell'applicazione alla indagine, è stata scelta come variabile risposta la soddisfazione complessiva dello studente ovvero la domanda 33 *"Nel complesso quanto è soddisfatto dalle lezioni di questo insegnamento"* raggruppando le modalità risposta, previste nel questionario (per niente, poco, abbastanza e del tutto) in due modalità rispettivamente "giudizio negativo" (per niente e poco) e "giudizio positivo" (abbastanza e del tutto). Il processo ricorsivo ha individuato le variabili esplicative che hanno determinato la soddisfazione complessiva dello

---

<sup>8</sup> Gli alberi di classificazione vengono determinati attraverso una tecnica di elaborazione ricorsiva che si basa su algoritmi il cui obiettivo è quello di individuare la variabile esplicativa che produce la migliore suddivisione possibile delle unità (in modo tale che i nodi figli siano più omogenei del nodo radice rispetto alla variabile risposta). Tale operazione viene ripetuta iterativamente fino a raggiungere il valore ottimale della funzione obiettivo (ottenendo pertanto la massima purezza in tutti i nodi finali) oppure fino al raggiungimento di alcune condizioni di arresto scelte soggettivamente dal ricercatore. Tale procedura, di tipo sequenziale, conduce alla identificazione di regole che, graficamente, vengono riprodotte attraverso un diagramma ad albero in cui a partire dal nodo principale vengono individuati, ad ogni passo di segmentazione, due o più rami che conducono ad altrettanti nodi figli posizionati a livello immediatamente inferiore. (D'Ovidio F., Zavarrone E., 2006)



studente dell'Ateneo di Bari, utilizzando la metodologica CART<sup>9</sup> (Classification And Regression Trees), utilizzando come criterio di purezza l'indice di mutabilità di Gini  $S_R$  con miglioramento minimo della separazione pari a 0,0001.

Considerando l'ampiezza del campione si è optato per definire una numerosità del nodo genitore (nodo da cui partono le classificazioni) pari a 4.000 e nodo figlio pari a 1.500.

Nella Tab. 14 si evidenzia come l'algoritmo CART consenta di ricostruire correttamente la soddisfazione degli studenti rilevati in merito all'insegnamento, classificando correttamente il 91,8% dei casi.

**Tab. 14 – Tabella di classificazione teoria della soddisfazione degli studenti nel complesso in base alla struttura di segmentazione identificata con metodo CRT (A. A. 2011-12)**

Osservato	Previsto		
	Giudizio negativo	Giudizio positivo	Percentuale corretta
Giudizio negativo	7.195	3.447	67,6%
Giudizio positivo	2.267	56.622	96,2%
<b>Percentuale globale</b>	<b>13,6%</b>	<b>86,4%</b>	<b>91,8%</b>

L'analisi di segmentazione operata ha condotto all'individuazione di 6 gruppi omogenei che caratterizzano il campione degli studenti intervistati. Come si può immediatamente notare dalla figura come prima variabile di classificazione, strettamente dipendente con la variabile risposta vi è la chiarezza espositiva del docente che consente in qualche modo di separare gli studenti soddisfatti dagli insoddisfatti. In qualche modo, considerando che dall'indagine è emerso che gli studenti non studiano di pari passo con il programma, ciò che valutano nella

<sup>9</sup> Algoritmo CART questo algoritmo individua, per ogni variabile predittiva, il punto di suddivisione che fornisce due segmenti il più possibile omogenei rispetto alla variabile dipendente, mediante un algoritmo binario. Come funzione criterio per massimizzare la purezza il CART utilizza una versione condizionata dell'indice di mutabilità di Gini

$$S_R = 1 - \sum_{i=1}^n p^2(i|r)$$

che si basa su probabilità quadratiche di appartenenza dei casi  $i$  del campione ad una determinata categoria obiettivo della variabile risposta, un ciascun nodo  $r$  identificabile dalla procedura sulla base delle regole scelte (Fabbris, 1997). Tale indice varia fra 0 quando tutti i casi appartengono alla categoria obiettivo e 1 in caso contrario.

Ciascun nodo è suddiviso in modo che ciascun nodo figlio sia più puro di quello genitore. La purezza si riferisce alle categorie della variabile risposta: in un nodo completamente puro tutte le osservazioni appartengono alla stessa categoria della risposta.

propria soddisfazione dell'insegnamento è la capacità del docente di attirare la propria attenzione e stimolare l'interesse durante le lezioni in aula. Guardando l'albero il primo nodo classifica i 69.531 studenti in 60.069 (86,4%, nodo 1) con una valutazione positiva della chiarezza espositiva del docente e 9.462 (13,6%, nodo 2) che al contrario valutano negativamente questo aspetto.

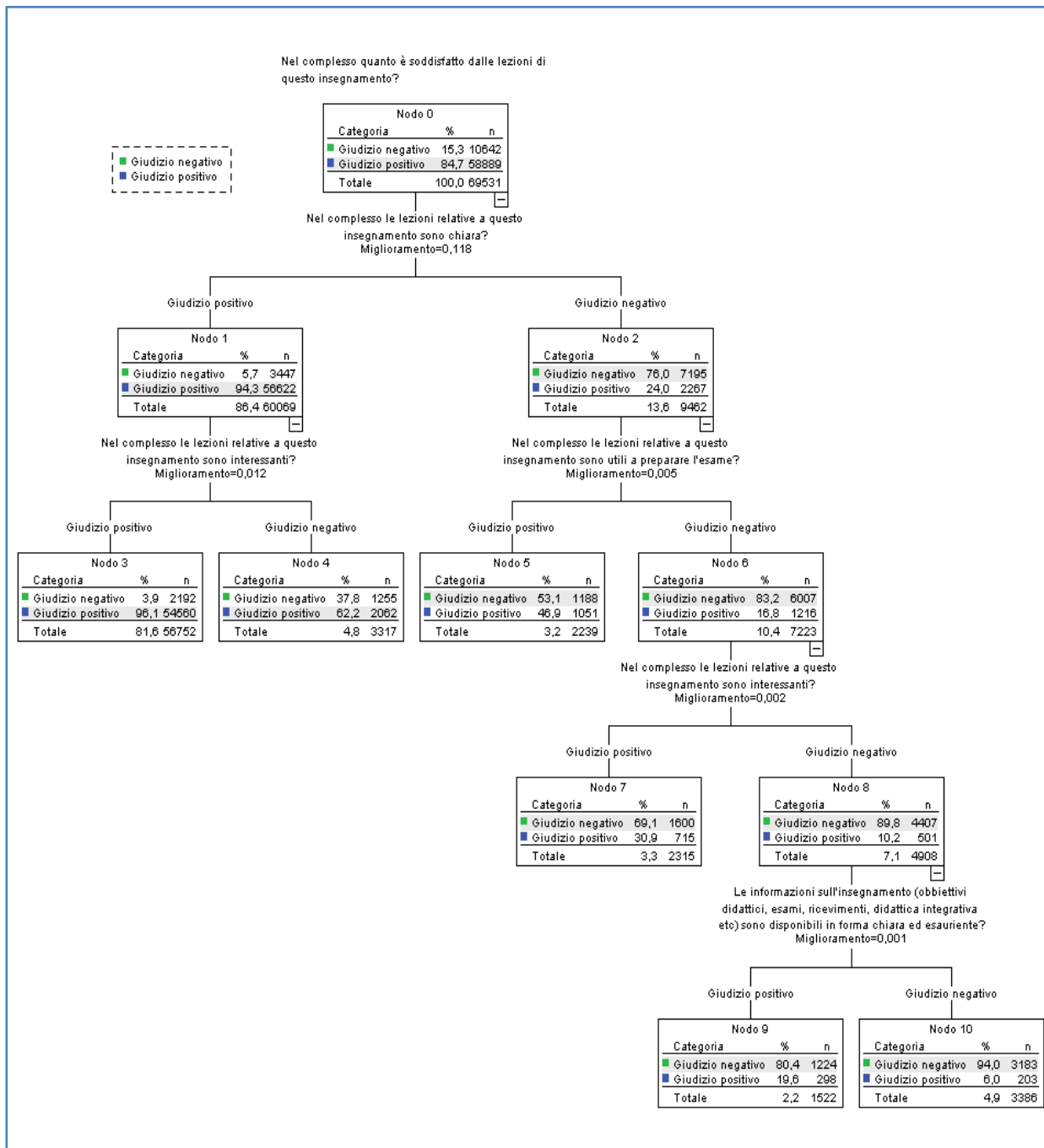
Esaminando i singoli rami dell'albero, si individuano gli studenti soddisfatti. Essi sono ben il 81,6% del campione (nodo 3). Le determinanti di questa soddisfazione dipendono da una valutazione positiva circa l'interesse (nodo 3) e dalla chiarezza (nodo 1) delle lezioni dell'insegnamento.

In questo gruppo sono stati classificati sostanzialmente tutti gli studenti soddisfatti che rappresentano il 81,6% del campione totale pari a 56.752 unità. Essi esprimono un giudizio positivo dell'iter formativo che hanno percorso (si ricordi che la somministrazione del questionario avviene a circa il 75% delle ore di lezione effettuate, in modo consentire allo studente di poter formare una capacità valutativa).

Gli insoddisfatti rappresentano più esigue percentuali del campione, vi sono i totali insoddisfatti che rappresentano il 4,9% del campione (nodo 10) che valutano negativamente le informazioni raccolte sull'insegnamento ritenendole non fruibili in forma chiara ed esauriente (nodo 10), mentre le lezioni di didattica frontale risultano essere poco interessanti (nodo 8) poco utili ai fini della preparazione dell'esame (nodo 6) nonché poco chiare (nodo 2).

Le altre percentuali degli studenti mostrano posizioni intermedie, nelle quali si possono intravedere margini di miglioramento da parte del personale docente, rendendo le lezioni più interessanti, accogliendo le criticità mosse dal 4,8% del campione aggregate nel nodo 4, migliorando la chiarezza e la disponibilità delle informazioni sull'insegnamento rilevata dal 2,2% degli studenti intervistati.

**Fig. 18 – Albero di segmentazione sulla soddisfazione delle lezioni sull’insegnamento a livello di Ateneo.**



### 8.1 La soddisfazione complessiva nelle Facoltà

L'applicazione della metodologia di classificazione dei casi mediante alberi di segmentazione con algoritmo CART è stata effettuata anche per le singole Facoltà al fine di identificare le variabili che caratterizzano la soddisfazione degli studenti sull'insegnamento.

La variabile risposta scelta è stata la soddisfazione complessiva dello studente ovvero la domanda 33 "Nel complesso quanto è soddisfatto dalle lezioni di questo insegnamento" raggruppando le modalità risposta<sup>10</sup> utilizzando la medesima metodologia effettuata per la classifica dell'Ateneo.

Utilizzando la metodologica CART<sup>11</sup> (Classification And Regression Trees), utilizzando come criterio di purezza, l'indice di mutabilità di Gini  $S_R$  con miglioramento minimo della separazione pari a 0,0001.

#### Agraria

Considerando l'ampiezza del campione si è optato per definire una numerosità del nodo genitore (nodo da cui partono le classificazioni) pari a 500 e nodo figlio pari a 100.

Nella Tab. 15 si evidenzia come l'algoritmo CART consenta di ricostruire correttamente la soddisfazione degli studenti rilevati in merito all'insegnamento, classificando correttamente il 89,5% dei casi.

**Tab. 15 – Tabella di classificazione teoria della soddisfazione nel complesso degli studenti rilevati nella Facoltà di Agraria in base alla struttura di segmentazione identificata con metodo CRT (A. A. 2011-12)**

Osservato	Previsto		
	Giudizio negativo	Giudizio positivo	Percentuale corretta
Giudizio negativo	527	204	72,1%
Giudizio positivo	131	2.323	94,7%
<b>Percentuale globale</b>	<b>20,7%</b>	<b>79,3%</b>	<b>89,5%</b>

L'analisi di segmentazione operata ha condotto all'individuazione di 5 gruppi omogenei che caratterizzano il campione degli studenti intervistati. Come già notato nell'Ateneo, anche per gli studenti rilevati nella Facoltà di Agraria, la variabile che accresce la soddisfazione è la chiarezza espositiva dei docenti. Guardando l'albero, il primo nodo classifica i 3.185 pareri

<sup>10</sup> Per la modalità di raggruppamento, si rinvia alla pag. 49 della presente trattazione.

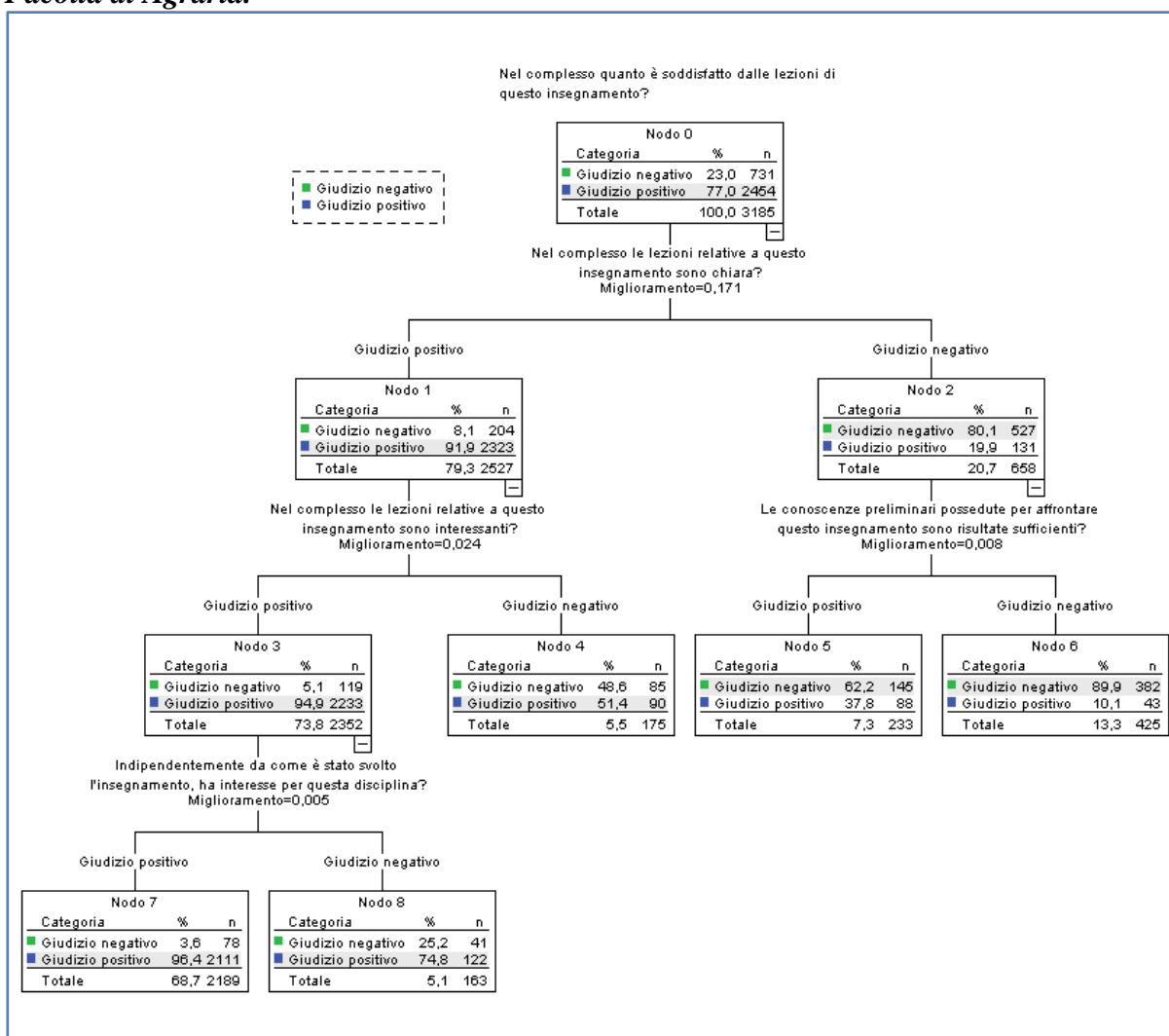
<sup>11</sup> Si veda nota metodologica n. 9 a pag. 50.

degli studenti in 2.527 (79,3%, nodo 1) con una valutazione positiva della chiarezza espositiva del docente e 658 (20,7%, nodo 2) che al contrario valutano negativamente questo aspetto.

Esaminando i singoli rami dell'albero, il 68,7% dei pareri degli studenti (nodo 7) mostra una certa soddisfazione caratterizzata dall'interesse verso la disciplina, valutando altresì le lezioni interessanti (nodo 3) e chiare (nodo 1).

Il 13,3% del campione, risulta tuttavia insoddisfatto a causa della poca chiarezza delle lezioni (nodo 2) e della insufficienti conoscenze preliminari possedute dallo studente al fine di comprendere meglio l'insegnamento seguito (nodo 6).

**Fig. 19 – Albero di segmentazione sulla soddisfazione delle lezioni sull'insegnamento nella Facoltà di Agraria.**



### ***Economia***

Considerando l'ampiezza del campione si è optato per definire una numerosità del nodo genitore (nodo da cui partono le classificazioni) pari a 1200 e nodo figlio pari a 150.

Nella Tab. 16 si evidenzia come l'algoritmo CART consenta di ricostruire correttamente la soddisfazione degli studenti rilevati in merito all'insegnamento, classificando correttamente il 90,1% dei casi.

***Tab. 16 – Tabella di classificazione teoria della soddisfazione nel complesso degli studenti rilevati nella Facoltà di Economia in base alla struttura di segmentazione identificata con metodo CRT (A. A. 2011-12)***

Osservato	Previsto		
	Giudizio negativo	Giudizio positivo	Percentuale corretta
Giudizio negativo	728	616	54,2%
Giudizio positivo	205	6.754	97,1%
<b>Percentuale globale</b>	<b>11,2%</b>	<b>88,8%</b>	<b>90,1%</b>

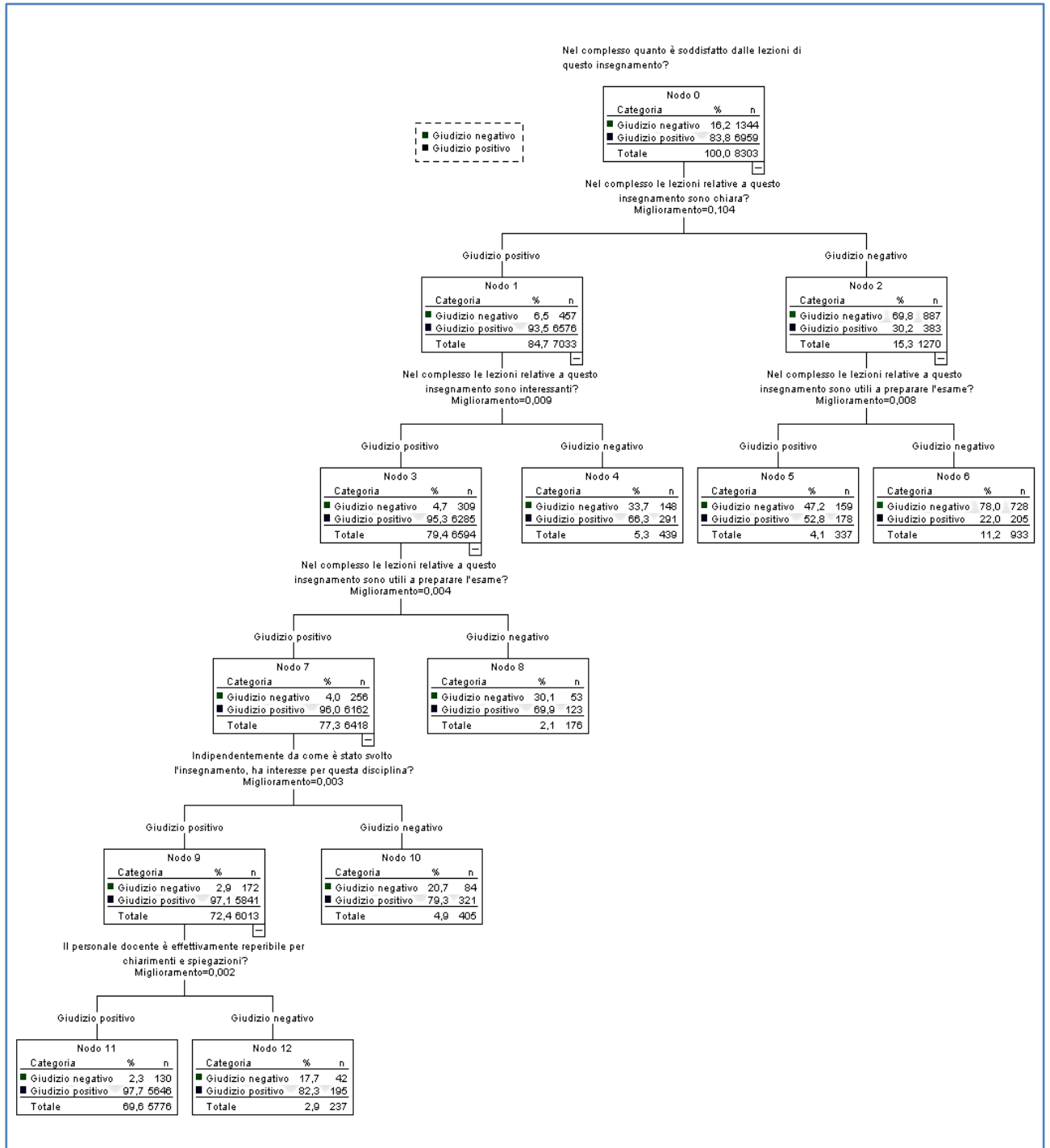
L'analisi di segmentazione operata ha condotto all'individuazione di 7 gruppi omogenei che caratterizzano il campione degli studenti intervistati. Come già notato nell'Ateneo, anche per gli studenti rilevati nella Facoltà di Economia, la variabile che accresce la soddisfazione è la chiarezza espositiva dei docenti. Guardando l'albero, il primo nodo classifica i 8.303 pareri degli studenti in 7.033 (84,7%, nodo 1) con una valutazione positiva della chiarezza espositiva del docente e 1.270 (15,3%, nodo 2) che al contrario valutano negativamente questo aspetto.

Esaminando i singoli rami dell'albero, si individuano i pareri positivi degli studenti. Essi più della metà del campione (69,6%, nodo 11) e le determinanti di questa soddisfazione dipendono, oltre che dalla chiarezza espositiva del docente, dall'interesse suscitato durante le lezioni verso la disciplina (nodo 3), dal giudizio positivo sulla utilità delle lezioni in funzione della preparazione d'esame (nodo 7), dall'interesse proprio dello studente verso la disciplina (nodo 9) ed infine, dalla disponibilità mostrata dal docente a fornire chiarimenti e spiegazioni durante le ore di ricevimento (nodo 11).

L'11,2% del campione esprime una valutazione negativa sulla propria soddisfazione adducendone la causa alla poca chiarezza espositiva del docente alle lezioni (nodo 2) e

ravvisando una certa criticità sull'utilità delle lezioni ai fini della preparazione d'esame (nodo 6).

**Fig. 20 – Albero di segmentazione sulla soddisfazione delle lezioni sull'insegnamento nella Facoltà di Economia.**



**Farmacia**

Considerando l'ampiezza del campione si è optato per definire una numerosità del nodo genitore (nodo da cui partono le classificazioni) pari a 800 e nodo figlio pari a 100.

Nella Tab. 17 si evidenzia come l'algoritmo CART consenta di ricostruire correttamente la soddisfazione degli studenti rilevati in merito all'insegnamento, classificando correttamente il 92,2% dei casi.

**Tab. 17 – Tabella di classificazione teoria della soddisfazione nel complesso degli studenti rilevati nella Facoltà di Farmacia in base alla struttura di segmentazione identificata con metodo CRT (A. A. 2011-12)**

Osservato	Previsto		
	Giudizio negativo	Giudizio positivo	Percentuale corretta
Giudizio negativo	668	192	77,7%
Giudizio positivo	155	3.451	95,7%
<b>Percentuale globale</b>	<b>18,4%</b>	<b>81,6%</b>	<b>92,2%</b>

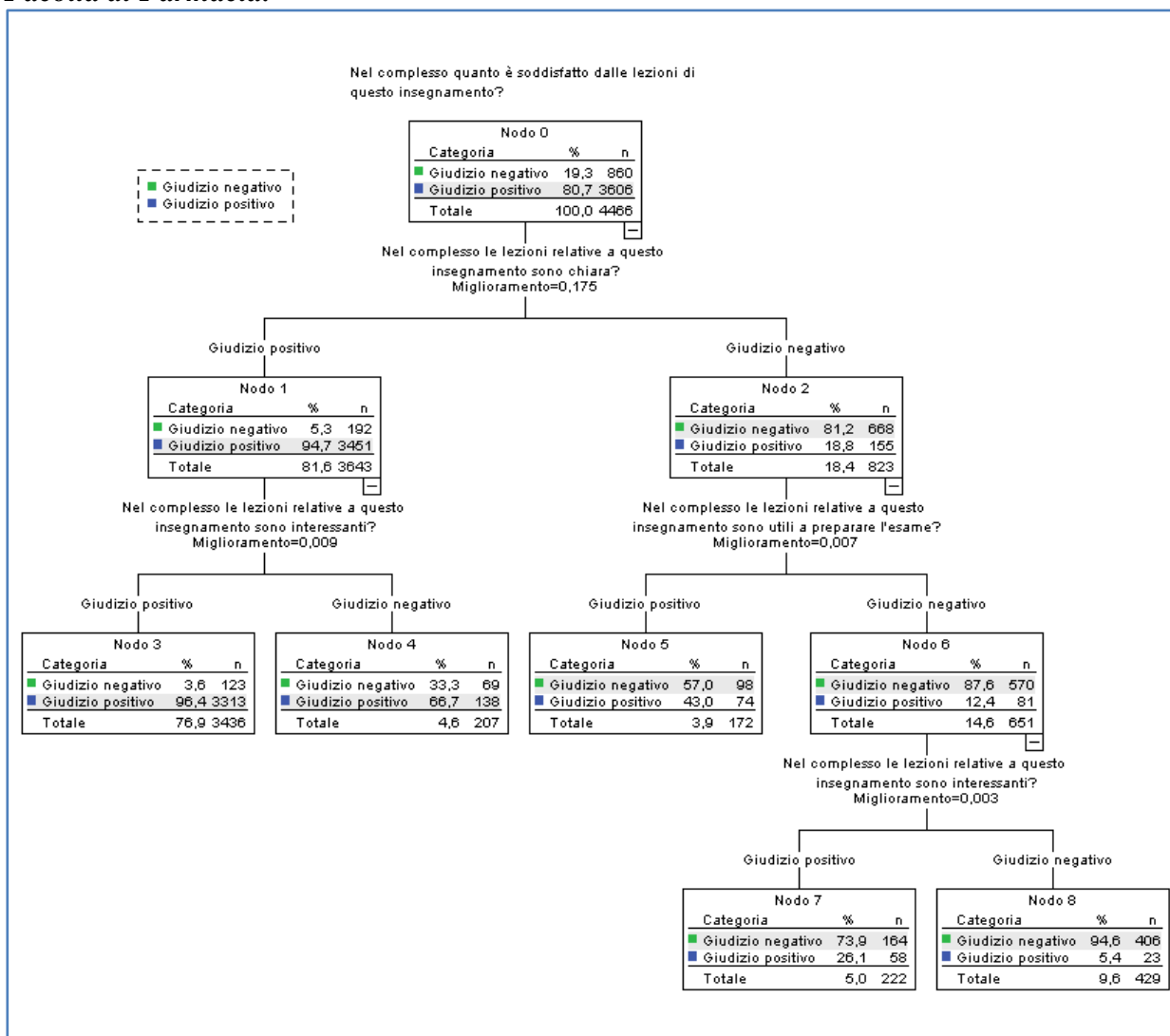
L'analisi di segmentazione operata ha condotto all'individuazione di 6 gruppi omogenei che caratterizzano il campione degli studenti intervistati. Come già notato nell'Ateneo, anche per gli studenti rilevati nella Facoltà di Farmacia, la variabile che accresce la soddisfazione è la chiarezza espositiva dei docenti. Guardando l'albero, il primo nodo classifica i 4.466 pareri degli studenti in 3.643 (81,6%, nodo 1) con una valutazione positiva della chiarezza espositiva del docente e 823 (18,4%, nodo 2) che al contrario valutano negativamente questo aspetto.

Esaminando i singoli rami dell'albero, si individuano gli studenti che esprimono un parere del tutto positivo, essi sono il 76,9% del campione (nodo 3) e le componenti della "soddisfazione" oltre alla chiarezza espositiva dei docenti (nodo 1) vi è l'interesse suscitato dalle lezioni (nodo 3). L'individuazione di queste due variabili conferma il pensiero già maturato durante l'analisi delle opinioni: gli studenti non studiano di pari passo con le lezioni, pertanto la propria valutazione è limitata a ciò che si apprende in aula.

Il 9,6% del campione mostra, invece, una insoddisfazione a causa unicamente della poca chiarezza delle lezioni (nodo 2), della poca utilità delle lezioni per la preparazione dell'esame (nodo 6) nonché lo scarso interesse stimolato dal docente durante le lezioni (nodo 8).



**Fig. 21 – Albero di segmentazione sulla soddisfazione delle lezioni sull’insegnamento nella Facoltà di Farmacia.**



**Giurisprudenza**

Considerando l’ampiezza del campione si è optato per definire una numerosità del nodo genitore (nodo da cui partono le classificazioni) pari a 500 e nodo figlio pari a 80.

Nella Tab. 18 si evidenzia come l’algoritmo CART consenta di ricostruire correttamente la soddisfazione degli studenti rilevati in merito all’insegnamento, classificando correttamente il 93,2% dei casi.

L’analisi di segmentazione operata ha condotto all’individuazione di 7 gruppi omogenei che caratterizzano il campione degli studenti intervistati. Come già notato nell’Ateneo, anche per

gli studenti rilevati nella Facoltà di Giurisprudenza, la variabile che accresce la soddisfazione è la chiarezza espositiva dei docenti. Guardando l'albero, il primo nodo classifica i 4.799 pareri degli studenti in 4.299 (89,6%, nodo 2) con una valutazione positiva della chiarezza espositiva del docente e 500 (10,4%, nodo 1) che al contrario valutano negativamente questo aspetto.

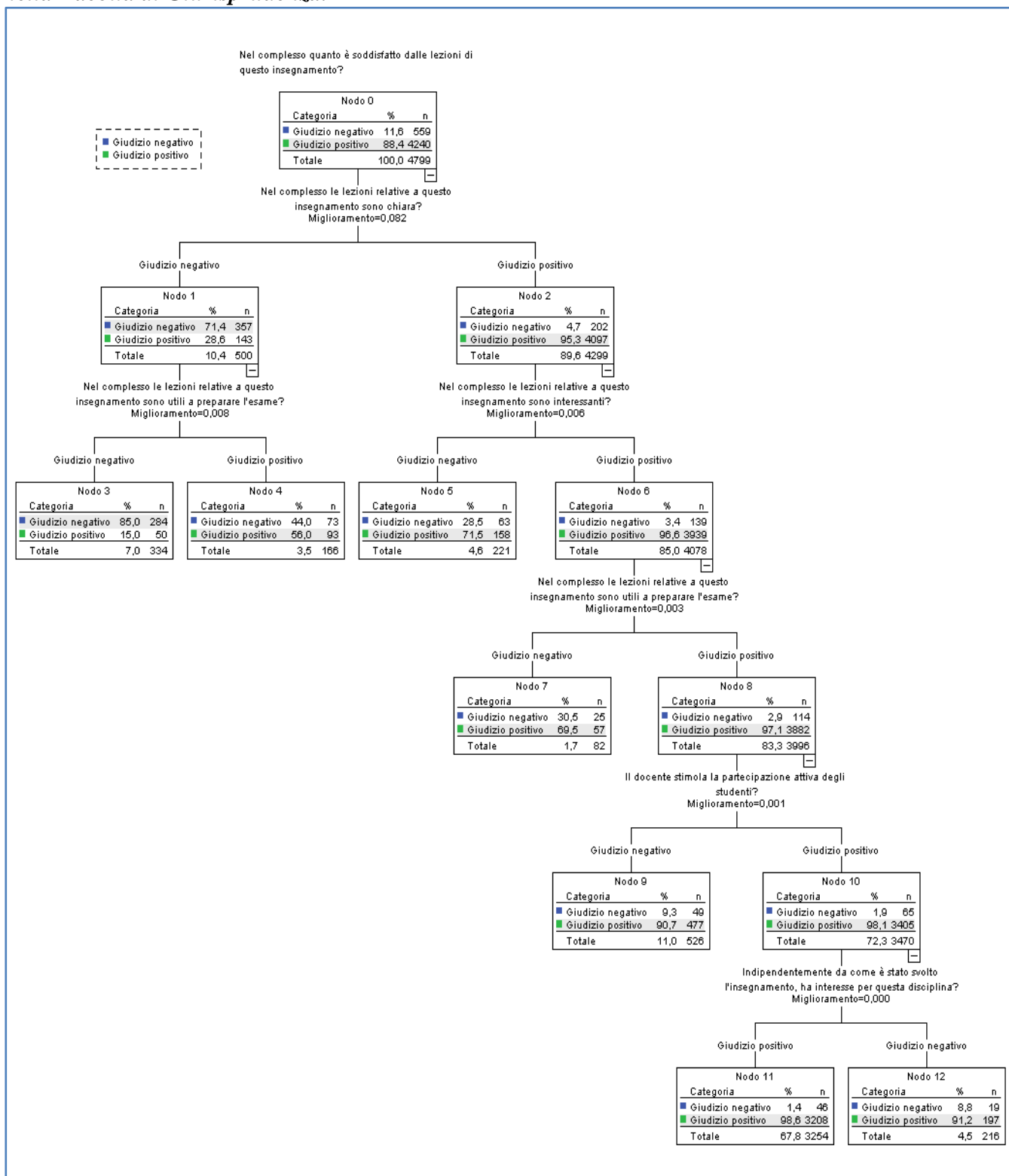
**Tab. 18 – Tabella di classificazione teoria della soddisfazione nel complesso degli studenti rilevati nella Facoltà di Farmacia in base alla struttura di segmentazione identificata con metodo CRT (A. A. 2011-12)**

Osservato	Previsto		
	Giudizio negativo	Giudizio positivo	Percentuale corretta
Giudizio negativo	284	275	50,8%
Giudizio positivo	50	4.190	98,8%
<b>Percentuale globale</b>	<b>7,0%</b>	<b>93,0%</b>	<b>93,2%</b>

Esaminando i singoli rami dell'albero, si individuano l'67,8% dei pareri positivi che esprimono una valutazione positiva dovuta alla chiarezza espositiva dei docenti (nodo 2), all'interesse suscitato dalle lezioni (nodo 6), all'utilità delle stesse al fine della preparazione dell'esame (nodo 8), all'importanza dell'attività propositiva del docente nella partecipazione attiva degli studenti (nodo 10) e dall'interesse verso la disciplina (nodo 11).

Soltanto 7,0% del campione, risulta totalmente insoddisfatto a causa della poca chiarezza delle lezioni e della poca utilità delle lezioni al fine della preparazione dell'esame (nodo 3).

**Fig. 22 – Albero di segmentazione sulla soddisfazione delle lezioni sull'insegnamento nella Facoltà di Giurisprudenza.**



**Lettere e filosofia**

Considerando l'ampiezza del campione si è optato per definire una numerosità del nodo genitore (nodo da cui partono le classificazioni) pari a 1.200 e nodo figlio pari a 150.

Nella Tab. 19 si evidenzia come l'algoritmo CART consenta di ricostruire correttamente la soddisfazione degli studenti rilevati in merito all'insegnamento, classificando correttamente il 93,2% dei casi.

L'analisi di segmentazione operata ha condotto all'individuazione di 6 gruppi omogenei che caratterizzano il campione degli studenti intervistati. A differenza dell'Ateneo e delle Facoltà finora esaminate, la variabile che per prima determina la "soddisfazione" non è la chiarezza espositiva dei docenti, ma l'utilità delle lezioni al fine della preparazione dell'esame. Guardando l'albero il primo nodo classifica i 6.168 pareri degli studenti in 5.710 (92,6%, nodo 1) con una valutazione positiva della chiarezza espositiva del docente e 458 (7,4%, nodo 2) che al contrario valutano negativamente questo aspetto.

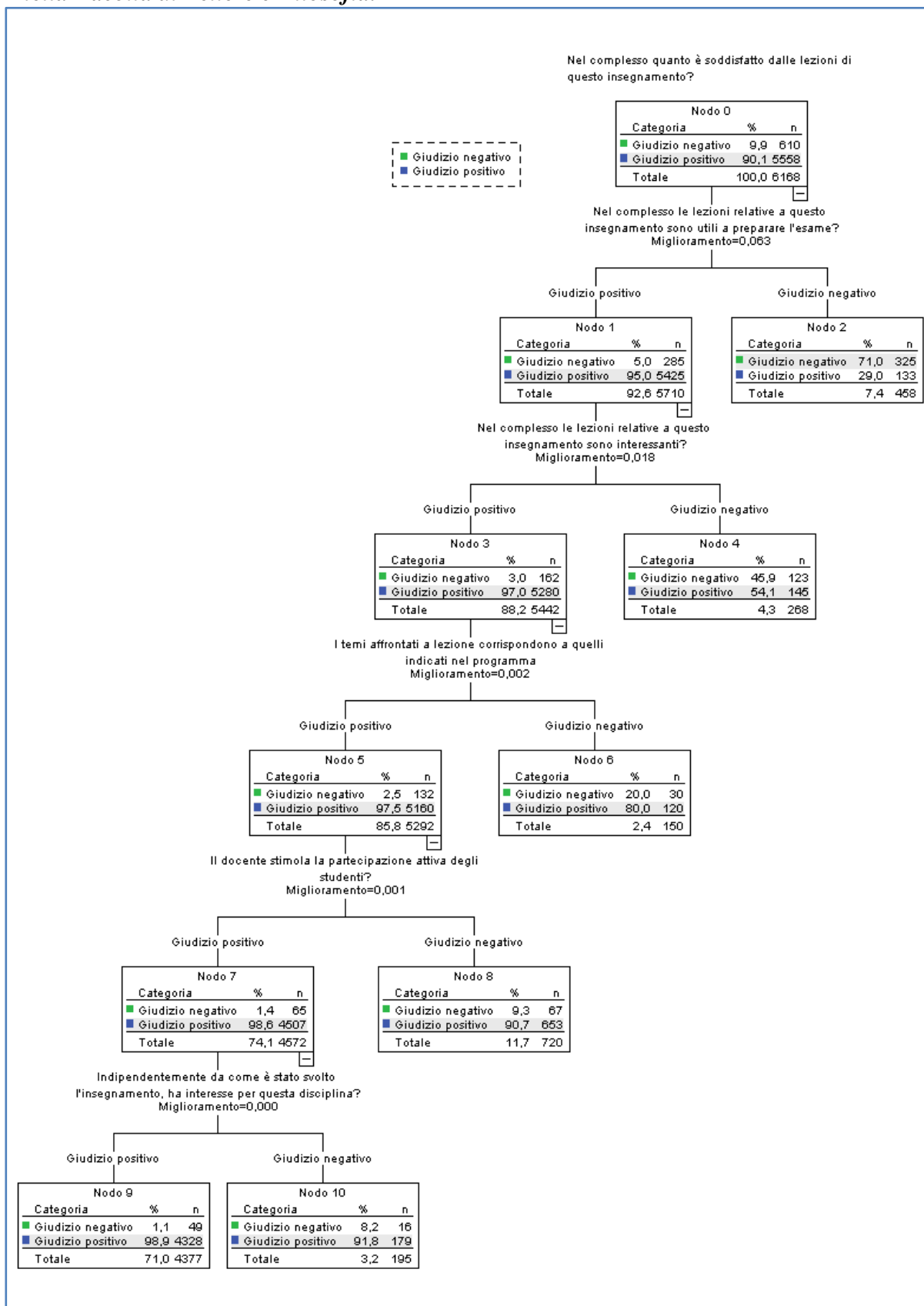
**Tab. 19 – Tabella di classificazione teoria della soddisfazione nel complesso degli studenti rilevati nella Facoltà di Lettere e Filosofia in base alla struttura di segmentazione identificata con metodo CRT (A. A. 2011-12)**

Osservato	Previsto		
	Giudizio negativo	Giudizio positivo	Percentuale corretta
Giudizio negativo	325	285	53,3%
Giudizio positivo	133	5.7425	97,6%
<b>Percentuale globale</b>	<b>7,4%</b>	<b>92,6%</b>	<b>93,2%</b>

Esaminando i singoli rami dell'albero, il 71,0% (nodo 9) del campione esprime esclusivamente valutazioni positive e tale valutazione dipende dall'importanza di seguire le lezioni frontali al fine della preparazione dell'esame (nodo 1), dall'interesse delle lezioni (nodo 3), dalla soddisfazione circa l'aderenza dei temi affrontati durante le lezioni rispetto a quelli indicati dal programma (nodo 5), dalla capacità del docente di effettuare la partecipazione attiva degli studenti (nodo 7) e dall'interesse verso la disciplina (nodo 9).

Il 7,4% del campione esprime una piena insoddisfazione a causa della scarsa utilità ai fini della preparazione all'esame interesse suscitato dalle lezioni (nodo 2).

**Fig. 23 – Albero di segmentazione sulla soddisfazione delle lezioni sull'insegnamento nella Facoltà di Lettere e Filosofia.**



***Lingue e Letterature straniere***

Considerando l'ampiezza del campione si è optato per definire una numerosità del nodo genitore (nodo da cui partono le classificazioni) pari a 750 e nodo figlio pari a 50.

Nella Tab. 20 si evidenzia come l'algoritmo CART consenta di ricostruire correttamente la soddisfazione degli studenti rilevati in merito all'insegnamento, classificando correttamente il 91,1% dei casi.

L'analisi di segmentazione operata ha condotto all'individuazione di 6 gruppi omogenei che caratterizzano il campione degli studenti intervistati. Anche questa Facoltà, così come quella di Lettere e Filosofia, si differenzia dalle altre, poiché la prima variabile selezionata nell'algoritmo è l'interesse suscitato durante le lezioni; guardando l'albero, il primo nodo classifica i 4.099 studenti in 3.498 (85,3%, nodo 1) con una valutazione positiva e 601 (14,7%, nodo 2) che al contrario valutano negativamente questo aspetto.

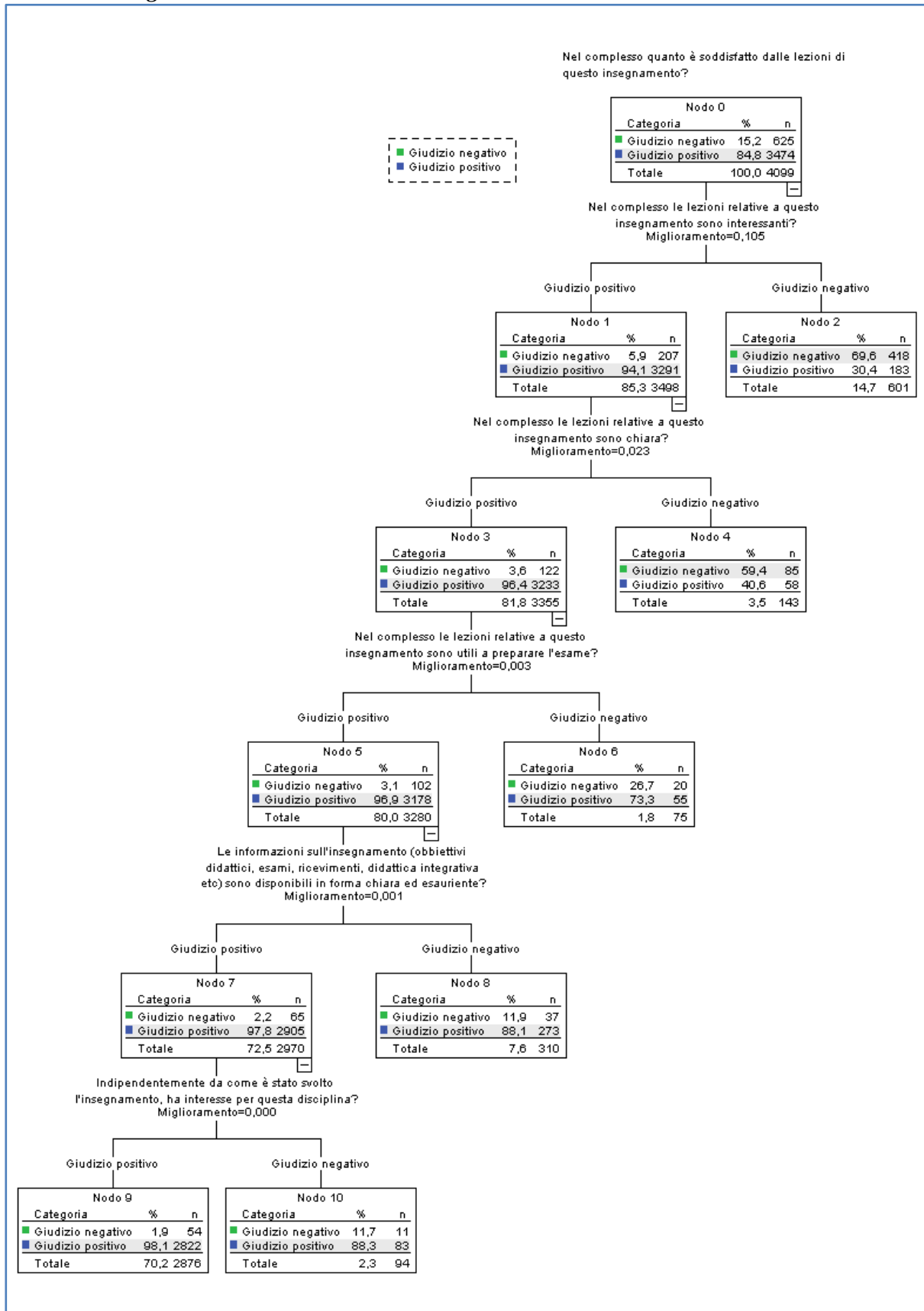
***Tab. 20 – Tabella di classificazione teoria della soddisfazione nel complesso degli studenti rilevati nella Facoltà di Lingue e letterature straniere in base alla struttura di segmentazione identificata con metodo CRT (A. A. 2011-12)***

Osservato	Previsto		
	Giudizio negativo	Giudizio positivo	Percentuale corretta
Giudizio negativo	503	122	80,5%
Giudizio positivo	241	3.233	93,1%
<b>Percentuale globale</b>	<b>18,2%</b>	<b>81,8%</b>	<b>91,1%</b>

Esaminando i singoli rami dell'albero, si individuano le valutazioni positive degli studenti che rappresentano il 70,2% del campione (nodo 9). Le determinanti di questa soddisfazione dipendono dal forte interesse suscitato durante le lezioni (nodo 1), dalla chiarezza espositiva del docente (nodo 3), dall'utilità delle informazioni raccolte durante l'attività didattica al fine della preparazione dell'esame (nodo 5), dalla disponibilità di informazioni sul programma (nodo 7), dalla fruizione del servizio di ricevimento e didattica integrativa e dall'interesse dello studente verso la disciplina (nodo 9).

Il 14,7% del campione, esprime una insoddisfazione a causa dello scarso interesse suscitato durante le lezioni (nodo 2).

**Fig. 24 – Albero di segmentazione sulla soddisfazione delle lezioni sull'insegnamento nella Facoltà di Lingue e letterature straniere.**



**Medicina e chirurgia**

Considerando l'ampiezza del campione si è optato per definire una numerosità del nodo genitore (nodo da cui partono le classificazioni) pari a 1.500 e nodo figlio pari a 250.

Nella Tab. 21 si evidenzia come l'algoritmo CART consenta di ricostruire correttamente la soddisfazione degli studenti rilevati in merito all'insegnamento, classificando correttamente il 92,8% dei casi.

Come già notato nell'Ateneo, anche per gli studenti rilevati nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, la variabile che accresce la soddisfazione è la chiarezza espositiva dei docenti. Guardando l'albero il primo nodo classifica i 6.353 opinioni degli studenti in 5.399 (85,0%, nodo 1) con una valutazione positiva della chiarezza espositiva del docente e 954 (15,0%, nodo 2) che al contrario valutano negativamente questo aspetto.

**Tab. 21 – Tabella di classificazione teoria della soddisfazione nel complesso degli studenti rilevati nella Facoltà di Medicina e chirurgia in base alla struttura di segmentazione identificata con metodo CRT (A. A. 2011-12)**

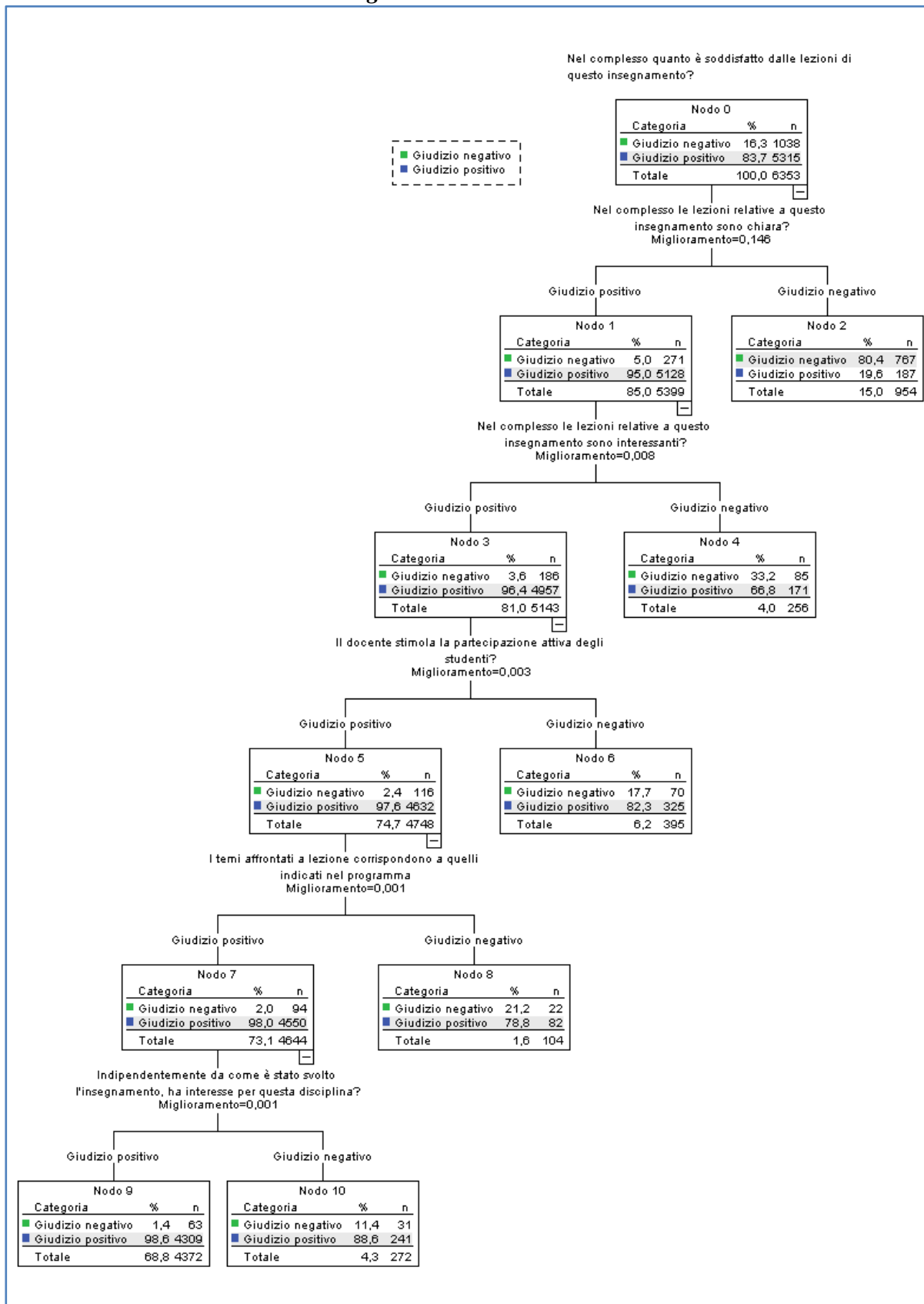
Osservato	Previsto		
	Giudizio negativo	Giudizio positivo	Percentuale corretta
Giudizio negativo	767	271	73,9%
Giudizio positivo	187	5.128	96,5%
<b>Percentuale globale</b>	<b>15,0%</b>	<b>85,0%</b>	<b>92,8%</b>

Esaminando i singoli rami dell'albero, si individuano le valutazioni positive degli studenti che rappresentano il 68,8% del campione (nodo 9). Le determinanti di questa soddisfazione dipendono oltre che dalla chiarezza espositiva (nodo 1) anche dall'interesse suscitato dalle lezioni (nodo 3), dalla capacità del docente di stimolare la partecipazione attiva degli studenti durante l'attività didattica (nodo 5), dall'aderenza dei temi affrontati durante le lezioni rispetto al programma stabilito (nodo 7), e dall'interesse rispetto alla disciplina (nodo 9).

Il 15,0% del campione esprime una valutazione meno positiva a causa della poca chiarezza espositiva (nodo 2).



Fig. 25 – Albero di segmentazione sulla soddisfazione delle lezioni sull'insegnamento nella Facoltà di Medicina e chirurgia.



**Medicina veterinaria**

Considerando l'ampiezza del campione si è optato per definire una numerosità del nodo genitore (nodo da cui partono le classificazioni) pari a 600 e nodo figlio pari a 80.

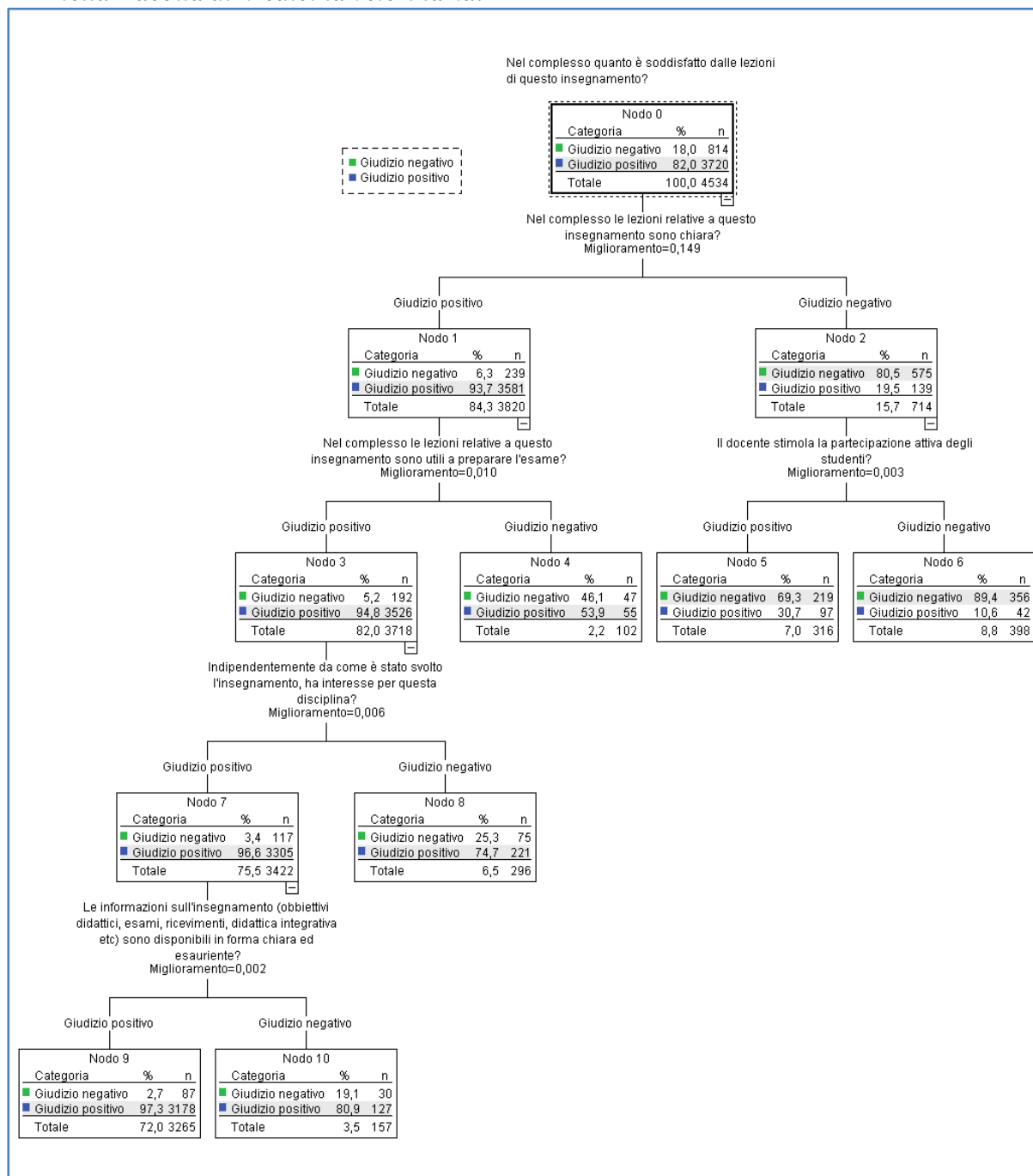
Nella Tab. 22 si evidenzia come l'algoritmo CART consenta di ricostruire correttamente la soddisfazione degli studenti rilevati in merito all'insegnamento, classificando correttamente il 91,7% dei casi.

L'analisi di segmentazione operata ha condotto all'individuazione di 6 gruppi omogenei che caratterizzano il campione degli studenti intervistati. Come già notato nell'Ateneo, anche per gli studenti rilevati nella Facoltà di Medicina veterinaria, la variabile che accresce la soddisfazione è la chiarezza espositiva dei docenti. Guardando l'albero, il primo nodo classifica i 4.534 opinioni degli studenti in 3.820 (84,3%, nodo 1) con una valutazione positiva della chiarezza espositiva del docente e 714 (15,7%, nodo 2) che al contrario valutano negativamente questo aspetto.

**Tab. 22 – Tabella di classificazione teoria della soddisfazione nel complesso degli studenti rilevati nella Facoltà di Medicina veterinaria in base alla struttura di segmentazione identificata con metodo CRT (A. A. 2011-12)**

Osservato	Previsto		
	Giudizio negativo	Giudizio positivo	Percentuale corretta
Giudizio negativo	575	239	70,6%
Giudizio positivo	139	3.581	96,3%
<b>Percentuale globale</b>	<b>15,7%</b>	<b>84,3%</b>	<b>91,7%</b>

**Fig. 26 – Albero di segmentazione sulla soddisfazione delle lezioni sull'insegnamento nella Facoltà di Medicina veterinaria.**



Esaminando i singoli rami dell'albero, si individuano le valutazioni positive degli studenti che rappresentano il 72,0% del campione (nodo 9). Le determinanti di questa soddisfazione dipendono dalla chiarezza espositiva (nodo 1), dall'utilità delle lezioni al fine del superamento dell'esame (nodo 3), dall'interesse verso la disciplina (nodo 7), dalla facile fruibilità delle informazioni sull'insegnamento (nodo 9).

Il 8,8% del campione, esprime una valutazione negativa che conduce ad una insoddisfazione a causa della scarsa chiarezza delle lezioni (nodo 2), e la poca propensione del docente a stimolare attivamente gli studenti (nodo 6).

### **Scienze biotecnologiche**

Considerando l'ampiezza del campione si è optato per definire una numerosità del nodo genitore (nodo da cui partono le classificazioni) pari a 500 e nodo figlio pari a 50.

Nella Tab. 23 si evidenzia come l'algoritmo CART consenta di ricostruire correttamente la soddisfazione degli studenti rilevati in merito all'insegnamento, classificando correttamente il 90,9% dei casi.

Come già notato nell'Ateneo, anche per gli studenti rilevati nella Facoltà di Scienze Biotecnologiche, la variabile che accresce la soddisfazione è la chiarezza espositiva dei docenti. Guardando l'albero, il primo nodo classifica i 2.169 opinioni degli studenti in 1.809 (83,4%, nodo 2) con una valutazione positiva della chiarezza espositiva del docente e 360 (16,6%, nodo 1) che al contrario valutano negativamente questo aspetto.

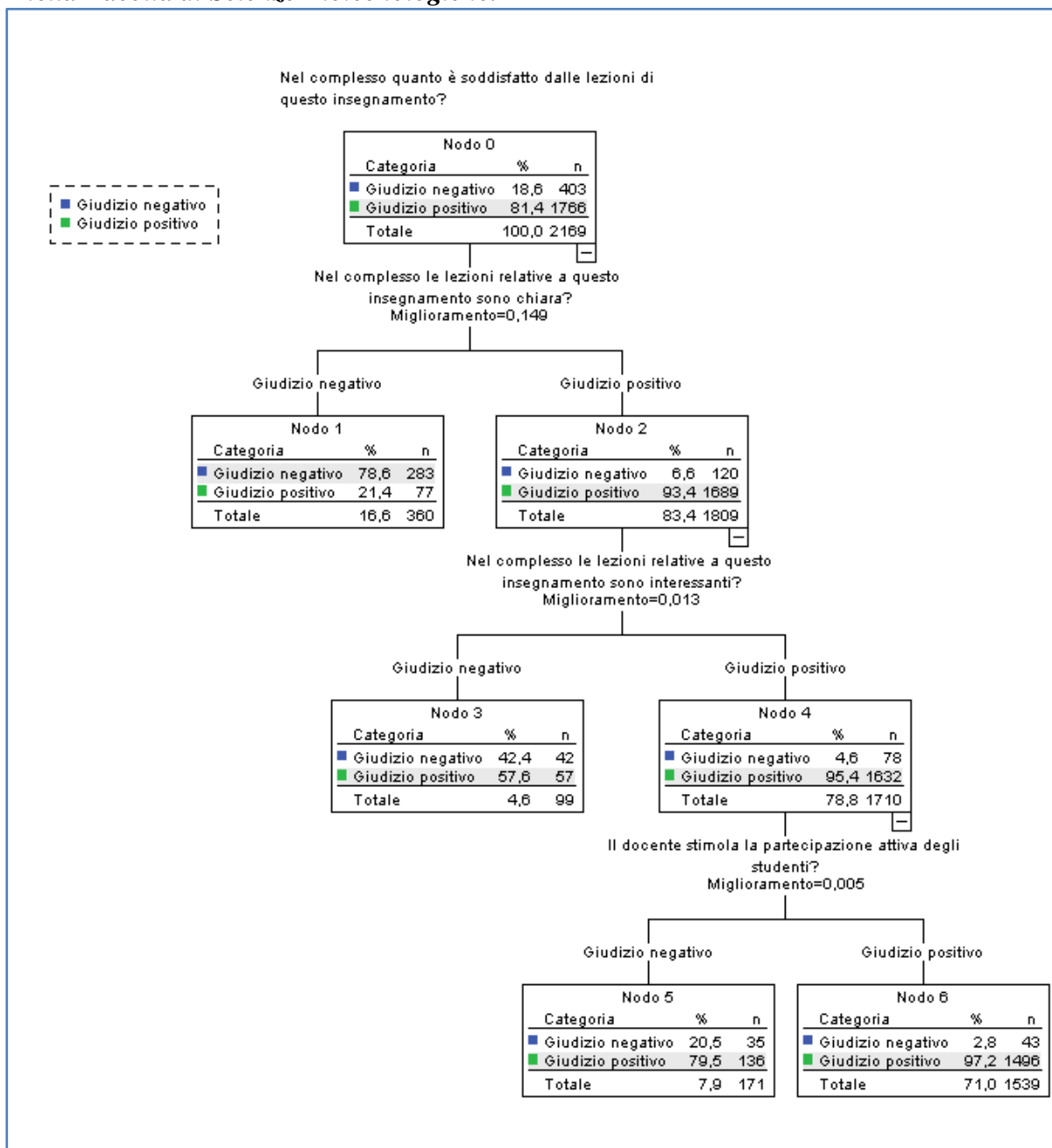
**Tab. 23 – Tabella di classificazione teoria della soddisfazione nel complesso degli studenti rilevati nella Facoltà di Scienze Biotecnologiche in base alla struttura di segmentazione identificata con metodo CRT (A. A. 2011-12)**

Osservato	Previsto		
	Giudizio negativo	Giudizio positivo	Percentuale corretta
Giudizio negativo	283	120	70,2%
Giudizio positivo	77	1.689	95,6%
<b>Percentuale globale</b>	<b>16,6%</b>	<b>83,4%</b>	<b>90,9%</b>

Esaminando i singoli rami dell'albero, si individuano le valutazioni positive degli studenti che rappresentano il 71,0% del campione (nodo 6). Le determinanti di questa soddisfazione dipendono oltre che dalla chiarezza espositiva (nodo 2), dall'interesse suscitato (nodo 4) e dalla stimolazione attiva del docente nei confronti dello studente (nodo 6).

Ciò nonostante il 16,6% del campione, esprime una netta insoddisfazione a causa della poca chiarezza espositiva (nodo 1).

**Fig. 27 – Albero di segmentazione sulla soddisfazione delle lezioni sull'insegnamento nella Facoltà di Scienze Biotechologiche.**



### Scienze della formazione

Considerando l'ampiezza del campione si è optato per definire una numerosità del nodo genitore (nodo da cui partono le classificazioni) pari a 850 e nodo figlio pari a 110.

Nella Tab. 24 si evidenzia come l'algoritmo CART consenta di ricostruire correttamente la soddisfazione degli studenti rilevati in merito all'insegnamento, classificando correttamente il 91,9% dei casi.

L'analisi di segmentazione operata ha condotto all'individuazione di 6 gruppi omogenei che caratterizzano il campione degli studenti intervistati. Come già notato nell'Ateneo, la prima variabile che classifica la soddisfazione dello è la chiarezza espositiva dei docenti. Guardando l'albero il primo nodo classifica i 8.238 valutazione degli studenti in 7.427 (90,2%, nodo 2) con una valutazione positiva della chiarezza espositiva del docente e 811 (9,8%, nodo 1) che al contrario valutano negativamente questo aspetto.

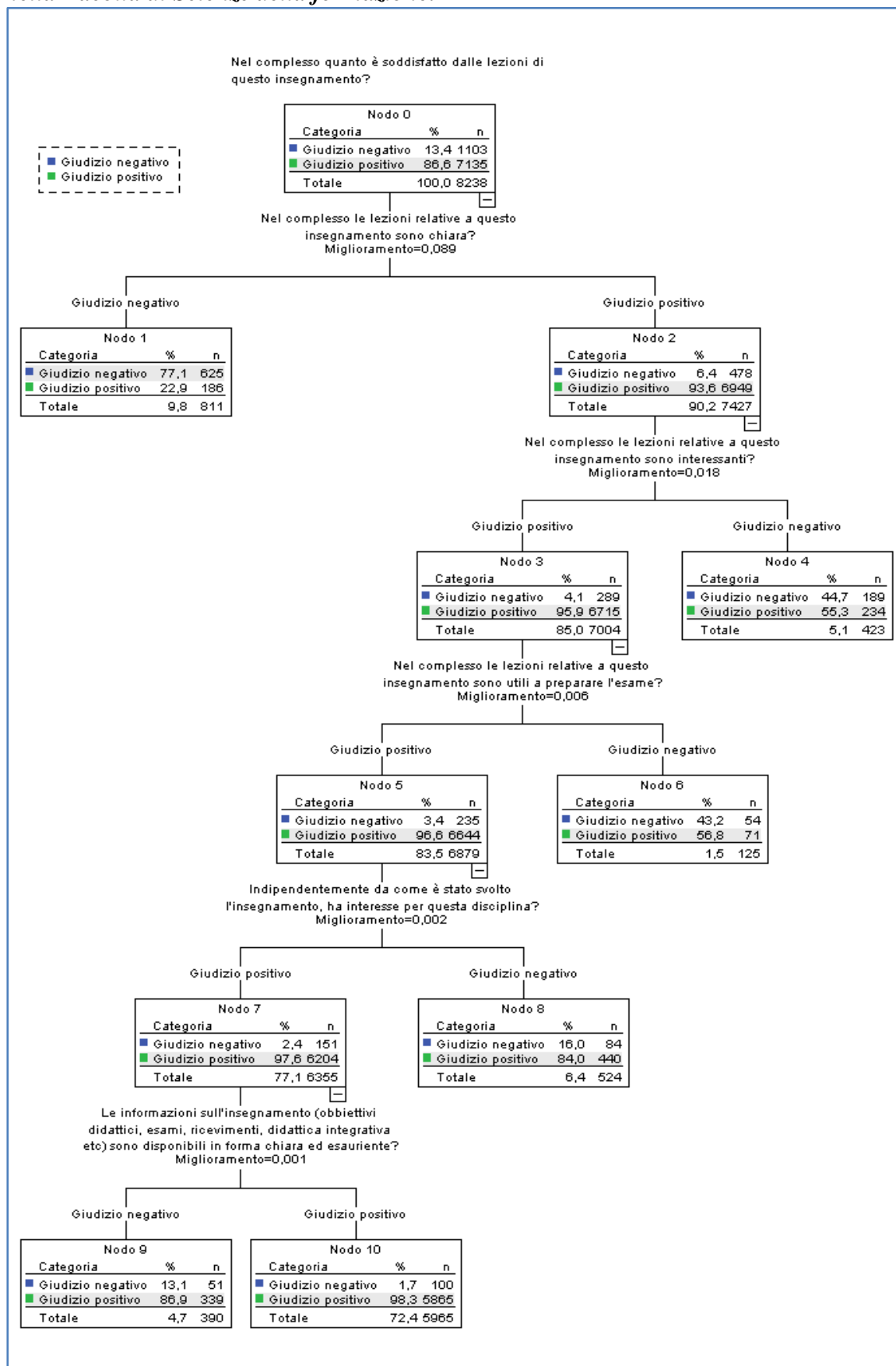
**Tab. 24 – Tabella di classificazione teoria della soddisfazione nel complesso degli studenti rilevati nella Facoltà di Scienze della formazione in base alla struttura di segmentazione identificata con metodo CRT (A. A. 2011-12)**

Osservato	Previsto		
	Giudizio negativo	Giudizio positivo	Percentuale corretta
Giudizio negativo	625	478	56,7%
Giudizio positivo	186	6.949	97,4%
<b>Percentuale globale</b>	<b>9,8%</b>	<b>90,2%</b>	<b>91,9%</b>

Esaminando i singoli rami dell'albero, si individuano le opinioni degli studenti soddisfatti. Essi sono il 72,4% del campione (nodo 10). Le determinanti di questa soddisfazione dipendono dalla chiarezza espositiva dei docenti (nodo 2) dall'interesse suscitato dalle lezioni (nodo 3), dall'utilità delle lezioni al fine del superamento degli esami (nodo 5), dall'interesse verso la disciplina (nodo 7) e dalla disponibilità in forma chiara ed esauriente delle informazioni sull'insegnamento (obbiettivi didattici, esami, ricevimenti, didattica integrativa, nodo 9).

Soltanto 9,8% del campione, risulta totalmente insoddisfatto a causa della poca chiarezza delle lezioni (nodo 1).

Fig. 28 – Albero di segmentazione sulla soddisfazione delle lezioni sull'insegnamento nella Facoltà di Scienze della formazione.



**Scienze Matematiche fisiche e Naturali – Sede Bari**

Considerando l'ampiezza del campione si è optato per definire una numerosità del nodo genitore (nodo da cui partono le classificazioni) pari a 1.300 e nodo figlio pari a 300.

Nella Tab. 25 si evidenzia come l'algoritmo CART consenta di ricostruire correttamente la soddisfazione degli studenti rilevati in merito all'insegnamento, classificando correttamente il 91,8% dei casi.

L'analisi di segmentazione operata ha condotto all'individuazione di 7 gruppi omogenei che caratterizzano il campione degli studenti intervistati. Come già notato nell'Ateneo, anche per gli studenti rilevati nella Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, la variabile che dipende strettamente dalla soddisfazione dell'insegnamento è la chiarezza espositiva dei docenti. Guardando l'albero il primo nodo classifica le 9.464 valutazioni degli studenti in 8.013 (84,7%, nodo 1) con una valutazione positiva della chiarezza espositiva del docente e 1.451 (15,3%, nodo 2) che al contrario valutano negativamente questo aspetto.

**Tab. 25 – Tabella di classificazione teoria della soddisfazione nel complesso degli studenti rilevati nella Facoltà di Scienze matematiche Fisiche e Naturali in base alla struttura di segmentazione identificata con metodo CRT (A. A. 2011-12)**

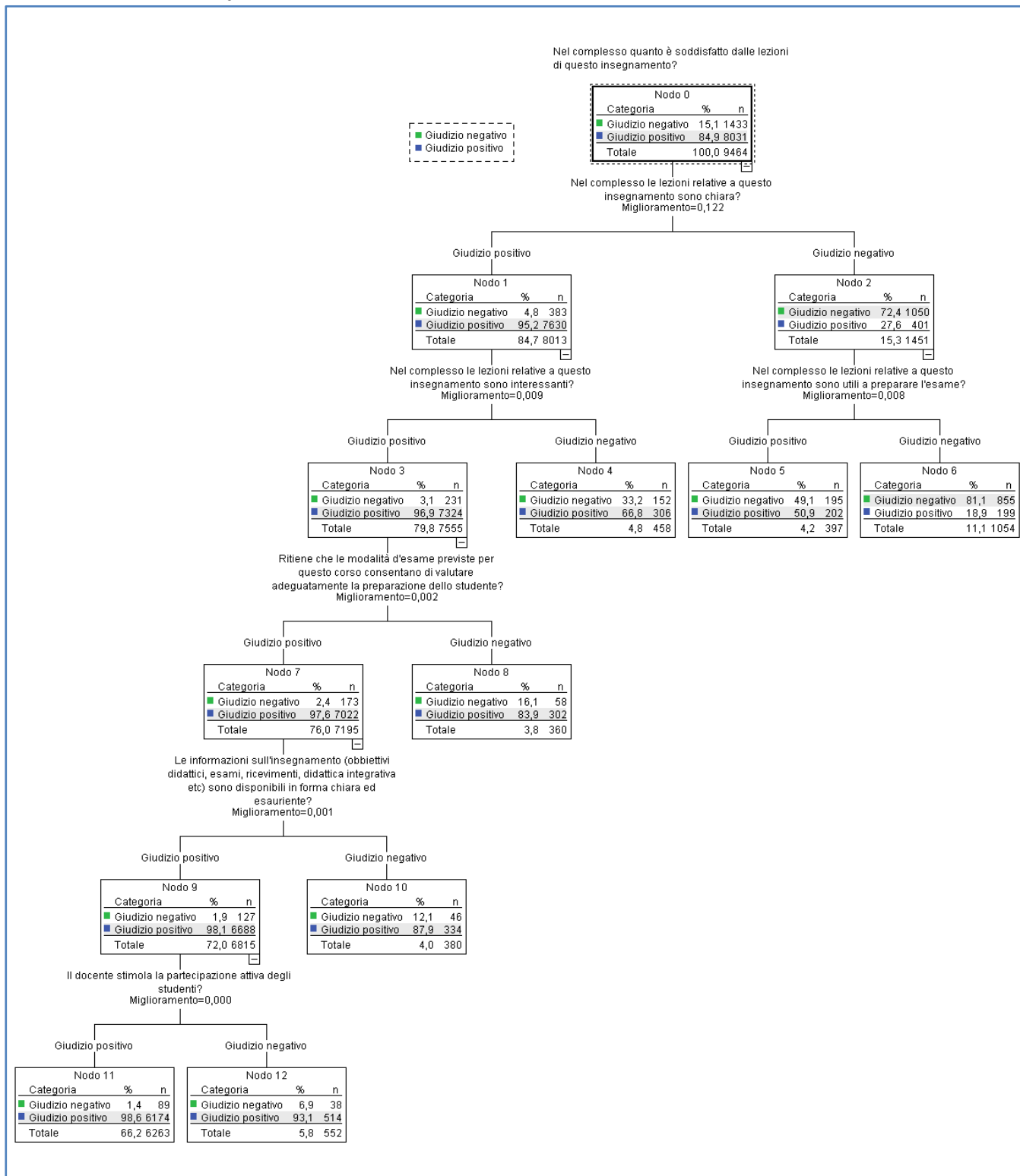
Osservato	Previsto		
	Giudizio negativo	Giudizio positivo	Percentuale corretta
Giudizio negativo	855	578	59,7%
Giudizio positivo	199	7.832	97,5%
<b>Percentuale globale</b>	<b>11,1%</b>	<b>88,9%</b>	<b>91,8%</b>

Esaminando i singoli rami dell'albero, si individuano le opinioni degli studenti soddisfatti. Essi sono il 66,2% del campione (nodo 11) e le componenti di questa soddisfazione sono la chiarezza espositiva dei docenti (nodo 1), l'interesse suscitato dalle lezioni (nodo 3), la possibilità da parte degli studenti di essere valutati adeguatamente durante la fase dell'esame (nodo 7), la disponibilità di avere, in forma chiara ed esauriente, tutte le informazioni riguardante l'insegnamento (nodo 9) e, infine, la soddisfazione da parte degli studenti, circa la partecipazione attiva stimolata dal docente (nodo 11).

Soltanto l'11,1% del campione esprime una valutazione negativa a causa della poca chiarezza delle lezioni e della scarsa utilità delle lezioni al fine della preparazione dell'esame (nodo 6).



**Fig. 29 – Albero di segmentazione sulla soddisfazione delle lezioni sull'insegnamento nella Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali.**



**Scienze politiche**

Considerando l'ampiezza del campione si è optato per definire una numerosità del nodo genitore (nodo da cui partono le classificazioni) pari a 450 e nodo figlio pari a 50.

Nella Tab. 26 si evidenzia come l'algoritmo CART consenta di ricostruire correttamente la soddisfazione degli studenti rilevati in merito all'insegnamento, classificando correttamente il 91,1% dei casi.

L'analisi di segmentazione operata ha condotto all'individuazione di 6 gruppi omogenei che caratterizzano il campione degli studenti intervistati. Come già notato nell'Ateneo, anche per gli studenti rilevati nella Facoltà di Scienze Politiche, la prima variabile scelta dall'algoritmo e che pertanto lega maggiormente la soddisfazione dello studente rispetto all'insegnamento è la chiarezza espositiva dei docenti. Guardando l'albero il primo nodo classifica le 3.281 valutazioni degli studenti in 2.838 (86,5%, nodo 1) con una valutazione positiva della chiarezza espositiva del docente e 443 (13,5%, nodo 2) che al contrario valutano negativamente questo aspetto.

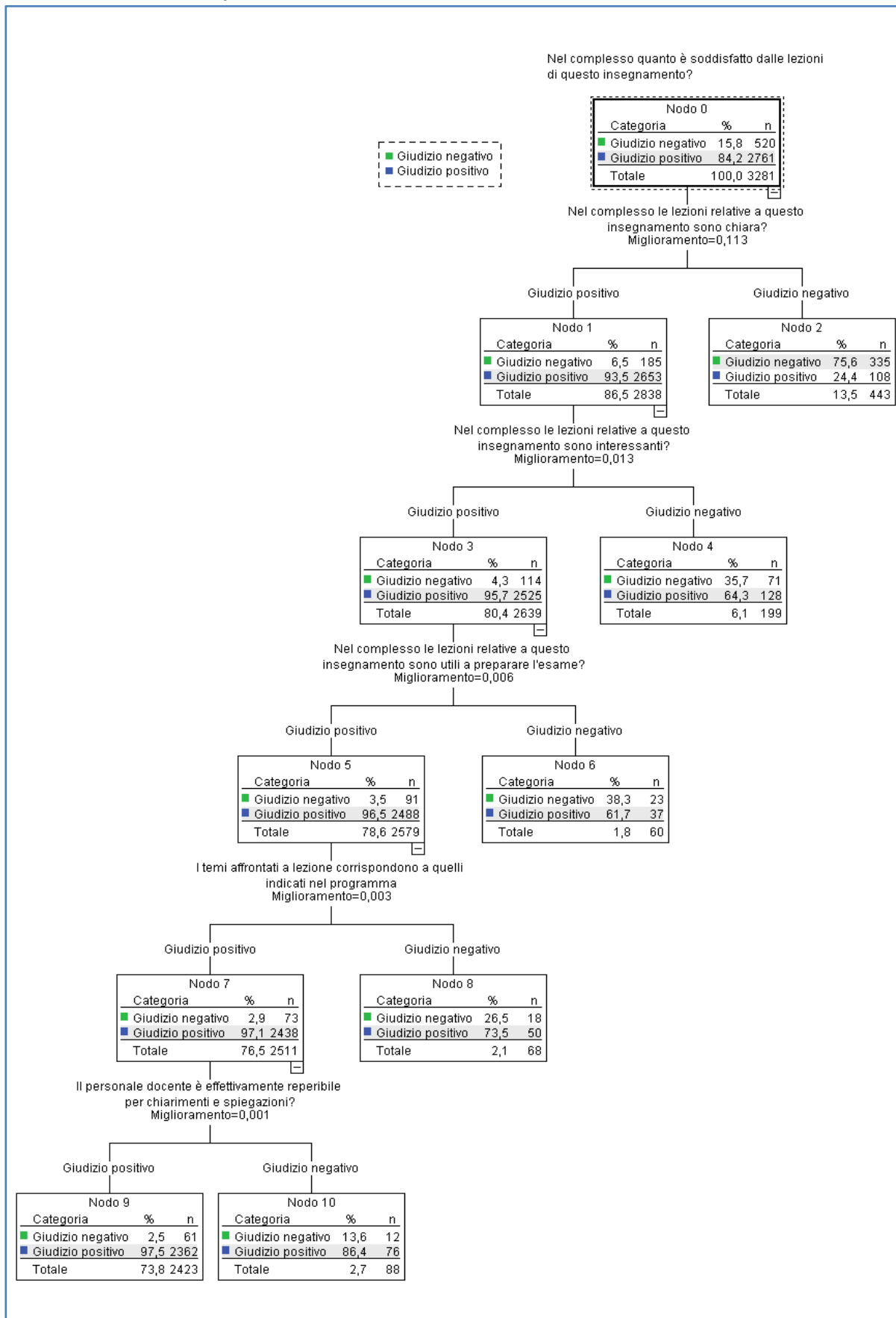
**Tab. 26 – Tabella di classificazione teoria della soddisfazione nel complesso degli studenti rilevati nella Facoltà di Scienze politiche in base alla struttura di segmentazione identificata con metodo CRT (A. A. 2011-12)**

Osservato	Previsto		
	Giudizio negativo	Giudizio positivo	Percentuale corretta
Giudizio negativo	335	185	64,4%
Giudizio positivo	108	2.653	96,1%
<b>Percentuale globale</b>	<b>13,5%</b>	<b>86,5%</b>	<b>91,1%</b>

Esaminando i singoli rami dell'albero, il 73,8% del campione (nodo 9) esprime una pena soddisfazione per la chiarezza espositiva dei docenti (nodo 1), l'interesse verso le lezioni (nodo 3), l'utilità delle stesse lezioni ai fini della preparazione dell'esame (nodo 5), l'aderenza dei temi affrontati durante le lezioni con il programma di esame (nodo 7), infine, la reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni (nodo 9).

Soltanto il 13,5 % del campione risulta, invece, del tutto insoddisfatto a causa della poca chiarezza delle lezioni (nodo 2).

**Fig. 30 – Albero di segmentazione sulla soddisfazione delle lezioni sull'insegnamento nella Facoltà di Scienze Politiche.**



***Economia – Sede Taranto***

Considerando l'ampiezza del campione si è optato per definire una numerosità del nodo genitore (nodo da cui partono le classificazioni) pari a 110 e nodo figlio pari a 25.

Nella Tab. 27 si evidenzia come l'algoritmo CART consenta di ricostruire correttamente la soddisfazione degli studenti rilevati in merito all'insegnamento, classificando correttamente il 93,7% dei casi.

L'analisi di segmentazione operata ha condotto all'individuazione di 4 gruppi omogenei che caratterizzano il campione degli studenti intervistati. Come già notato nell'Ateneo, anche per gli studenti rilevati nella Facoltà di Economia Taranto, la variabile che determina la soddisfazione è la chiarezza espositiva dei docenti. Guardando l'albero il primo nodo classifica le 1.387 valutazioni degli studenti in 1.215 (87,6%, nodo 1) con una valutazione positiva della chiarezza espositiva del docente e 172 (12,4%, nodo 2) che al contrario valutano negativamente questo aspetto.

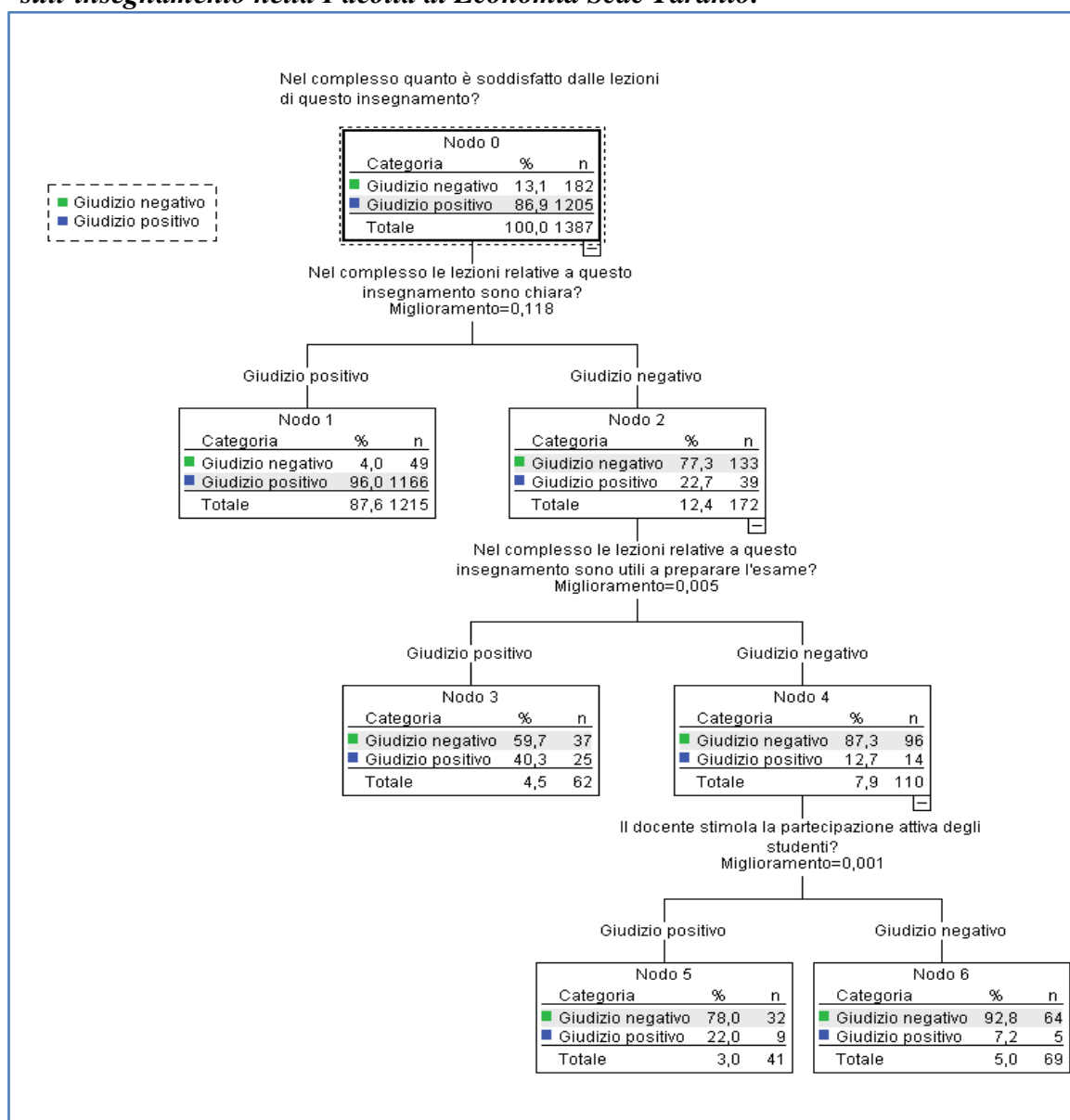
***Tab. 27 – Tabella di classificazione teoria della soddisfazione nel complesso degli studenti rilevati nella Facoltà di Economia Taranto in base alla struttura di segmentazione identificata con metodo CRT (A. A. 2011-12)***

Osservato	Previsto		
	Giudizio negativo	Giudizio positivo	Percentuale corretta
Giudizio negativo	133	49	73,1%
Giudizio positivo	39	1.166	96,8%
<b>Percentuale globale</b>	<b>12,4%</b>	<b>87,6%</b>	<b>93,7%</b>

Esaminando i singoli rami dell'albero, si individuano le opinioni degli studenti soddisfatti, che rappresentano il 87,6% del campione (nodo 1). Le componenti di questa soddisfazione dipendono dalla chiarezza espositiva dei docenti (nodo 1).

Soltanto l'5,0 % del campione, risulta totalmente insoddisfatto a causa della poca chiarezza delle lezioni (nodo 2), l'utilità di seguire le lezioni al fine della preparazione dell'esame (nodo 4), la partecipazione attiva stimolata dal docente (nodo 6).

**Fig. 31 – Albero di segmentazione sulla soddisfazione delle lezioni sull'insegnamento nella Facoltà di Economia Sede Taranto.**



### Giurisprudenza – Sede Taranto

Considerando l'ampiezza del campione si è optato per definire una numerosità del nodo genitore (nodo da cui partono le classificazioni) pari a 110 e nodo figlio pari a 25.

Nella Tab. 28 si evidenzia come l'algoritmo CART consenta di ricostruire correttamente la soddisfazione degli studenti rilevati in merito all'insegnamento, classificando correttamente il 92,0% dei casi.

L'analisi di segmentazione operata ha condotto all'individuazione di 3 gruppi omogenei che caratterizzano il campione degli studenti intervistati. La prima variabile scelta dall'algoritmo è la chiarezza espositiva del docente. Guardando l'albero il primo nodo classifica le 1.761

valutazioni degli studenti in 1.456 (82,7%, nodo 1) con una valutazione positiva della chiarezza espositiva del docente e 305 (17,3%, nodo 2) che al contrario valutano negativamente questo aspetto.

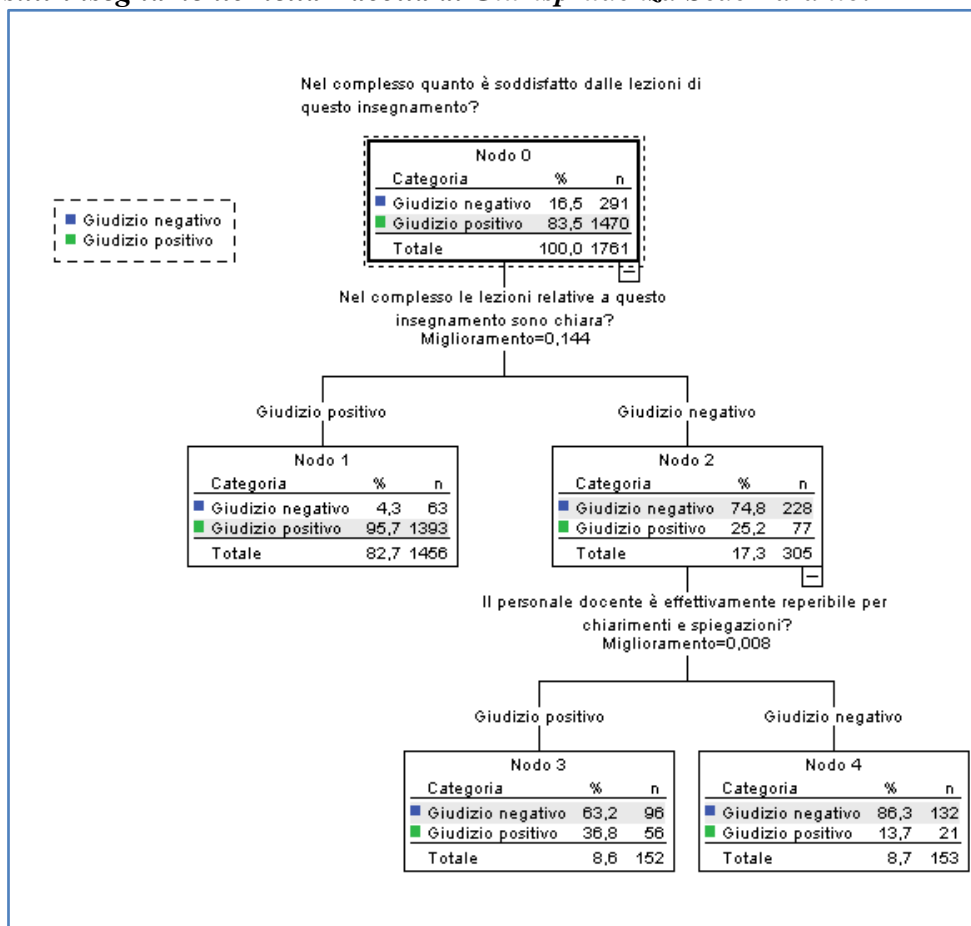
**Tab. 28 – Tabella di classificazione teoria della soddisfazione nel complesso degli studenti rilevati nella Facoltà di Giurisprudenza Taranto in base alla struttura di segmentazione identificata con metodo CRT (A. A. 2011-12)**

Osservato	Previsto		
	Giudizio negativo	Giudizio positivo	Percentuale corretta
Giudizio negativo	228	63	78,4%
Giudizio positivo	77	1.393	94,8%
<b>Percentuale globale</b>	<b>17,3%</b>	<b>82,7%</b>	<b>92,0%</b>

Il 82,7% del campione (nodo 1) esprime una valutazione decisamente positiva sull'insegnamento e tale valutazione dipende dalla chiarezza espositiva del docente.

Soltanto l'8,7% del campione, risulta totalmente insoddisfatto poiché ritiene poco chiara l'attività didattica del docente (nodo 2) e rilevando, peraltro, una difficoltà nel reperire il personale docente per chiarimenti e spiegazioni (nodo 4).

**Fig. 32 – Albero di segmentazione sulla soddisfazione delle lezioni sull'insegnamento nella Facoltà di Giurisprudenza Sede Taranto.**



### **Scienze Matematiche fisiche e Naturali – Sede Taranto**

Considerando l'ampiezza del campione si è optato per definire una numerosità del nodo genitore (nodo da cui partono le classificazioni) pari a 300 e nodo figlio pari a 30.

Nella Tab. 29 si evidenzia come l'algoritmo CART consenta di ricostruire correttamente la soddisfazione degli studenti rilevati in merito all'insegnamento, classificando correttamente il 94,0% dei casi.

L'analisi di segmentazione operata ha condotto all'individuazione di 6 gruppi omogenei che caratterizzano il campione degli studenti intervistati. Come già notato nell'Ateneo, anche per gli studenti rilevati nella Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, la variabile che accresce la soddisfazione è la chiarezza espositiva dei docenti. Guardando l'albero il primo nodo classifica le 1.324 valutazioni degli studenti in 1.227 (92,7%, nodo 1) con una valutazione positiva della chiarezza espositiva del docente e 97 (7,3%, nodo 2) che al contrario valutano negativamente questo aspetto.

**Tab. 29 – Tabella di classificazione teoria della soddisfazione nel complesso degli studenti rilevati nella Facoltà di Scienze matematiche Fisiche e Naturali in base alla struttura di segmentazione identificata con metodo CRT (A. A. 2011-12)**

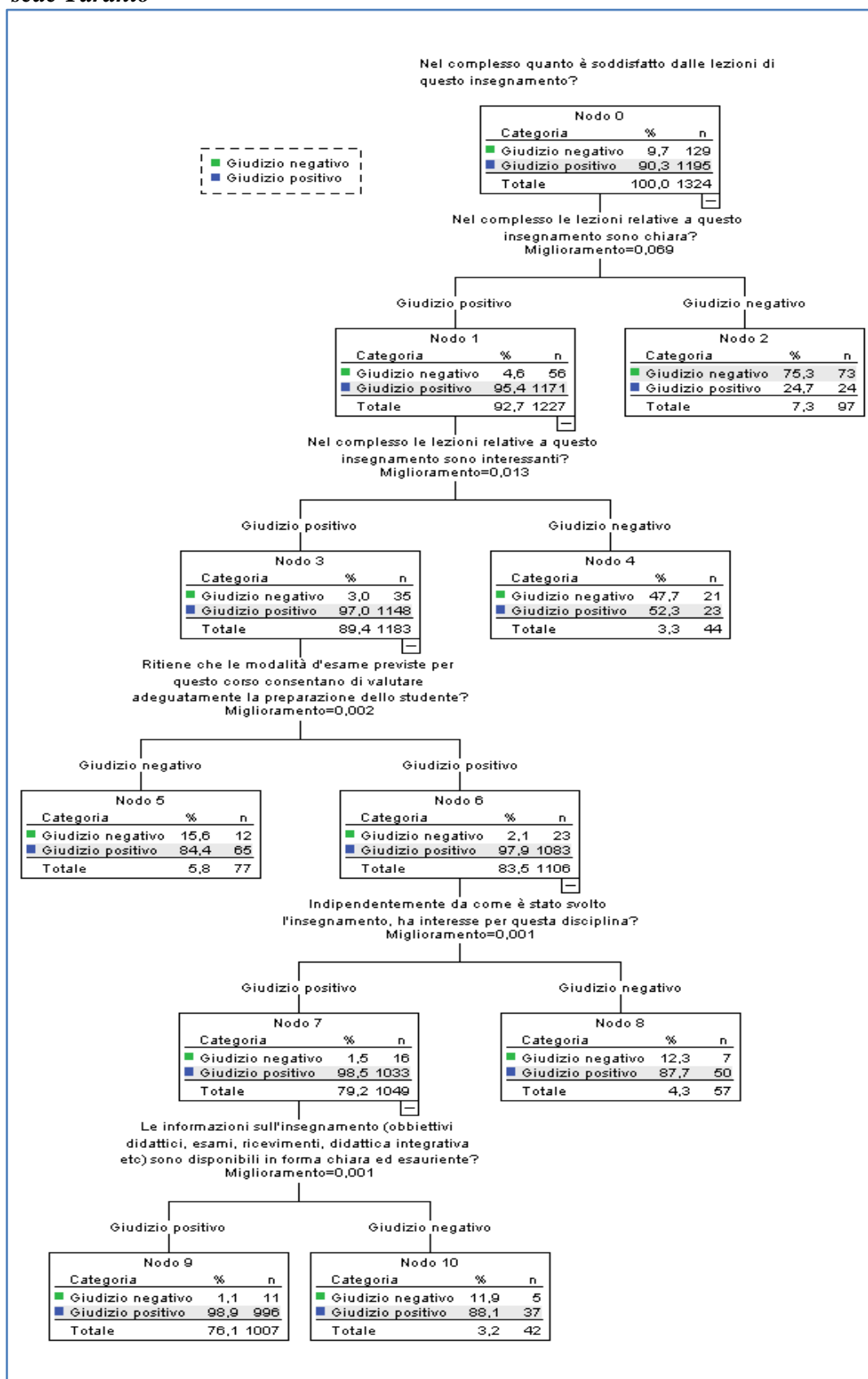
Osservato	Previsto		
	Giudizio negativo	Giudizio positivo	Percentuale corretta
Giudizio negativo	73	56	56,6%
Giudizio positivo	24	1.171	98,0%
<b>Percentuale globale</b>	<b>7,3%</b>	<b>92,7%</b>	<b>94,0%</b>

Il 75,1% del campione mostra una piena soddisfazione per la chiarezza espositiva dei docenti (nodo 1), per l'interesse suscitato durante le lezioni (nodo 3), per la modalità d'esame previsto che consente di valutare adeguatamente la preparazione dello studente (nodo 6), per l'interesse verso la disciplina (nodo 8) e per la chiarezza e la disponibilità delle informazioni sull'insegnamento (obiettivi didattici, esami, ricevimenti, didattica integrativa, nodo 9).

Il 7,3% del campione esprime una certa insoddisfazione a causa della poca chiarezza delle lezioni (nodo 2).



**Fig. 33 – Albero di segmentazione sulla soddisfazione delle lezioni sull'insegnamento nella Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali – sede Taranto**

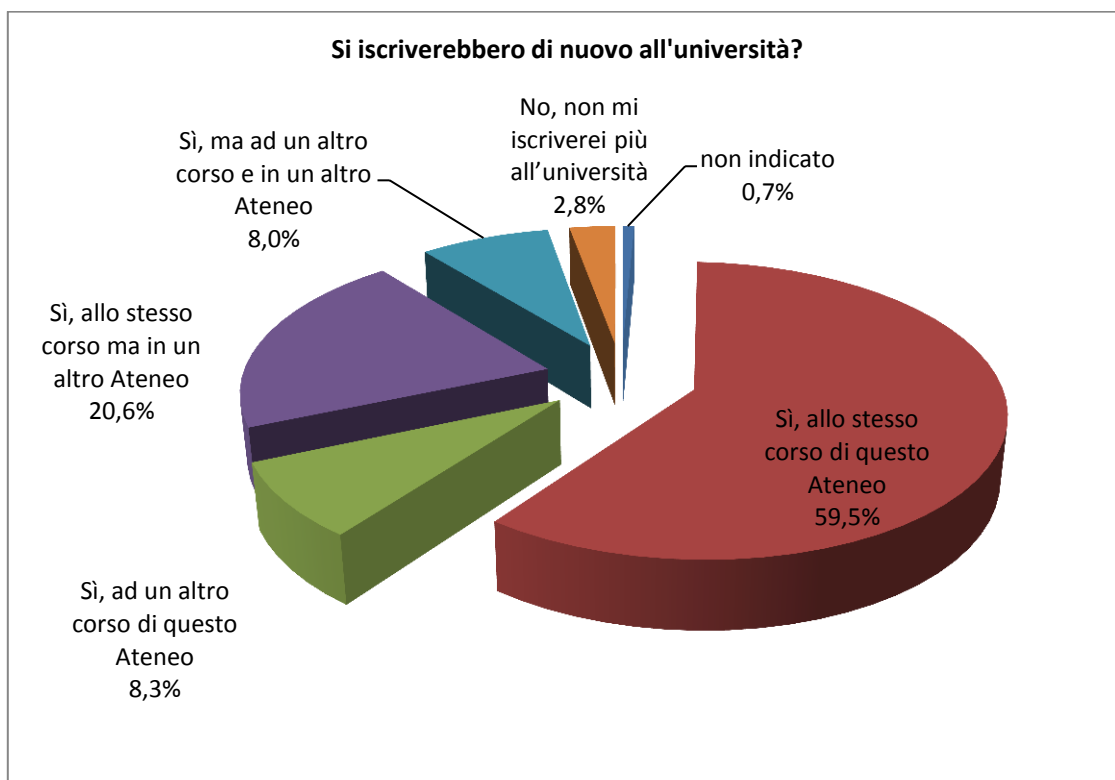
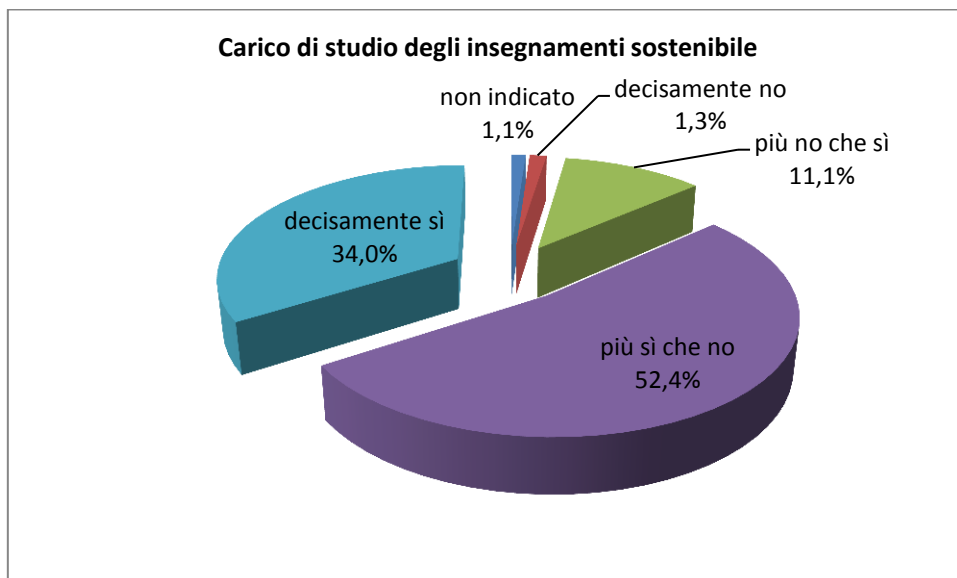


## 8. Conclusioni

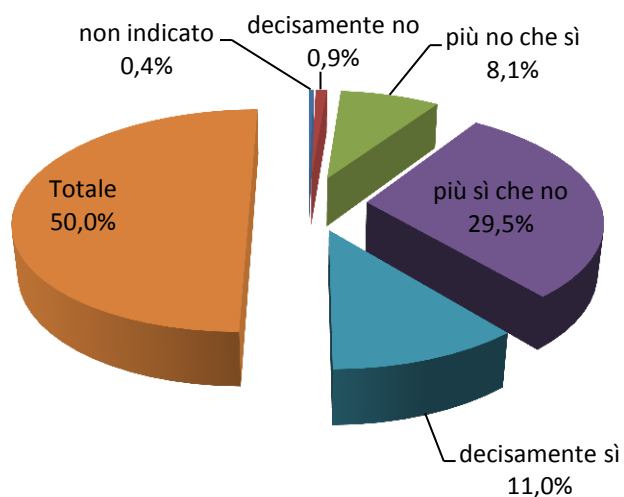
L'indagine sull'opinione degli studenti frequentanti ha mostrato, anche quest'anno, il ruolo strategico del docente in aula, ritenuto dallo studente uno "strumento" fondamentale per stimolare il proprio interesse verso la disciplina. Gli studenti hanno individuato come elemento imprescindibile per una buona performance didattica, la chiarezza espositiva del docente ed accanto ad essa anche l'utilità della disciplina seguita per la propria carriera lavorativa. A rafforzare questa preferenza degli studenti, vi sono infatti le valutazioni positive per tutte quelle attività pratiche che consentono di avere un know-how di informazioni che possono raccogliere soltanto dall'esperienza del docente. In tal modo, lo studente tenta di accorciare le distanze tra il mondo accademico e l'impresa, per poter essere più pronto alle esigenze del mercato lavorativo.

Se lo studente, tuttavia, riuscisse ad interagire maggiormente con il docente, "servendosi" del ricevimento e dall'altra parte, il docente attivasse strumenti, quali la posta elettronica per essere più vicino al mondo studente, entrambe le parti riuscirebbero a trarre maggiori vantaggi implementando e migliorandone il risultato.

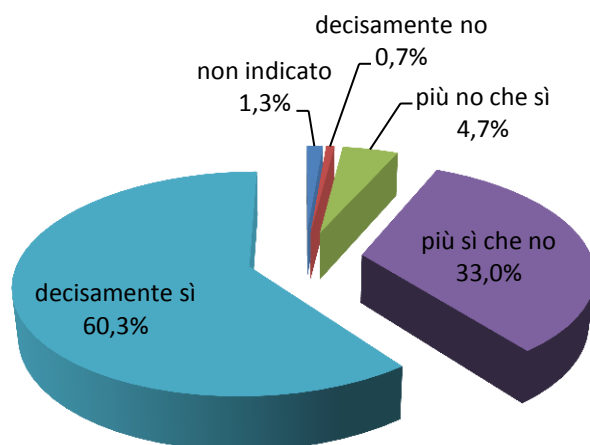
## ALLEGATO 4 - GIUDIZI DEI LAUREANDI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA



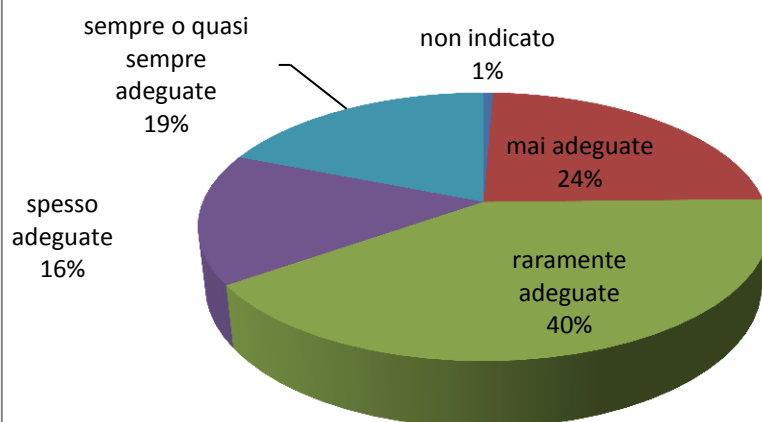
### Soddisfazione dei rapporti con i docenti in generale



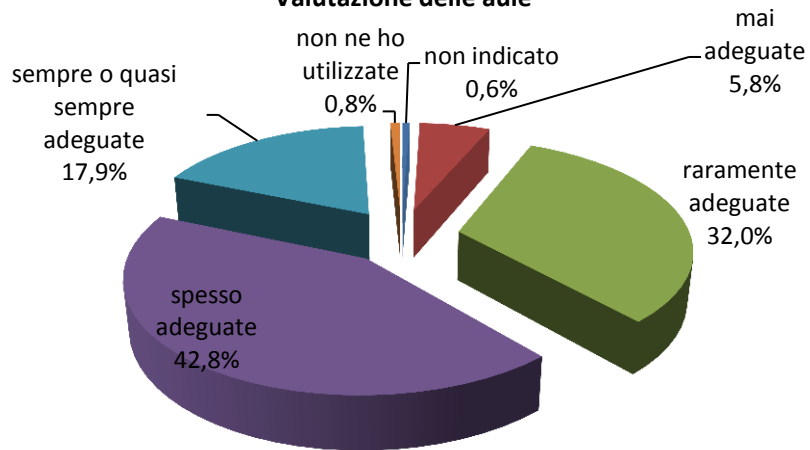
### Soddisfazione dei rapporti con gli studenti



### Valutazione delle postazioni informatiche



### Valutazione delle aule



### Valutazione delle biblioteche (prestito - consultazione, orari di apertura, ecc)

